

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LIII

BARI, 19 SETTEMBRE 2022

n. 103



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1114
Progetto AETHER (Programma di Cooperazione Territoriale Europea INTERREG V/A Grecia - Italia 2014/2020). CUP B39C20000400007. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118..... 59611
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1117
PON Inclusione 14-20 - “Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale” Variaz. al Bil. di prev. ann. 2022 e plur. 2022-2024 ai sensi dell’art.51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 59619
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1118
POC Puglia 2007-2013. Riprogrammazione economie e Implementazione dotazione Azione “Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo”. Applicazione avanzo di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..... 59628
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1120
Programma Sviluppo Rurale Puglia 2014/2022 - Strumenti finanziari. Proposta di emendamento dei Termini Specifici Regionali di cui all’Appendice A - Allegato 1 dello schema di Accordo di finanziamento tra le Regioni aderenti alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri per l’attuazione dell’Iniziativa Agri in Italia (D.G.R. n. 1829/2017) - Approvazione della versione finale..... 59636
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1121
Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per l’iscrizione di risorse con vincolo di destinazione, per l’attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020. - Secondo provvedimento. 59652
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1122
L.R. 17/12/2018, n. 55, art. 4 co. 2 “Azione di sostegno per lo sviluppo dell’Agricoltura di precisione”. Istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa 59660
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1125
Approvazione schema accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e il Comune di Taranto nell’ambito del progetto “BEST - Addressing joint Agro-and

- Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development” - INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020 - CUP B38H19005670006 59666**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1127
CCM 2016 “Monitoraggio pe controllo della diffusione intraospedaliera di microrganismi multi resistenti agli antibiotici”. Variazione al Bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024 e applicazione dell’Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011. 59683
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1128
Decreto del Ministero della Salute 14 maggio 2021 - Esecuzione dello screening nazionale per l’eliminazione del virus dell’Epatite C (HCV) - Costituzione Cabina di regia regionale e approvazione cronoprogramma..... 59690
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1129
DGR n.1091/2022 - Avviso pubblico progetti ricerca Programma E.1 “Salute-ambiente-biodiversità-clima” PNC del PNRR. Delega ARESS Puglia presentazione - quale Capofila - Progetto Area A5 linea Intervento 1.4 PNC-E.1. Delega ARPA Puglia partecipazione quale Unità Operativa progetto A1 linea Intervento 1.4 PNC-E.1. 59701
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1131
CUP B71C22000350001 - Iniziativa “Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali” - Approvazione Convenzione tra Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e Regione Puglia. 59707
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1132
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto “AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network”. MIS CODE 5041594 - CUP B39F19000260007. Variazioni di spesa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022/2024 ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 59720
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1133
Art. 1, comma 640, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Sistema nazionale delle Ciclovie Turistiche - Ciclovia Adriatica in Puglia. Progettazione e realizzazione di lotti funzionali ai sensi dei DM n. 517 del 29/11/2018 e DI n. 4 del 12/01/2022. Individuazione della Provincia di Foggia quale soggetto attuatore degli interventi. Approvazione schema del disciplinare..... 59731
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1134
Decreto D.G. Agenzia di Coesione del 24/06/2022 n.211/2022, assegnazione risorse, destinate all’erogazione di finanziamenti ad OdV, ApS e Organizzazioni non lucrative di utilità sociale impegnate nell’emergenza Covid-19 ai sensi dell’art. 246 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77. Presa d’atto finanziamento e variazione al Bilancio 2022 e pluriennale 2022/2024 59747
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1135
Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, annualità 2021- DPCM 16 novembre 2021- Programmazione interventi e indirizzi operativi..... 59755
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1139
Adozione Regolamento regionale recante “Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e di rilascio dell’accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell’art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006” 59770

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1153
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. a), 22 quater, comma 1 - Trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Brindisi delle unità immobiliari site in Brindisi (BR) Loc. Torre Testa, Fg. 13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 888 NCT..... 59782
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1159
DGR n. 1646/2017. Osservatorio Regionale “sulle attività non autorizzate nei sistemi informativi”. Modifica di composizione del Comitato Tecnico..... 59788
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1160
Cont. 1369/06/L TAR e CdS,1436/07/L,32/07/L,42/07/L,44/07/L TAR,32/07/L,42/07/L,44/07/L C.Cost.,922/05/L CdS,37/08/L TAR,37/08/L CdS,1280/06/SH TAR-1041e1397,1280/06/SH CdS 3056 e 1697,2377/08/L TAR,40/07/L,43/07/L TAR,2135/05/L TAR e C.Cass.,1293/06/SH TAR e CdS,1294/06/SH TAR e CdS. Saldo comp. avv.est.Art.80LR 51/21. Appr.var.bil.prev.2022 e plur.2022-24, doc.tecn.acc.bil.fin gest.2022-24. 59793
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1161
Implementazione quantitativa VIG - Approvazione scheda di Progetto e schema di Accordo ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii 59814
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1162
Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e Comune di Andria (BT) per la realizzazione dell’opera di pubblica utilità comunale denominata “Prolungamento dei tronchi idrico e fognario in estensione della rete di sottoservizi A.Q.P. presenti in via Oliver Evans” disciplinante le modalità e i tempi di concessione d’uso gratuito di una porzione, pari a 10,25 mq, della particella censita al Fg. 27 - 59831
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1163
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto “BEST”. CUP B38H19005670006. Presa d’atto della variazione di budget del progetto e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 59843
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1164
Progetto transfrontaliero “CAMP Otranto” (Transboundary Coastal Area Management Programme Albania-Italia - Otranto Strait Area). Autorizzazione missioni all’estero per l’intera durata del progetto..... 59855
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1165
Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Aggiornamento del documento “A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti” a seguito di DGR del 25 novembre 2021, n. 1908..... 59860
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1167
Seguito D.G.R. n. 261/2022. Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021. Approvazione definitiva. 59897
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1168
Risorse liberate del POR Puglia 2000-2006 - Analisi dei fabbisogni formativi regionali. Approvazione schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell’art. 15 della Legge n.241/1990 e dell’art.

5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato. 59937

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1169

Tribunale ordinario di Bari, IV Sezione Civile - Ufficio fallimenti - Sentenza n. 61 del 21/04/2017 (Fall. RG n° 60/2017) fallimento di L.A.SER.INN. S.c.r.l. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii..... 59958

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1170

POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse X - Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR) relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e adozione della nuova disciplina della relativa formazione..... 59965

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1195

Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e applicazione dell’Avanzo di Amministrazione ai sensi dell’art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Disposizioni in favore del Comune di Modugno per l’intervento di cui alla D.G.R. 1269/2019..... 59994

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1205

Protocollo di Intesa per la realizzazione dei Progetti Bandiera “Hydrogen Valley” ai sensi dell’art.33, co.3, let. b) del Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021. Approvazione dello schema di Protocollo e linee di indirizzo..... 60005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1210

Art.13 L.R. 30 dicembre 2021,n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia -legge di stabilità regionale 2022”- Contributo straordinario per azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.Atto di Indirizzo e approvazione dello schema del Protocollo di Intesa con l’ Ufficio Scolastico Regionale U.S.R 60029

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1224

Art. 54 Legge regionale n. 67/2017. Progetto “Valorizzazione dell’Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.Re Puglia)”. Approvazione schema di Addendum alla Convenzione approvata con D.G.R. 2251 del 02/12/2019..... 60041

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1114

Progetto AETHER (Programma di Cooperazione Territoriale Europea INTERREG V/A Grecia - Italia 2014/2020). CUP B39C20000400007. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'ing. Ivana Caputo e dal Responsabile PO "Responsabile Sub-Azioni 5.1.d, 5.2.a e 5.2.c" del POR FESR/FSE 2014-2020, dott. Francesco Vito Ronco, confermata dal dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia – Sezione Protezione Civile è già partner del progetto AETHER (*Alliance for the Effective Transnational Handling of Environmental Resources*) - con capofila l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) nell'ambito dell'Asse prioritario 2, Obiettivo Specifico 2.2 del Programma INTERREG V/A GRECIA – ITALIA 2014/2020;
- in data 8 ottobre 2020 è stato stipulato il Partnership Agreement tra il partner capofila Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) ed i partner di progetto (tra cui la Regione Puglia – Sezione Protezione Civile);
- in data 9 ottobre 2020 è stato stipulato il Subsidy Contract tra il Ministero per lo Sviluppo e gli Investimenti della Repubblica Ellenica (Autorità di Gestione del Programma INTERREG V/A GRECIA – ITALIA 2014/2020) ed il partner capofila Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);
- il progetto AETHER (CUP B39C20000400007), è risultato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 4.500.000,00 (FESR 85% - Cofinanziamento nazionale 15%);
- obiettivo generale del progetto AETHER è quello di valorizzare il ruolo strategico delle istituzioni pubbliche greche e pugliesi, attraverso la *governance* e la gestione congiunta di piani a livello transnazionale volti a condividere e definire azioni di protezione ambientale e di uso sostenibile delle risorse marine, costiere e continentali;
- i partner del progetto sono: Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET (Partner capofila), Regione Puglia – Sezione Protezione civile, Regione della Grecia Occidentale, Regione della Grecia Occidentale, Regione dell'Epiro e Regione delle Isole dello Ionio;
- la quota spettante alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è pari ad euro 800.000,00; dette risorse finanziarie sono assicurate per l'85% (pari a € 680.000,00) dai fondi Comunitari FESR e per il 15% (pari a € 120.000,00) dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, è coperto dal Fondo di Rotazione – ex Legge n. 183/1987;
- in base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, le risorse a valere sul cofinanziamento FESR (85%) verranno erogate alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, a cura del Lead Beneficiary di progetto, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET, mentre le risorse a valere sul cofinanziamento nazionale (15%) verranno erogate alla Sezione Protezione Civile da parte della Regione Puglia – Coordinamento Politiche Internazionali, previa rimessa del M.E.F./I.G.R.U.E.;

Considerato che:

- con la deliberazione 8 febbraio 2021, n. 197, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione e dell'ammissione a finanziamento del progetto AETHER con le risorse a valere sul programma INTERREG V/A GRECIA – ITALIA 2014/2020, autorizzando il dirigente della Sezione Protezione Civile, partner del progetto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa;

- con la sopra citata deliberazione n. 197/2021 la Giunta regionale ha apportato altresì, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al bilancio vincolato regionale, nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023;
- con la deliberazione n. 817/2022, la Giunta regionale ha apportato la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa, e ha istituito nuovi capitoli di spesa e il relativo stanziamento ai fini della corresponsione del salario accessorio in favore del personale della Regione che sarà individuato a seguito di selezione, per l'attribuzione della specifica responsabilità equiparata a Posizione organizzativa, al fine di dare impulso alla realizzazione di alcuni WP tecnici previsti dal progetto;
- al fine di garantire copertura finanziaria di 12 mesi al trattamento economico del personale a cui sarà attribuita la suddetta specifica responsabilità, equiparata a Posizione organizzativa, si rende necessario incrementare lo stanziamento sui capitoli di spesa relativi alla retribuzione di posizione e risultato al personale, diminuendo altresì quello sui capitoli di spesa relativi ad altri servizi diversi n.a.c., in accordo con quanto previsto dal "*Justification of Budget Cost*" del progetto AETHER;
- inoltre, risulta necessario procedere alla realizzazione di alcuni lavori per il completamento della sede logistico-operativa (PLOT) di protezione civile della Provincia di Taranto (località Castellaneta Marina), in coerenza con quanto previsto dalle attività previste dal Work Package n. 5 di progetto;

Ritenuto:

- disporre, per quanto sopra indicato, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2022-2024, modificando lo stanziamento sui capitoli di spesa del progetto AETHER relativi alla retribuzione di posizione e risultato al personale per un importo complessivo di € 9.041,70, al fine di dare copertura finanziaria di 12 mesi, ripartita sulle annualità 2022 e 2023, al trattamento economico del personale a cui sarà attribuita la specifica responsabilità, equiparata a Posizione Organizzativa, nonché ai lavori previsti, in coerenza con il WP 5 di progetto, presso il Presidio Logistico Operativo Territoriale (PLOT) di protezione civile per la provincia di Taranto (località Castellaneta Marina);

Visti:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.*";
- La legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.*";
- la deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 18.05 - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Variazione al bilancio

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 competenza e cassa (€)	Variazione e.f. 2023 competenza (€)
E2103009	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT, Trasferimenti correnti da ASSET, quota FESR (85%)	2.101	E.2.01.01.02.000	9.314,56	7.685,44
E2103010	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT, Trasferimenti correnti da Regione Puglia C.P.I., quota nazionale (15%)	2.101	E.2.01.01.04.000	1.643,74	1.356,26
E4022866	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT, Contributo agli investimenti da ASSET, quota FESR (85%)	4.200	E.4.02.01.02.000	- 17.000,00	
E4022867	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT, Contributo agli investimenti da Regione Puglia C.P.I., quota nazionale (15%)	4.200	E.4.02.01.04.000	- 3.000,00	
TOTALE				- 9.041,70	9.041,70

Titolo giuridico che supporta il credito: Subsidy Contract sottoscritto il 9 ottobre 2020, Application Form di progetto e Partnership Agreement sottoscritto l'8 ottobre 2020 da parte del dirigente della Sezione Protezione Civile - Regione Puglia.

Si attesta che gli importi indicati corrispondono ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitori certi: Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET (per le quote FESR 85%) e Coordinamento Politiche Internazionali della Regione Puglia (per le quote nazionali 15%) ed è esigibile nel periodo 2022-2023.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti

Variazione al bilancio

Capitolo	Declaratoria	COD. UE	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 competenza e cassa (€)	Variazione e.f. 2023 competenza (€)
U1159152	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - quota FESR (85%)	3	19.2.1	U.1.01.01.01.000	- 5.143,74	5.805,02
U1159652	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - quota nazionale (15%)	4	19.2.1	U.1.01.01.01.000	- 907,72	1.024,42
U1159153	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - Contributi sociali a carico dell'ente - quota FESR (85%)	3	19.2.1	U.1.01.02.01.000	- 1.228,99	1.387,00
U1159653	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - Contributi sociali a carico dell'ente - quota nazionale (15%)	4	19.2.1	U.1.01.02.01.000	- 216,88	244,76
U1159154	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - IRAP - quota FESR (85%)	3	19.2.1	U.1.02.01.01.000	- 437,21	493,42
U1159654	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - IRAP - quota nazionale (15%)	4	19.2.1	U.1.02.01.01.000	- 77,16	87,08
U1159144	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Altri servizi diversi n.a.c., quota FESR (85%)	3	19.2.1	U.1.03.02.99.000	- 875,50	
U1159644	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Altri servizi diversi n.a.c, quota nazionale (15%)	4	19.2.1	U.1.03.02.99.000	- 154,50	
U1159146	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Spese per manutenzione, quota IPA (85%)	3	19.2.1	U.1.03.02.09.000	17.000,00	
U1159646	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Spese per manutenzione, quota nazionale (15%)	4	19.2.1	U.1.03.02.09.000	3.000,00	
U1159148	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Spese per hardware, quota IPA (85%)	3	19.2.2	U.2.02.01.07.000	- 17.000,00	

U1159648	Progetto AETHER, INTERREG V/A GR-IT Spese per hardware, quota nazionale (15%)	4	19.2.2	U.2.02.01.07.000	- 3.000,00	
TOTALE					- 9.041,70	9.041,70

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà con successivi atti il dirigente della Sezione Protezione Civile ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del decreto legislativo n. 118/2011.

Le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO

- . di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- . di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, modificando lo stanziamento sui capitoli di spesa del progetto AETHER relativi alla retribuzione di posizione e risultato al personale per un importo complessivo di € 9.041,70, al fine di dare copertura finanziaria di 12 mesi, ripartita sulle annualità 2022 e 2023, al trattamento economico del personale a cui sarà attribuita la specifica responsabilità, equiparata a Posizione Organizzativa, nonchè ai lavori previsti, in coerenza con il WP 5 di progetto, presso il Presidio Logistico Operativo Territoriale (PLOT) di protezione civile per la provincia di Taranto (località Castellaneta Marina);
- . di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2022 e 2023 sui capitoli di entrata e spesa;
- . di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilanci come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- . di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- . di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- . di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Ivana Caputo)

Il responsabile di Sub-Azioni 5.1.d, 5.2.a e 5.2.c
(dott. Francesco Vito Ronco)

Il dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, modificando lo stanziamento sui capitoli di spesa del progetto AETHER relativi alla retribuzione di posizione e risultato al personale per un importo complessivo di € 9.041,70, al fine di dare copertura finanziaria di 12 mesi, ripartita sulle annualità 2022 e 2023, al trattamento economico del personale a cui sarà attribuita la specifica responsabilità, equiparata a Posizione Organizzativa, nonchè ai lavori previsti, in coerenza con il WP 5 di progetto, presso il Presidio Logistico Operativo Territoriale (PLOT) di protezione civile per la provincia di Taranto (località Castellaneta Marina);
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2022 e 2023 sui capitoli di entrata e spesa;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilanci come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
5. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo
Rif. Proposta deliberazione PRC/DEL/2022/00021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	Relazioni internazionali				
Programma	2	Cooperazione Territoriale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.958,30 10.958,30		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000,00 20.000,00	
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.958,30 10.958,30	20.000,00 20.000,00	
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.958,30 10.958,30	20.000,00 20.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.958,30 10.958,30	20.000,00 20.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.958,30 10.958,30	20.000,00 20.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.958,30 10.958,30		
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.958,30 10.958,30		
TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000,00 20.000,00	
TOTALE TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000,00 20.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.958,30 10.958,30	20.000,00 20.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.958,30 10.958,30	20.000,00 20.000,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Dirigente responsabile della spesa
 Nicola Lopane
13.07.2022 13:07:41
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2022	21	19.07.2022

PROGETTO AETHER (PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA INTERREG V/A GRECIA - ITALIA 2014/2020). CUP B39C20000400007. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 20.07.2022 12:11:48
Serial e certificato: 845075
Valido dal: 01-04-2020 al: 01-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLO' DINO
NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINI:
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1117

PON Inclusione 14-20 - “Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale” Variaz. al Bil. di prev. ann. 2022 e plur. 2022-2024 ai sensi dell’art.51 c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario Walter Veneziano e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) n.1929/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22 marzo 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l’Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 – 2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014, come modificato l’8 febbraio 2018;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione” - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e da ultimo modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l’Asse prioritario 3 “Sistemi e modelli d’intervento sociale” – relativo all’attuazione dell’obiettivo tematico 9 “Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione” – persegue, tra gli altri, l’obiettivo specifico 9.2 “Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili”.

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante la disciplina dei contratti pubblici e ss.mm.ii.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
- l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di

accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

- La DGR 403/2022 di approvazione del Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022/2023

Premesso che:

- nell’ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione” - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l’Asse prioritario 3 “Sistemi e modelli d’intervento sociale” – relativo all’attuazione dell’obiettivo tematico 9 “Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione” – persegue, tra gli altri, l’obiettivo specifico 9.2 “Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili”;
- al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) ha promosso un progetto sperimentale complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna, con l’obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l’acquisizione di competenze “spendibili” al termine del periodo di detenzione;
- la sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti in esecuzione finale della pena, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l’organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l’acquisizione di competenze “spendibili” al termine del periodo di detenzione, favorendo l’innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l’incremento delle opportunità occupazionali;
- tale sperimentazione è condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie, settori individuati in ragione della loro capacità di coinvolgere un ampio numero di detenuti e della potenzialità espansiva dei settori economici di riferimento - tanto che ancora oggi la falegnameria rappresenta un elemento portante del settore artigianale - nonché della capacità che questi settori hanno in termini di produzione per soddisfare un fabbisogno costante per l’Amministrazione Penitenziaria, consentendo la valorizzazione di percorsi di autoproduzione;
- per quanto riguarda le “Falegnamerie” il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria – a seguito di una serie di analisi specifiche a partire da tutte le falegnamerie industriali attualmente attive nelle case circondariali di Lecce, Avellino, Napoli Poggioreale, Noto, Spoleto, Orvieto, Sulmona, Viterbo, e Monza – ha selezionato per il Progetto gli istituti di Sulmona (Abruzzo) e Lecce (Puglia);
- nel più ampio contesto del progetto complesso, in coerenza con gli indirizzi tracciati dallo stesso, la Regione Puglia ha assunto il duplice ruolo di Amministrazione beneficiaria e di “Lead Partner” tecnico e operativo;
- in tale veste Regione Puglia ha già posto in essere e proseguirà nel corso del progetto azioni progettuali strutturate che prevedono interventi di coordinamento con le altre Regioni coinvolte nel progetto e nel contempo adeguato supporto tecnico-organizzativo al Comitato di Pilotaggio prevalentemente attraverso la fornitura dei servizi accessori alle attività di analisi e supporto organizzativo alla sperimentazione.

Considerato che:

- in data 8 giugno 2018 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) ha stipulato con la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) la Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale “Inclusione” - CCI n 2014IT05SFOP001.
- nella suddetta Convenzione (art. 6) e nella Scheda di Progetto Complesso “Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale” alla stessa allegata, sono state attribuite alla DG Coesione risorse a valere sul PON “Inclusione” pari a € 7.280.000,00 per l’attuazione degli interventi di cui al Programma Generale.

- la Convenzione, sulla base della ripartizione del predetto stanziamento, ha assegnato alla Regione Puglia risorse pari a euro 3.769.890,00 per il cui utilizzo la Sezione Programmazione Unitaria ha predisposto la Scheda di progettazione esecutiva acquisita agli atti del Ministero della Giustizia in data 17/06/2019, prot. N. 1284.E;
- con nota n. 1354.U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto prot. m_dg.DGCP108. ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto di che trattasi, per un importo complessivo di euro 3.769.890,00;
- con nota n. 1615.U del 23/07/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso al Dirigente della Programmazione Unitaria lo schema di Convenzione, da sottoscrivere per il regolamento e la disciplina dei rapporti tra la DG Coesione - Organismo Intermedio e Regione Puglia.

Rilevato che:

- con DGR n. 1447 del 30/07/2019 e ss.mm.ii. sono stati approvati il Programma denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva di persone in esecuzione penale", lo schema di Convenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia e lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e ARTI, provvedendo altresì alla necessaria variazione al Bilancio di previsione 2019;
- con nota prot. n. 10628 del 19/11/2019 la Regione Puglia ha trasmesso all'Organismo Intermedio Giustizia la comunicazione di avvio delle attività.
- la Regione Puglia (nota prot. AOO_165/n. 3969 del 22/06/2021) ha inviato al Ministero della Giustizia alcune modifiche alla scheda progettuale in ragione dell'evoluzione delle attività;
- Con nota n. 1559.U del 08/07/2021 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto prot. m_dg.DGCP108 prot. n. 199.ID del 02/07/2021 con cui ha proceduto ad approvare la versione aggiornata della Scheda progetto.;
- Con DGR n. 1630 del 25/10/2021 si è proceduto a modificare, ai sensi dell'art. 7 comma 8 lett. c) D.M. n. 14/2018, il Documento di Programmazione Biennale del fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia per il biennio 2021/2022 approvato con DGR n.506 del 20/03/2021 e ss.mm.ii con l'introduzione dell'intervento "PON Inclusione 2014-2020 - Acquisto macchinari da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce nell'ambito dell'attuazione del progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", demandando alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2021-2022";
- Con DD n. 133 del 24/3/2022 si è proceduto ad affidare a STETON SpA la fornitura, trasporto, prima installazione e training di due presse per la curvatura del legno, per l'importo di euro 73.700,00 oltre IVA pari a complessivi euro 89.914,00 provvedendo al contestuale impegno di spesa;
- Con DD n. 138 del 31/3/2022 si è proceduto ad affidare ad Ormamacchine SpA la fornitura, trasporto, prima installazione e training di una incollatrice automatica a rulli per colle viniliche per l'importo di euro 11.000,00 oltre IVA pari a complessivi euro 13.420,00, provvedendo al contestuale impegno di spesa;
- La Regione Puglia ha inviato al Ministero della Giustizia (nota prot. AOO_165/n.2634 del 31/03/2022) la relazione illustrativa inerente la realizzazione dei primi tre prototipi da realizzare (tavolo, sedia e sgabello);
- La Regione Puglia ha inviato al Ministero della Giustizia (nota prot. AOO_165/n.3553 del 06/05/2022) sia il documento descrittivo progettuale relativo all'esito del processo di prototipazione dei primi tre articoli di arredo (tavolo, sedia e sgabello), sia il flow chart del processo produttivo che prevede la necessità di installare presso la falegnameria della Casa Circondariale di Lecce una macchina a controllo numerico CNC alla luce delle specifiche necessità tecniche relative alla realizzazione dei prodotti così come definiti in sede di prototipizzazione, oltre che di approvazione da parte della struttura del Ministero della Giustizia;
- Con nota n. 1549.U del 25/05/2022 il Ministero della Giustizia ha inoltrato il verbale redatto dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria con cui si ritiene necessario procedere alla prosecuzione

della sperimentazione rispetto ad ulteriori oggetti di arredo atteso che le soluzioni proposte per il primo ciclo di prototipazione sono risultate rispondenti alle esigenze prospettate;

Rilevato altresì che:

- Sulla base della consultazione e dell'analisi, da parte del Nucleo Tecnico di esperti, coordinato da ARTI Puglia, dei listini di 5 operatori del settore è stato quantificato l'importo della fornitura in euro 250.000,00 oltre IVA.;
- Con DGR n. 867 del 15/6/2022 si è proceduto a modificare, ai sensi dell'art. 7 comma 8 lett. b) e c) del D.M. n. 14/2018, il Documento di Programmazione Biennale del fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia per il biennio 2022/2023 (approvato con DGR n.403 del 28/03/2022 e ss.mm.ii.) con l'introduzione dell'intervento "*PON Inclusione 2014-2020 – Acquisto macchina CNC da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce nell'ambito dell'attuazione del progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale"* (Codice CUI F80017210727202200023) sia ad approvare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, per l'importo complessivo di € 224.262,32.
- Con nota n. 1860.U del 12/7/2022 il Ministero della Giustizia ha comunicato l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del Pon Inclusione 2014-2020 della nuova scheda del Progetto Complesso, che prevede la proroga del termine delle attività progettuali al 30 giugno 2023;
- Ai sensi del DECRETO-LEGGE 27 gennaio 2022, n. 4, articolo 29 a) - Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici - "Clausola di revisione dei prezzi", la Stazione appaltante è obbligata a riconoscere un incremento del valore dell'appalto aggiudicato, se effettivamente richiesto, a seguito di un corrispondente congruo incremento dei prezzi e tanto impone la necessità di accantonare per tale finalità, oltre all'importo a base d'asta già quantificato in € 250.000,00 (oltre iva), la ulteriore quota eventuale massima stimata del 10%.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, risulta necessario:

- Procedere alla variazione al Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per la somma di € 30.500,00, tenuto conto di quanto già stanziato in bilancio con le precedenti variazioni, per garantire la copertura finanziaria di complessivi € 335.500,00 (iva inclusa) all'acquisto della macchina CNC, attivando nuove risorse nell'ambito del progetto complessivo 3.769.890,00 che presenta la necessaria capienza.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2022 e Pluriennale 2022-2024, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per una variazione complessiva di € 30.500,00.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.: **02.06**

1) VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
 TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione e.f. 2022
			Competenza e Cassa
E4028004	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PON INCLUSIONE 2014-2020. Progetto "Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia" FONDO FSE	4.02.01.01.001	+ € 30.500,00

Titolo giuridico: **Decreto del Ministero della Giustizia prot. m_dg. DGPC 108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del Progetto complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" – Regione Puglia capofila, a valere sulle risorse dell'Asse III del PON Inclusione 2014-2020, fondo FSE.**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Divisione III – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale quale Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	COD UE	Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa
U1504034	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale. Macchinari.	15.4.2	3 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	U.2.02.01.04	4	+ 30.500,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrispondono ad OGV che saranno perfezionate con esigibilità nell'esercizio 2022 mediante atti del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011. Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/02/2022, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs.118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 30.500,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di demandare alla Sezione Programmazione Unitaria l'avvio delle procedure relative all'acquisizione della macchina CNC da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce per un importo complessivo (iva inclusa) di € 355.500,00
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

dott. Walter Veneziano

LA RESPONSABILE P.O. "Supporto al responsabile del Fondo Fse nella gestione finanziaria e contabile del Programma"

dott.ssa Isabella Liguigli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR

dott. Pasquale Orlando

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione*avv. Raffaele Piemontese***LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta del vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/02/2022, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs.118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per l'importo complessivo di € 61.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di demandare alla Sezione Programmazione Unitaria l'avvio delle procedure relative all'acquisizione della macchina CNC da introdurre nella falegnameria della Casa Circondariale di Lecce per un importo complessivo (iva inclusa) di € 366.000,00;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L. n. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2022/00014

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e	residui presunti		
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale	previsione di competenza	30.500,00	
Titolo	2	Spese c/capitale	previsione di cassa	30.500,00	
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione	residui presunti	30.500,00	
			previsione di competenza	30.500,00	
			previsione di cassa	30.500,00	
TOTALE MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e	residui presunti	30.500,00	
			previsione di competenza	30.500,00	
			previsione di cassa	30.500,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			previsione di competenza	30.500,00	
			previsione di cassa	30.500,00	
			residui presunti		
			previsione di competenza	30.500,00	
			previsione di cassa	30.500,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in	
TITOLO	IV	TRASFERIMENTI C/CAPITALE			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		
			previsione di competenza	30.500,00	
			previsione di cassa	30.500,00	
TOTALE TITOLO	IV	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	residui presunti	30.500,00	
			previsione di competenza	30.500,00	
			previsione di cassa	30.500,00	
TOTALE TITOLO	IV	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	residui presunti	30.500,00	
			previsione di competenza	30.500,00	
			previsione di cassa	30.500,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			previsione di competenza	30.500,00	
			previsione di cassa	30.500,00	
			residui presunti		
			previsione di competenza	30.500,00	
			previsione di cassa	30.500,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Pasquale Orlando
28.07.2022
11:59:46
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2022	14	01.08.2022

PON INCLUSIONE 14-20 - #MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTO PER IL LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE" VARIAZ. AL BIL. DI PREV. ANN. 2022 E PLUR. 2022-2024 AI SENSI DELL'ART.51 C. 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firma digitalmente da
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firma il 05/09/2022 12:10:44
Criterio di validazione: C=IT
Valido dal 03/04/2020 al 03/04/2022

Digitato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINI:
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1118

POC Puglia 2007-2013. Riprogrammazione economie e Implementazione dotazione Azione “Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo”. Applicazione avanzo di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dalla PO Responsabile della Struttura Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma, confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria-Autorità di Gestione del POC Puglia 2007-2013 propone quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”
- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:

- la Regione Puglia ha aderito al Piano di Azione per la Coesione attraverso una riduzione della quota di cofinanziamento statale del PO FESR 2007-2013 in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2015”), all’art. 1, commi 122 e 123;
- con Deliberazioni n. 938/2013 (BURP n.82/2013) e n. 2247/2013 (BURP n. 170/2013), la Giunta Regionale ha aderito al Piano di Azione e Coesione (PAC) e ha provveduto ad approvare il Programma Operativo Convergenza della Puglia;
- il Piano di Azione e Coesione (PAC) è stato definito tra Governo e Regioni d’intesa con la Commissione Europea al fine di individuare obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2007/2013, garantendo una forte concentrazione delle risorse su alcune priorità di rilievo strategico nazionale.

Considerato che:

a seguito di attività di monitoraggio e verifiche sullo stato di avanzamento dei progetti a valere sulle risorse del POC Puglia 2007-2013 è emersa la disponibilità di risorse riprogrammabili nell'ambito dell'Azione "Interventi di rigenerazione urbana" inserita nel Pilastro Salvaguardia.

Rilevato che:

- con deliberazione n. 834 del 06/06/2022 la Giunta regionale ha approvato il Piano straordinario di sostegno "Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2022" in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, aggiornandolo e implementandolo per l'annualità 2022;
- tra gli Obiettivi Realizzativi del Piano straordinario di sostegno alla Cultura e allo Spettacolo così come aggiornato per l'annualità 2022, l'OR.2.a "Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA - Procedura negoziata nell'ambito dell'accordo pubblico-pubblico DIPARTIMENTO/TPP" prevede la programmazione, tramite realizzazione di un calendario unico regionale, di iniziative culturali e di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, circo) finalizzate alla promozione del pubblico, anche attraverso strumenti digitali, nonché allo sviluppo e alla ricerca di nuovi linguaggi e forme di espressione;
- nella delicata fase di riapertura degli istituti e luoghi di cultura e di ripartenza dei settori della filiera creativa e culturale, appare necessario rinforzare il suddetto OR.2.a, sviluppando in particolare iniziative di spettacolo finalizzate alla migliore valorizzazione in rete dei siti museali statali, regionali e locali, in coerenza con il Piano Strategico regionale *PiiiL Cultura in Puglia* e con il Piano Strategico regionale del Turismo *Puglia365*;
- il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha ribadito gli obiettivi strategici di politica culturale per l'annualità 2022 e comunicato la necessità di assicurare la continuità delle iniziative intraprese nel campo della Cultura e del Turismo attraverso la promozione e realizzazione di ulteriori iniziative di spettacolo dal vivo finalizzate alla animazione degli attrattori culturali del territorio il cui fabbisogno aggiuntivo è stimabile in 50 mila euro;
- per la realizzazione dell'OR.2.a, in data 30/06/2020 è stato sottoscritto un Accordo di Cooperazione tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle Azioni di cui al Piano Straordinario della Cultura "CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2020", repertoriato al n. 023453 del 03/11/2020;

Ritenuto di dover intervenire ai fini della implementazione del Piano straordinario di sostegno alla Cultura e allo Spettacolo così come aggiornato per l'annualità 2022, con particolare riferimento all'OR.2.a "Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA - Procedura negoziata nell'ambito dell'accordo pubblico-pubblico DIPARTIMENTO/TPP".

Tutto quanto sopra esposto, si rende necessario:

- modificare il piano finanziario del POC Puglia 2007-2013, incrementando la dotazione dell'Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo", inserita nell'ambito del Pilastro Nuove Azioni, di ulteriori € 50.000,00 da destinare alla implementazione dell'Obiettivo Realizzativo OR.2.a "Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA" del Piano straordinario di sostegno "Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2022";
- modificare la dotazione dell'azione "Interventi di rigenerazione urbana" inserita nel Pilastro Salvaguardia che da € 199.753.304,40 viene rimodulata in € 199.703.304,40;

- apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, al fine di assicurare la copertura finanziaria per l'implementazione dell'Obiettivo Realizzativo OR.2.a "Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA" del Piano straordinario di sostegno "Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2022", a valere sul POC Puglia 2007-2013.

A seguito della modifica suindicata, pertanto, il nuovo piano finanziario del POC per Pilastro diventa il seguente:

Linea di intervento/Pilastri	DOTAZIONE ATTUALE €	Variazione	DOTAZIONE NUOVA €
Misure Anticicliche	89.181.601,98		89.181.601,98
Salvaguardia	699.314.496,57	- 50.000,00	699.264.496,57
Nuove Azioni	318.340.537,45	+50.000,00	318.390.537,45
Totale POC	1.106.836.636,00		1.106.836.636,00

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D. Lgs. 118/2011.

APPLICAZIONE DI AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 50.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1154030 del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2022	VARIAZIONE EF 2022
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+	0,00
					€ 50.000,00	
10.4	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (ART. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 50.000,00
02.6	U0502045	POC Puglia 2007-2013. Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	5.2.2	U.2.03.01.02	+€ 50.000,00	+€ 50.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 50.000,00, corrisponde ad obbligazioni che saranno perfezionate nel corrente esercizio mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale del Dirigente *pro-tempore* della Sezione Economia della Cultura, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. n. 118/2011.

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. **di modificare** il piano finanziario del POC Puglia 2007-2013, incrementando la dotazione dell'Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo", inserita nell'ambito del Pilastro Nuove Azioni, di ulteriori € 50.000,00 da destinare alla implementazione dell'Obiettivo Realizzativo OR.2.a "Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA" del Piano straordinario di sostegno "Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2022";
3. **di modificare** la dotazione dell'Azione "Interventi di rigenerazione urbana" inserita nel Pilastro Salvaguardia che da € 199.753.304,40 viene rimodulata in € 199.703.304,40;
4. **di approvare** il nuovo piano finanziario del POC Puglia 2007-2013 così come di seguito evidenziato:

Linea di intervento/Pilastri	DOTAZIONE ATTUALE €	Variazione	DOTAZIONE NUOVA €
Misure Anticicliche	89.181.601,98		89.181.601,98
Salvaguardia	699.314.496,57	- 50.000,00	699.264.496,57
Nuove Azioni	318.340.537,45	+50.000,00	318.390.537,45
Totale POC	1.106.836.636,00		1.106.836.636,00

5. **di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 50.000,00 ai sensi dell'art. 42 del comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011;
6. **di autorizzare** la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2022-2024 al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 2 20/01/2022 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. **di autorizzare** il Dirigente *pro-tempore* della Sezione Economia della Cultura a porre in essere i conseguenti atti amministrativi;
8. **di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024;
9. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. **di trasmettere**, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alle Sezioni interessate;
11. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Struttura
P.O. "Supporto al coordinamento della
gestione contabile e finanziaria del Programma "
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE DELLA STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR
(Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente
Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto** di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di modificare** il piano finanziario del POC Puglia 2007-2013 incrementando la dotazione dell'Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo", inserita nell'ambito del Pilastro Nuove Azioni, di ulteriori € 50.000,00 da destinare da destinare alla implementazione dell'Obiettivo Realizzativo OR.2.a "Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA" del Piano straordinario di sostegno "Custodiamo la Cultura in Puglia 2020-2022";
- di modificare** la dotazione dell'Azione "Interventi di rigenerazione urbana" inserita nel Pilastro Salvaguardia che da € 199.753.304,40 viene rimodulata in € 199.653.304,40;
- di approvare** il nuovo piano finanziario del POC Puglia 2007-2013 così come di seguito evidenziato:

Linea di intervento/Pilastri	DOTAZIONE ATTUALE €	Variazione	DOTAZIONE NUOVA €
Misure Anticicliche	89.181.601,98		89.181.601,98
Salvaguardia	699.314.496,57	- 50.000,00	699.264.496,57
Nuove Azioni	318.340.537,45	+50.000,00	318.390.537,45
Totale POC	1.106.836.636,00		1.106.836.636,00

5. **di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 50.000,00 ai sensi dell'art. 42 del comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011;
6. **di autorizzare** la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2022-2024 al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 2 20/01/2022 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. **di autorizzare** il Dirigente *pro-tempore* della Sezione Economia della Cultura a porre in essere i conseguenti atti amministrativi;
8. **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024;
9. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. **di trasmettere**, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alle Sezioni interessate;
11. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2022/00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza			
			previsione di cassa		-50.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		-50.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		-50.000,00	
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	50.000,00		
			previsione di cassa	50.000,00		
Totale Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti			
			previsione di competenza	50.000,00		
			previsione di cassa	50.000,00		
TOTALE MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	residui presunti			
			previsione di competenza	50.000,00		
			previsione di cassa	50.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	50.000,00		
			previsione di cassa	50.000,00	-50.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	50.000,00		
			previsione di cassa	50.000,00	-50.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			
			previsione di competenza	0,00	50.000,00	
			previsione di cassa	0,00		
			previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			
			previsione di competenza	0,00	50.000,00	
			previsione di cassa	0,00		
			previsione di cassa	0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	0,00	50.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	0,00	50.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Pasquale Orlando
01.08.2022
13:30:09
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2022	15	02.08.2022

POC PUGLIA 2007-2013. RIPROGRAMMAZIONE ECONOMIE E IMPLEMENTAZIONE DOTAZIONE AZIONE #SVILUPPO DI ATTIVITA' CULTURALI E DELLO SPETTACOLO". APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Posizione: PO
Firma n. 117 del 02/08/2022 10:40:54
Serial n. 6162461_650275
Valida dal 02/08/2022 al 02/08/2022

Dirigente
Firmato digitalmente da

DR. **NICOLA PALADINO**

SerialNumber =
TIMT:
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1120

Programma Sviluppo Rurale Puglia 2014/2022 - Strumenti finanziari. Proposta di emendamento dei Termini Specifici Regionali di cui all'Appendice A - Allegato 1 dello schema di Accordo di finanziamento tra le Regioni aderenti alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri per l'attuazione dell'Iniziativa Agri in Italia (D.G.R. n. 1829/2017) - Approvazione della versione finale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Monitoraggio/Valutazione/Strumenti finanziari", confermata dalla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, così come confermata dal Direttore del Dipartimento/ Autorità di Gestione del PSR, riferisce quanto segue.

VISTE:

- la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia - CCI 2014IT06RDRP020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;
- le diverse Decisioni di esecuzione della Commissione europea che hanno approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020, in ultimo la Decisione C(2021) 7246 del 30/09/2021 che ha adottato la versione 12.1 del PSR, vigente;
- la D.G.R. n. 1858 del 22/11/2021 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 7246 del 30/09/2021 e di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 nella versione 12.1;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale sono state riunite le funzioni di Autorità di Gestione con quelle del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1829 del 07/11/2017 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di finanziamento relativo alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri Italia del Fondo Europeo per gli Investimenti (di seguito FEI), alla quale la Regione Puglia ha aderito mediante un contributo di 10 milioni di euro a valere sulle risorse della Misura 4 del PSR 2014/2022;

CONDIDERATO CHE

- l'Accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e il FEI, soggetto gestore dello strumento finanziario, è stato sottoscritto dall'Autorità di Gestione del PSR in data 16/11/2017, sulla base dello schema adottato con D.G.R. n. 1829/2017;
- risulta concesso al FEI, per la costituzione del Fondo di Garanzia Multiregionale Agri Italia e per i costi di gestione, il contributo PSR pari ad euro 10 milioni a valere sulle risorse della Misura 4, sottomisure 4.1 e 4.2;
- in attuazione dell'Accordo di finanziamento è stata erogata in favore del FEI una prima tranche di fondi PSR pari al 25% del contributo regionale, per un importo di 2,5 milioni di euro, al fine di assicurare la copertura delle garanzie per il primo volume di portafogli prestiti approvati ed erogati da parte delle banche convenzionate con il FEI, in favore delle imprese agricole ed agroalimentari che attuano un progetto di investimento ammissibile secondo le regole delle predette misure del PSR;

- la concessione di prestiti ammissibili da parte degli intermediari finanziari, selezionati per attuare l'iniziativa della garanzia AGRI, in tutte le Regioni italiane aderenti è risultata non in linea con l'evoluzione temporale e quantitativa attesa ed ha assorbito una percentuale di risorse del Fondo di Garanzia inferiore alle previsioni programmatiche;
- una parte consistente di fondi PSR destinati al Fondo di Garanzia FEI non potrà essere utilizzata entro il termine del 31/12/2023, previsto contrattualmente per l'ammissibilità dei prestiti delle banche aderenti all'iniziativa ed attualmente operative in Puglia;
- al fine di consentire la riallocazione delle predette risorse a vantaggio di altre tipologie di intervento capaci di generare spesa per investimenti inerenti le misure strutturali del PSR Puglia, l'Autorità di Gestione, nel corso delle interlocuzioni bilaterali con il FEI, ha chiesto di ridurre il contributo regionale impegnato, con conseguente ricalcolo delle tranche di pagamento delle quote (previste dal Reg. UE 1303/2013) e restituzione parziale delle somme erogate sulla base del contributo regionale inizialmente programmato;
- nel corso della seduta del Comitato di Investimento dello strumento finanziario, tenutasi in data 15/03/2022, al fine di definire le modalità per la riduzione dei contributi impegnati dalle Regioni, è stato adottato il modello di emendamento dell'Appendice A – Allegato 1 “Termini Specifici della Regione” dell'Accordo di finanziamento tra le Regioni aderenti alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri per l'attuazione dell'Iniziativa Agri in Italia;

DATO ATTO che la firma dell'emendamento delle clausole dei “Termini Specifici” consentirà, inoltre, la restituzione, da parte del FEI, dell'ammontare pari alla differenza tra la prima tranche incassata dal FEI e le tranche maturate in base alla nuova contribuzione regionale rideterminata, sulla base delle istruzioni che il FEI riceverà da parte dell'Autorità di Gestione del PSR;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. **640 dell'11/05/2022** con la quale è stato approvato il modello di emendamento dell'Appendice A – Allegato 1 “Termini Specifici della Regione” dell'Accordo di finanziamento tra le Regioni aderenti alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri per l'attuazione dell'Iniziativa Agri in Italia;

CONSIDERATO che, in data 26/07/2022, a seguito di ulteriori ed approfondite verifiche, il FEI ha reso disponibile la versione finale della “*Proposta di emendamento dei Termini Specifici Regionali – Puglia*” contenente modifiche sostanziali introdotte al fine di meglio chiarire gli aspetti inerenti:

- gli importi oggetto di riduzione del Contributo Regionale Impegnato, il calcolo delle tranche di pagamento, la ripartizione dei fondi tra le sottomisure 4.1 e 4.2, le dimensioni massime della copertura del rischio junior e senior e la quantificazione delle “Somme in Eccesso” che il FEI dovrà restituire alla Regione (*specificati nelle parti pertinenti della Proposta*);
- la previsione dell'esclusione della maturazione di interessi sulle Somme in Eccesso da restituirsi da parte del FEI - *punto 3. lett. (a) (iv) della Proposta*;
- il mancato pregiudizio dei Proventi delle Operazioni che il FEI è tenuto a pagare alla Regione secondo i termini e alle condizioni dell'Accordo di Finanziamento - *punto 3. lett. (c) della Proposta*.

VERIFICATO che le modifiche e integrazioni introdotte nella versione aggiornata della “*Proposta di emendamento dei Termini Specifici Regionali – Puglia*”, sono coerenti con le relative clausole dell'Accordo di Finanziamento FEI-Regione e che resta garantito il risultato della riduzione del contributo regionale impegnato;

RAVVISATA la necessità di procedere all'approvazione della versione finale della Proposta di emendamento delle clausole dei “Termini Specifici Regionali” del Contratto sottoscritto con la Regione Puglia in cui sono specificati i termini della contribuzione finanziaria, lasciando integro, invece, quant'altro disposto dall'Accordo di Finanziamento sottoscritto dall'Autorità di Gestione in data 16/11/2017;

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- approvare la versione finale della **“Proposta di emendamento dei Termini Specifici Regionali – Puglia”** di cui all’Appendice A – Allegato 1 dell’Accordo di finanziamento tra le Regioni aderenti alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri per l’attuazione dell’Iniziativa Agri in Italia, riportato in allegato al presente provvedimento in lingua italiana e in lingua inglese, quale parte integrante;
- dare atto che in caso di controversie interpretative la versione in lingua inglese è prevalente;
- incaricare il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale - Autorità di Gestione del PSR Puglia, per la sottoscrizione dell’emendamento all’Accordo sui Termini Specifici della Regione;
- di autorizzare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non derive alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4 comma 4, lett. d) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta Regionale l’adozione del conseguente atto finale, in particolare di:

1. prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. approvare la versione finale della **“Proposta di emendamento dei Termini Specifici Regionali – Puglia”** di cui all’Appendice A – Allegato 1 dell’Accordo di finanziamento tra le Regioni aderenti alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri per l’attuazione dell’Iniziativa Agri in Italia, riportato in allegato al presente provvedimento in lingua italiana e in lingua inglese, quale parte integrante;
3. dare atto che in caso di controversie interpretative la versione in lingua inglese è prevalente;
4. incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale - Autorità di Gestione del PSR Puglia, per la sottoscrizione dell’emendamento all’Accordo sui Termini Specifici della Regione;
5. di autorizzare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie;
6. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Monitoraggio/Valutazione/Strumenti finanziari PSR

(Francesco Ranieri)

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

(Mariangela Lomastro)

**Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Ambientale
e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022**

(Gianluca Nardone)

**L'ASSESSORE all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste**

(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. approvare la versione finale della "**Proposta di emendamento dei Termini Specifici Regionali – Puglia**" di cui all'Appendice A – Allegato 1 dell'Accordo di finanziamento tra le Regioni aderenti alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri per l'attuazione dell'Iniziativa Agri in Italia, riportato in allegato al presente provvedimento in lingua italiana e in lingua inglese, quale parte integrante;
3. di dare atto che in caso di controversie interpretative la versione in lingua inglese è prevalente;
4. incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale - Autorità di Gestione del PSR Puglia, per la sottoscrizione dell'emendamento all'Accordo sui Termini Specifici della Regione;
5. di autorizzare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato alla DGR A01/DEL/2022/00015

Il presente allegato è composto da n. 12 pagine.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022

NARDONE
GIANLUCA
29.07.2022
12:05:45
UTC

Spett.le:

Fondo Europeo per gli Investimenti

37B, avenue J. F. Kennedy

L-2968 Lussemburgo

Granducato di Lussemburgo

All'attenzione di: Chief Executive

Bari, [data] 2022

OGGETTO: Emendamento all' Accordo sui Termini Specifici della Regione. Riduzione del Contributo Regionale Impegnato - Proposta

Gentili Signori,

Facendo seguito ai nostri recenti colloqui, riportiamo qui sotto la nostra proposta contrattuale di emendamento (l'"**Emendamento**") in relazione a quanto segue:**EMENDAMENTO DELL'ACCORDO SUI TERMINI SPECIFICI DELLA REGIONE**

Tra:

- (1) Il **Fondo Europeo per gli Investimenti**, in 37B, avenue J.F. Kennedy, L-2968 Lussemburgo (il "**FEI**" o il "**Garante**"); e
- (2) **Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente**, Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 – Bari, Italia, rappresentato da Rosa Fiore, in qualità di autorità di gestione (la "**Regione**").

Il FEI e la Regione sono indicati congiuntamente nel prosieguo come le "**Parti**" e ciascuna di esse, come la "**Parte**".**PREMESSO CHE:**

- (A) Nell'ambito della Piattaforma di Garanzia Multiregionale Agri per l'attuazione dell'Iniziativa Agri in Italia (la "**Piattaforma**"), le Parti hanno stipulato un accordo di finanziamento (l'"**Accordo di Finanziamento**"), in base al quale la Regione ha nominato il FEI come suo agente ai sensi dell'articolo 38(4)(b)(i) del RDC, affinché agisca a nome del FEI ma in nome e per conto e a rischio della Regione in questione per la gestione e il funzionamento degli

importi messi a sua disposizione sotto forma del pertinente fondo di fondi regionale (il "**FdF Regionale**");

- In data 16 novembre 2017, le Parti hanno stipulato un accordo per definire i dettagli della partecipazione della Regione alla Piattaforma e all'Accordo di Finanziamento e le condizioni applicabili alla nomina del FEI come suo agente, come indicato alle premesse (C), (D) e (I) dell'Accordo di Finanziamento, secondo quanto applicabile (l' "**Accordo sui Termini Specifici della Regione**").
- (B) La Regione si è impegnata ad investire nel rispettivo FdF Regionale l'importo individuato dall'Accordo sui Termini Specifici della Regione in conformità alla Clausola 3 (*Finanziamento del FdF Regionale*) dell'Accordo di Finanziamento (il "**Contributo Regionale Impegnato**").
- (C) Ai sensi della Clausola 3.4 dell'Accordo di Finanziamento, il ritiro e la cancellazione di qualsiasi parte del Contributo Regionale Impegnato (a prescindere dall'effettiva erogazione di tale importo al rispettivo FdF Regionale) possono essere, *inter alia*, concordate per iscritto tra la Regione e il FEI.
- (D) In considerazione di un'erogazione inferiore alle attese di Prestiti Ammissibili AGRI da parte degli Intermediari Finanziari selezionati per l'attuazione dell'Iniziativa AGRI nella Regione, la Regione ha richiesto al FEI il ritiro o la cancellazione, a seconda dei casi, di una parte del Contributo Regionale Impegnato.
- (E) In data 15 marzo 2022, in deroga a ciascuna eventuale disposizione contraria dell'Accordo di Finanziamento, il Comitato di Investimento ha approvato il rilascio a favore della Regione delle Somme in Eccesso (come definite nel prosieguo) e il pagamento delle Tranche Successive in base ai termini e alle condizioni di cui alla Clausola 3 (*Rilascio di Somme in Eccesso e pagamento di Tranche Successive*) del presente Emendamento.
- (F) Le Parti intendono emendare l'Accordo sui Termini Specifici della Regione ai sensi del presente Emendamento, al fine di documentare il disimpegno del Contributo Regionale Impegnato concordato.

SI CONVIENE e STIPULA quanto segue:

1. DEFINIZIONI E INTERPRETAZIONE

Salvo per quanto diversamente definiti nel presente Emendamento, i termini e le espressioni che iniziano per lettera maiuscola qui utilizzati avranno il significato loro attribuito dall'Accordo di Finanziamento e dall'Accordo sui Termini Specifici della Regione (se altrimenti ivi definiti), a seconda dei casi.

Ai fini del presente Emendamento:

"**Data di Efficacia dell'Emendamento**" indica la data in cui il Garante invia alla Regione (anche per posta elettronica) l'accettazione debitamente firmata dei termini e delle condizioni del presente Emendamento.

2. EMENDAMENTO DEI TERMINI SPECIFICI

- (a) Ai fini della Clausola 3.4, paragrafo (i) dell'Accordo di Finanziamento, le Parti convengono che, con efficacia retroattiva dal 1° aprile 2022, l'Accordo sui Termini Specifici della Regione è modificato come segue:
- (i) Il paragrafo 3 (*Programma di Sviluppo Rurale*) dell'Allegato 1 (*Termini Specifici della Regione*) è eliminato per intero e sostituito come segue:

3. Programma di Sviluppo Rurale

“**Programma di Sviluppo Rurale**” (PSR) indica il programma di sviluppo rurale della Regione Puglia (CCI: 2014IT06RDRP020).

Misure sostenute dal FdF Regionale: 4

Allocazione indicativa del Contributo Regionale alle varie sottomisure:

Misura 4.1: EUR 3.600.000

Misura 4.2: EUR 900.000

Conformemente a quanto previsto nel PSR, vista la natura dello Strumento Finanziario da attuarsi, la Regione prende atto che l'allocazione del Contributo della Regione alle varie sottomisure è indicativa per consentire flessibilità dello Strumento Finanziario e adattamenti rispetto alla domanda di mercato.

- (ii) Il paragrafo 4 (*Contributo Regionale*) dell'Allegato 1 (*Termini Specifici della Regione*) è eliminato per intero e sostituito come segue:

4. Contributo Regionale

“**Contributo Regionale Impegnato**” indica: EUR 4.500.000

- (iii) Il paragrafo 5 (*Prima Tranche*) dell'Allegato 1 (*Termini Specifici della Regione*) è eliminato per intero e sostituito come segue:

5. Prima Tranche

“**Prima Tranche**” indica: EUR 1.125.000

- (iv) Il paragrafo 6 (*Tranche Successiva*) dell'Allegato 1 (*Termini Specifici della Regione*) è eliminato per intero e sostituito come segue:

6. Tranche Successiva

“**Tranche Successiva**” indica:

- (i) prima Tranche Successiva: EUR 1.125.000
- (ii) seconda e terza Tranche Successive, ciascuna: EUR 1.125.000

- (v) Il paragrafo 9 (*Dimensioni Massime della Copertura del Rischio*) dell'Allegato 1 (*Termini Specifici della Regione*) è eliminato per intero e sostituito come segue:

9. Dimensioni Massime della Copertura del Rischio

- Dimensioni Massime della Copertura del Rischio in relazione alla copertura del Rischio Junior: l'ammontare massimo iniziale della copertura del Rischio Junior è pari a EUR 4.050.000.
- Dimensioni Massime della Copertura del Rischio in relazione alla copertura del Rischio Senior: l'ammontare massimo iniziale della copertura del Rischio Senior è pari a EUR 4.050.000. A seguito dell'aggiustamento in conformità al paragrafo 8.3 dell'Appendice G (*Accordi tra Creditori*), l'ammontare massimo della Copertura per il Rischio Senior può essere sino a EUR 8,077,500.

- (b) Le disposizioni dell'Accordo sui Termini Specifici della Regione rimarranno pienamente valide ed efficaci, salvo per quanto emendate o revocate dal presente Emendamento. Per maggior

chiarezza, il presente Emendamento non pregiudica i diritti del Garante sui Recuperi, né i meccanismi di recupero.

- (c) Per maggiore chiarezza, qualsiasi riferimento nell'Accordo sui Termini Specifici della Regione (come emendato o revocato dal presente Emendamento) a (i) il "presente Accordo" sarà un riferimento all'Accordo sui Termini Specifici della Regione come emendato dal presente Emendamento, e a (ii) la "data del presente Accordo" e la "Data di Efficacia" sarà un riferimento a 16 Novembre 2017.

3. RILASCIO DELLE SOMME IN ECCESSO E PAGAMENTO DELLE TRANCHE SUCCESSIVE

- (a) Le Parti danno atto e convengono che:
- (i) vista la riduzione del Contributo Regionale Impegnato di cui alla Clausola 2 (Emendamento dei Termini Specifici) del presente Emendamento, somme in eccesso sulla Prima Tranche (come ridotta ai sensi della Clausola 2) sono attualmente accreditate sul saldo del relativo Conto FdF Regionale (le "**Somme in Eccesso**");
 - (ii) al 31 marzo 2022, almeno il 60% degli importi inclusi nella Prima Tranche (come ridotte ai sensi della Clausola 2 (Emendamento dei Termini Specifici) è stato impegnato tramite gli Intermediari Finanziari (a prescindere dalla specifica allocazione di tali importi impegnati nelle differenti misure del pertinente PSR) e/o pagato come pertinenti Commissioni di Gestione, pertanto il FEI è legittimato a richiedere il pagamento della prima Tranche Successiva (come ridotta ai sensi della Clausola 2 (Emendamento dei Termini Specifici) all'Organismo Pagatore competente nei termini previsti dall'Accordo di Finanziamento;
 - (iii) secondo quanto approvato dal Comitato di Investimento, in deroga a ogni disposizione diversa o contraria dell'Accordo di Finanziamento e dell'Accordo sui Termini Specifici della Regione, in seguito al disimpegno di cui al presente Emendamento:
 - a. il FEI utilizzerà parte delle Somme in Eccesso come mezzo di pagamento della prima Tranche Successiva (come ridotta ai sensi della Clausola 2 (Emendamento dei Termini Specifici) da parte della Regione;
 - b. il FEI svincolerà la parte residua delle Somme in Eccesso - pari a EUR 250.000 – che eccedono la prima Tranche Successiva (come ridotta ai sensi della Clausola 2 (Emendamento dei Termini Specifici) e trasferirà tale importo residuo alla Regione sul conto corrente indicato dalla Regione al FEI;
 - (iv) Per maggiore chiarezza, sulle Somme in Eccesso da restituirsi da parte del FEI non matureranno interessi di alcun tipo in favore della Regione e il FEI non sarà tenuto a versare alcun interesse sulle Somme in Eccesso da restituire alla Regione in virtù del presente Emendamento.
- (b) Fatte salve eventuali Tranche Successive aggiuntive che il FEI potrà richiedere ai sensi dell'Accordo di Finanziamento e dei Termini Specifici, la Regione conviene che non sarà necessaria la presentazione di alcuna Richiesta Scritta del FEI per il pagamento della prima Tranche Successiva (come ridotta ai sensi della Clausola 2 (Emendamento dei Termini Specifici)) ai sensi del paragrafo (a) che precede.
- (c) Il paragrafo (a) che precede non pregiudica i Proventi delle Operazioni che il FEI è tenuto a pagare alla Regione secondo i termini e alle condizioni dell'Accordo di Finanziamento.

4. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

- (a) La Regione conferma al FEI che tutte le dichiarazioni rese ai sensi della Clausola 12 (*Dichiarazioni, garanzie e impegni di ciascuna Regione*) dell'Accordo di Finanziamento sono veritiere e corrette alla Data di Efficacia dell'Emendamento.
- (b) La Regione dichiara e garantisce di disporre di pieni poteri e capacità (anche in relazione alle sue leggi interne e ai requisiti costituzionali) per firmare, adempiere ed eseguire, e di aver finalizzato tutte le azioni necessarie per autorizzare la firma, l'adempimento e l'esecuzione del presente Emendamento.

5. VARIE

- (a) Il presente Emendamento costituisce l'intero accordo tra le Parti in relazione all'oggetto e sostituisce ogni comunicazione verbale e precedente documento scritto (salvo per quanto qui diversamente indicato) in relazione al medesimo.
- (b) Il presente Emendamento è sottoscritto tramite scambio di corrispondenza in lingua inglese e italiana. In caso di discrepanza tra la versione inglese e quella italiana, prevarrà la versione inglese.

6. LEGGE APPLICABILE E GIURISDIZIONE

Al presente Emendamento si applicheranno, *mutatis mutandis*, le disposizioni della Clausola 22 (*Legge applicabile e risoluzione delle controversie*) dell'Accordo di Finanziamento.

[Resto della pagina lasciato intenzionalmente in bianco]

Nel caso concordiate con i termini della presente, Vi preghiamo di riprodurre il contenuto sulla vostra carta intestata e inviarcela debitamente firmata per accettazione dai vostri rappresentanti autorizzati.

Cordiali saluti.

FIRMATO per conto di **REGIONE PUGLIA**

Da:

Qualifica:

Data:

To:

European Investment Fund
37B, avenue J. F. Kennedy
L-2968 Luxembourg
Grand Duchy of Luxembourg
Attention: Chief Executive

Bari, [date] 2022

Dear Sirs,

RE: Amendment of the Regional Specific Terms. Reduction of the Regional Contribution Committed - Proposal

Following our recent discussions, we would like to set out herein below our contractual proposal of amendment agreement (the "**Agreement**") in relation to the following:

AMENDMENT AGREEMENT TO THE REGIONAL SPECIFIC TERMS AGREEMENT

Between:

- (1) the **European Investment Fund**, at 37B, avenue J.F. Kennedy, L-2968 Luxembourg (the "**EIF**" or the "**Guarantor**"); and
- (2) **Regione Puglia**, *Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente* at Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 – Bari, Italy, represented by Rosa Fiore, in its capacity as managing authority (the "**Region**").

The EIF and the Region are hereinafter jointly referred to as the "**Parties**" and each of them, a "**Party**".

WHEREAS:

- (A) In the context of the Agri Multi-Regional Guarantee Platform for the implementation of the Agri Initiative in Italy (the "**Platform**") the Parties have entered into a funding agreement (the "**Funding Agreement**"), under which the Region has appointed the EIF as its agent to operate and manage amounts made available to it in the form of the relevant regional fund-of-funds (the "**Regional FoF**") pursuant to Article 38(4)(b)(i) of the CPR, in its own name, but for and on behalf of, and at the risk of, the Region;
- (B) On 16 November 2017, the Parties entered into an agreement for the purpose of setting out the details pertaining to the Region's participation in the Platform and Funding Agreement and the terms applicable to EIF's appointment as its agent, in accordance with Recitals (C), (D) and (I) of the Funding Agreement, as applicable (the "**Regional Specific Terms Agreement**").
- (C) The Region has committed to invest in the respective Regional FoF an amount as specified in the Regional Specific Terms Agreement pursuant to Clause 3 (*Funding of the Regional FoF*) of the Funding Agreement (the "**Region Contribution Committed**").
- (D) According to Clause 3.4 of the Funding Agreement, the withdrawal or cancelation of any portion of the Region Contribution Committed (whether or not such amount has been

effectively paid to the respective Regional FoF) can be, among other means, agreed in writing between the Region and EIF.

- (E) Given a slower than expected origination of Eligible AGRI Loans by the Financial Intermediaries selected to implement the AGRI Initiative in the Region, the Region has requested EIF to withdraw or cancel, as the case may be, a portion of the Region Contribution Committed.
- (F) On 15 March 2022, in derogation to any contrary provision of the Funding Agreement, the Investment Board approved the release in favour of the relevant Region of the Excess Cash (as defined below) and the payment of the Subsequent Tranche(s) pursuant to the terms and conditions of Clause 3 (*Release Of Excess Cash and payment of Subsequent Tranches*) of this Agreement.
- (G) The Parties now wish to amend the Regional Specific Terms Agreement subject to, and in accordance with, the terms of this Agreement with a view to document the decommitment of the Region Contribution Committed that they have agreed upon.

IT IS AGREED as follows:

1. DEFINITIONS AND INTERPRETATION

Unless otherwise defined in this Agreement, capitalised terms and expressions used in this Agreement shall have the meaning ascribed to them in the Funding Agreement and in the Regional Specific Terms Agreement (if otherwise defined therein), as the case may be.

In this Agreement:

"Amendment Effective Date" means the date on which the Guarantor sends to the Region (including by electronic mail) a duly signed acceptance of the terms and conditions of this Agreement.

2. AMENDMENT OF THE SPECIFIC TERMS

- (a) For the purpose of Clause 3.4 paragraph (i) of the Funding Agreement, the Parties agree that, with retroactive effect from the 1st of April 2022, the Regional Specific Terms Agreement is amended as follows:
 - (i) Paragraph 3 (*Rural Development Programme*) of Schedule 1 (*Regional Specific Terms*) is deleted in its entirety and replaced with the following:

3. Rural Development Programme

"Rural Development Programme" (RDP) means rural development programme of the Region Puglia (CCI: 2014IT06RDRP020).

Measures supported through the Regional FoF: 4

Indicative allocation of the Regional Contribution to the different sub-measures:

Measure 4.1: EUR 3,600,000

Measure 4.2: EUR 900,000

As set out in the RDP, given the nature of the Financial Instrument to be deployed, the Region acknowledges that the allocation of the Region contribution to the different

sub-measures is indicative in order to allow flexibility of the Financial Instrument and adjustment according to market demand.

- (ii) Paragraph 4 (*Region Contribution*) of Schedule 1 (*Regional Specific Terms*) is deleted in its entirety and replaced with the following:

4. Region Contribution

“**Region Contribution Committed**” means: EUR 4,500,000

- (iii) Paragraph 5 (*First Tranche*) of Schedule 1 (*Regional Specific Terms*) is deleted in its entirety and replaced with the following:

5. First Tranche

“**First Tranche**” means: EUR 1,125,000

- (iv) Paragraph 6 (*Subsequent Tranche*) of Schedule 1 (*Regional Specific Terms*) is deleted in its entirety and replaced with the following:

6. Subsequent Tranche

“**Subsequent Tranche**” means:

(iii) first Subsequent Tranche: EUR 1,125,000

(iv) second and third Subsequent Tranches, each: EUR 1,125,000

- (v) Paragraph 9 (*Maximum Risk Cover Size*) of Schedule 1 (*Regional Specific Terms*) is deleted in its entirety and replaced with the following:

9. Maximum Risk Cover Size

- Maximum Risk Cover Size with respect to the Junior Risk Cover: the initial maximum amount of the Junior Risk Cover is EUR 4,050,000.
- Maximum Risk Cover Size with respect to the Senior Risk Cover: the initial maximum amount of the Senior Risk Cover is EUR 4,050,000. Following any adjustments in accordance with Article 8.3 of Appendix G (*Intercreditor Arrangements*) the maximum amount of the Senior Risk Cover may be up to EUR 8,077,500.

- (b) The provisions of the Regional Specific Terms Agreement will, except as amended or waived by this Agreement, continue in full force and effect. For the avoidance of doubt, this Agreement shall not affect the rights of the Guarantor in respect of the Clawback Amounts nor the recoveries mechanisms.
- (c) For the avoidance of doubt, any reference in the Regional Specific Terms Agreement (both as amended or waived by this Agreement) (i) to “this Agreement” refers to the Regional Specific Terms Agreement as amended by this Agreement, and (ii) to “the date of this Agreement” and to the “Effective Date” shall be a reference to 16 November 2017.

3. RELEASE OF EXCESS CASH AND PAYMENT OF SUBSEQUENT TRANCHEs

- (a) The Parties acknowledge and agree that:
- (i) given the reduction of the Region Contribution Commitment under Clause 2 (*Amendment to the Specific Terms*) of this Agreement, an amount in excess of the First Tranche (as reduced pursuant to Clause 2) is currently credited on the balance of the relevant Regional FoF Account (the “**Excess Cash**”);

- (ii) as of 31 March 2022, at least 60% of the amounts included in the First Tranche (as reduced pursuant to Clause 2 (Amendment to the Specific Terms) has been committed via Financial Intermediaries (regardless of the specific allocation of such commitments to the different measures of the relevant RDP) and/or paid as respective Management Fees, therefore EIF is entitled to request payment of the first Subsequent Tranche (as reduced pursuant to Clause 2 (Amendment to the Specific Terms) to the competent Paying Agency pursuant to the terms of the Funding Agreement;
 - (iii) as approved by the Investment Board, in derogation to any contrary or different provisions under the Funding Agreement and the Regional Specific Terms Agreement, as a result of the decommitment under this Agreement:
 - a. EIF shall use part of the Excess Cash as means of payment of the first Subsequent Tranche (as reduced pursuant to Clause 2 (Amendment to the Specific Terms) by the Region;
 - b. EIF shall release the residual part of the Excess Cash - equal to EUR 250,000 - that exceeds the first Subsequent Tranche (as reduced pursuant to Clause 2 (Amendment to the Specific Terms)) and shall transfer such residual amount to the Region on the bank account notified by the Region to the EIF;
 - (iv) for the avoidance of doubt, no interest whatsoever will accrue in favour of the Region on the Extra Cash to be returned from EIF and EIF shall be under no obligation to pay any interests on the Extra Cash to be returned to the Region pursuant to this Agreement.
- (b) Without prejudice to any additional Subsequent Tranche that EIF may request pursuant to the terms of the Funding Agreement and the Specific Terms, the Region agree that no submission of a Written Request by EIF is needed for the purpose of paying the first Subsequent Tranche (as reduced pursuant to Clause 2 (Amendment to the Specific Terms)) according to the terms and conditions set out in paragraph (a) above.
 - (c) Paragraph (a) above is without prejudice to any Proceeds of Operations payable to the Region by EIF according to the terms and conditions of the Funding Agreement.

4. REPRESENTATIONS AND UNDERTAKINGS

- (a) The Region confirms to the EIF that all representations made by it pursuant to Clause 12 (*Representations, Warranties and Undertakings by Each Region*) of the Funding Agreement are true and accurate as of the Amendment Effective Date.
- (b) The Region hereby represents and warrants that it has full power and capacity (including with respect to its domestic laws and constitutional requirements) to enter into, perform and deliver, and has taken all necessary action to authorise its entry into, performance and delivery of this Agreement.

5. MISCELLANEOUS

- (a) This Agreement constitutes the entire agreement and understanding of the Parties with respect to its subject matter and supersedes all oral communication and prior writings (except as otherwise provided herein) with respect thereto.
- (b) This Agreement is executed by way of exchange of correspondence in English and Italian languages. In case of any discrepancy between the English and the Italian version, the English version shall prevail.

6. GOVERNING LAW AND JURISDICTION

The provisions of Clause 22 (*Governing Law and Dispute Resolution*) of the Funding Agreement shall apply *mutatis mutandis* to this Agreement.

[Remainder of the page intentionally left blank]

If you agree with the terms of this letter please copy the content of the same on your headed paper and send it to us duly signed for acceptance by your authorised representatives.

Yours faithfully,

SIGNED on behalf of **REGIONE PUGLIA**

By:

Title:

Date:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1121

Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione, per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020. - Secondo provvedimento.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 20 del PSR Puglia 2014-2020, confermata dalla Dirigente della Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale nonché Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2022, riferisce quanto segue.

VISTA la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le diverse Decisioni di esecuzione della Commissione europea che hanno approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020, ;

VISTA, in particolare, la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP020 - versione 12.1. Nello specifico il Piano finanziario del Programma è stato adeguato per recepire l'introduzione delle risorse aggiuntive del biennio finanziario comunitario 2021/2022 e EURI attribuite al PSR Puglia 2014 – 2020, che ammontano complessivamente a € 543.742.295,02 di cui € 365.702.101,86 di FEASR. Tali risorse aggiuntive, in applicazione della regola N+3, potranno essere spese entro il 31/12/2025:

CONSIDERATO che, all'interno del nuovo Piano finanziario, risultano coerentemente incrementate anche le risorse destinate alla Misura 20 "Assistenza tecnica negli Stati membri" che prevede di rafforzare la capacità gestionale ed amministrativa dell'Autorità di Gestione e delle strutture coinvolte nell'attuazione del PSR anche ai fini di semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1777 del 5/11/2021 con la quale si è preso atto della richiamata Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 7246 del 30/09/2021 e si è provveduto ad incrementare le risorse destinate alla Misura 20 "Assistenza tecnica negli Stati membri" per un ammontare di euro 6.050.000,00 di quota FEASR, che corrisponde alla spesa pubblica totale pari a 10 milioni di euro suddivise tra gli esercizi finanziari dal 2021 al 2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 121 del 15/02/2022 con la quale è stata operata una prima variazione al bilancio sugli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 utilizzando le risorse che non sono state né accertate e né impegnate nel corso dell'esercizio 2021;

VALUTATA la necessità di incrementare ulteriormente la disponibilità di risorse a valere sul esercizio finanziario 2022 su taluni capitoli di spesa correlati alla Misura 20 per le azioni di "Assistenza tecnica", necessarie per garantire la continuità dell'azione amministrativa per il corrente anno;

RILEVATO che, relativamente all'Esercizio finanziario 2020 non sono state né accertate e né impegnate entro il termine dello stesso esercizio risorse finanziarie, a valere sui capitoli di entrata e di spesa correlati agli interventi di assistenza tecnica per il P.S.R. 2014 – 2020, per un totale di **€ 3.656.867,96**;

RITENUTO di utilizzare quota parte di tali risorse – per un ammontare complessivo di **€ 1.500.000,00** – per

operare una nuova variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2022 per le attività di assistenza tecnica da realizzare entro il corrente anno;

Tutto ciò premesso

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".
- Rilevato che l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e s.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione ;
- Vista la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- Dato, altresì, atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

Si propone di apportare – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni – le variazioni al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Apportare - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni - le variazioni al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 – 2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 - per un totale complessivo pari ad **€ 1.500.000,00** - rivenienti dalle somme stanziare per l'esercizio 2020 che non sono state né accertate e né impegnate entro il termine dello stesso esercizio, da destinare ai capitoli di seguito indicati.

BILANCIO VINCOLATO

Centro di Responsabilità Amministrativa:

- **14 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale**
- **02 Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura PARTE ENTRATA**

PARTE ENTRATA**Entrata ricorrente – Codice UE: 1**

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	P.D.C.F.	Variazione Es. 2022 Competenza Cassa
E3065110	Rimborso da parte dell'AGEA per spese dirette della Regione Puglia connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020	E.2.01.01.01.000	+ 1.500.000,00

Si attesta che l'importo complessivo di € **1.500.000,00**, quota parte delle somme che non sono state né accertate e né impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2020, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo, correlato alle modifiche intervenute al Programma di Sviluppo Rurale della Puglia, approvate con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 7246 del 30/09/2021.

Debitore: AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) quale Organismo Pagatore delle spese del PSR Puglia 2014 – 2020

PARTE SPESA**Spesa ricorrente – Codice UE: 4****Missione 16 – Programma 3 (Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 all. 7 d. lgs. 118/2011: 1)**

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	P.D.C.F.	Variazione Es. 2022 Competenza Cassa
U1150900	SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020 - SPESE PER ALTRI SERVIZI	U.1.03.02.99.000	+ 1.500.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento contabile di entrata ed all'impegno di spesa si provvederà mediante specifici atti della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura e la Pesca, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.r. n. 7/1997, ed in particolare:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, per la realizzazione delle attività connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";

3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 20 PSR Puglia 2014-2020
(Renato Palmisano)

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Autorità di gestione del PSR Puglia 2014-2020
(Prof. Gianluca Nardone)

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 2/2022, per la realizzazione delle attività connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";

3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Renato Palmisano
28.07.2022 14:21:09
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli
La Dirigente di Sezione - Dott. ssa Mariangela Lomastro

Mariangela Lomastro
28.07.2022 13:51:40
GMT+00:00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del AGR/DEL/2022/00008

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca			
Titolo	1	Spese CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00 1.500.000,00	
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00 1.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00 1.500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.500.000,00 1.500.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011Il presente allegato è composto da n. 2 fogli
La Dirigente di Sezione - Dott. ssa Mariangela Lomastro**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del AGR/DEL/2022/00008

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	101	Trasferimenti da amministrazioni centrali	1.500.000,00		
		residui presunti	1.500.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	1.500.000,00		
		residui presunti	1.500.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			1.500.000,00		
		residui presunti	1.500.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			1.500.000,00		
		residui presunti	1.500.000,00		
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGR	DEL	2022	8	01.08.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 PER L'ISCRIZIONE DI RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA (PSR) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. # SECONDO PROVVEDIMENTO.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firma digitale da
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Data: 19-09-2022 13:01:44
SerialNumber: 2420751_04-2022
Valevole fino al: 19-09-2022

Diretto digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1122

**L.R. 17/12/2018, n. 55, art. 4 co. 2 “Azione di sostegno per lo sviluppo dell’Agricoltura di precisione”.
Istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa**

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dalla P.O. Innovazione in Agricoltura, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia, con la L.R. 17 dicembre 2018, n. 55 reca “Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione”.

In coerenza con le linee programmatiche della Politica Agricola Comunitaria (PAC) e con le linee guida del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per lo sviluppo dell’agricoltura di precisione in Italia, la Regione promuove l’innovazione tecnologica nei processi produttivi dell’agricoltura moderna, per conseguire il mantenimento di alti livelli delle produzioni agricole con una maggiore efficienza dell’uso dei fattori produttivi, attraverso azioni che incentivino lo sviluppo di applicazioni in agricoltura di tecnologie avanzate, promuovendo e sostenendo il miglioramento della competitività dei sistemi agroalimentari mediante l’utilizzo di tecniche di precisione.

Per il raggiungimento del suddetto obiettivo, la suddetta Legge Regionale n. 55/2018 prevede che la Regione promuova la più attiva partecipazione degli imprenditori agricoli e forestali al sistema della conoscenza e dell’innovazione agricola, anche al fine di valorizzare le competenze esistenti e di sostenere forme di collaborazione fra imprese, enti di ricerca, istituzioni scientifiche, consulenti.

In coerenza con il “Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione”, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 9 dicembre 2019 n. 2286, la Regione promuove la realizzazione di un progetto pilota, tramite lo strumento del bando pubblico in materia di ricerca e sviluppo nel campo dell’innovazione tecnica e tecnologica. Il progetto pilota è finalizzato a rendere più agevole il processo di trasferimento tecnologico e di qualificazione professionale degli imprenditori agricoli e forestali per lo sviluppo dell’Agricoltura di Precisione.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”;
- il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021 “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e ss. mm. e ii.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs.10 agosto 2014, n.126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009;
- l’art. 51, co. 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”;

- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20 gennaio 2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Premesso che:

- l’art. 4 della L.R. n. 55/2018 stabilisce che la Regione Puglia promuove la più attiva partecipazione degli imprenditori agricoli e forestali, al sistema della conoscenza e dell’innovazione agricola, individuando nelle imprese agricole e forestali i soggetti strategici per il raggiungimento dei propri obiettivi di promozione e sviluppo dell’agricoltura di precisione;

Considerato che:

- con la legge di bilancio è stata disposta la dotazione finanziaria complessiva destinata al sostegno dell’agricoltura di precisione, che ammonta ad euro 100.000,00 (centomila), esercizio finanziario 2022, capitolo di spesa U1601028: “Interventi per la promozione e lo sviluppo dell’Agricoltura di Precisione. art. 7 - L.R. 55/2018”, PdCF 1.04.01.02.000;
- il PDCF del capitolo individuato non è conciliabile con le finalità strategiche della L.R. n. 55/2018 e del Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione, visto che prevede trasferimenti ad enti locali, e non alle imprese, così come nell’intento del legislatore;
- per una maggiore corrispondenza alla natura finanziaria della spesa, occorre procedere all’istituzione di un nuovo capitolo, che abbia un PDCF coerente con le finalità della legge regionale n. 55/2018, che sarà stanziato per compensazione, utilizzando la dotazione finanziaria del capitolo di spesa U1601028 “Interventi per la promozione e lo sviluppo dell’Agricoltura di Precisione. art. 7 - L.R. 55/2018”, PdCF 1.04.01.02.000.

Sulla base di quanto premesso, si ritiene necessario istituire un nuovo capitolo di spesa, per consentire alle strutture regionali interessate di gestire direttamente le risorse assegnate in maniera efficace ed efficiente, e di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta:

1. l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA	14	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale
	04	Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari

TIPO DI SPESA	Ricorrente	
CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA	08	spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	U.1.04.03.99.000 Trasferimenti correnti a altre imprese	
CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO
CNI U _____	Somme destinate allo sviluppo e promozione dell'Agricoltura di Precisione – Trasferimenti ad imprese	16.1.1

2. variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

CRA	CAPITOLO	Denominazione	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa
14.04	CNI U _____	Somme destinate allo sviluppo e promozione dell'Agricoltura di Precisione – Trasferimenti ad imprese	16.1.1	U.1.04.03.99.000	+ € 100.000,00
14.04	U1601028	Interventi per la promozione e lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione. art. 7 - L.R. 55/2018	16.1.1	U.1.04.01.02.000	- € 100.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs n. 118/2011.

All'impegno e all'erogazione della spesa rinveniente dal presente provvedimento provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti dirigenziali di impegno e liquidazione da assumersi nel corso dell'esercizio finanziario 2022 con imputazione al pertinente capitolo di spesa istituito con il presente atto.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, co. 4 lett. f) e lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di istituire sul Bilancio regionale il capitolo in parte Spesa necessario a garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
3. Di approvare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-

2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022- 2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, così come riportato nella sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento.

4. Di dare atto che la variazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sul capitolo di spesa istituito con il presente atto e sull'esercizio finanziario 2022.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.
Innovazione in Agricoltura
Arch. Raffaella Di Terlizzi

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

**L'Assessore all'Agricoltura, Industria
agroalimentare, Risorse agroalimentari,
Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste**
Dott. Donato Pentassuglia

LAGIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di istituire sul Bilancio regionale il capitolo in parte Spesa necessario a garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria".
3. Di approvare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022- 2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.
4. Di dare atto che la variazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sul capitolo di spesa istituito con il presente atto e sull'esercizio finanziario 2022.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2022	34	29.07.2022

L.R. 17/12/2018, N. 55, ART. 4 CO. 2 "AZIONE DI SOSTEGNO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE".
ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 29/07/2022 09:18:10
SerialNumber=1542075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALABINO

SerialNumber =
TIMT:
C = 11



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1125

Approvazione schema accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e il Comune di Taranto nell'ambito del progetto "BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development" - INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020 - CUP B38H19005670006

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Affari Generali, Ing. Luigia Brizzi, riferisce quanto segue

Premesso che

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "Interreg", è uno degli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livello europeo, attraverso l'erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;
- con Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- il programma in questione si pone quale obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili ed inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni, supportando iniziative progettuali nell'ambito degli assi prioritari "innovazione e competitività", "gestione integrata dell'ambiente" e "sistema sostenibile dei trasporti";
- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha partecipato alla 3^a targeted call per i progetti "Strategici" relativa al citato programma aderendo, in qualità di partner beneficiario, alla proposta progettuale "BEST - Addressing joint Agro and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development", rientrante nell'asse prioritario 2 "Gestione ambientale integrata";
- con nota prot. JS-203-2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "BEST" - MIS code 5041640;
- il progetto BEST è finalizzato a conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale, proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e le infrastrutture verdi, promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti e dell'acqua con particolare riguardo alla riduzione del consumo di suolo e dell'inquinamento atmosferico;
- in data 25/06/2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai seguenti partner del progetto: Regione delle Isole Ioniche (capofila del progetto), Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (partner beneficiario), Regione dell'Epiro (partner beneficiario) e Regione della Grecia Occidentale (partner beneficiario);
- in data 01/07/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione delle Isole Ioniche, soggetto capofila del progetto;
- con DGR n. 1745 del 30/09/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 del progetto strategico "BEST", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità,

- Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è partner beneficiario, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 -2021 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- con DGR n. 379 del 19/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2021-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e smi, tenendo conto delle nuove esigenze organizzative nonché della necessità di stanziare nei successivi esercizi le somme previste per il 2019, non accertate e non impegnate entro la fine del relativo esercizio finanziario;
 - con DGR n. 821 del 06/06/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
 - il progetto "BEST", CUP B38H19005670006, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 5.380.000,00 € di cui 2.965.000,00 € di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987;
 - il progetto "BEST" ha una durata iniziale di 36 mesi, a decorrere dal 01/07/2019;
 - con DGR n. 1974 del 07/12/2020 e successivo DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" è stato approvato ed adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0" che ha rimodulato le competenze dei Dipartimenti già istituiti con il DPGR 443/2015 e che ha comportato l'attribuzione delle funzioni del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a tre diverse strutture di nuova istituzione: Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Dipartimento Mobilità e Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed infrastrutture;
 - la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli;
 - con D.D. n. 83 del 08/06/2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato approvato il modello provvisorio di organizzazione secondo la ripartizione dei Progetti di Cooperazione in corso di attuazione, assegnando il progetto BEST al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, e si è stabilito che, nelle more della complessiva riorganizzazione delle strutture di responsabilità, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 Dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", la gestione, il coordinamento e l'attuazione dei progetti di cooperazione afferenti al Dipartimento Mobilità ed al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, restano in capo al Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con previsto dalla D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019;
 - con nota prot. n. 5178 del 24/06/2021 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha richiesto al Capofila del Progetto l'adeguamento del Beneficiario e del legale rappresentante;
 - con DGR n. 1135 del 07/07/2021 recante "Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii." il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato delegato alla gestione dei progetti di competenza ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione degli stessi, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
 - con procedura scritta n. 36/2021, conclusa positivamente il 12/07/2021, è stata approvata la variazione di Dipartimento; è stato quindi aggiornato l'Application Form del progetto (versione 3.0), assegnando alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, individuato come partner PB 5, il budget residuo di progetto non ancora certificato;
 - con nota prot. n. 7649 del 07/10/2021 è stata inoltrata formale richiesta di proroga dei termini di scadenza del progetto BEST;

- con D.D. n. 26 del 25/11/2021 del Dipartimento Personale e Organizzazione sono state conferite le funzioni ad interim del Servizio Affari Generali all'Ing. Luigia Brizzi, a decorrere dal 1° dicembre 2021 e sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione degli incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio, a seguito della loro istituzione in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA 2.0";
- in data 09/12/2021 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza, originariamente fissata al 30/06/2022, è ora stabilita al 30/06/2023;
- in data 10/12/2021 il partner capofila del progetto ha sottoscritto l'addendum al subsidy contract 14/2.2/54;
- con D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione sono state conferite le funzioni ad interim del Servizio Affari Generali all'Ing. Luigia Brizzi, a decorrere dal 01/03/2022 per un periodo di tre anni.

Considerato che

- in linea con le strategie europee, nazionali e regionali sulla biodiversità si rende necessario avviare politiche di conservazione e gestione della biodiversità anche al di fuori degli habitat posti sotto particolari regime di protezione (ad esempio quelli derivanti dalla Direttiva Habitat), in considerazione di una crescente attenzione delle comunità locali sul tema e dei programmi, in corso di attuazione, sulla conservazione dell'agrobiodiversità;
- le politiche ed azioni di progetto mirano ad aggiornare ed approfondire il quadro delle conoscenze regionali sul tema, in coerenza con la strategia nazionale per la Biodiversità, definire buone pratiche di gestione del territorio, orientate al miglioramento della conservazione delle specie e promuovere una strategia di sviluppo del territorio compatibile con la tutela e valorizzazione delle stesse;
- il progetto prevede Azioni Pilota che interesseranno prevalentemente territori ad elevato valore ambientale con una funzione strategica all'interno della infrastruttura della rete ecologica regionale, includendo aree protette regionali istituite ai sensi della legge regionale n. 19/97, o per cui sono in corso procedimenti volti all'istituzione di nuovi parchi, in quanto definiti nodi principali del sistema infrastrutturale ecologico regionale;
- le Azioni Pilota riguardano interventi volti alla conoscenza dello stato di conservazione della flora, della fauna (anche marina), degli ecosistemi naturali e agricoli ed al relativo monitoraggio, mediante attività di studio e ricerca, nonché mediante l'acquisto e successiva installazione di dispositivi volti a condurre le analisi ivi previste;
- l'avvio delle attività progettuali è stato accompagnato da una serie di iniziative volte a promuovere il confronto con gli stakeholders, da un lato, e, dall'altro, ad assicurare il coinvolgimento degli Enti e delle Istituzioni ricadenti nelle aree interessate dalle attività previste nell'ambito delle Azioni Pilota;
- con l.r. n. 11/2006 è stata istituita la Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela", la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 4, è affidata al Comune di Taranto; detta disposizione prevede, in particolare, che "Il Comune di Taranto, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore della Riserva; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area protetta";
- la Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela" prevede tra le sue finalità anche quella di *"conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei"* (art. 2 comma 1 lett. a della l.r. n. 11/2006) e di *"promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica... (omissis)"* (art. 2 comma 1 lett. g della l.r. n. 11/2006);
- gli scopi istitutivi e le attività svolte dalla Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela" sono,

- pertanto, coincidenti con le finalità che il progetto BEST mira a perseguire, non solo attraverso studi e ricerche, ma anche mediante azioni pilota da attuare sul territorio;
- con nota prot. n. 5350 del 09/07/2020, la Regione Puglia richiedeva alla Provincia di Taranto ed ai Comuni ricompresi nell'area dell'istituendo Parco "Mar Piccolo" di manifestare il proprio eventuale interesse al coinvolgimento nelle azioni sperimentali previste dal progetto "BEST";
 - con nota prot. n. 75706 del 13 luglio 2020, acquisita al protocollo regionale al n. 5445 del 14 luglio 2020, il Comune di Taranto comunicava il proprio interesse a partecipare alle iniziative progettuali;
 - la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
 - con rispettive DGR n. 1238 del 04/08/2020 e DGC n. 246/2020 del 11.09.2020 la Regione Puglia e il Comune di Taranto hanno approvato lo schema di accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude la Vela" nell'ambito del progetto "BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development" INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020—CUP B38H19005670006;
 - il predetto accordo è stato sottoscritto dalla Regione Puglia in data 06/10/2020 e dal Comune di Taranto in data 25/09/2020;
 - l'art. 3 del succitato accordo prevede l'attuazione dei seguenti interventi:
 - 1) acquisto, installazione all'interno dell'area della Riserva, gestione e manutenzione di dispositivi volti ad assicurare il costante monitoraggio da remoto della biodiversità presente nell'area, inclusi stagni, paludi e aree boschive, tramite un sistema di telecamere supportato da una componente software in grado di assicurare il comando del sistema da remoto e verificare in tempo reale i risultati del monitoraggio;
 - 2) acquisto, installazione all'interno dell'area della Riserva, gestione e manutenzione di attrezzature (tipo gavittelli, cordame galleggiante, paline in legno, ecc.) atte a delimitare il confine degli ambienti paludosi della Riserva, utili altresì a mitigare il rischio di accesso nelle aree protette di imbarcazioni a motore ed a limitare l'accumulo di marine litter nelle zone umide;
 - 3) definizione dei contenuti, acquisto e installazione di tabelloni informativi relativi alle caratteristiche dell'area con particolare riferimento alla biodiversità;
 - il medesimo progetto BEST prevede la realizzazione di una rete di smart monitoring della biodiversità con stazioni di monitoraggio distribuite in diversi punti all'interno delle aree pilota tra le quali 4 presenti all'interno della Riserva Naturale Palude la Vela.

Considerato ulteriormente che

- con comunicazione Prot. N.0098145/2022 acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana al n. 4880 del 08/06/2022 il comune di Taranto, a seguito di interlocuzioni con il CNR — IRSA Istituto di Ricerca Sulle Acque - sede di Taranto, ha richiesto la sostituzione del sistema come previsto all'art. 3 punto 1 con un sistema di monitoraggio a supporto della biodiversità da posizionare nei seni del Mar Piccolo basato su una boa multiparametrica, dotata di sensori meteorologici modulari e sensori oceanografici ed alimentata da pannelli solari e batterie ricaricabili 12V, in sostituzione del sistema di monitoraggio da remoto della biodiversità nella Riserva;
- con l.r. n. 30/2020 è stato istituito il Parco Naturale Regionale 'Mar Piccolo', la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 commi 1 e 2, è affidata agli enti locali territorialmente interessati che operano tramite un consorzio costituito ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 267/2000 al quale parteciperanno in maniera proporzionale alle quote di territorio i Comuni di Taranto, Statte, Carosino, Grottaglie, Fragagnano, Monteiasi, San Giorgio Jonico. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 della medesima legge, sino alla costituzione dell'ente di gestione del parco nel termine di cui

all'articolo 19, comma 3, la gestione, l'amministrazione e la legale rappresentanza dell'area protetta sono affidate in via provvisoria al Comune di Taranto;

- il Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" prevede tra le sue finalità, anche quella di "conservare, recuperare e monitorare le specie animali e vegetali e le associazioni vegetali, anche riguardo a quelle tutelate dalla direttiva 92/43/CEE e dalla direttiva 2009/147/CE" (art. 18 comma 3 lett. a della l.r. n. 30/2020); "salvaguardare, ricostituire e monitorare gli equilibri ecologici" (art. 18 comma 3 lett. b della l.r. n. 30/2020); "salvaguardare, ricostituire e monitorare gli equilibri idraulici ed idrogeologici superficiali e sotterranei" (art. 18 comma 3 lett. c della l.r. n. 30/2020); "elevare il gradiente ecologico dell'ambiente marino e degli agro ecosistemi" (art. 18 comma 3 lett. f della l.r. n. 30/2020); "promuovere attività di educazione e di formazione ambientale, di ricerca scientifica e attività ricreative compatibili" (art. 18 comma 3 lett. i della l.r. n. 30/2020);
- gli scopi istitutivi e le attività svolte dal Parco naturale regionale 'Mar Piccolo' sono, pertanto, coincidenti con le finalità che il progetto BEST mira a perseguire, non solo attraverso studi e ricerche, ma anche mediante azioni pilota da attuare sul territorio.

Ritenuto necessario

- modificare l'art. 3 dell'accordo approvato con DRG n. 1238 del 04/08/2020 e sottoscritto tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude la Vela" e del Parco regionale "Mar Piccolo", sostituendo quanto previsto nell'art. 3 ai punti 1) e 2) con l'acquisto, installazione, gestione e manutenzione di una boa multiparametrica dotata di sensori meteorologici modulari e sensori oceanografici ed alimentata da pannelli solari e batterie ricaricabili, supportato da una componente software in grado di assicurare il comando del sistema da remoto e verificare in tempo reale i risultati del monitoraggio. Tale sistema di monitoraggio contribuirebbe ad approfondire il quadro delle conoscenze dei fenomeni ambientali in atto nel Mar Piccolo e a fornire indicazioni utili al fine di monitorare e salvaguardare gli equilibri ecologici e tutelare la biodiversità presente all'interno del Mar Piccolo in linea con le finalità del progetto BEST;

Precisato che

- la cooperazione tra la Regione Puglia, il Comune di Taranto, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude la Vela" è retta unicamente da esigenze connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico effettivamente comuni ai partecipanti, in coerenza con le loro finalità;
- alla base dell'accordo si rileva una reale divisione di compiti e responsabilità;
- non è previsto alcun corrispettivo, rimborso o contributo comunque denominato per l'espletamento delle attività previste nell'accordo di collaborazione in argomento;
- l'accordo non interferisce con la libera circolazione dei servizi e con l'effettiva apertura alla concorrenza.

Visti

- la Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 con cui è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- la legge 25 gennaio 1983, n. 42 recante *"Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica, adottata a Bonn il 23 giugno 1979, con allegati"*;
- la legge 5 agosto 1981, n. 503 recante *"Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, adottata a Berna il 19 settembre 1979, con allegati"*;
- la legge 14 febbraio 1994, n. 124 recante *"Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992"*;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat";

- la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la strategia nazionale sulla biodiversità;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e smi recante *“Legge quadro sulle aree protette”*;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, in particolare l’art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, in particolare l’art. 23, comma 1, lettera d) che prevede l’obbligo di pubblicazione degli accordi stipulati dall’amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 recante *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- la legge regionale 15/06/2006, n. 11 recante *“Istituzione della Riserva naturale regionale orientata Palude La Vela”*;
- la legge regionale 21/09/2020, n. 30 recante *“Istituzione dei parchi naturali regionali ‘Costa Ripagnola’ e ‘Mar Piccolo’”*.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone di:

1. approvare lo schema di Accordo di collaborazione (allegato A) ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto in qualità di Ente gestore della Riserva naturale regionale orientata “Palude la Vela” e del Parco naturale regionale ‘Mar Piccolo’, nell’ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, progetto *“BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development”*, finalizzato all’attuazione di interventi volti alla conoscenza, alla protezione e al monitoraggio dello stato di conservazione della flora, della fauna (anche marina), degli ecosistemi naturali, mediante attività di studio e ricerca, nonché mediante l’acquisto e successiva installazione di dispositivi volti a condurre le analisi ivi previste;
2. dare mandato al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di sottoscrivere il predetto Accordo, per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa;
3. prendere atto che il presente accordo annulla e sostituisce il precedente approvato con DRG n. 1238 del 04/08/2020 e sottoscritto dalla Regione Puglia in data 06/10/2020 e dal Comune di Taranto in data 25/09/2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull’Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Accordo di collaborazione (allegato A) ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto in qualità di Ente gestore della Riserva naturale regionale orientata "Palude la Vela" e del Parco naturale regionale 'Mar Piccolo', nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, progetto "*BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development*", finalizzato all'attuazione di interventi volti alla conoscenza, alla protezione e al monitoraggio dello stato di conservazione della flora, della fauna (anche marina), degli ecosistemi naturali, mediante attività di studio e ricerca, nonché mediante l'acquisto e successiva installazione di dispositivi volti a condurre le analisi ivi previste;
3. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di sottoscrivere il predetto Accordo, per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa;
4. **di prendere atto** che il presente accordo annulla e sostituisce il precedente approvato con DRG n. 1238 del 04/08/2020 e sottoscritto dalla Regione Puglia in data 06/10/2020 e dal Comune di Taranto in data 25/09/2020;
5. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

P.O. Responsabile delle relazioni e comunicazioni esterne e della gestione dei rapporti con gli stakeholders del Progetto "BEST" – Programma Interreg V-A Grecia - Italia 2014-2020

Dott. Antonio Caporusso

Il Funzionario Istruttore

P.O. Responsabile del coordinamento delle attività di raccolta, gestione ed elaborazione dati del Progetto "BEST"

Ing. Francesco D'Imperio

Il Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Accordo di collaborazione (allegato A) ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto in qualità di Ente gestore della Riserva naturale regionale orientata "Palude la Vela" e del Parco naturale regionale 'Mar Piccolo', nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, progetto "*BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development*", finalizzato all'attuazione di interventi volti alla conoscenza, alla protezione e al monitoraggio dello stato di conservazione della flora, della fauna (anche marina), degli ecosistemi naturali, mediante attività di studio e ricerca, nonché mediante l'acquisto e successiva installazione di dispositivi volti a condurre le analisi ivi previste;
3. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di sottoscrivere il predetto Accordo, per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa;
4. **di prendere atto** che il presente accordo annulla e sostituisce il precedente approvato con DRG n. 1238 del 04/08/2020 e sottoscritto dalla Regione Puglia in data 06/10/2020 e dal Comune di Taranto in data 25/09/2020;
5. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



ALLEGATO A

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241**

TRA

Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana via Gentile, 52, 70126, Bari, Codice Fiscale 80017210727, nella persona del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Paolo Francesco Garofoli, d'ora in avanti Regione.

E

Comune di Taranto, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude La Vela" e del "Parco del Mar Piccolo, "Palazzo di Città, Piazza Municipio n. 1, 74121 Taranto (Ta), C.F. 80008750731 e Partita. IVA n 00850530734, nella persona del Sindaco pro tempore, Rinaldo Melucci

VISTI

- la Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 con cui è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- la legge 25 gennaio 1983, n. 42 recante *"Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica, adottata a Bonn adottata a Bonn il 23 giugno 1979, con allegati"*;
- la legge 5 agosto 1981, n. 503 recante *"Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, adottata a Berna il 19 settembre 1979, con allegati"*;
- la legge 14 febbraio 1994, n. 124 recante *"Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992"*;
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat";
- la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la strategia nazionale sulla biodiversità;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e smi recante *"Legge quadro sulle aree protette"*;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*, in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, in particolare l'art. 23, comma 1, lettera d) che prevede l'obbligo di pubblicazione degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

- il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 recante “Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- la legge regionale 15/06/2006, n. 11 recante “Istituzione della Riserva naturale regionale orientata Palude La Vela”;
- la legge regionale n. 30 del 21/09/2020 recante “Istituzione dei parchi naturali regionali ‘Costa Ripagnola’ e ‘Mar Piccolo’”.

PREMESSO CHE

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come “Interreg”, è uno degli obiettivi della politica di coesione dell’Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livello europeo, attraverso l’erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;
- con Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l’Italia;
- il programma in questione si pone quale obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un’economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili ed inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni, supportando iniziative progettuali nell’ambito degli assi prioritari “innovazione e competitività”, “gestione integrata dell’ambiente” e “sistema sostenibile dei trasporti”;
- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha partecipato alla 3^a targeted call per i progetti “Strategici” relativa al citato programma aderendo, in qualità di partner beneficiario, alla proposta progettuale “BEST - Addressing joint Agro and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development”, rientrante nell’asse prioritario 2 “Gestione ambientale integrata”;
- con nota prot. JS_203_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l’ammissione a finanziamento del progetto “BEST” - MIS code 5041640;
- il progetto BEST è finalizzato a conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale, proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e le infrastrutture verdi, promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell’ambiente e l’uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti e dell’acqua con particolare riguardo alla riduzione del consumo di suolo e dell’inquinamento atmosferico;
- in data 25/06/2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai seguenti partner del progetto: Regione delle Isole Ioniche (capofila del progetto), Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (partner beneficiario), Regione dell’Epiro (partner beneficiario) e Regione della Grecia Occidentale (partner beneficiario);
- in data 01/07/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l’Autorità di Gestione del Programma e la Regione delle Isole Ioniche, soggetto capofila del progetto;
- con DGR n. 1745 del 30/09/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 del progetto strategico “BEST”, del quale la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è partner beneficiario, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e

pluriennale 2019 -2021 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;

- con DGR n. 379 del 19/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2021-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e smi, tenendo conto delle nuove esigenze organizzative nonché della necessità di stanziare nei successivi esercizi le somme previste per il 2019, non accertate e non impegnate entro la fine del relativo esercizio finanziario;
- con DGR n. 821 del 06/06/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziare e non ancora accertate e impegnate;
- il progetto "BEST", CUP B38H19005670006, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 5.380.000,00 € di cui 2.965.000,00 € di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987;
- il progetto "BEST" ha una durata iniziale di 36 mesi, a decorrere dal 01/07/2019, prorogata di ulteriori 12 mesi.

CONSIDERATO CHE

- in linea con le strategie europee, nazionali e regionali sulla biodiversità si rende necessario avviare politiche di conservazione e gestione della biodiversità anche al di fuori degli habitat posti sotto particolari regimi di protezione (ad esempio quelli derivanti dalla Direttiva Habitat), in considerazione di una crescente attenzione delle comunità locali sul tema e dei programmi, in corso di attuazione, sulla conservazione dell'agrobiodiversità;
- le politiche ed azioni del progetto "BEST" mirano ad aggiornare ed approfondire il quadro delle conoscenze regionali sul tema, in coerenza con la strategia nazionale per la Biodiversità, definire buone pratiche di gestione del territorio, orientate al miglioramento della conservazione delle specie e promuovere una strategia di sviluppo del territorio compatibile con la tutela e valorizzazione delle stesse;
- il progetto prevede Azioni Pilota che interesseranno prevalentemente territori ad elevato valore ambientale con una funzione strategica all'interno della infrastruttura della rete ecologica regionale, includendo aree protette regionali istituite ai sensi della legge regionale n. 19/97, o per cui sono in corso procedimenti volti all'istituzione di nuovi parchi, in quanto definiti nodi principali del sistema infrastrutturale ecologico regionale;
- le Azioni Pilota riguarderanno interventi volti alla conoscenza dello stato di conservazione della flora, della fauna (anche marina), degli ecosistemi naturali e agricoli e del relativo monitoraggio, mediante attività di studio e ricerca, nonché mediante l'acquisto e successiva installazione di dispositivi volti a condurre le analisi ivi previste.

RILEVATO CHE

- l'avvio delle attività progettuali è stato accompagnato da una serie di iniziative volte, da un lato, a promuovere il confronto con gli stakeholders e, dall'altro, ad assicurare il coinvolgimento degli Enti e delle Istituzioni ricadenti nelle aree interessate dalle attività previste nell'ambito delle Azioni Pilota;
- con nota prot. n. 5350 del 09/07/2020, la Regione Puglia richiedeva alla Provincia di Taranto ed ai Comuni ricompresi nell'area dell'istituendo Parco "Mar Piccolo" di manifestare il proprio eventuale interesse al coinvolgimento nelle azioni sperimentali previste dal progetto "BEST";
- con nota prot. n. 75706 del 13 luglio 2020, acquisita al prot. regionale al n. 5445 del 14/07/2020, il Comune di Taranto comunicava il proprio interesse a partecipare alle iniziative progettuali;
- con rispettive DGR n. 1238 del 04/08/2020 e DGC n. 246/2020 del 11.09.2020 la Regione Puglia e il Comune di Taranto approvavano lo schema di accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude la Vela" nell'ambito del

progetto "BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development"
—INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020—CUP B38H19005670006;

- il predetto accordo veniva sottoscritto dalla Regione Puglia in data 06/10/2020 e dal Comune di Taranto in data 25/09/2020;
- con nota prot. N.0098145/2022 acquisita al prot. al n. 4880 del 08/06/2022 il comune di Taranto, a seguito di interlocuzioni con il CNR — IRSA Istituto di Ricerca Sulle Acque - sede di Taranto, richiedeva la sostituzione del sistema di monitoraggio da remoto della biodiversità nella Riserva come da accordo approvato con DRG n. 1238 del 04/08/2020 e sottoscritto tra la Regione Puglia e il Comune di Taranto, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude la Vela", con un sistema di monitoraggio a supporto della biodiversità da posizionare nei seni del Mar Piccolo costituito su una boa multiparametrica, dotata di sensori meteorologici modulari e sensori oceanografici ed alimentata da pannelli solari e batterie ricaricabili.

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE

- con l.r. n. 11/2006 è stata istituita la Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela", la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 4, è affidata al Comune di Taranto; detta disposizione prevede, in particolare, che *"Il Comune di Taranto, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore della Riserva; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area protetta"*;
- la Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela" prevede tra le sue finalità anche quella di *"conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei"* (art. 2 comma 1 lett. a della l.r. n. 11/2006) e di *"promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica... (omissis)"* (art. 1 comma 2 lett. g della l.r. n. 11/2006);
- con l.r. n. 30/2020 è stato istituito il Parco Naturale Regionale 'Mar Piccolo', la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 commi 1 e 2, è affidata agli enti locali territorialmente interessati che operano tramite un consorzio costituito ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 267/2000 al quale parteciperanno in maniera proporzionale alle quote di territorio i Comuni di Taranto, Statte, Carosino, Grottaglie, Fragagnano, Monteiasi, San Giorgio Jonico. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 della medesima legge, sino alla costituzione dell'ente di gestione del parco nel termine di cui all'articolo 19, comma 3, la gestione, l'amministrazione e la legale rappresentanza dell'area protetta sono affidate in via provvisoria al Comune di Taranto;
- il Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" prevede tra le sue finalità, anche quella di *"conservare, recuperare e monitorare le specie animali e vegetali e le associazioni vegetali, anche riguardo a quelle tutelate dalla direttiva 92/43/CEE e dalla direttiva 2009/147/CE"* (art. 18 comma 3 lett. a della l.r. n. 30/2020); *"salvaguardare, ricostituire e monitorare gli equilibri ecologici"* (art. 18 comma 3 lett. b della l.r. n. 30/2020); *"salvaguardare, ricostituire e monitorare gli equilibri idraulici ed idrogeologici superficiali e sotterranei"* (art. 18 comma 3 lett. c della l.r. n. 30/2020); *"elevare il gradiente ecologico dell'ambiente marino e degli agro ecosistemi"* (art. 18 comma 3 lett. f della l.r. n. 30/2020); *"promuovere attività di educazione e di formazione ambientale, di ricerca scientifica e attività ricreative compatibili"* (art. 18 comma 3 lett. i della l.r. n. 30/2020);
- gli scopi istitutivi e le attività svolte dalla Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela" e dal Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" sono, pertanto, coincidenti con le finalità che il progetto BEST mira a perseguire, non solo attraverso studi e ricerche, ma anche mediante azioni pilota da attuare sul territorio;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* stabilisce espressamente all'art. 15 che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

- l'applicabilità del citato istituto è perfettamente conforme alle attività che con il presente accordo si intendono esperire: si tratta infatti di "attività amministrativa consensuale", in quanto le Parti stipulanti si impegnano a svolgere un'attività di collaborazione reciproca, funzionale al raggiungimento di un interesse comune, in coerenza con le loro finalità.

Tutto ciò visto, premesso, rilevato e considerato

si conviene e stipula quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Il presente accordo annulla e sostituisce il precedente approvato con DRG n. 1238 del 04/08/2020 e sottoscritto dalla Regione Puglia in data 06/10/2020 e dal Comune di Taranto in data 25/09/2020.

Art. 2 - Obiettivi

Ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge n. 241/1990 e smi, mediante la sottoscrizione del presente Accordo le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione tecnico-scientifica diretto a realizzare le attività meglio dettagliate nel successivo articolo.

Le Parti attribuiscono massima rilevanza a tale collaborazione, essendo le finalità della stessa ad elevato interesse pubblico e, pertanto, si impegnano reciprocamente allo scambio dei dati e delle informazioni disponibili e utili allo scopo.

Art. 3 - Oggetto

Oggetto del presente accordo è la collaborazione tra le Parti al fine di attuare interventi volti alla conoscenza, alla protezione e al monitoraggio dello stato di conservazione della flora, della fauna (anche marina), degli ecosistemi naturali nell'area ricadente all'interno della Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela" e del Parco naturale regionale "Mar Piccolo" mediante:

- 1) acquisto, installazione, gestione e manutenzione di una boa multiparametrica dotata di sensori meteorologici modulari e sensori oceanografici ed alimentata da pannelli solari e batterie ricaricabili, supportato da una componente software in grado di assicurare il comando del sistema da remoto e verificare in tempo reale i risultati del monitoraggio;
- 2) definizione dei contenuti, acquisto e installazione di tabelloni informativi relativi alle caratteristiche dell'area con particolare riferimento alla biodiversità.

Le caratteristiche e specifiche tecniche della strumentazione e dell'equipaggiamento sopra descritti saranno definite in dettaglio in maniera congiunta tra le parti e saranno analiticamente descritte nel verbale di consegna.

Art. 4 - Obblighi della Regione Puglia

La Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si impegna:

- a coordinare le attività previste dal presente Accordo;
- a vigilare sull'attuazione dell'accordo attraverso un'azione di monitoraggio;
- ad acquistare tramite i fondi stanziati nell'ambito del progetto BEST (WP4, deliverable D4.4.3, budget line Equipment) la strumentazione e l'equipaggiamento indicati ai numeri 1) e 2) e dell'art. 3 del presente Accordo;
- ad installare all'interno dell'Area ed a trasferire in uso al Comune di Taranto, nella sua qualità di ente gestore della Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela" e del Parco naturale regionale "Mar Piccolo", l'equipaggiamento/strumentazione sopra indicati per la realizzazione delle Azioni Pilota previste nell'ambito del progetto BEST e per il raggiungimento delle relative finalità;
- a curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto.

Qualora sopraggiungano esigenze organizzativo/amministrative che impediscano di far fronte agli impegni derivanti dal presente accordo, la Regione si riserva, previa comunicazione, di sospendere o interrompere l'attività prevista dal medesimo, senza che da ciò possa derivare alcun pregiudizio in capo alla stessa.

Art. 5 - Obblighi dell'ente sottoscrittore:

Il comune di Taranto, in qualità di Ente gestore della Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude la Vela" e del Parco naturale regionale "Mar Piccolo" si impegna a:

- supportare la Regione Puglia al fine di definire le caratteristiche e specifiche tecniche della strumentazione e dell'equipaggiamento indicati ai numeri 1) e 2) dell'art. 3 del presente Accordo entro trenta (30) giorni dalla sottoscrizione dello stesso;
- consentire l'installazione della strumentazione e dell'equipaggiamento indicati ai numeri 1) e 2) dell'art. 3 del presente Accordo, nonché l'esecuzione di eventuali attività prodromiche all'installazione stessa (sopralluoghi, ecc);
- mettere a disposizione della Regione Puglia la propria infrastruttura informatica al fine di consentire il funzionamento della strumentazione di cui all'art. 3 del presente Accordo;
- assicurare l'impiego della strumentazione e dell'equipaggiamento indicati ai numeri 1) e 2) dell'art. 3 del presente Accordo, anche in collaborazione con autorità ambientali e centri di ricerca, esclusivamente per le finalità previste nel presente accordo a decorrere dalla data di consegna degli stessi, da accertare con sottoscrizione di apposito verbale di consegna;
- garantirne il corretto utilizzo, la gestione e la manutenzione, anche straordinaria, nei limiti di quanto non previsto e regolato dal contratto di acquisto ed eventuale assistenza successiva all'acquisto dell'equipaggiamento/strumentazione in parola;
- assicurare alla Regione Puglia l'accessibilità e la fruibilità dei dati raccolti nel corso dell'attività di monitoraggio e consentirne l'utilizzo per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi del progetto BEST, nel rispetto dei vincoli di tutela e privacy esistenti sui beni rappresentati e garantendone proprietà, validità e validazione;
- verificare che il formato dei dati e relativi metadati sia conforme ad un modello logico condiviso e concordato con la Regione Puglia.

Laddove venissero riscontrate difformità rispetto al modello logico ed ai requisiti previsti, verranno concordate con la Regione le modalità per procedere alle opportune modifiche.

Eventuali mutamenti della destinazione d'uso delle citate attrezzature nel corso della durata del progetto non sono consentiti e, ove accertati, comporteranno la risoluzione del presente accordo con conseguente restituzione dell'equipaggiamento/strumentazione, fatta salva la facoltà della Regione di richiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti.

Art. 6 - Obblighi comuni delle Parti

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo e che lo stesso è stato stipulato nell'ambito del progetto BEST, Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020.

Le Parti si impegnano a condividere, senza alcun onere aggiuntivo, i dati sulla biodiversità relativi alle aree della Riserva risultanti dalle attività di monitoraggio cartografici, tabellari, cartacei in proprio possesso ed i futuri aggiornamenti, secondo le disposizioni di cui all'art. 7 del presente accordo, nel rispetto della proprietà dei dati e mantenendo invariati i diritti legali sugli stessi.

Le Parti si impegnano, inoltre, a cooperare per:

- vagliare proposte di miglioramento dell'architettura delle strutture informative e dei dati, con la prospettiva di promuoverne l'interscambio, coniugando il fabbisogno di qualità dei dati e la necessità di diffusione;

- definire un programma di monitoraggio su specie ed habitat di interesse comunitario a scala regionale coerente con il modello nazionale, attraverso l'individuazione di criteri comuni per la raccolta, la gestione e l'elaborazione dei dati.

Le Parti promuovono la condivisione della programmazione delle eventuali attività di aggiornamento dei dati e di ulteriori attività congiunte di reciproco interesse, nel rispetto delle presenti norme.

Art. 7 - Dati

Le Parti convengono di mantenere, nei limiti previsti dalla legge e nel rispetto del presente Accordo, il diritto reciproco di accesso gratuito ai dati censiti e catalogati nell'ambito del presente Accordo per i propri fini istituzionali e per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto "BEST". Qualsiasi utilizzo dei dati che non sia compreso nei fini istituzionali propri, fra i quali è inclusa la messa a disposizione on line sui portali istituzionali degli enti sottoscrittori, deve essere preventivamente autorizzato, previo accordo tra le parti. Nei rapporti con le pubbliche amministrazioni che abbiano l'esigenza di conoscere i dati per le proprie finalità istituzionali, le parti si impegnano ad assicurare l'accesso gratuito ai dati censiti e catalogati, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 82/2005.

Le Parti conservano ciascuna la piena titolarità dei dati prodotti, nonché l'esclusiva competenza a gestire, definire e/o integrare le informazioni sulle proprie banche dati in relazione alle proprie esigenze istituzionali.

Le Parti si impegnano a sostenere iniziative tese alla pubblicazione e alla diffusione dei dati con modalità che ne facilitino il riuso così come è espressamente previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Art. 8 - Responsabili operativi

La corretta esecuzione delle attività previste nel presente Accordo è assicurata da un responsabile/referente tecnico per ciascuna Parte.

Per la Regione Puglia il responsabile è individuato

Per il Comune di Taranto il responsabile è individuato

Articolo 9 - Rapporti economici

Non è previsto alcun corrispettivo, rimborso o contributo comunque denominato per l'espletamento delle attività previste nel presente accordo; ciascuna delle Parti sosterrà i propri costi e spese in relazione alla sottoscrizione, esecuzione ed eventuale risoluzione dello stesso.

Art. 10 - Durata e decorrenza

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha una durata pari alla durata del progetto BEST, la cui scadenza è attualmente fissata al 30/06/2023. Eventuali proroghe del progetto BEST comporteranno un'automatica e corrispondente proroga dell'accordo.

Al termine del progetto la strumentazione resterà in uso al Comune di Taranto, nella sua qualità di ente gestore della Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela" e del Parco naturale regionale "Mar Piccolo", fatta salva la facoltà per la Regione di richiederne in qualunque momento la restituzione. La restituzione dovrà essere richiesta per iscritto con un congruo anticipo, pari ad almeno 30 giorni.

Gli enti sottoscrittori si impegnano ad assicurare, secondo quanto previsto dai rispettivi obblighi di cui all'art. 5, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria e ad utilizzare la strumentazione per finalità corrispondenti alla protezione ed al monitoraggio della biodiversità anche al termine della durata del progetto BEST per un minimo di cinque (5) anni. Si impegnano, inoltre, a trasmettere alla Regione, con cadenza annuale, una relazione dettagliata dei risultati delle attività condotte tramite l'ausilio della strumentazione in uso.

Eventuali mutamenti della destinazione d'uso delle citate attrezzature non sono consentiti e, ove accertati, comporteranno l'obbligo di immediata restituzione della stessa.

Eventuali mutamenti nella collocazione delle attrezzature dovranno essere preventivamente comunicati e autorizzati dalla Regione Puglia.

Art 11 - Ulteriori obblighi delle Parti

Le parti si obbligano, nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, al rispetto delle normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché delle disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie per il proprio personale impiegato.

Art 12 - Modifiche, integrazioni ed accordi ulteriori

Il presente Accordo costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza ed unicamente per le finalità connesse all'attuazione del presente accordo.

Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Articolo 14 - Responsabilità

Le Parti assumono la piena ed esclusiva responsabilità per le attività di propria competenza e da esse direttamente espletate nell'ambito del presente accordo.

Art. 15 - Controversie e Foro competente

Ogni eventuale controversia relativa all'esecuzione del presente accordo è riservata alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia - Bari.

Art. 16 - Recesso

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente accordo mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno sessanta giorni a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata alla casella istituzionale della parte destinataria.

Art. 17 - Domicilio

Ai fini dell'esecuzione del presente accordo, le Parti eleggono domicilio, rispettivamente:

- la Regione presso la sede sita in Bari, via Gentile, 52, 70126;
- il Comune di Taranto presso la sede sita in Taranto, Palazzo di Città, P.zza Municipio n.1, 74121 Taranto (Ta).

Art. 18 - Spese contrattuali e di registrazione

Le Parti danno atto che il presente Accordo, non avendo ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR n. 131 del 26/04/1986.

Il presente Accordo non è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella, allegato B, del DPR n. 642/72.

Art. 19 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito, si rinvia a quanto previsto dalla legge n. 241/1990 e ad alle disposizioni del Codice Civile in tema di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

Quanto sopra è letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Il presente Accordo viene sottoscritto in forma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis. della Legge n. 241/1990 e smi, e trasmesso tramite posta elettronica certificata.

Le Parti dichiarano di aver preso esatta visione delle clausole e delle condizioni di cui sopra ed in particolare delle condizioni di cui agli artt. 4, 5, 14 e 15 del presente Accordo che vengono dalle Parti accettate ad ogni conseguente effetto ed in particolare ai sensi e agli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Per la Regione

Per il Comune di Taranto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1127

CCM 2016 “Monitoraggio pe controllo della diffusione intraospedaliera di microrganismi multi resistenti agli antibiotici”. Variazione al Bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024 e applicazione dell’Avanzo di Amministrazione ex art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011.

L’Assessore alla Sanità e al Benessere animale, Dr. Rocco Palese, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. “Igiene Pubblica, Industriale e Ambientale” e dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue:

Con D.M. 3 agosto 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 13 settembre 2016 (n. 3583), è stato approvato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie - CCM - per l’anno 2016.

Con nota prot. n. 0032496, il Ministero della Salute ha comunicato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia l’esito positivo della valutazione da parte del Comitato Scientifico del CCM, ammettendo il progetto al finanziamento complessivo di euro 271.650,00.

Con D.D. n. 589 del 29/06/2018, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere procedeva al trasferimento, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie per l’espletamento del progetto ai partecipanti, ivi inclusa l’ASST degli Spedali Civili di Brescia, per l’importo di euro 4.950,00.

Con successiva D.D. n. 185 del 28/02/2019, la Sezione PSB ha liquidato in favore dell’ASST degli Spedali Civili di Brescia la seconda tranche del finanziamento, per euro 6.600,00.

A seguito di valutazione positiva del rapporto tecnico e del rendiconto finale, trasmesso con nota prot. AOO 082 n. 18590 del 30/12/2020, il Ministero della Salute ha approvato le somme rendicontate dall’ASST degli Spedali Civili di Brescia ed ammesse a rimborso per complessivi euro 7.681,70. Contestualmente, sono state ammesse a finanziamento le somme rendicontate dall’Università degli Studi di Foggia per complessivi euro 85.726,92, di cui euro 65.450,00 oggetto di liquidazione nelle prime due tranche ed euro 20.276,92 residui da liquidare.

Con D.D. n. 388 del 15/11/2021, la Sezione PSB ha provveduto alla liquidazione, a titolo di acconto, dell’importo di euro 13.512,71 in favore dell’Università degli Studi di Foggia. La restante parte, per complessivi euro 6.764,21, sarà oggetto di liquidazione a seguito di recupero delle somme pagate in eccesso in favore dell’ASST degli Spedali Civili di Brescia e dell’Ospedale Pediatrico “Bambin Gesù” - UO di Epidemiologia Clinica Roma.

Con D.D. n. 390 del 15/11/2021 la Sezione PSB ha pertanto provveduto alla richiesta di restituzione dell’importo di euro 3.868,30, percepito in eccesso dall’ASST degli Spedali Civili di Brescia.

L’Azienda Socio Sanitaria Territoriale degli Spedali Civili di Brescia ha provveduto alla restituzione delle somme come di seguito tabellate quali economie.

AZIENDA	SOMMA RESTITUITA (€)	CAPITOLO	REVERSALE	ACCERTAMENTO	MOTIVAZIONE
ASST degli Spedali Civili di Brescia	3.868,30	E3112000	n. 138120 del 22/12/2021	6021108414	PROGETTO CCM 16 - RECUPERO
TOTALE	3.868,30				

Con reversale n. 59984 del 13/06/2022, si è proceduto ad incassare l’importo di euro 2.895,91 trasferito dall’Ospedale Pediatrico “Bambin Gesù” - UO di Epidemiologia Clinica Roma.

Si deve pertanto procedere a trasferire le suddette somme all’Università degli Studi di Foggia.

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;

Visti

- l’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l’art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii.. “.

Si ritiene pertanto opportuno applicare l’avanzo di amministrazione per € 3.868,30 derivante dalle somme riscosse dalla Regione nell’esercizio 2021 con ordine di riscossione n. 138120 del 22/12/2021, accertamento n. 6021108414 introitate sul capitolo di entrata n. E3112000 “Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese legislativamente vincolate - gestione sanitaria - collegato al capitolo di spesa U1110120” e di approvare la conseguente variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. L’impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un totale di € 3.868,30, derivante dalle somme riscosse dalla Regione nell'esercizio 2021 con ordine di riscossione n. 138120 del 22/12/2021, accertamento n. 6021108414 introitate sul capitolo di entrata n. E3112000 "Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese legislativamente vincolate - gestione sanitaria - collegato al capitolo di spesa U1110120", e la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

Cap. Entrata	Cap. Spesa	Numero Reversale	Esercizio Reversale	Importo reversale	Debitore	Importo reversale da utilizzare	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
E3112000	U1110120	138120	2021	3.868,30	ASST degli Ospedali Civili di Brescia	3.868,30	U1301007

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	Capitolo di spesa	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2022 CASSA	
Applicazione Avanzo Vincolato				+ € 3.868,30	0,00	
15.04	U1301007	Trasferimento risorse in conto corrente ad amministrazioni locali per progetto antibiotico resistenza	13.1.1	U.1.04.01.02.000	+ € 3.868,30	+ € 3.868,30
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 3.868,30

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2022.

L'Assessore alla Salute e benessere animale relatore, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propongono alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 3.868,30, derivante dalle somme riscosse dalla Regione nell'esercizio 2021 con ordine di riscossione n. 138120 del 22.12.2021, accertamento n. 6021108414, introitate sul Capitolo di Entrata E311200 e non successivamente utilizzate nell'esercizio finanziario 2021;
3. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011;

5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente;
8. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Igiene Pubblica, Industriale e Ambientale"
(Giuseppe DI VITTORIO)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro"
(Nehludoff ALBANO)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio MONGELLI)

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"
(Vito MONTANARO)

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE
(Rocco PALESE)

IL VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE CON DELEGA AL BILANCIO
(Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;

2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 3.868,30, derivante dalle somme riscosse dalla Regione nell'esercizio 2021 con ordine di riscossione n. 138120 del 22.12.2021, accertamento n. 6021108414, introitate sul Capitolo di Entrata E311200 e non successivamente utilizzate nell'esercizio finanziario 2021;
3. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente;
8. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera ...SSS/DEL/2022/00025

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE	13	Tutela della salute				
Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.868,30 3.868,30		
Totale Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.868,30 3.868,30		
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.868,30 3.868,30		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.868,30	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.868,30	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.868,30	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.868,30 3.868,30	3.868,30	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.868,30 3.868,30	3.868,30	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
				3.868,30		
TITOLO						
Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.868,30		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.868,30		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da
nr. 1 pagina

Onofrio Mongelli
25.07.2022
11:31:51
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2022	25	25.07.2022

CCM 2016 "MONITORAGGIO PE CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE INTRAOSPEDALIERA DI MICRORGANISMI MULTI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI". VARIAZIONE AL BILANCIO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 E APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE EX ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firma: 25/07/2022 14:08:19
SerialNumber: 542075
Valido da: 03-04-2022 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT =
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1128

Decreto del Ministero della Salute 14 maggio 2021 - Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'Epatite C (HCV) - Costituzione Cabina di regia regionale e approvazione cronoprogramma.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro come confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii".

VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali).

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art. 1, comma 2, lettera e-ter) del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4 recante «Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali» e, in particolare l'art. 39 recante «Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi» con cui è stato, tra l'altro, stabilito l'obbligo a carico delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici, delle strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e del personale convenzionato con il SSR, «di conferire i dati e le informazioni necessari per il funzionamento dei sistemi informativi regionali secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione».

VISTA la Legge Regionale 15 luglio 2011, n.16 recante «Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri» che, tra l'altro, istituisce il «sistema integrato della sanità elettronica della Regione Puglia» il quale è realizzato «tramite interconnessione dei sistemi informativi regionali e aziendali, secondo le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 39 (Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi) della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali) e successive modifiche e integrazioni».

VISTO l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020.

VISTO l'incarico di Direzione ad interim del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro conferito al dott. Onofrio Mongelli, con determina n. 15 del 17 giugno 2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante «Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0».

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante «Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0» con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo «MAIA 2.0».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1084 del 30/06/2021 recante «Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 «Modello Organizzativo Maia 2.0». Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.», con cui gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorchè conferiti ad interim, in scadenza al 30 giugno 2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della presente Deliberazione sono stati prorogati fino alla data del 31 agosto 2021.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021, con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante Attuazione modello Organizzativo «MAIA 2.0» adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.

VISTA la L.R. n. 51 del 30.12.2021 «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022»;

VISTA la L.R. n. 52 del 30.12.2021 «Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024»;

VISTO l'art. 25-sexies del decreto-legge del 30 dicembre 2019 n. 162 convertito con modificazioni dalla legge

28 febbraio 2020, n. 8 recante «Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV» che prevede:

- al comma 1, in via sperimentale, per gli anni 2020 e 2021, uno screening gratuito, destinato ai nati negli anni dal 1969 al 1989, ai soggetti che sono seguiti dai servizi pubblici per le tossicodipendenze (SerT) nonché ai soggetti detenuti in carcere, al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV);
- al comma 2, che con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano siano definiti i criteri e le modalità per l'attuazione dello screening di cui al comma 1;
- al comma 3, che agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2020 e a 41,5 milioni di euro per l'anno 2021, si provveda mediante utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTO l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

PRESO ATTO dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Atto rep.n.56/CSR del 31 marzo 2020 recante «Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2020» e successiva delibera CIPE n. 21 del 14 maggio 2020.

PRESO ATTO delle Intese tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancite dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 dicembre 2020 (Rep. atti n. 216/CSR e 226/CSR), ai sensi dell'art. 25-sexies, comma 2 del citato decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, introdotto in sede di conversione dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

PRESO ATTO dei contenuti del Decreto del Ministero della Salute del 14 maggio 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.162 del 08.07.2021) recante «Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV» mediante il quale sono definiti i criteri e le modalità per l'attuazione dello screening di cui al comma 1 del citato art. 25-sexies del decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162.

POSTO IN EVIDENZA CHE, come previsto dal DM Salute 14/05/2021:

- a) lo screening dell'infezione attiva dell'HCV è effettuato con l'intento di rilevare le infezioni da virus dell'epatite C ancora non diagnosticate, migliorare la possibilità di una diagnosi precoce, avviare i pazienti al trattamento onde evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata e delle manifestazioni extraepatiche, nonché interrompere la circolazione del virus impedendo nuove infezioni;
 - b) lo screening è rivolto, in via sperimentale, una tantum per il biennio 2020-2021, per un unico test, a:
 - tutta la popolazione iscritta all'anagrafe sanitaria, inclusi gli Stranieri temporaneamente presenti, e nata dal 1969 al 1989;
 - ai soggetti seguiti dai servizi pubblici per le Dipendenze (SerD), indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità;
 - ai soggetti detenuti in carcere, indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità.
- le operazioni di screening devono essere organizzate dalle Regioni e prevedono che per la coorte di nascita dal 1969 al 1989 lo screening debba avvenire, con chiamata attiva attraverso i Medici di medicina generale e/o il Servizio di prevenzione territoriale; ogni occasione di incontro con una struttura sanitaria sarà, per la coorte indicata, un'opportunità per effettuare lo screening per HCV;

c) lo screening potrà essere effettuato, alternativamente:

- attraverso il test sierologico, con la ricerca di anticorpi anti HCV (HCV Ab) ed il reflex testing (se il test per HCV Ab risulta positivo, il laboratorio eseguirà immediatamente, sullo stesso campione, la ricerca dell'HCV RNA o dell'antigene HCV -HCV Ag);
- attraverso un test capillare rapido e conferma successiva del HCV RNA nel caso di risultato positivo;

d) per i soggetti in carico ai SerD e la popolazione detenuta lo screening dovrà avvenire preferenzialmente attraverso test rapido, eseguibile su sangue intero con prelievo capillare, o con l'HCV Ab (POCT - Point of Care Test) o direttamente con l'HCV RNA test rapido (POCT – Point of Care Test); la scelta della tipologia di esame avverrà sulla base della valutazione del contesto epidemiologico locale.

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera *e-ter*) del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, i test diagnostici che prevedono il prelievo di sangue capillare posso essere eseguiti dal farmacista all'interno dei locali della farmacia, nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto di quanto previsto dai Piani socio-sanitari regionali e previa adesione del titolare della farmacia.

PRESO ATTO di quanto previsto dall'art. 6 del richiamato Decreto Ministeriale 14/05/2021 circa la durata della sperimentazione che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2022.

PRESO ATTO:

- della Delibera n. 34/2021 del 29 aprile 2021 (G.U. n.203 del 25.08.2021) del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile con la quale è stato effettuato il riparto delle somme destinate al finanziamento dello *screening* gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV).
- della Delibera n.72/2021 del 3 novembre 2021 (G.U. n.30 del 05.02.2022) del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile con la quale è stato effettuato il riparto delle somme destinate al finanziamento dello *screening* gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV).

CONSIDERATO che con le sopra richiamate Delibere CIPE sono state assegnate alla Regione Puglia le somme di Euro 2.224.480,60 per l'anno 2020 e di Euro 3.077.198,00 per l'anno 2021.

RICHIAMATA la Deliberazione 15 marzo 2021, n. 402 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 per procedere alla rimodulazione delle quote del FSR vincolato, registrando nel bilancio di previsione 2021 le maggiori somme assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2020 destinate al finanziamento di uno *screening* gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus HCV di cui all'Intesa Stato-Regioni n. 226 del 17 dicembre 2020, mediante la creazione di un nuovo capitolo di entrata e di un nuovo capitolo di uscita del bilancio regionale vincolato.

PRESO ATTO del Decreto 19 luglio 2021 del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria con il quale sono state definite le modalità operative del flusso informativo per il monitoraggio e la valutazione dello screening HCV.

POSTO IN EVIDENZA che con nota prot. 283106 del 23.06.2022 il Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni ha evidenziato al Ministero della Salute la necessità di accordare una proroga al 31.12.2023 del termine di scadenza, previsto dall'art. 6 del Decreto del Ministero della Salute del 14.05.2021, e attualmente fissato al 31.12.2022.

CONSIDERATO che lo screening permette di rilevare le infezioni da virus dell'epatite C ancora non diagnosticate, migliorare la possibilità di una diagnosi precoce e avviare i pazienti al tempestivo trattamento onde evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata, nonché interrompere la circolazione del virus nella comunità.

RITENUTO, pertanto, di dover recepire i provvedimenti nazionali regolatori dello screening del virus dell'HCV e di definire assetto di governo e cronoprogramma per la realizzazione degli interventi previsti nella regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- 2) di recepire i contenuti dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 dicembre 2020 (Rep. atti n. 216/CSR e 226/CSR), ai sensi dell'art. 25-sexies, comma 2 del citato decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, introdotto in sede di conversione dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8;
- 3) di recepire i contenuti del Decreto del Ministero della Salute del 14 maggio 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.162 del 08.07.2021) recante «Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV» mediante il quale sono definiti i criteri e le modalità per l'attuazione dello screening di cui al comma 1 del citato art. 25-sexies del decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162;
- 4) di recepire i contenuti del Decreto 19 luglio 2021 del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria con il quale sono state definite le modalità operative del flusso informativo per il monitoraggio e la valutazione dello screening HCV;
- 5) di dover approvare il documento Allegato A al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, recante il cronoprogramma di massima per la realizzazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 14 maggio 2021 per l'attuazione dello screening di cui al comma 1 del citato art. 25-sexies del decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162 per l'eliminazione del virus HCV;
- 6) di dover procedere alla costituzione di una Cabina di regia quale organismo tecnico-scientifico per la

predisposizione, il governo e l'attuazione a livello regionale del programma regionale di screening per l'eliminazione del virus e predisposizione PDTA infezione da virus HCV;

- 7) di dover stabilire che la "Cabina di regia regionale HCV" debba:
 - a) assicurare il supporto tecnico-scientifico in affiancamento alle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere;
 - b) predisporre il programma regionale di screening per l'eliminazione del virus HVC, secondo quanto previsto dai provvedimenti nazionali;
 - c) garantire la pianificazione e il coordinamento delle azioni regionali attuative del programma di screening per l'eliminazione del virus;
 - d) predisporre il PDTA per la gestione dei soggetti affetti da virus HCV;
 - e) monitorare l'andamento della campagna di screening e dei relativi flussi informativi;
- 8) di dover prevedere la composizione della "Cabina di Regia regionale HCV" come di seguito indicato:
 - a) Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL Taranto;
 - b) Responsabile del Servizio Assistenza Penitenziaria della ASL Bari;
 - c) Dirigente Medico Igienista esperto in Epidemiologia e Malattie Infettive del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce;
 - d) Direttore U.O.C. di Gastroenterologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari;
 - e) Direttore U.O.C. Medicina Interna P.O. "Perrino" della ASL Brindisi;
 - f) Presidente della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie SIMG Puglia;
 - g) referente Ambulatorio Trapianti Fegato U.O.C. Gastroenterologia Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari e rappresentante AISF;
 - h) Direttore U.O.C. Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia;
 - i) Direttore U.O.C. Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari.
- 9) di dover prevedere che alle attività della "Cabina di Regia regionale HCV" possano partecipare anche ulteriori professionisti esperti nelle diverse tematiche d'interesse;
- 10) di dover stabilire che la Cabina di Regia regionale sia coordinata dal Dirigente del Servizio "Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" della Sezione "Promozione della salute e del benessere" del Dipartimento "Promozione della salute e del benessere animale" della Regione Puglia;
- 11) di dover stabilire che le Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere, in base alle specifiche competenze definite, assicurano ogni azione conseguenziale all'approvazione del programma regionale di screening anti HCV;
- 12) di dover assicurare il raccordo delle attività della "Cabina di Regia regionale HCV" con le Fondazioni, Associazioni scientifiche, Associazioni di pazienti impegnate nella promozione delle iniziative per l'eliminazione del virus HCV;
- 13) di dover stabilire che il Sistema informativo regionale "IRIS" e relativo cruscotto di BI, la piattaforma Sm@rtHealth siano adeguati per consentire la gestione anche del programma di screening regionale anti HCV;
- 14) di dover stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali assicurano a livello territoriale l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento e dall'emanando Programma regionale nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa e intese vigenti e nel rispetto delle indicazioni operative impartite dalla Regione Puglia;

- 15) di dare mandato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di adottare con propri atti, il “Programma regionale di screening per l’eliminazione del virus HCV”;
- 16) di dare mandato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di predisporre gli atti necessari per la sottoscrizione di apposito accordo con le Associazioni di rappresentanza delle farmacie pubbliche e private, per l’esecuzione – ove previsto dal programma regionale – dei test capillari rapidi, nell’ambito delle attività di screening dall’infezione attiva dell’HCV nonché delle relative modalità di rendicontazione e liquidazione delle somme spettanti per tali servizi;
- 17) di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta congiuntamente alla Sezione “Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa” e alla Sezione “Promozione della salute e del benessere” di adottare con propri atti il PDTA per la gestione dei pazienti affetti da epatite e per l’eliminazione del virus HCV;
- 18) di dare mandato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di notificare il presente atto alle Aziende Sanitarie Locali e ai rappresentanti delle Associazioni sindacali delle Strutture Sanitarie autorizzate, accreditate e convenzionate;
- 19) di stabilire che l’assolvimento dei flussi informativi utili per il monitoraggio e la valutazione dello screening HCV di cui al Decreto del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del 19 luglio 2021, è obbligo a carico della Aziende Sanitarie Locali;
- 20) di disporre la notifica del presente provvedimento al Ministero della Salute, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici, degli I.R.C.C.S./E.E. privati nonché alle Associazioni di categoria e di rappresentanza della Puglia, a cura della competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale;
- 21) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio “Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
(Nehrudoff Albano)

Il Dirigente della Sezione “Promozione della Salute e del Benessere”
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione della Giunta Regionale.

Il Direttore del Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere animale”
(Vito Montanaro)

L’Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
(Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- 2) di recepire i contenuti dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 dicembre 2020 (Rep. atti n. 216/CSR e 226/CSR), ai sensi dell'art. 25-sexies, comma 2 del citato decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, introdotto in sede di conversione dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8;
- 3) di recepire i contenuti del Decreto del Ministero della Salute del 14 maggio 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.162 del 08.07.2021) recante «Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV» mediante il quale sono definiti i criteri e le modalità per l'attuazione dello screening di cui al comma 1 del citato art. 25-sexies del decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162;
- 4) di recepire i contenuti del Decreto 19 luglio 2021 del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria con il quale sono state definite le modalità operative del flusso informativo per il monitoraggio e la valutazione dello screening HCV;
- 5) di dover approvare il documento Allegato A al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, recante il cronoprogramma di massima per la realizzazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 14 maggio 2021 per l'attuazione dello screening di cui al comma 1 del citato art. 25-sexies del decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162 per l'eliminazione del virus HCV;
- 6) di dover procedere alla costituzione di una Cabina di regia quale organismo tecnico-scientifico per la predisposizione, il governo e l'attuazione a livello regionale del programma regionale di screening per l'eliminazione del virus e predisposizione PDTA infezione da virus HCV;
- 7) di dover stabilire che la "Cabina di regia regionale HCV" debba:
 - assicurare il supporto tecnico-scientifico in affiancamento alle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere;
 - predisporre il programma regionale di screening per l'eliminazione del virus HVC, secondo quanto previsto dai provvedimenti nazionali;
 - garantire la pianificazione e il coordinamento delle azioni regionali attuative del programma di screening per l'eliminazione del virus;
 - predisporre il PDTA per la gestione dei soggetti affetti da virus HCV;
 - monitorare l'andamento della campagna di screening e dei relativi flussi informativi;
- 8) di dover prevedere la composizione della "Cabina di Regia regionale HCV" come di seguito indicato:
 - Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL Taranto;
 - Responsabile del Servizio Assistenza Penitenziaria della ASL Bari;
 - Dirigente Medico Igienista esperto in Epidemiologia e Malattie Infettive del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce;

- Direttore U.O.C. di Gastroenterologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari;
 - Direttore U.O.C. Medicina Interna P.O. "Perrino" della ASL Brindisi;
 - Presidente della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie SIMG Puglia;
 - referente Ambulatorio Trapianti Fegato U.O.C. Gastroenterologia Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari e rappresentante AISF;
 - Direttore U.O.C. Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia;
 - Direttore U.O.C. Malattie Infettive dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari.
- 9) di dover prevedere che alle attività della "Cabina di Regia regionale HCV" possano partecipare anche ulteriori professionisti esperti nelle diverse tematiche d'interesse;
 - 10) di dover stabilire che la Cabina di Regia regionale sia coordinata dal Dirigente del Servizio "Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" della Sezione "Promozione della salute e del benessere" del Dipartimento "Promozione della salute e del benessere animale" della Regione Puglia;
 - 11) di dover stabilire che le Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere, in base alle specifiche competenze definite, assicurano ogni azione conseguenziale all'approvazione del programma regionale di screening anti HCV;
 - 12) di dover assicurare il raccordo delle attività della "Cabina di Regia regionale HCV" con le Fondazioni, Associazioni scientifiche, Associazioni di pazienti impegnate nella promozione delle iniziative per l'eliminazione del virus HCV;
 - 13) di dover stabilire che il Sistema informativo regionale "IRIS" e relativo cruscotto di BI, la piattaforma Sm@rtHealth siano adeguati per consentire la gestione anche del programma di screening regionale anti HCV;
 - 14) di dover stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali assicurano a livello territoriale l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento e dall'emanando Programma regionale nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa e intese vigenti e nel rispetto delle indicazioni operative impartite dalla Regione Puglia;
 - 15) di dare mandato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di adottare con propri atti, il "Programma regionale di screening per l'eliminazione del virus HCV";
 - 16) di dare mandato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di predisporre gli atti necessari per la sottoscrizione di apposito accordo con le Associazioni di rappresentanza delle farmacie pubbliche e private, per l'esecuzione – ove previsto dal programma regionale – dei test capillari rapidi, nell'ambito delle attività di screening dall'infezione attiva dell'HCV nonché delle relative modalità di rendicontazione e liquidazione delle somme spettanti per tali servizi;
 - 17) di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta congiuntamente alla Sezione "Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa" e alla Sezione "Promozione della salute e del benessere" di adottare con propri atti il PDTA per la gestione dei pazienti affetti da epatite e per l'eliminazione del virus HCV;
 - 18) di dare mandato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere di notificare il presente atto alle Aziende Sanitarie Locali e ai rappresentanti delle Associazioni sindacali delle Strutture Sanitarie autorizzate, accreditate e convenzionate;
 - 19) di stabilire che l'assolvimento dei flussi informativi utili per il monitoraggio e la valutazione dello screening HCV di cui al Decreto del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del 19 luglio 2021, è obbligo a carico della Aziende Sanitarie Locali;

- 20) di disporre la notifica del presente provvedimento al Ministero della Salute, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici, degli I.R.C.C.S./E.E. privati nonché alle Associazioni di categoria e di rappresentanza della Puglia, a cura della competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale;
- 21) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

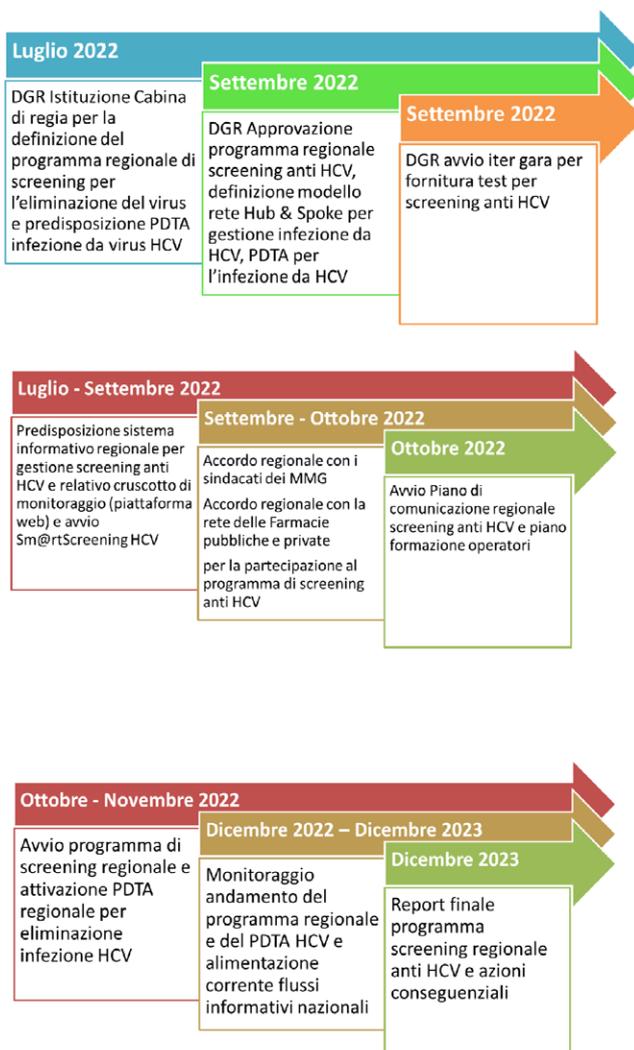
MICHELE EMILIANO



Onofrio Mongelli
29.07.2022
07:52:30
GMT+01:00

Allegato A

Codice Cifra: SSS_DEL_2022_0027



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1129

DGR n.1091/2022 - Avviso pubblico progetti ricerca Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" PNC del PNRR. Delega ARESS Puglia presentazione - quale Capofila - Progetto Area A5 linea Intervento 1.4 PNC-E.1. Delega ARPA Puglia partecipazione quale Unità Operativa progetto A1 linea Intervento 1.4 PNC-E.1.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024».

VISTO il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante «Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza», convertito con modificazioni dalla L. 19 maggio 2022, n. 52.

PREMESSO che con deliberazione 28 luglio 2022, n.1091 la Giunta regionale ha:

- delegato l'ARESS Puglia a svolgere le funzioni di Capofila nella presentazione del Progetto di cui all'Area B-11 "Supporto nello sviluppo delle città per ambienti più sani, inclusivi, più sicuri, resilienti e sostenibili", in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito della Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1), pubblicato in data 30 giugno 2022 e con scadenza il 10 agosto 2022;
- autorizzato l'ARESS Puglia a svolgere, in fase di presentazione, le funzioni del Soggetto Proponente, compresa la sottomissione della proposta progettuale attraverso la piattaforma informatica "Workflow della prevenzione" in nome e per conto della Regione Puglia, acquisendo i relativi mandati di rappresentanza da parte delle Unità Operative partecipanti al citato progetto e ogni altra documentazione prevista dall'Avviso pubblico, nonché di Soggetto attuatore in caso di esito positivo, adottando tutti gli atti necessari all'avvio e alla funzionalità dell'intervento;
- delegato l'ARESS Puglia ad assumere il ruolo di Unità Operativa nell'ambito di tutti gli Interventi previsti dalla Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano

Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1), fatta eccezione per il progetto 10 "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Benessere del lavoratore in un'ottica di TWH (Total Worker Health) dell'Area B della Linea di Intervento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1);

- delegato l'Azienda Sanitaria Locale BT a svolgere, per mezzo del Centro di Riferimento Regionale COMIMP, in nome e per conto della Regione Puglia, le funzioni di Unità Operativa nell'ambito del progetto 10 "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Benessere del lavoratore in un'ottica di TWH (Total Worker Health)" della Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1);
- stabilito che l'AReSS Puglia assicuri il raccordo costante con la competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia, per tutte le fasi attuative e realizzative degli Interventi previsti dalla Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1) garantendo il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie e Istituti del Servizio Sanitario Regionale nonché l'I.Z.S. di Puglia e Basilicata e l'ARPA Puglia, per quanto attiene agli specifici interventi.

PRESO ATTO che l'Istituto Superiore di Sanità comunicazione e-mail del 28.07.2022 ha richiesto alla Regione Puglia di assurgere al ruolo di soggetto Capofila del progetto denominato "IL SISTEMA NAZIONALE PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DEI CHEMICALS A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA" afferente all'Area A - Programma 5 (A5) "Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi" dell'Avviso Pubblico del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1).

CONSIDERATA la strategicità del progetto predisposto dall'Istituto Superiore di Sanità e la disponibilità formalizzata in data 29.07.2022 dall'AReSS Puglia a svolgere il ruolo di soggetto Capofila del progetto "IL SISTEMA NAZIONALE PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DEI CHEMICALS A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA" afferente all'Area A - Programma 5 (A5) di cui innanzi, nell'ambito del quale considerare anche la partecipazione quale U.O. dello stesso progetto l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Foggia" in qualità di centro CAV per la Puglia.

RILEVATO che l'Istituto Superiore di Sanità ha assicurato ogni supporto anche operativo connesso alle fasi previste dall'Avviso Pubblico in relazione al progetto *de quo* e in favore dell'AReSS Puglia.

PRESO ATTO della nota prot. AOO/0002/0001/0054034 del 29.07.2022 del Direttore Generale di ARPA Puglia come integrata dalla nota prot. AOO/0088/0038/0054319 del 01/08/2022, con le quali ha richiesto al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia di poter essere delegata quale Unità Operativa nell'ambito del progetto "Monitoraggio e abbattimento rischi sanitari e inquinamento indoor" afferente all'Area A - Programma 1 "Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria interna" dell'Avviso Pubblico del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1).

RITENUTO in ragione della ristrettezza dei tempi previsti dall'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute-ambiente-biodiversità-clima" per l'attuazione di interventi da finanziare dell'investimento E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC-E.1) del 30.06.2022 e della necessità di assicurare la proposizione e la partecipazione ai programmi sopra riportati di dover:

- delegare l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS) a svolgere, in nome e per conto

della Regione Puglia, le funzioni di Capofila nel Progetto afferente all'Area A - Azione 5 (A5) "Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi" dell'Avviso Pubblico del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1);

- delegare l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggiale quale Unità Operativa nell'ambito del Progetto Capofila del progetto denominato "IL SISTEMA NAZIONALE PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DEI CHEMICALS A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA" afferente all'Area A - Programma 5 (A5) "Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi" dell'Avviso Pubblico del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1);
- delegare l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Puglia quale Unità Operativa nell'ambito del progetto "Monitoraggio e abbattimento rischi sanitari e inquinamento indoor" afferente all'Area A – Programma 1 "Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria interna" dell'Avviso Pubblico del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1).

RITENUTO, altresì, di dover stabilire che l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS), l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggiale e l'ARPA Puglia assicurino, per ciascun Progetto, il raccordo costante interno nonché con la competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia, per tutte le fasi attuative e realizzative degli Interventi delegati e previsti dalla Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1) garantendo il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie e degli Istituti del Servizio Sanitario Regionale nonché l'I.Z.S. di Puglia e Basilicata, per quanto attiene agli specifici interventi.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:

1. **di prendere atto** di quanto riportato in premessa;
2. **di delegare** l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS) a svolgere, in nome e per conto della Regione Puglia, le funzioni di Capofila nel Progetto afferente all'Area A - Azione 5 (A5) "Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi" dell'Avviso Pubblico del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1);
3. **di autorizzare** l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggiale quale Unità Operativa nell'ambito del Progetto Capofila del progetto denominato "IL SISTEMA NAZIONALE PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DEI CHEMICALS A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA" afferente all'Area A - Programma 5 (A5) "Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi" dell'Avviso Pubblico del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1);

4. **di delegare** l'Agenda Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Puglia quale Unità Operativa nell'ambito del progetto "Monitoraggio e abbattimento rischi sanitari e inquinamento indoor" afferente all'Area A – Programma 1 "Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria interna" dell'Avviso Pubblico del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1);
5. **di stabilire** che l'Agenda Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS), l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia e l'ARPA Puglia assicurino, per ciascun Progetto, il raccordo costante interno nonché con la competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia, per tutte le fasi attuative e realizzative degli Interventi delegati e previsti dalla Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1) garantendo il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie e degli Istituti del Servizio Sanitario Regionale nonché l'I.Z.S. di Puglia e Basilicata, per quanto attiene agli specifici interventi.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto riportato in premessa;
2. **di delegare** l'Agenda Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS) a svolgere, in nome e per conto della Regione Puglia, le funzioni di Capofila nel Progetto afferente all'Area A - Azione 5 (A5) "Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi" dell'Avviso Pubblico del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1);

3. **di autorizzare** l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggiale quale Unità Operativa nell'ambito del Progetto Capofila del progetto denominato "IL SISTEMA NAZIONALE PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DEI CHEMICALS A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA" afferente all'Area A - Programma 5 (A5) "Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi" dell'Avviso Pubblico del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1);
4. **di delegare** l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Puglia quale Unità Operativa nell'ambito del progetto "Monitoraggio e abbattimento rischi sanitari e inquinamento indoor" afferente all'Area A – Programma 1 "Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria interna" dell'Avviso Pubblico del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1);
5. **di stabilire** che l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS), l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia e l'ARPA Puglia assicurino, per ciascun Progetto, il raccordo costante interno nonché con la competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia, per tutte le fasi attuative e realizzative degli Interventi delegati e previsti dalla Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1) garantendo il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie e degli Istituti del Servizio Sanitario Regionale nonché l'I.Z.S. di Puglia e Basilicata, per quanto attiene agli specifici interventi.
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"

(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"

(Onofrio Mongelli)

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"

Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ, BENESSERE ANIMALE, CONTROLLI INTERNI, CONTROLLI CONNESSI ALLA GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto riportato in premessa;
2. **di delegare** l'Agenda Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS) a svolgere, in nome e per conto della Regione Puglia, le funzioni di Capofila nel Progetto afferente all'Area A - Azione 5 (A5) "Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi" dell'Avviso Pubblico del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1);
3. **di autorizzare** l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggiale quale Unità Operativa nell'ambito del Progetto Capofila del progetto denominato "IL SISTEMA NAZIONALE PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA DEI CHEMICALS A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA" afferente all'Area A - Programma 5 (A5) "Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi" dell'Avviso Pubblico del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1);
4. **di delegare** l'Agenda Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Puglia quale Unità Operativa nell'ambito del progetto "Monitoraggio e abbattimento rischi sanitari e inquinamento indoor" afferente all'Area A – Programma 1 "Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria interna" dell'Avviso Pubblico del 30 giugno 2022 per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1);
5. **di stabilire** che l'Agenda Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS), l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia e l'ARPA Puglia assicurino, per ciascun Progetto, il raccordo costante interno nonché con la competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia, per tutte le fasi attuative e realizzative degli Interventi delegati e previsti dalla Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1) garantendo il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie e degli Istituti del Servizio Sanitario Regionale nonché l'I.Z.S. di Puglia e Basilicata, per quanto attiene agli specifici interventi.
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1131

CUP B71C22000350001 - Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali" - Approvazione Convenzione tra Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e Regione Puglia.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal RUP dell'Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali" e confermata dal Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, riferisce quanto segue:

- **VISTA** la Legge Regionale n. 20 del 25 agosto 2003 recante "Partenariato per la cooperazione";
- **VISTO** il Decreto Legislativo n. 8 del 27 marzo 2005 recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- **VISTO** l'articolo 8 della Legge Regionale n. 12 del 12 agosto 2005 recante "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo";
- **VISTO** il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 come integrato dal Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 recante "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **DATO ATTO CHE** l'articolo 51, comma 2, del Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- **VISTA** la Legge n. 125 del 11 agosto 2014 recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale all'Ing. Giuseppe Rubino;
- **VISTO** l'articolo 40 della Legge Regionale n. 40 del 30 dicembre 2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1135 del 23 luglio 2020, con la quale è stato istituito un apposito nuovo capitolo di spesa a valere sul bilancio autonomo regionale e denominato "Spese a sostegno della partecipazione regionale a programmi/progetti di Cooperazione allo sviluppo ed internazionale";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTO** il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- **VISTO** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 8 febbraio 2021 recante "DGR. n. 1974/2020 - Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0. Integrazioni e Modifiche";
- **VISTO** il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 4 del 16 febbraio 2021 con la quale sono state trasferite alla Sezione Cooperazione Territoriale le competenze e le funzioni precedentemente attribuite al Coordinamento delle Politiche Internazionali, di cui la citata DGR n. 1974/2020 ha previsto la soppressione;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito alla d.ssa Gianna Elisa Berlingiero l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1204 del 22 luglio 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15-bis, 15-ter e 15-quater;
- **RICHIAMATA**, altresì, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- **VISTO** il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 con cui si è provveduto all'adozione della succitata definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- **VISTA**, altresì, la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1483 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato modifiche agli allegati B.1 e C.7 di cui alla D.G.R. n. 1289/2021;
- **VISTO** il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 328 del 17 settembre 2021 con cui, ad integrazione di quanto disposto con il precedente D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, è stata istituita la Struttura speciale Cooperazione Territoriale, alle dipendenze del Dipartimento Sviluppo Economico, e a cui sono state affidate le funzioni precedentemente svolte dalla Sezione Cooperazione Territoriale;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1733 del 28 ottobre 2021, con cui l'Ing. Giuseppe Rubino, già Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, di cui al citato Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 328 del 17 settembre 2021;
- **VISTA** la Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità 2022";
- **VISTA** la Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20 gennaio 2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, previsti dall'art.39, co.10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 80 del 7 febbraio 2022 recante "Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali" - Presa d'atto approvazione e ammissione a finanziamento. Approvazione Convenzione tra Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e Regione Puglia. Variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 826 del 6 giugno 2022 recante "Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali" - codice AID 012314/02/5 - 1^ Variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

PREMESSO CHE

La Regione Puglia è Ente Capofila dell'Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della *circular economy* per la valorizzazione delle vocazioni territoriali", identificata con il codice AID 012314/02/5 ed approvata ad ammissione a finanziamento nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali per la "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" pubblicato sulla GURI Serie Generale del 27 dicembre 2019, n. 302, d'ora in avanti Iniziativa.

L'Iniziativa, da realizzare in Albania, nella regione di Valona, ha una durata complessiva pari a mesi 36 (trentasei) decorrenti dal 1 aprile 2022.

L'Iniziativa è svolta in Partenariato Territoriale con i seguenti soggetti: Regione di Valona,

Municipalità di Valona e Municipalità di Himara, in qualità di Controparti; Amministrazione Provinciale di Lecce, Comune di Casalvecchio di Puglia, Gruppo Locale di Azione (GAL) Meridaunia e Biznes Albania, in qualità di Partner; Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) Puglia, Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Repubblica d'Albania e Agenzia Nazionale della Diaspora della Repubblica d'Albania, in qualità di Partner Associati.

L'iniziativa prevede un costo totale pari ad € 1.468.033,77, di cui:

- € 1.174.408,72, pari al 80% del costo totale, è finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);
- € 293.625,05, pari al 20% del costo totale, è il co-finanziamento dai soggetti facenti parte del Partenariato Territoriale.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 80 del 7 febbraio 2022 si è provveduto, tra l'altro, ad autorizzare la Struttura Speciale Cooperazione Territoriale ad adottare gli atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività dell'Iniziativa, approvata ed ammessa a finanziamento da parte di AICS.

Il modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di miglioramento dei processi e delle procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento, e definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico.

Con Legge Regionale del 2 novembre 2017, n. 41, il Consiglio regionale ha soppresso l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella regione Puglia (AREM) ed ha istituito l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", si è proceduto a confermare le Agenzie Regionali strategiche, costituite in vigenza del precedente modello organizzativo (MAIA), fra cui l'Agenzia ASSET Puglia.

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.ms.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), conformemente a quanto affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti.

I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento convenzionale sono stati individuati da ANAC nei seguenti punti:

- A) l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
- B) alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
- C) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- D) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

VALUTATO CHE nel caso *de quo*, risultano soddisfatte le suddette condizioni in presenza delle quali può legittimamente farsi ricorso all'affidamento *in house*, è stata richiesta ed ottenuta dall'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) la dichiarazione di disponibilità a collaborare all'implementazione delle attività dell'Iniziativa di competenza della Regione Puglia, mettendo a disposizione la propria competenza ed esperienza nonché i propri strumenti organizzativi e professionali.

Gli oneri rivenienti dall'affidamento *de quo*, per complessivi € 148.500,00 (euro centoquarantotomilacinquecento/00) saranno destinati esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese sostenute da ASSET, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il rapporto di collaborazione sarà regolato da un'apposita Convenzione il cui schema viene allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A).

RITENUTO OPPORTUNO

Procedere con il presente provvedimento all'approvazione della Convenzione tra l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e la Regione Puglia, nonché alla delega alla sottoscrizione della stessa del Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, Ing. Giuseppe Rubino.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Decreto Legislativo 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente atto pari ad € 148.500,00 (euro centoquarantotomilacinquecento/00) trova copertura nelle risorse stanziare, a seguito dell'adozione della DGR n. 80/2022, al capitolo U.1901015 (P.d.C.F.: 1.4.1.2) - collegato al capitolo di Entrata E.2130047 – del Bilancio Vincolato 2022.

Le risorse iscritte per l'anno 2022 sono state regolarmente accertate con Provvedimento n. 6022041140 e incassate con Reversale n. 45252/2022.

I provvedimenti di Prenotazione, Impegno e Liquidazione delle spese saranno assunti, con successivi e separati atti, dal Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'**Assessore relatore**, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale:

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** la Convenzione Regione Puglia ed ASSET, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);
3. di **delegare** alla sottoscrizione della Convenzione, di cui al punto 2, il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale;
4. di **autorizzare** alle eventuali modifiche, che dovessero rendersi necessarie, allo schema dell'atto, come approvato dalla Giunta, il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale;

5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il RUP dell'Iniziativa "Resilienza marginale:
il modello della circular economy per la valorizzazione
delle vocazioni territoriali

Rosa CAMARDA

Il Dirigente della Struttura speciale
Cooperazione Territoriale

Giuseppe RUBINO

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 26 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del
Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa BERLINGERIO

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro DELLI NOCI

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** la Convenzione Regione Puglia ed ASSET, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);
3. di **delegare** alla sottoscrizione della Convenzione, di cui al punto 2, il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale;
4. di **autorizzare** alle eventuali modifiche, che dovessero rendersi necessarie, allo schema dell'atto, come approvato dalla Giunta, il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A



Giuseppe
Rubino
28.07.2022
10:48:34
GMT+01:00

**CONVENZIONE PER
"RESILIENZA MARGINALE:
IL MODELLO DELLA *CIRCULAR ECONOMY* PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VOCAZIONI
TERRITORIALI"**

**INIZIATIVA APPROVATA ED AMMESSA A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'AVVISO PER LA
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A INIZIATIVE PRESENTATE DAGLI ENTI TERRITORIALI PER LA
"PROMOZIONE DEI PARTENARIATI TERRITORIALI E IMPLEMENTAZIONE TERRITORIALE
DELL'AGENDA 2030" - GURI SERIE GENERALE 27 DICEMBRE 2019 N. 302**

CUP B71C22000350001

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da GIUSEPPE RUBINO, nato a _____ il _____, in qualità di DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE TERRITORIALE, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari al Lungomare Nazario Sauro, 31-33

e

Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (in seguito "ASSET"), con sede in BARI, codice fiscale 93485840727, legalmente rappresentata da RAFFAELE SANNICANDRO nato a _____ il _____, in qualità di DIRETTORE GENERALE, domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede di ASSET sita in Bari alla via G. Gentile, 52

(nel prosieguo, congiuntamente definite come "Parti")

PREMESSO CHE

La Regione Puglia è Ente Capofila dell'Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della *circular economy* per la valorizzazione delle vocazioni territoriali", identificata con il codice AID 012314/02/5 ed approvata ed ammessa a finanziamento nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali per la "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" pubblicato sulla GURI Serie Generale del 27 dicembre 2019, n. 302, d'ora in avanti Iniziativa.

L'Iniziativa, da realizzare in Albania, nella regione di Valona, ha una durata complessiva pari a mesi 36 (trentasei) decorrenti dal 1 aprile 2022.

L'Iniziativa è svolta in Partenariato Territoriale con i seguenti soggetti: Regione di Valona, Municipalità di Valona e Municipalità di Himara, in qualità di Controparti; Amministrazione Provinciale di Lecce, Comune di Casalvecchio di Puglia, Gruppo Locale di Azione (GAL) Meridaunia e Biznes Albania, in qualità di Partner; Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) Puglia, Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Repubblica d'Albania e Agenzia Nazionale della Diaspora della Repubblica d'Albania, in qualità di Partner Associati.

L'iniziativa prevede un costo totale pari ad € 1.468.033,77, di cui:

- € 1.174.408,72, pari al 80% del costo totale, è finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);
- € 293.625,05, pari al 20% del costo totale, è il co-finanziamento dai soggetti facenti parte del Partenariato Territoriale.

Il modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di miglioramento dei processi e delle procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento, e definendo, attuando e valutando politiche

ALLEGATO A

di sviluppo strategico.

Con Legge Regionale del 2 novembre 2017, n. 41, il Consiglio regionale ha soppresso l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella regione Puglia (AREM) ed ha istituito l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", si è proceduto a confermare le Agenzie Regionali strategiche, costituite in vigore del precedente modello organizzativo (MAIA), fra cui l'Agenzia ASSET Puglia.

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.ms.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), conformemente a quanto affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti.

I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento convenzionale sono stati individuati da ANAC nei seguenti punti:

- A) l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
- B) alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
- C) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- D) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

Al fine di assicurare immediata operatività alle attività di progetto di competenza della Regione Puglia si ritiene pertanto opportuno avviare una collaborazione fra la Regione Puglia e ASSET, mirante ad assicurare la corretta e tempestiva implementazione e realizzazione.

ASSET si è reso disponibile a collaborare con la Regione Puglia nell'ambito delle attività di cui sopra, mettendo a disposizione la propria competenza ed esperienza nonché gli strumenti organizzativi e professionali di cui è dotata.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO,

si conviene e si stipula,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016,

la presente Convenzione finalizzata allo svolgimento in comune di attività di interesse pubblico, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi effettivamente sostenuti e delle spese vive:

Art. 1 (Valore delle premesse)

ALLEGATO A

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto della Convenzione)

La Regione Puglia affida ad ASSET, che accetta, la realizzazione delle attività rivenienti dalla funzione di Ente Capofila dell'Iniziativa "Resilienza Marginale: il modello della *circular economy* per la valorizzazione delle vocazioni territoriali", identificata con il codice AID 012314/02/5 ed approvata ad ammessa a finanziamento nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali per la "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" pubblicato sulla GURI Serie Generale del 27 dicembre 2019, n. 302, come di seguito elencate:

1. Supporto al gruppo di lavoro interno nel coordinamento delle attività previste, nella loro corretta e tempestiva implementazione in linea con gli output e i risultati attesi, nella gestione finanziaria e amministrativa e nella predisposizione dei report di progetto.
2. Realizzazione, in stretto raccordo con il gruppo di lavoro interno, delle attività di competenza regionale previste nell'ambito dell'Iniziativa ed in particolare:
 - Consulenza Specialistica per il Piano Strategico delle Vocazioni Territoriali
 - Rendicontazione interna
 - Monitoraggio Interno
 - Servizio di traduzione materiale del progetto
 - Organizzazione logistica (affitto location, catering, stampa materiale ed altro) di due eventi nazionali in Italia (Bari e Roma)
 - Divulgazione dei risultati (stampa brochure e realizzazione di un video)
 - Servizio di organizzazione di seminari sul *Capacity Building*, Economia circolare e Agenda 2030 (in Albania).

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità della Convenzione le Parti si impegnano a collaborare al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente. In particolare,

1. la Regione Puglia si impegna a:

- a) supervisionare il processo di attuazione delle attività;
- b) definire, ove opportuno, le priorità strategiche dell'Iniziativa, con riferimento alle attività di competenza;
- c) essere responsabile del dialogo istituzionale con i partner dell'Iniziativa e gli stakeholders coinvolti;
- d) mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, adeguate risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative;
- e) assicurare la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività dell'Iniziativa;

2. ASSET si impegna a:

- a) assicurare la realizzazione delle attività definite al precedente Art. 2, con la massima diligenza ed etica professionale, in modo imparziale e leale;

ALLEGATO A

- b) mettere a disposizione le proprie competenze e professionalità ricorrendo a personale interno ovvero avvalendosi di collaboratori e consulenti, reclutati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;
- c) trasmettere l'elenco degli eventuali collaboratori e consulenti reclutati in riferimento alla presente Convenzione, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008;
- d) applicare e rispettare la normativa vigente in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- e) rispettare la normativa vigente in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione delle attività, ove previsto;
- f) espletare tutte le procedure connesse alla presente Convenzione in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
- g) adottare procedure di monitoraggio delle attività al fine di verificarne lo stato di attuazione ed il conseguimento degli obiettivi fissati;
- h) predisporre report tecnici e di rendicontazione dei costi delle attività affidate;
- i) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- j) partecipare agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività affidate;
- k) assicurare, previo accordo con la Regione Puglia, la partecipazione di proprio personale ad incontri, riunioni, meeting ed eventi di progetto sia in Italia che nei paesi partner.

Art. 4 (Durata dell'Accordo)

La presente Convenzione, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata sino al termine dell'Iniziativa, prevista, salvo eventuale proroga, al 31 marzo 2025.

La Regione Puglia può decidere, dandone tempestiva e formale comunicazione ad ASSET, la sospensione di alcune o di tutte le attività affidate e indicate all'Art. 2, in presenza di condizioni che non ne consentano il concreto e corretto svolgimento.

Art. 5 (Comitato di indirizzo)

Per l'attuazione della presente Convenzione è costituito un Comitato di indirizzo con funzioni di indirizzo e di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza delle attività previste.

Il Comitato di indirizzo è composto da:

- per la Regione Puglia: dal Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, o suo delegato, e dal referente dell'Iniziativa appositamente nominato;
- per ASSET: dal Direttore Generale, o suo delegato, e dal referente dell'Iniziativa appositamente nominato.

Art. 6 (Risorse finanziarie)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ASSET per lo svolgimento delle attività di cui all' art. 2, la Regione trasferirà ad ASSET risorse finanziarie per un importo complessivo di € **148.500,00** (euro centoquarantottomilacinquecento/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, ivi incluse le spese di missione del personale, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

ALLEGATO A

- a) prima rata (anticipazione) pari ad € 44.550,00, corrispondente al 30% dell'importo complessivo sopracitato, entro 30 giorni decorrenti dalla data di stipula della presente Convenzione;
- b) seconda rata relativa alle spese rendicontate da ASSET entro il 30 giugno 2023 e certificate dal Revisore per un importo massimo di € 51.975,00;
- c) terza rata (saldo) relativa alle spese rendicontate da ASSET entro il 31 marzo 2025 e certificate dal Revisore per un importo massimo di € 51975,00;

Art. 7 (Tracciabilità)

È fatto obbligo ad ASSET di applicare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.; l'Agenzia si impegna altresì a dare immediata comunicazione della notizia di eventuali inadempimenti di subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 8 (Responsabilità verso terzi e i dipendenti)

ASSET prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente Convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad ASSET. Pertanto la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti nei loro confronti da ASSET in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati da ASSET.

Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, ASSET si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti e i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui ASSET si sia avvalsa per lo svolgimento delle attività oggetto di cui all'art. 2 della presente Convenzione.

ASSET si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

Art. 9 (Verifiche e Controlli)

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ASSET in riferimento alla presente Convenzione. Tali verifiche e controlli non sollevano, in ogni caso, ASSET dalla piena ed esclusiva responsabilità circa la regolare esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

La Regione Puglia rimane comunque estranea ad ogni rapporto instaurato da ASSET con terzi in relazione alle attività affidate.

Art. 10 (Risoluzione della Convenzione)

Nel caso in cui una delle Parti non rispetti i termini, le condizioni e gli impegni assunti con la presente Convenzione, ciascuna Controparte si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ALLEGATO A**Art. 11 (Revoca della contribuzione finanziaria)**

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui ASSET incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente Convenzione, ovvero a seguito di violazione di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro improprio comportamento ASSET comprometta la tempestiva esecuzione o la buona riuscita delle attività affidate.

Nel caso di revoca ASSET è obbligata a restituire alla Regione le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico di ASSET tutti gli oneri riferiti alle attività già svolte.

È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili a ASSET, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico di ASSET.

Art. 12 (Foro competente)

Per controversie che dovessero insorgere nell'applicazione e interpretazione della presente Convenzione, le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Art. 13 (Clausola di riservatezza)

Le Parti si obbligano a non divulgare, diffondere o comunicare a soggetti non autorizzati in qualsiasi modo o forma, direttamente o indirettamente, e a mantenere riservati, tutti i dati e le informazioni relative a stati, fatti, persone di cui verranno a conoscenza in esecuzione della presente Convenzione.

Tali dati e informazioni dovranno essere utilizzati nella misura e con i mezzi strettamente necessari allo svolgimento delle attività affidate, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

La Regione Puglia autorizza ASSET ad utilizzare i dati e i risultati scientifici elaborati nell'esecuzione delle attività affidate esclusivamente per fini istituzionali e comunque per scopi rientranti nelle finalità istituzionali di ASSET.

Art. 14 - Trattamento dei dati

1. Le Parti si impegnano a rispettare il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., nonché il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

2. Il Titolare del trattamento è la Parte medesima nella persona del suo Legale rappresentante pro tempore.

Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e il recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Art. 15 (Disposizioni generali e fiscali)

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Le Parti convengono che la presente Convenzione, redatta per scrittura privata non autenticata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e ss.mm.ii. a cura e spese della parte richiedente.

ALLEGATO A

La presente Convenzione viene sottoscritta esclusivamente con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B allegata al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii.

Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%.

Tutte le comunicazioni relative alla presente Convenzione saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione Puglia: sezione.cooperazioneterritoriale@pec.rupar.puglia.it
- per l'ASSET: asset@pec.rupar.puglia.it.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data 01/09/2022

Per Regione Puglia

Per ASSET



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2022	9	01.08.2022

CUP B71C22000350001 - INIZIATIVA #RESILIENZA MARGINALE: IL MODELLO DELLA CIRCULAR ECONOMY PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VOCAZIONI TERRITORIALI# - APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO (ASSET) E REGIONE PUGLIA.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 01-08-2022 13:38:15
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023



ELISABETTA
VIESTI
01.08.2022
11:50:25 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - BELLOMO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1132

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto “AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network”. MIS CODE 5041594 - CUP B39F19000260007. Variazioni di spesa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022/2024 ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L’Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario P.O. “Responsabile delle attività di rendicontazione e della gestione dei flussi finanziari e contabili del Progetto AI SMART- Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020” confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto di seguito riportato.

Premesso che:

- con nota prot. n. 4729/SP del 07/11/2016 il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano ha delegato “i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell’Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alle candidature di iniziative progettuali adottate, rispettivamente, nell’ambito dei Dipartimenti e delle Sezioni per la partecipazione ai suddetti Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020, nonché a svolgere i successivi adempimenti in case di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse”;
- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, partecipando alla 4^a *targeted call* per i progetti “Strategici” relativa al programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, ha aderito in qualità di *leader partner* alla proposta progettuale “AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network”, rientrando nell’asse prioritario 3 “Sistema sostenibile dei trasporti”, finalizzato a favorire l’uso di energie alternative e soluzioni *green* nei trasporti e a incentivare il traffico merci e di persone con investimenti, anche strutturali, nei settori del trasporto aereo, navale e mobilità urbana sostenibile e con soluzioni ICT;
- con DGR n. 272 del 15/02/2019 la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti della Regione Puglia alle *targeted call for proposal* nn. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 in qualità di capofila e *partner*, dando mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- con nota prot. JS_200_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 ha comunicato al Dipartimento l’ammissione a finanziamento del progetto “AI SMART” - MIS code 5041594;
- in data 08/07/2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* tra i seguenti *partner* del progetto: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (*leader beneficiary* – LB (PB1)), Regione della Grecia Occidentale (PB2), Regione delle Isole Ioniche (PB3), Regione dell’Epiro (PB4);
- in data 11/07/2019 è stato sottoscritto il *Subsidy Contract* tra l’Autorità di Gestione del Programma e la Regione Puglia-Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio in qualità di *leader partner* del progetto “AI SMART”;
- il progetto “AI SMART”, CUP B39F19000260007, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 17.250.000,00 €, di cui 8.710.000,00 € di spettanti alla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio. Dette risorse finanziarie sono coperte per l’85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- la durata del progetto “AI SMART”, inizialmente prevista sino al giorno 11/07/2022, è stata prorogata al 10/07/2023 come riportato nella *Application Form 2.0* disponibile sul *Monitoring Information System* del Programma Interreg Grecia-Italia;
- con DGR n. 804 del 02/05/2019, avente ad oggetto “Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Approvazione progetto “AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network”. Presa

d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 del progetto “*AI SMART- Adriatic Ionian Smail Port Network*”. Con la medesima deliberazione giuntale sono stati istituiti i capitoli in entrata e di spesa per la gestione del progetto ed è stato autorizzato il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2019 e seguenti;

- con determinazione n. 38 del 30/08/2019 si è provveduto ad una variazione compensativa di spesa tra capitoli dello stesso Macroaggregato ai sensi dell'art. 51, comma 4 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- con DGR n. 2046 del 11/11/2019 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione di spesa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 416 del 30/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto all'istituzione di nuovi capitoli di spesa e alla variazione di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022, incluso lo stanziamento delle somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 714 del 19/05/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1668 del 08/10/2020 la Giunta Regionale ha provveduto all'istituzione di n. 2 (due) nuovi capitoli entrata, E4200000 e E4200001, alla variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022, incluso lo stanziamento delle somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 recante “*Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.*” la responsabilità del progetto Interreg “AI SMART” è stata attribuita al Dipartimento Mobilità – Sezione Infrastrutture per la Mobilità con contestuale delega al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della gestione del medesimo progetto “*ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione degli stessi, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi*”.

Considerato che:

- in data 26/07/2022, a mezzo PEC, è stata trasmessa all'Autorità di Gestione e al Segretariato Congiunto del Programma Interreg V-A Grecia – Italia il *Notification for Adjustments/Minor changes*, prot. n. r_puglia/AOO_015/PROT/26/07/2022/0000916, e relativa documentazione allegata (“*Job__after Use+of+Saving__with Minor Change for LP Defini*” e “*ANNEX_Budget modification_Increased Staff for LP_REV3*”), con il quale è stato richiesto un *Budget Modification*, ossia una rimodulazione del quadro economico, del progetto Interreg “AI SMART”. In particolare l'allegato *B4 Justification of the Budget* è stato ottimizzato al fine di incrementare, in corrispondenza dei *deliverable* D1.1.2, D1.1.3, D.5.1.1, le somme previste per le spese del personale regionale al fine di garantire le risorse necessarie sino alla data di conclusione del citato progetto attualmente prevista per il giorno 10/07/2023;
- con mail del 27/07/2022, assunta al protocollo della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al n. r_puglia/AOO_148/PROT/27/07/2022/0002321, la referente del progetto Interreg “AI SMART” presso il Segretariato Congiunto del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 ha comunicato l'intervenuta approvazione, da parte del Coordinatore del citato Segretariato Congiunto, della richiesta di rimodulazione del quadro economico del progetto Interreg “AI SMART” di cui al punto precedente;
- le somme stanziare per gli esercizi finanziari precedenti non sono state completamente accertate e impegnate e quindi possono essere utilizzate, nel rispetto del *timing* previsto dal progetto, per gli esercizi finanziari 2022 e successivi essendo ancora validi i titoli giuridici.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”*;
- l’art. 51, comma 2, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., come integrato dal D.Lgs. n.126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione nei casi previsti dal medesimo articolo;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”*;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia”*;
- la D.G.R n. 2 del 20/01/2022 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e visto, al fine di allineare i capitoli di entrata e di spesa dedicati al progetto Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020 denominato “Al SMART”, istituiti con DGR n. 804 del 02/05/2019, al quadro economico rimodulato approvato dal Segretariato congiunto come da citata mail prot. n. r_puglia/AOO_015/PROT/26/07/2022/0000916, si propone alla Giunta Regionale:

- 1) di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
- 2) di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, a procedere alla variazione di Bilancio di previsione tra capitoli di spesa per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, alla variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione “COPERTURA FINANZIARIA”;
- 3) di approvare l’Allegato E/1, composto da n. 2 (due) pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull’Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024 approvato con DGR n. 2 del 20/01/2021, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	02 – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

VARIAZIONE DI BILANCIO

Riferimenti: DGR n. 804/2019 (Codice CIFRA: A09/DEL/2019/00013), det. 009/DIR/2019/00038, DGR n. 2046/2019 (Codice CIFRA: A09/DEL/2019/00030), DGR n. 416/2020 (Codice CIFRA: A09/DEL/2020/00003), DGR n. 714/2020 (Codice CIFRA: A009/DEL/2020/00006), DGR n. 1668/2020 (Codice CIFRA: A09/DEL/2020/00022).

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione anno 2022 Competenza e Cassa	Variazione anno 2023 Competenza
E2105000	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "Al SMART" - quota U.E. 85%	2.105	E.2.01.05.02.000	+ 5.251,59 €	+ 78.452,88 €

Titolo giuridico: *Subsidy Contract* sottoscritto in data 11/07/2019 tra il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e l'Autorità di Gestione del Programma.

Debitori certi: *Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes* Salonico – Grecia. È esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione anno 2022 di Competenza e Cassa	Variazione anno 2023 di Competenza
E2105001	Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "Al SMART" - quota del 15% della Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 762,04 €	+ 14.533,49 €

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020" e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020". Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale.

È esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione: 19 – Relazioni internazionali

Programma: 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione di competenza e cassa anno <u>2022</u>	Variazione di competenza anno <u>2023</u>
U1160131	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato – Competenze - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.01.01.01	---	+ 57.795,00 €
U1160631	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato – Competenze - quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.01.01.01	---	+ 10.545,00 €
U1160132	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.01.02.01	+ 2.701,59 €	+ 15.781,00 €
U1160632	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.01.02.01	+ 312,04 €	+ 3.127,86 €
U1160133	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato – IRAP - quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.02.01.01	---	+ 4.876,88 €

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione di competenza e cassa anno <u>2022</u>	Variazione di competenza anno <u>2023</u>
U1160633	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato – IRAP- quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.02.01.01	---	+ 860,63 €
U1160134	Altre spese per servizi amministrativi quota UE 85% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	3	U.1.03.02.16	+ 2.550,00 €	---
U1160634	Altre spese per servizi amministrativi quota FdR 15% per il progetto AI SMART – Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020	4	U.1.03.02.16	+ 450,00 €	---
			Totale Variazione	+ 6.013,63 €	+ 92.986,37 €

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successive determinazioni del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, a procedere alla variazione di Bilancio di previsione tra capitoli di spesa per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, alla variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA";
3. di approvare l'Allegato E/1, composto da n. 2 (due) pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, responsabile per i competenti capitoli di spesa, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese inerenti il progetto Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020 denominato "AI SMART";

6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore p.o.

“Responsabile delle attività di rendicontazione e della gestione dei flussi finanziari e contabili del Progetto AI SMART- Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020”

Maria Tiziana Pagone

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di Deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, a procedere alla variazione di Bilancio di previsione tra capitoli di spesa per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, alla variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione “COPERTURA FINANZIARIA”.
3. Di approvare l'Allegato E/1, composto da n. 2 (due) pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
4. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

5. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, responsabile per i competenti capitoli di spesa, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese inerenti il progetto Intrreg V-A Grecia – Italia 2014/2020 denominato “AI SMART”.
6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all’art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../.....

n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità 148/VIC/DEL/2022/00022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	19 Relazioni internazionali				
Programma	2 Cooperazione territoriale				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.013,63 € 6.013,63 €		
TOTALE PROGRAMMA	2 Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.013,63 € 6.013,63 €		
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.013,63 € 6.013,63 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.013,63 € 6.013,63 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.013,63 € 6.013,63 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità 148/VIC/DEL/2022/00022

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	.105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.251,59 € 5.251,59 €		
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	762,04 € 762,04 €		
TOTALE TITOLO	2 TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.013,63 € 6.013,63 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.013,63 € 6.013,63 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.013,63 € 6.013,63 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2022	22	29.07.2022

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO #AI SMART - ADRIATIC IONIAN SMALL PORT NETWORK". MIS CODE 5041594 - CUP B39F19000260007. VARIAZIONI DI SPESA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022/2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
 LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

PROVVEDIMENTO DI
 REGIONE PUGLIA
 SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
 PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 Visto del 03/04/2022 n. 03/04/2022

Dirigente

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO

SerialNumber =

TINIT

C = 0



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1133

Art. 1, comma 640, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Sistema nazionale delle Ciclovie Turistiche - Ciclovia Adriatica in Puglia. Progettazione e realizzazione di lotti funzionali ai sensi dei DM n. 517 del 29/11/2018 e DI n. 4 del 12/01/2022. Individuazione della Provincia di Foggia quale soggetto attuatore degli interventi. Approvazione schema del disciplinare.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. in "*Programmazione della mobilità ciclistica*", confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale *ad interim*, Ing. Irene di Tria, riferisce quanto segue.

VISTO

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 14 del 26/01/2021, recante l' "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui si istituisce il Dipartimento "Mobilità" all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 04/05/2021, recante l' "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità", con cui si conferisce l'incarico del Dipartimento "Mobilità" all'Avv. Vito Antonio Antonacci;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. n. 1021 del 19 /07/2022, concernente "Attribuzione, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, Struttura del Dipartimento Mobilità", con cui si affida *ad interim* le funzioni vicarie della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'ing. Irene di Tria, Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;

PREMESSO CHE

- con l'art. 1, comma 640, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni e integrazioni è stato istituito il Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche e lo stesso articolo ha destinato specifiche risorse statali - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche;
- con la Legge 11 gennaio 2018, n. 2, recante: "*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica*", si intende perseguire l'obiettivo di promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e

- ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale;
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, 29 novembre 2018, n. 517, adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 640, della citata Legge n. 208 del 2015, individua i progetti e gli interventi relativi al sistema nazionale di ciclovie turistiche, oltre a definire e ripartire le risorse relative alle annualità 2016-2017-2018-2019 per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nonché per successive fasi di progettazione ed esecuzione dei primi lotti funzionali per ogni ciclovie turistica;
 - il Decreto Ministeriale n. 283 del 20/07/2020, apportando modifiche al DM 517/2018, ha ridefinito le risorse stanziare per le ciclovie turistiche negli anni dal 2019 al 2024 ed ha stabilito (art. 1, comma 1, lett. B) che, per tutte le ciclovie turistiche, *“le disponibilità derivanti dalle economie conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e realizzazione di ciascuna ciclovie sono destinate al finanziamento di ulteriori interventi funzionali alla stessa ciclovie sino a conclusione degli interventi, per le medesime finalità del presente decreto”*;
 - il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato con la disciplina del REGOLAMENTO (UE) 2021/241, nell'ambito della *Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica. Componente M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile. Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica*, assegna un importo complessivo di euro 600.000.000,00. Tale dotazione risulta suddivisa in due diversi subinvestimenti relativi a:
 - *“Ciclovie urbane”*, per il quale si prevede, entro il 2023, la costruzione di almeno 200 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane e, entro il giugno 2026, la costruzione di almeno 365 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane;
 - *“Ciclovie turistiche”*, per il quale si prevede, entro giugno 2026, la costruzione di almeno 1235 km aggiuntivi di piste ciclabili;

CONSIDERATO CHE

- il DM 517/2018 prevede uno stanziamento di € 16.622.512,40 per la Ciclovie Adriatica, dei quali € 1.185.146,48 per la Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica dell'intera ciclovie e € 15.437.365,92 per le successive fasi di progettazione ed esecuzione dei primi lotti funzionali, come desumibile dalla colonna F dell'Allegato 1;
- l'art. 2 del succitato DM prevede che le Regioni interessate dall'itinerario delle singole ciclovie sottoscrivano un Protocollo d'intesa. Con DGR n. 603 del 29 marzo 2019 è stato approvato dalla Giunta lo schema di protocollo di intesa;
- Il protocollo di intesa per la progettazione e la realizzazione della Ciclovie Adriatica, sottoscritto dalle Regioni Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia in data 19/04/2019, è stato registrato alla Corte dei Conti in data 24 maggio 2019 reg. n 1-1470 e all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MIT 17 maggio 2019 al n. 1646. All'interno dello stesso è stata individuata la Regione Marche quale soggetto capofila con funzioni di coordinamento e di interfaccia con il Ministero;
- per dare attuazione agli impegni assunti, le sei Regioni interessate hanno concordato, successivamente, di predisporre un *“Accordo di Collaborazione e l'istituzione un Tavolo Tecnico interregionale”* finalizzato ad ufficializzare il rapporto di collaborazione tecnico-istituzionale già avviato dal 2018 e dare esecuzione in maniera condivisa a tutte le attività tecnico-amministrative-procedurali finalizzate alla progettazione e realizzazione della Ciclovie Adriatica;
- con la DGR n. 2263 del 2 dicembre 2019 la Giunta regionale pugliese ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra le Regioni adriatiche per la costituzione del Tavolo Tecnico interregionale per la progettazione e la realizzazione della Ciclovie Turistica *“Adriatica”*, e ha individuato quale rappresentante della Regione Puglia al predetto Tavolo il funzionario regionale titolare di PO, Raffaele Sforza, già indicato con disposizione di servizio AOO_009/PROT/17/06/2019/0004264 referente tecnico della Ciclovie Adriatica per la parte pugliese;

- in data 15/07/2021, il Tavolo Tecnico ha definito il riparto delle risorse del DM 517/2018 tra le Regioni, stabilendo una quota pari al 22,148% per la Regione Puglia. In base a tale riparto alla Regione Puglia sono destinati € 3.419.075,02 per la successiva fase di progettazione ed esecuzione del primo lotto funzionale;
- tali risorse, in base alle modifiche apportate dal DM n. 283 del 20/07/2020, potranno essere incrementate, in base al riparto succitato, dalle economie derivanti dalla procedura di affidamento della Progettazione di Fattibilità Tecnica - Economica (PFTE) dell'intera ciclovia;
- con nota n. 1016627 del 13/08/2021, la Regione Marche ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS, ex MIT) il PFTE dell'intera ciclovia con l'individuazione dei primi lotti funzionali. Inoltre, con nota n. 250424 del 02/03/2022 la Regione capofila ha trasmesso l'aggiornamento del progetto di fattibilità, a seguito di quanto espresso nella riunione dell'11/11/2021 dal Tavolo Tecnico Operativo del MIMS e di quanto contenuto nei pareri/osservazioni pervenuti/e in sede di Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Marche, in fase di inoltro ai componenti del Tavolo;
- in data 11/03/22, il Tavolo Tecnico Operativo istituito e presieduto dal MIMS ha espresso valutazione positiva, ai sensi dell'art. 2 del DM 517/18, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento del primo lotto funzionale, uno per ciascuna delle sei Regioni interessate dal tracciato, con prescrizioni sul progetto di fattibilità tecnica ed economica;

RILEVATO CHE

- con il Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e il Ministero del Turismo, ha assegnato alle Regioni e Provincia Autonoma di Trento 400 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 *“Rafforzamento mobilità ciclistica”* sub-investimento *“Ciclovie turistiche”*;
- le risorse succitate e le eventuali ulteriori assegnate su fondi nazionali, regionali, provinciali e comunali per la parte di progetti in essere da programmare e rendicontare sul PNRR sono destinate alla realizzazione entro il 30 giugno 2026 di almeno 1235 km aggiuntivi di ciclovie turistiche, incluse le opere di manutenzione straordinaria;
- il *“Piano di riparto tra le Ciclovie”* delle risorse e dei chilometri è riportato nell'Allegato 1 del Decreto Interministeriale, tenuto conto della percentuale della dotazione finanziaria da destinare alle regioni del Mezzogiorno pari al 50% delle risorse. L'Allegato 2 del Decreto Interministeriale definisce il *“Piano di riparto”* dei chilometri e delle risorse per ciascuna ciclovia e regione;
- la somma assegnata alla regione Puglia dal piano di riparto, di cui all'Allegato 2 del Decreto Interministeriale, è pari a € 18.942.982,46 per la Ciclovia Adriatica. L'art. 2 del DI n. 4 del 12/01/2022 stabilisce che i soggetti beneficiari utilizzino le risorse loro assegnate esclusivamente per la progettazione definitiva/esecutiva, esecuzione, collaudo/regolare esecuzione dell'asse principale della ciclovia, di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi del decreto n. 517/2018, nonché per attività coerenti con i contenuti e le finalità del PNRR e del Decreto Interministeriale. Sono altresì ammesse le spese per l'adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica alle Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di progettazione ed esecuzione di lavori del PNRR e del PNC, di cui all'articolo 48, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

DATO ATTO CHE

- con DGR n. 419 del 28 marzo 2022, la Giunta ha istituito un nuovo capitolo di entrata e di spesa con l'iscrizione della somma di € 18.942.982,46, prevista per la Ciclovia Adriatica dal DI n. 4 del 12/01/2022;
- con DGR n. 889 del 20 giugno 2022, la Giunta ha, inoltre, istituito un nuovo capitolo di entrata e di spesa con l'iscrizione della somma di € 3.419.075,02, prevista per la Ciclovia Adriatica dal DM 517/2018;
- ai sensi dell'art. 4 del DM 517/2018 le Regioni hanno la facoltà di individuare dei soggetti attuatori per la

realizzazione degli interventi nell'ambito delle opere oggetto del decreto. Inoltre, l'art. 9 del DI n. 4 del 12/01/2022 il soggetto beneficiario (Regione) e l'eventuale soggetto attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma e il raggiungimento degli obiettivi di cui al succitato decreto;

PRESO ATTO CHE

- il Tavolo Tecnico interregionale ha proceduto, per il tramite dei referenti appositamente individuati da ciascuna regione, alla predisposizione del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) e dei documenti di gara e, una volta selezionato dalla Regione Marche il raggruppamento temporaneo di società di progettazione, a coordinare in ogni singola Regione, appositi incontri tecnici con gli enti proprietari delle strade, al fine della condivisione del tracciato e delle soluzioni tipologiche individuate;
- fin dalle prime fasi della predisposizione del DPP e, successivamente, nel corso di tutti gli incontri tecnici per la verifica e la condivisione del tracciato, la Regione Puglia ha pienamente coinvolto la Provincia di Foggia per le seguenti ragioni:
 - a. il tracciato della Ciclovia Adriatica nazionale, individuato dal Ministero nello schema di decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, cosiddetto "manovrina", all'art. 52 ("Sviluppo sistema nazionale di ciclovie turistiche"), ha come punto terminale in Puglia il territorio garganico;
 - b. tutte le risorse statali e, successivamente, del PNRR assegnate alla Ciclovia Adriatica in Puglia sarebbero state destinate al territorio foggiano;
 - c. la maggior parte della viabilità interessata dall'itinerario definito è di competenza provinciale;
 - d. la Provincia di Foggia ha adottato il Piano della Mobilità Ciclistica Provinciale (PMCP), che risulta essere in fase di approvazione;
- a seguito di proposta formale avanzata dalla Regione Puglia, in data 30 settembre 2021, nel corso di una riunione online con il dirigente della Viabilità della Provincia di Foggia, Arch. Angelo Iannotta, il Presidente dell'Amministrazione provinciale Nicola Gatta, con propria nota prot. 2021/0049926 del 11/10/2021 ha comunicato all'Assessore regionale ai Trasporti, Anita Maurodinoia, assenso e disponibilità a rivestire il ruolo di soggetto attuatore degli interventi previsti;
- con successiva nota AOO_184/PROT/12/04/2022/0000867, nel trasmettere alla Provincia di Foggia i dati relativi ai finanziamenti statali (DM 517/2018) e al PNRR (DI n. 4/2022) assegnati alla Ciclovia Adriatica in Puglia, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL ha trasmesso la documentazione tecnica ed economica del progetto di fattibilità dei lotti ammessi a finanziamento e ha richiesto di emettere il CUP da trasmettere al MIMS al fine del trasferimento delle risorse in questione;
- con nota n. 21016 del 15/04/2022 la Provincia di Foggia ha trasmesso il CUP F51B22000980001 relativo all'intervento, caratterizzato da due distinte fonti di finanziamento ministeriali;
- con ulteriore nota AOO_184/PROT/19/05/2022/0001174, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha chiesto alla Provincia di Foggia di voler predisporre tutti i documenti e gli atti di gara per la progettazione definitiva/esecutiva della Ciclovia Adriatica da Lesina a Manfredonia da finanziare con fondi statali del DM 517/2018 e con fondi PNRR, nelle more dell'approvazione dello schema di disciplinare tra Regione e Provincia di Foggia. Inoltre, con la stessa nota ha informato di aver già comunicato al MIMS che la Provincia di Foggia sarebbe stata soggetto attuatore;
- con PEC del 20/07/2022 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stato inviato lo schema di disciplinare tecnico alla Provincia di Foggia;
- la Provincia di Foggia, con nota n. 39372 del 26/07/2022, ha formulato osservazioni in merito allo schema di disciplinare, evidenziando che, pur essendo contraddistinto da due lotti, l'intervento va considerato come unitario, pertanto sarà realizzata un'unica procedura di gara. La Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha accolto tali osservazioni ed adeguato conseguentemente il disciplinare.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale di:

1. dare atto che la Provincia di Foggia è individuata quale soggetto attuatore per l'intervento di progettazione

e realizzazione dei lotti funzionali della Ciclovia Adriatica, ai sensi di quanto previsto nel DM 517/2018 e nel DI n. 4 del 12/01/2022;

2. approvare il disciplinare tecnico (Allegato A), regolante i rapporti tra il soggetto beneficiario, Regione Puglia, e soggetto attuatore, Provincia di Foggia, per l'intervento nell'ambito del DM 517/2018 e del DI n. 4 del 12/01/2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di dare atto che la Provincia di Foggia è individuata quale soggetto attuatore per l'intervento di progettazione e realizzazione dei lotti funzionali della Ciclovia Adriatica, ai sensi di quanto previsto nel DM 517/2018 e nel DI n. 4 del 12/01/2022;
3. di approvare il disciplinare tecnico (Allegato A), regolante i rapporti tra il soggetto beneficiario, Regione Puglia, e soggetto attuatore, Provincia di Foggia, per l'intervento nell'ambito del DM 517/2018 e del DI n. 4 del 12/01/2022;
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di sottoscrivere, in rappresentanza della Regione, il succitato disciplinare e i successivi atti correlati;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile P.O.

Ing. Francesco Cardaropoli

**Il Dirigente *ad interim* della Sezione Mobilità
Sostenibile e Vigilanza del TPL**

Ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile

Dott. ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di dare atto che la Provincia di Foggia è individuata quale soggetto attuatore per l'intervento di progettazione e realizzazione dei lotti funzionali della Ciclovía Adriatica, ai sensi di quanto previsto nel DM 517/2018 e nel DI n. 4 del 12/01/2022.
3. Di approvare il disciplinare tecnico (Allegato A), regolante i rapporti tra il soggetto beneficiario, Regione Puglia, e soggetto attuatore, Provincia di Foggia, per l'intervento nell'ambito del DM 517/2018 e del DI n. 4 del 12/01/2022.
4. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di sottoscrivere, in rappresentanza della Regione, il succitato disciplinare e i successivi atti correlati.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

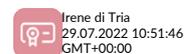
Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato A

**DISCIPLINARE TECNICO
REGOLANTE I RAPPORTI TRA**

la **Regione Puglia**, di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL _____ che sottoscrive il presente atto in forza della Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____

E

la **Provincia di Foggia**, in persona di _____, giusti poteri di firma conferiti con atto _____

per la realizzazione degli interventi previsti per la Ciclovia Adriatica dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, 29 novembre 2018, n. 517, adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 640, della Legge n. 208 del 2015, e dal Decreto Interministeriale n. 4 del 12/01/2022, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” sub-investimento “Ciclovie turistiche”.

PREMESSO CHE

Il DM 517/2018 prevede uno stanziamento di € 16.622.512,40 per la Ciclovia Adriatica, dei quali € 1.185.146,48 per la Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica dell'intera ciclovia e € 15.437.365,92 per le successive fasi di progettazione ed esecuzione dei primi lotti funzionali.

L'art. 2 del succitato DM prevede che le Regioni interessate dall'itinerario delle singole ciclovie sottoscrivano un Protocollo d'intesa. Con DGR n. 603 del 29 marzo 2019 è stato approvato dalla Giunta lo schema di protocollo di intesa. Il protocollo di intesa per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia Adriatica, sottoscritto dalle Regioni Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia in data 19/04/2019, è stato registrato alla Corte dei Conti in data 24 maggio 2019 reg. n 1-1470 e all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MIT 17 maggio 2019 al n. 1646. All'interno dello stesso è stata individuata la Regione Marche quale soggetto capofila con funzioni di coordinamento e di interfaccia con il Ministero.

Con la DGR n. 2263 del 2 dicembre 2019 la Giunta regionale pugliese ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra le Regioni adriatiche per la costituzione del Tavolo Tecnico interregionale per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia Turistica “Adriatica”, e ha individuato quale rappresentante della Regione Puglia al predetto Tavolo il funzionario regionale titolare di PO, Raffaele Sforza, già indicato con disposizione di servizio AOO_009/PROT/17/06/2019/0004264 referente tecnico della Ciclovia Adriatica per la parte pugliese.

Il Tavolo Tecnico interregionale ha proceduto, per il tramite dei referenti appositamente individuati da ciascuna regione, alla predisposizione del Documento Preliminare alla Progettazione (DPP) e dei documenti di gara e, una volta selezionato dalla Regione Marche il raggruppamento temporaneo di società di progettazione, a coordinare in ogni singola Regione, appositi incontri tecnici con gli enti proprietari delle strade, al fine della condivisione del tracciato e delle soluzioni tipologiche individuate.

Fin dalle prime fasi della predisposizione del DPP e, successivamente, nel corso di tutti gli incontri tecnici per la verifica e la condivisione del tracciato, la Regione Puglia ha pienamente coinvolto la Provincia di Foggia.

In data 15/07/2021, il Tavolo Tecnico ha definito il riparto delle risorse del DM 517/2018 tra le Regioni, stabilendo una quota pari al 22,148% per la Regione Puglia. In base a tale riparto alla Regione Puglia sono destinati € 3.419.075,02 per la successiva fase di progettazione ed esecuzione del primo lotto funzionale.

Tali risorse, in base alle modifiche apportate dal DM n. 283 del 20/07/2020, potranno essere incrementate, in base al riparto succitato, dalle economie derivanti dalla procedura di affidamento della Progettazione di Fattibilità Tecnica - Economica (PFTE) dell'intera ciclovia.

Con nota n. 1016627 del 13/08/2021, la Regione Marche ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS, ex MIT) il PFTE dell'intera ciclovia con l'individuazione dei primi lotti funzionali. Inoltre, con nota n. 250424 del 02/03/2022 la Regione capofila ha trasmesso l'aggiornamento del progetto di fattibilità, a seguito di quanto espresso nella riunione dell'11/11/2021 dal Tavolo Tecnico Operativo del MIMS e di quanto contenuto nei

Allegato A

pareri/osservazioni pervenuti/e in sede di Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Marche, in fase di inoltro ai componenti del Tavolo.

In data 11/03/22, il Tavolo Tecnico Operativo istituito e presieduto dal MIMS ha espresso valutazione positiva, ai sensi dell'art. 2 del DM 517/18, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento del primo lotto funzionale, uno per ciascuna delle sei Regioni interessate dal tracciato, con prescrizioni sul progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con i Ministri della Cultura e del Turismo n. 4 del 12/01/2022 vengono assegnate e ripartite le risorse del PNRR per i livelli di progettazione, successivi a quelli di fattibilità tecnica ed economica, e per la realizzazione degli interventi inquadrati nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche Nazionali, istituito dall'art. 1, comma 640 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (cd. Legge di Stabilità).

Le risorse succitate e le eventuali ulteriori assegnate su fondi nazionali, regionali, provinciali e comunali per la parte di progetti in essere da programmare e rendicontare sul PNRR sono destinate alla realizzazione entro il 30 giugno 2026 di almeno 1235 km aggiuntivi di ciclovie turistiche, incluse le opere di manutenzione straordinaria.

Il "Piano di riparto tra le Ciclovie" delle risorse e dei chilometri è riportato nell'Allegato 1 del Decreto Interministeriale, tenuto conto della percentuale della dotazione finanziaria da destinare alle regioni del Mezzogiorno pari al 50% delle risorse. L'Allegato 2 del Decreto Interministeriale definisce il "Piano di riparto" dei chilometri e delle risorse per ciascuna ciclovia e regione.

La somma assegnata alla regione Puglia dal piano di riparto, di cui all'Allegato 2 del Decreto Interministeriale, è pari a € 18.942.982,46 per la Ciclovia Adriatica. L'art. 2 del DI n. 4 del 12/01/2022 stabilisce che i soggetti beneficiari utilizzino le risorse loro assegnate esclusivamente per la progettazione definitiva/esecutiva, esecuzione, collaudo/regolare esecuzione dell'asse principale della ciclovia, di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi del decreto n. 517/2018, nonché per attività coerenti con i contenuti e le finalità del PNRR e del Decreto Interministeriale. Sono altresì ammesse le spese per l'adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica alle Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di progettazione ed esecuzione di lavori del PNRR e del PNC, di cui all'articolo 48, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Le risorse stanziare devono consentire di realizzare l'obiettivo di 35 km della Ciclovia Adriatica nella Regione Puglia. Ai sensi del succitato art. 1, comma 2, concorrono al raggiungimento dei km complessivi di ciclovia, da realizzare e collaudare entro il termine perentorio del 30 giugno 2026, anche quelli relativi ad interventi finanziati con eventuali ulteriori risorse nazionali, regionali, provinciali e comunali.

A seguito di proposta formale avanzata dalla Regione Puglia, in data 30 settembre 2021, nel corso di una riunione online con il dirigente della Viabilità della Provincia di Foggia, Arch. Angelo Iannotta, il Presidente dell'Amministrazione provinciale Nicola Gatta, con propria nota prot. 2021/0049926 del 11/10/2021 ha comunicato all'Assessore regionale ai Trasporti, Anita Maurodinoia, assenso e disponibilità a rivestire il ruolo di soggetto attuatore degli interventi previsti.

Con successiva nota AOO_184/PROT/12/04/2022/0000867, nel trasmettere alla Provincia di Foggia i dati relativi ai finanziamenti statali (DM 517/2018) e al PNRR (DI n. 4/2022) assegnati alla Ciclovia Adriatica in Puglia, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha trasmesso la documentazione tecnica ed economica del progetto di fattibilità dei lotti ammessi a finanziamento e ha richiesto di emettere il CUP da trasmettere al MIMS al fine del trasferimento delle risorse in questione.

Con nota n. 21016 del 15/04/2022 la Provincia di Foggia ha trasmesso il CUP F51B22000980001 relativo all'intervento, caratterizzato da due distinte fonti di finanziamento ministeriali.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 (Oggetto del Disciplinare)

1. Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia, quale *soggetto beneficiario*, ai sensi del DM n. 517 del 29/11/2018 e del DI n. 4 del 12/01/2022, e la Provincia di Foggia, individuato dalla

Allegato A

Regione quale *soggetto attuatore*. La Regione concede al soggetto attuatore un finanziamento per la progettazione e la realizzazione dell'intervento alle condizioni e con i limiti di seguito specificati.

2. Le attività devono svolgersi nel rispetto di quanto previsto nella Progettazione di Fattibilità Tecnica - Economica (PFTE) dell'intera ciclovìa, sviluppato secondo le indicazioni del Tavolo Tecnico Operativo del MIMS, che deve essere considerata la base di partenza per le successive fasi progettuali.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

1. Il soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione della progettazione, dell'appalto e dell'esecuzione dell'intervento, nel pieno rispetto delle procedure e norme di cui alle leggi regionali, nazionali e comunitarie relative ai lavori pubblici, ed in particolare, nelle parti applicabili al soggetto attuatore, del D. Lgs. n. 50 del 19/04/2016 e successive modifiche ed integrazioni intervenute, nonché della normativa afferente gli appalti finanziati PNRR tra cui: il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"; il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"; i Protocolli di Intesa sottoscritti fra il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e le Regioni/Province Autonome interessate da ciascuna delle ciclovie del sistema nazionale.

Art. 3 (Importo del contributo)

1. L'importo dei contributi previsti per gli interventi relativi alla Ciclovìa Adriatica risulta essere di € 3.419.075,02, risorse derivate dal DM n. 517 del 29/11/2018, e di € 18.942.982,46, secondo quanto previsto dall'Allegato 2 del DI n. 4 del 12/01/2022.
2. Il contributo di cui al comma 1 sarà erogato in conto capitale con le modalità di cui all'articolo 12.
3. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate esclusivamente alla progettazione definitiva/esecutiva, esecuzione, collaudo/regolare esecuzione dell'asse principale della ciclovìa, di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi del DM n. 517/2018, nonché per attività coerenti con i contenuti e le finalità del PNRR e del Decreto Interministeriale. Sono altresì ammesse le spese per l'adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica alle Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di progettazione ed esecuzione di lavori del PNRR.

Art. 4 (Ambito degli interventi)

1. L'intervento, che costituisce il primo stralcio della ciclovìa con partenza da Lesina, sarà suddiviso in due lotti funzionali: 1° lotto funzionale (da Lesina ad Apricena) finanziato dalle risorse del DM 517/2018; 2° lotto funzionale (da Apricena fino a Manfredonia) finanziato dalle risorse del DI n. 4/2022. Ai fini del conseguimento dei km complessivi da realizzare secondo gli obiettivi del citato DI n. 4/2022, la procedura di gara sarà unitaria per tenere conto anche delle scadenze fissate dal citato DI n. 4/2022.
2. Il soggetto attuatore provvede alle procedure per l'affidamento dell'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva dei lotti sopra indicati.
3. La progettazione definitiva ed esecutiva sia del 1° lotto che del 2° lotto si articolerà nel rispetto dei vincoli esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti, in modo da assicurare:
 - a. la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;

Allegato A

- b. la conformità alle norme ambientali ed urbanistiche;
 - c. il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.
4. Il progetto definitivo, di cui allo stralcio 1° lotto e 2° lotto, deve essere trasmesso preventivamente ai Comuni interessati su cui insiste il sedime attraversato dalle opere della ciclovia, e alle strutture competenti della Provincia (per gli attraversamenti stradali), al fine dell'adozione degli eventuali provvedimenti di rispettiva competenza in maniera che dopo l'approvazione in linea tecnica ed economica da parte dell'organo competente della Provincia di Foggia si possano richiedere più speditamente pareri e autorizzazioni necessari per dare avvio alla progettazione esecutiva dei lotti.
5. La predisposizione degli elaborati relativi al progetto esecutivo dovrà essere attivata allorquando, definite le procedure ed ottenute le varie autorizzazioni da parte dei vari enti interessati, sia stato approvato il progetto definitivo in linea tecnica ed economica da parte di Provincia di Foggia e comunque entro e non oltre giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione da parte di Provincia di Foggia.
6. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 5 (Livelli di responsabilità)

1. Si evidenziano due livelli di responsabilità:
 - a. la Provincia di Foggia è competente delle attività di progettazione definitiva/esecutiva, realizzazione, monitoraggio e verifica degli interventi realizzati;
 - b. la Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha la funzione di coordinamento, controllo e gestione finanziaria degli interventi.
2. la Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale soggetto beneficiario e la Provincia di Foggia, soggetto attuatore, s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma e il raggiungimento degli obiettivi di cui al DM n. 517 del 29/11/2018 e al DI n. 4 del 12/01/2022.
3. Il soggetto beneficiario si impegna ad assicurare al soggetto attuatore un flusso di cassa per l'intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti.

Art. 6 (Soggetto beneficiario)

1. La Regione Puglia, quale soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sui fondi del DM n. 517 del 29/11/2018 e del PNRR, provvede a fare dare attuazione all' intervento a mezzo del soggetto attuatore, trasferendo allo stesso le risorse di cui sopra.
2. Il soggetto beneficiario, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
 - a. far rispettare al soggetto attuatore, nelle diverse fasi di attuazione dell' intervento, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - b. rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell' intervento;
 - c. utilizzare le risorse loro assegnate esclusivamente per la progettazione definitiva/esecutiva, esecuzione, collaudo/regolare esecuzione dell'asse principale della ciclovia, come definito all'articolo 2, comma 4, del DM n. 517/2018, di cui al progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi del decreto n. 517/2018, nonché per attività coerenti con i contenuti e le finalità del PNRR e del citato decreto;
 - d. rispettare le disposizioni per la gestione, controllo e valutazione, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE)

Allegato A

2021/241 e ad inserire nella documentazione di gara i necessari elementi volti a garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo come previsto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 - sistema di "Tassonomia per la finanza sostenibile" e il raggiungimento degli obiettivi climatici e digitali previsti per l'investimento di competenza;

- e. attestare, anche tramite il monitoraggio, il perseguimento degli obiettivi di fruibilità in sicurezza delle ciclovie e della valorizzazione turistica degli investimenti effettuati;
- f. completare la realizzazione delle ciclovie relative ai chilometri in programma entro il 30 giugno 2026, pena la decadenza dal finanziamento.

Art. 7 (Soggetto attuatore)

1. La Provincia di Foggia è il soggetto attuatore, vale a dire il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento e, in quanto tale, procede a conferire incarichi/appalti e a liquidare i relativi pagamenti.
2. Il soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.
3. Il soggetto attuatore si impegna, inoltre, a trasmettere alla Regione il progetto esecutivo del 1° lotto e del 2° lotto, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016, entro il 31/07/2023. Il progetto deve:
 - a. garantire il rispetto dei caratteri storico-culturali e paesaggistici, nonché la omogeneità tecnica e architettonica con riferimento alla configurazione della ciclovia nel suo sviluppo complessivo compatibilmente con i caratteri degli ambiti territoriali attraversati;
 - b. svilupparsi in conformità alle indicazioni contenute nelle valutazioni sul progetto di fattibilità da parte del Tavolo tecnico operativo, di cui all'articolo 7 dell'allegato 2 al decreto n. 517/2018;
 - c. deve essere corredato di verifica ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e di compatibilità con il principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
4. Il soggetto attuatore è responsabile della realizzazione delle opere e delle forniture previste dall'intervento; riguardo all'intervento ha la titolarità dei poteri, funzioni e compiti sulle attività amministrative inerenti la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento. Per l'affidamento e la gestione delle progettazioni, delle forniture e dei lavori, è vincolato al pieno rispetto delle procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici garantendone, una volta ultimati, la piena funzionalità e la messa in esercizio.
5. Il soggetto attuatore deve compiere tutte le attività tecniche/amministrative/contabili e ad acquisire tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione degli interventi proposti, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti; garantire per almeno 5 anni la manutenzione e la funzionalità dell'opera, con spese a carico del soggetto beneficiario (in linea con quanto previsto per le operazioni finanziate con altre tipologie di fondi europei all'interno dei relativi Regolamenti); informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione del progetto o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla presente convenzione; trasmettere tutta la documentazione alla Regione nelle tempistiche previste dal cronoprogramma e coerenti con quanto stabilito nel presente Disciplinare.
6. Il soggetto attuatore è obbligato a garantire un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge del 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Allegato A**Art. 8 (Responsabile Unico del Procedimento)**

1. Ai fini della realizzazione dell'intervento, il soggetto attuatore individua il "Responsabile Unico del Procedimento" che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016 e ss.mm.ii., ha il compito di:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti da tutti i soggetti che intervengono nella realizzazione dell'opera, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente alla Regione Puglia gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) compilare con cadenza quadrimestrale le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, e a trasmettere alla Regione Puglia, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta di azioni correttive.

Art. 9 (Tempi di attuazione)

1. La Provincia di Foggia provvede a trasmettere alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL della Regione Puglia la notifica dell'aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori entro e non oltre il **31 dicembre 2023** (art. 2, comma 7 del DI n. 4 del 12/01/2022). Il mancato rispetto delle scadenze indicate nel presente comma comporta la decadenza del soggetto beneficiario dal finanziamento assegnato.
2. Fermo restando quanto previsto dal comma precedente, il responsabile del procedimento degli interventi in questione, entro il **30 giugno 2024**, dovrà certificare l'esecuzione di almeno il **20%** dei lavori previsti nell'ambito del DM 517/2018 e dall'Allegato 2 al DI n. 4 del 12/01/2022.
3. Entro il **30 giugno 2026** deve essere completata la realizzazione delle ciclovie relative ai chilometri in programma, pena la decadenza dal finanziamento a valere sui fondi PNRR. Resta fermo l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.
4. Divenuta efficace l'aggiudicazione, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto deve avere luogo entro i successivi sessanta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, purché comunque giustificata dall'interesse alla sollecita esecuzione del contratto. La mancata stipulazione del contratto nel termine previsto deve essere motivata con specifico riferimento all'interesse della stazione appaltante e a quello nazionale alla sollecita esecuzione del contratto e viene valutata ai fini della responsabilità erariale e disciplinare del dirigente preposto, i sensi e per gli dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 50 del 2016.
5. In ogni caso, anche al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma degli interventi finanziati, è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, in conformità al disposto normativo di cui all'art. 8, comma 1 lett. a) del d.l. n. 76 del 2020 come convertito dalla Legge n. 120/2020 e da ultimo prorogato sino al 30 giugno 2023 dal d.l. n. 77 del 31 maggio 2021.

Allegato A**Art. 10 (Varianti)**

1. Nei limiti dell'importo del finanziamento definitivamente concesso, sono ammissibili perizie di variante in corso d'opera nei casi e con i limiti previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. e previa approvazione ai sensi dello stesso Decreto.
2. Il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale variante in corso d'opera che dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 11 (Ammissibilità della spesa)

1. Il soggetto attuatore deve attenersi al quadro economico relativo all'intervento e al cronoprogramma previsto.
2. Non sono ammessi i costi del progetto di fattibilità tecnica ed economica. I costi per la realizzazione dei "servizi" di cui al punto B.5) dell'Allegato 4 al decreto n. 517/2018 sono ammessi solo a condizione del raggiungimento dell'obiettivo di realizzazione dei km previsti nell'Allegato 2 al DI n. 4 del 12/01/2022. Anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di fruibilità in sicurezza delle ciclovie e della valorizzazione turistica degli investimenti effettuati, è possibile destinare l'uno per cento del finanziamento previsto per ciascuna ciclovia all'adozione di tecnologie smart e innovazioni digitali, relative anche alla comunicazione, in collaborazione con la Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica del Ministero del Turismo.
3. Non è ammessa la spesa per la copertura di oneri risarcitori o contenziosi che dovessero insorgere nella fase di affidamento ed esecuzione dell'opera.
4. Sono da ritenersi spese ammissibili ai fini dell'assegnazione dei contributi regionali le seguenti voci di spesa:
 - assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
 - assunte nel periodo di validità dell'intervento;
 - effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
5. Le spese effettuate dal soggetto attuatore devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione delle prestazioni alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
6. Il soggetto attuatore, si impegna a trasmettere alla Regione nelle tempistiche coerenti con il cronoprogramma e compatibili con il presente Disciplinare tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese.

Art. 12 (Erogazioni)

1. Il finanziamento verrà così erogato:
 - a) 30% delle risorse di cui all'art. 3 alla sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - b) 30% all'approvazione da parte dell'organo competente della Provincia di Foggia del progetto esecutivo relativo al 1° lotto e al 2° lotto;
 - c) 30% previa trasmissione al soggetto beneficiario della copia del contratto stipulato tra soggetto appaltante e impresa esecutrice delle opere e dell'attestazione, da parte de RUP, di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - d) saldo finale del 10% previa trasmissione al soggetto beneficiario del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e del relativo provvedimento di approvazione, e della rendicontazione finale.

Allegato A**Art. 13 (Verifiche da parte del Ministero)**

1. Ai fini dell'audit e della tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea e nazionale tutti i soggetti di cui all'articolo 22, comma 2, lettera e) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, il Servizio Centrale per il PNRR, l'Ufficio di audit del PNRR di cui all'articolo 7 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e gli altri soggetti con compiti istituzionali di controllo della spesa hanno accesso ai dati e ai documenti necessari per esercitare le loro funzioni. Gli enti assegnatari delle risorse di cui al presente decreto consentono l'esercizio delle funzioni di controllo, audit e verifica, anche con accesso in loco e mantengono disponibile la documentazione a supporto secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, in coordinamento con il Ministero della Cultura e il Ministero del Turismo si riserva di effettuare verifiche su tutte le fasi realizzative delle ciclovie e sull'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1 del DI n. 4 del 12/01/2022. Le eventuali prescrizioni formulate a seguito delle verifiche da parte della Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali sono vincolanti per l'erogazione del finanziamento.
3. I soggetti beneficiari/attuatori dovranno assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche sia del RUP che dei progettisti e/o direttore lavori e consentire l'accesso a tutta la documentazione.
4. In caso di violazioni accertate a seguito di attività di controllo il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili procede alla revoca dei finanziamenti. Qualora le risorse risultino già trasferite dal bilancio dello Stato si provvede ai sensi dell'articolo 2, comma 12 del DI n. 4 del 12/01/2022.

Art. 14 (Azione di monitoraggio della Regione)

1. I competenti Servizi della Regione possono effettuare controlli sull'avanzamento dei lavori e sull'attività tecnico-amministrativa del soggetto attuatore limitatamente all'intervento in oggetto, con le modalità ritenute più opportune.
2. Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi finanziati con le risorse del DM 517/2018 e del DI n. 4 del 12/01/2022 avvengono con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.
3. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
5. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 15 (Collaudi)

1. L'opera è soggetta a collaudo tecnico-amministrativo ovvero a certificazione di regolare esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario comunicherà l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo al Ministero certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che gli interventi previsti dal DM 517/2018 e dall'Allegato 1 al DI n. 4 del 12/01/2022 è ultimato e collaudato in ogni sua parte trasmettendo copia conforme del collaudo stesso e del relativo atto di approvazione.

Allegato A

3. Anche ai fini dell'applicazione del disposto di cui al precedente comma, almeno uno dei componenti della commissione di collaudo sarà un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Art. 16 (Revoche)

1. La Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto attuatore incorra in un'irregolarità ai sensi del DM 517/2018 e del DI n. 4 del 12/01/2022, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il soggetto attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca, il soggetto attuatore è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto attuatore tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del soggetto attuatore – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del soggetto attuatore.

Art. 17 (Manutenzione)

1. La Regione, nel quinquennio successivo alla data di ultimazione dei lavori, reperirà i fondi necessari alla Provincia di Foggia per far fronte alle spese che dovranno essere sopportate al fine di assicurare le attività di manutenzione, comprendenti le operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza della ciclovia.
2. Le modalità di erogazione dei fondi necessari per assicurare la copertura finanziaria da parte della Regione nelle spese che saranno sostenute per la manutenzione della ciclovia, saranno disciplinate con successiva e separata convenzione, nella quale sarà quantificato in via preventiva il contributo che all'uopo sarà erogato e le condizioni che saranno osservate da Provincia di Foggia, per rendicontare a posteriori la spesa effettivamente sopportata.

Art. 18 (Norme di salvaguardia)

1. La Regione Puglia rimane estranea ai rapporti che il soggetto attuatore instaura per la realizzazione degli interventi finanziati.
2. Per quanto non previsto espressamente nel presente Disciplinare, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 19 (Rinuncia)

1. Qualora il soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione dell'intervento, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 20 (Domicilio)

1. Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente atto e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui al presente disciplinare, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto

Allegato A

della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 21 (Inosservanza degli impegni)

1. In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

Art. 22 (Controversie)

1. Per la definizione giudiziale di ogni eventuale controversia nascente dall'esecuzione del presente Disciplinare, si conviene di eleggere il Foro di Bari.

Art. 23 (Trattamento dati personali)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR"). Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Art. 24 (Sottoscrizione del presente atto)

1. Il presente Disciplinare tecnico deve essere sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante della Provincia di Foggia e restituito alla Regione Puglia entro 7 giorni dalla data di notifica.

Bari,

Per la Regione Puglia

Per accettazione

Per la Provincia di Foggia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1134

Decreto D.G. Agenzia di Coesione del 24/06/2022 n.211/2022, assegnazione risorse, destinate all'erogazione di finanziamenti ad OdV, ApS e Organizzazioni non lucrative di utilità sociale impegnate nell'emergenza Covid-19 ai sensi dell'art. 246 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77. Presa d'atto finanziamento e variazione al Bilancio 2022 e pluriennale 2022/2024

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà riferisce quanto segue:

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*" (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024. Approvazione.*"

PREMESSO CHE:

- con Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101 , convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" è stata istituita l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT);
- ai sensi dell'art. 4-ter della Legge 9 agosto 2018, n. 97, di conversione con modificazioni del Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, si è proceduto al riordino delle competenze dell'ACT;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), e sue successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 6 dell'art. 1, individua le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere interventi per lo sviluppo secondo la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% per cento in quelle del centro-nord;
- con il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77 ,art . 246, è stato previsto ai sensi dei commi 1, 2, 3 e 4 il sostegno al Terzo settore nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia nonché nelle Regioni Lombardia e Veneto attraverso le risorse del FSC di cui all' art. 1, comma 6, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- sempre il citato art 246 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 dispone che la concessione di contributi ha la finalità di rafforzare l'azione a tutela delle fasce più deboli della popolazione a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, attraverso lo stanziamento pari ad euro 100.000.000,00 per l'anno 2020, di cui euro 20.000.000,00 (venti milioni/00), riservati ad interventi per il contrasto alla povertà educativa, e di euro 20.000.000,00 (venti milioni/00) per l'anno 2021.
- l'art. 246 prevede che sia l'ACT a definire le finalità degli interventi da finanziare, le categorie di enti a cui sono rivolti e i requisiti di accesso al contributo.

Dato atto che

- con il Decreto del Direttore Generale dell' ACT del 20 dicembre 2021, n. 290, è stato adottato l'Avviso pubblico per l'erogazione di finanziamenti ad Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Organizzazioni non lucrative di utilità sociale impegnate nell'emergenza Covid-19 nelle Regioni

- Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Regioni Lombardia e Veneto ai sensi dell'art. 246 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77;
- al suddetto Avviso è stata destinata per il 2020, in coerenza con i finanziamenti disposti dall'art. 246 del Decreto Legge n. 34/2020, la somma complessiva di euro 80.000.000,00 (ottanta milioni/00) di cui euro 64.000.000,00 (sessantaquattro milioni/00) per le Regioni del Mezzogiorno e euro 16.000.000,00 (sedici milioni/00) per le Regioni Lombardia e Veneto;
 - il suddetto Avviso è stato pubblicato in data 22 dicembre 2021 e che la fase di presentazione delle istanze si è conclusa il 4 febbraio 2022;
 - ai sensi del punto I dell'Avviso, il contributo è concesso in forma di sovvenzione diretta per il finanziamento dei costi ammissibili a seguito di selezione pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento;
 - il contributo, ai sensi della citata Legge n. 241/1990 e s.m.i. e in attuazione del punto 3 "obiettivi" dell'Avviso, è destinato agli Enti del Terzo settore (ETS) che svolgono almeno una delle attività di interesse generale previste all'art. 5, comma I, lettere a), c), d), e), f), i), l), m), p), q), r), s), t), u), v), w) e z) del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
 - con Decreto del Direttore Generale dell' ACT n. 191 dell'8 giugno 2022, pubblicato in pari data sul sito istituzionale dell'ACT, è stata approvata la graduatoria definitiva relativa alle ODV e alle APS regionali, alle ONLUS e alle APS a carattere nazionale, nonché alle loro articolazioni territoriali e circoli affiliati, ammessi alla concessione di contributi a valere sul sopra indicato Avviso pubblico;
 - l'Agenzia, ai sensi del punto 9 dell'Avviso, ha predisposto due distinti elenchi, acquisiti agli atti della procedura, per provvedere alla ripartizione delle risorse finanziarie degli ETS ammessi a beneficiare, rispettivamente, delle risorse destinate alle regioni del Mezzogiorno (per un importo complessivo di contributi pari a euro 5.188.000,00) e alle Regioni Lombardia e Veneto (per un importo complessivo di contributi pari a euro 6.912.000,00);
 - ai sensi del punto 9 dell'Avviso, l'ACT riserva a sé la quota parte delle risorse necessaria all'erogazione del contributo a favore delle APS a carattere nazionale, nonché delle loro articolazioni territoriali e dei circoli affiliati, e provvede alla ripartizione ed al trasferimento delle restanti risorse alle Regioni indicate nel suddetto Avviso ai fini dell'erogazione del contributo alle APS e alle ODV iscritte nei rispettivi registri regionali, nonché alle ONLUS;

Dato atto altresì che

- l'importo totale da trasferire alla Regione Puglia per il successivo pagamento dei contributi alle ODV, APS regionali e alle ONLUS è pari a euro 636.000,00;
- con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia di Coesione del 24/06/2022 n. 211/2022 è stato disposto il trasferimento alla Regione Puglia dell'importo totale pari a euro 636.000,00 per il successivo pagamento dei contributi alle ODV, APS regionali e alle ONLUS
- ai sensi dell'art 3 del decreto, i contributi ai singoli ETS, sono erogati dalle Regioni previo accertamento, come previsto dal punto 9 dell'Avviso, della regolarità contributiva e fiscale, e secondo le vigenti disposizioni di legge in materia di regime fiscale (comprese quelle concernenti i contributi e le indennità erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui l' articolo I O bis del Decreto Legge 137/2020) applicabili all'erogazione di contributi pubblici;
- ad esito dell'erogazione del contributo nei confronti dei singoli ETS, le Regioni trasmettono all'ACT le quietanze di pagamento ad evidenza dell'avvenuta erogazione dei contributi agli ETS ammessi.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- a prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia di Coesione del 24/06/2022 n. 211/2022, di risorse pari a complessivi € 636.000,00 destinate all'erogazione di sovvenzioni ad Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Organizzazioni non lucrative di utilità sociale impegnate nell'emergenza Covid-19 nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Regioni Lombardia e Veneto ai sensi dell'art. 246 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito

- in Legge 17 luglio 2020, n. 77, per la parte pertinenza territoriale regionale e ammesse a valere sull'Avviso indetto dall'ACT con decreto del 20 dicembre 2021, n. 290;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. n. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa della somma complessiva di **€ 636.000,00**, previa istituzione di CNI, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
 - demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022
L'Impatto di Genere stimato è
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. n. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, per complessivi **€ 636.000,00** in parte entrata e in parte spesa, **previa istituzione di CNI** come di seguito riportato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

CRA	capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario
17.03	CNI E_____	Trasferimenti a sostegno di ODV APS e ONLUS impegnate nell'emergenza Covid-19	2.101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
17.03	CNI U_____	Sovvenzioni a sostegno di ODV APS e ONLUS impegnate nell'emergenza Covid-19 – Decreto ACT n. 211/2022 del 24/06/2022	12.08.1	U.1.04.04.01.000

2 VARIAZIONE AL BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa
17.03	CNI E_____	Trasferimenti a sostegno di ODV APS e ONLUS impegnate nell'emergenza Covid-19	E.2.01.01.01.000	+ € 636.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decreto del Direttore Generale dell'Agencia di Coesione del 24/06/2022 n. 211/2022
- Debitore : Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa
17.03	CNI U_____	Sovvenzioni a sostegno di ODV APS e ONLUS impegnate nell'emergenza Covid-19 – Decreto ACT n. 211/2022 del 24/06/2022	12.08.1	U.1.04.04.01.000	+ € 636.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, lettera d), della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto del Direttore Generale dell'Agencia di Coesione del 24/06/2022 n. 211/2022, di risorse pari a complessivi € 636.000,00 destinate all'erogazione di sovvenzioni ad Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Organizzazioni non lucrative di utilità sociale impegnate nell'emergenza Covid-19 nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Regioni Lombardia e Veneto ai sensi dell'art. 246 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, per la parte pertinenza territoriale regionale e ammesse a valere sull'Avviso indetto dall'ACT con decreto del 20 dicembre 2021, n. 290;
- 2 di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. n. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa della somma complessiva di **€ 636.000,00**, previa istituzione di CNI, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 3 di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione;

- 4 di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- 5 di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

"Monitoraggio FNPS e connessione con fondi ordinari"

Riccarda D'Ambrosio

La Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore
Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo
Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà,
nonché Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale attiva
Laura Liddo

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE:

Dott.ssa Rosa Barone

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare e dell'Assessore al Turismo;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia di Coesione del 24/06/2022 n. 211/2022, di risorse pari a complessivi € 636.000,00 destinate all'erogazione di sovvenzioni ad Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Organizzazioni non lucrative di utilità sociale impegnate nell'emergenza Covid-19 nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Regioni Lombardia e Veneto ai sensi dell'art. 246 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, per la parte pertinenza territoriale regionale e ammesse a valere sull'Avviso indetto dall'ACT con decreto del 20 dicembre 2021, n. 290.
2. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. n. 52 del 20/12/2021, e al

Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa della somma complessiva di € 636.000,00, previa istituzione di CNI, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto.

3. Di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione.
4. Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					0,00
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	2	Interventi per la disabilità			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza		636.000,00 €
			previsione di cassa		636.000,00 €
Totale Programma	8	Cooperazione e associazionismo	residui presunti		
			previsione di competenza		636.000,00 €
			previsione di cassa		636.000,00 €
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti		
			previsione di competenza		636.000,00 €
			previsione di cassa		636.000,00 €
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza		636.000,00 €
			previsione di cassa		636.000,00 €
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza		636.000,00 €
			previsione di cassa		636.000,00 €

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		
			previsione di competenza		636.000,00 €
			previsione di cassa		636.000,00 €
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti		
			previsione di competenza		636.000,00 €
			previsione di cassa		636.000,00 €
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
			previsione di competenza		636.000,00 €
			previsione di cassa		636.000,00 €
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		
			previsione di competenza		636.000,00 €
			previsione di cassa		636.000,00 €

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2022	23	27.07.2022

DECRETO D.G. AGENZIA DI COESIONE DEL 24/06/2022 N.211/2022, ASSEGNAZIONE RISORSE, DESTINATE ALL'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI AD ODV, APS E ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE IMPEGNATE NELL'EMERGENZA COVID-19 AI SENSI DELL'ART. 246 DEL D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34, CONVERTITO IN LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77. PRESA D'ATTO FINANZIAMENTO E VARIAZIONE AL BILANCIO 2022 E PLURIENNALE 2022/2024

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 28/07/2022 12:03:34
SerialNumber: 65275
Valido dal 03/04/2020 al 03/04/2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALABINO

NICOLA PALABINO

SerialNumber =
TINT:
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1135

Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, annualità 2021- DPCM 16 novembre 2021- Programmazione interventi e indirizzi operativi.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori, confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, e dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*" (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024. Approvazione.*"

RICHIAMATI:

- la *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica*, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*", che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l'intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- il *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*, approvato e adottato dal Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017 nella riunione del 23 novembre 2017;
- il *Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020*, adottato con Del.G.R. n. 1556 del 2 agosto 2019;
- Il D.P.C.M. 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 – Annualità 2021;
- Il *V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024*, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022;

CONSIDERATO CHE:

- nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 3 novembre 2021 è stata sancita Intesa sullo schema di D.P.C.M relativo alla ripartizione delle risorse del "*Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità*" per l'anno 2021, con repertorio atti n. 281;
- con il D.P.C.M. del 16 novembre 2021, vengono ripartite le risorse del "*Fondo per le politiche relative ai*

diritti e alle pari opportunità” per l’annualità 2021, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119;

- al fine di dare attuazione a quanto previsto dall’art. 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, e tenuto conto di quanto disposto dall’art. 18 –bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il DPCM 16 novembre 2021, provvede a ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l’importo di euro **20.000.000,00** a valere sul Fondo di cui all’art. 5 -bis del medesimo decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, in base ai seguenti criteri:
 - a. euro 10.000.000,00 al finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
 - b. euro 10.000.000,00 al finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione;

Secondo il riparto approvato con il DPCM 2021, Tabella 1, le risorse destinate alla Regione Puglia per l’attuazione degli interventi di cui all’art 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a **€1.347.162,00**;

- lo stesso DPCM 16 novembre 2021, all’art. 3, definisce *i Criteri di riparto per il finanziamento degli interventi regionali di cui all’art. 5 del decreto-legge n. 93 del 2014, lettere a) , b) , c) , e) , f) , h) , i) e l)*, per un importo complessivo di euro **10.000.000,00** ripartito tra Regioni e Province autonome, destinate in particolare per il 2021 alla realizzazione dei seguenti interventi, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale:
 - a. iniziative volte a superare le difficoltà connesse all’emergenza da COVID-19 e a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
 - b. rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
 - c. interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l’accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
 - d. azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
 - e. progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
 - f. azioni di informazione, comunicazione e formazione;
 - g. programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell’emanazione di apposite linee guida nazionali.

Secondo il riparto approvato con il DPCM 2021, Tabella 2, le risorse destinate alla Regione Puglia per l’attuazione degli interventi di cui all’art 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a **€ 698.000,00**.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 1723 del 22/2/2022 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell’art. 4 del DPCM 16/11/2021;
- con nota prot. n. 3562 del 10/5/2022, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicava l’approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 16/11/2021, sono pari a **€ 2.045.162,00**,
- con reversale di incasso n.58428 del 7/06/2022 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per complessivi € 2.045.162,00.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- prendere atto dell’avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 16 novembre 2021 avente ad oggetto *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 – Annualità 2021”* di risorse per complessivi **€ 2.045.162,00**;

- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. n. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, mediante iscrizione della somma complessiva di € **2.045.162,00**, in parte entrata e in parte spesa, previa istituzione di nuovo capitolo di bilancio in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- approvare la programmazione dei fondi e gli indirizzi operativi così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- demandare alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022
L'Impatto di Genere stimato è
<input checked="" type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input type="checkbox"/> neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 approvato con l.r. n. 52 del 20/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, per complessivi € **2.045.162,00**, in parte entrata e in parte spesa, previa istituzione di nuovo capitolo di bilancio in parte spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA (collegato al capitolo di entrata E2141000)

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI U_____	Spese per il rafforzamento della rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza su donne e minori - Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche	12.04.1	U.1.04.01.02.000

VARIAZIONE AL BILANCIO**PARTE ENTRATA****Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate**

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa
E2141000	Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 2.045.162,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- D.P.C.M. 16 novembre 2021 avente ad oggetto *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 – Annualità 2021”*.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le risorse complessive sono state incamerate con reversale d'incasso n.58428 del 7/06/2022 giusto accertamento 6022054320.

PARTE SPESA**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa
U0781042	Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza	12.04.1	U.1.04.04.01.000	+ € 1.965.162,00
CNI U_____	Spese per il rafforzamento della rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza su donne e minori -Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche	12.04.1	U.1.04.01.02.000	+ € 80.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta di:

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'assegnazione complessiva di Euro **2.045.162,00**, da destinare al finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, secondo la programmazione allegata.
3. Di approvare la programmazione dei fondi e gli indirizzi operativi così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. n. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, mediante iscrizione della somma complessiva di € **2.045.162,00**, in parte entrata e in parte spesa, previa istituzione di nuovo capitolo di bilancio in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
6. Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
7. Di incaricare la Sezione bilancio e ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, alla Tesoreria regionale.
8. Di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
9. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
PO Azioni di comunicazione e supporto
monitoraggio incidenza sulla parità di genere - PNPS 2021-23
Tiziana Corti

La Responsabile del procedimento
PO Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
Giulia Sannolla

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
Angela Di Domenico

La Dirigente ad interim
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Laura Liddo

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE:
Rosa BARONE

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'assegnazione complessiva di Euro **2.045.162,00**, da destinare al finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, secondo la programmazione allegata.
3. Di approvare la programmazione dei fondi e gli indirizzi operativi così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. n. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, mediante iscrizione della somma complessiva di € 2.045.162,00, in parte entrata e in parte spesa, previa istituzione di nuovo capitolo di bilancio in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
6. Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
7. Di incaricare la Sezione bilancio e ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, alla Tesoreria regionale.
8. Di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale l'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
9. Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE – ANNUALITÀ 2022-2023, IN ATTUAZIONE DEL DPCM 16 NOVEMBRE 2021 E DEL V PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI. INDIRIZZI OPERATIVI.**Scenario di contesto**

La strategia complessiva della Regione Puglia in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne, nonché i provvedimenti specifici adottati negli ultimi anni, è fortemente orientata ad uscire dalla logica “progettuale” per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, offrendo e alle donne che chiedono aiuto risposte qualificate e articolate in ragione delle specifiche esigenze, compresa quelle legate alla necessità di sostegno economico, alloggiativo, di inclusione socio-lavorativa.

La legge regionale n. 29/2014 “**Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne**”, intervenuta per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali, definisce compiti e responsabilità di ogni soggetto coinvolto, pubblico o privato, indica gli assi strategici di intervento e definisce un modello di governance idoneo ad assicurare omogeneità, efficacia e tempestività delle azioni. Tra gli interventi di competenza regionale la legge fissa il sostegno alla realizzazione dei cosiddetti “**Programmi anti violenza**” (art.16) a favore delle donne, sole o con minori, che integrano quanto già previsto dai locali piani sociali di zona o da altre misure specifiche di intervento.

Nel 2019, con DGR 1556 del 2 agosto, la Regione è intervenuta in materia approvando il **Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020**, (terzo piano regionale in attuazione della l.r. 29/2014), con il quale ha definito complessivamente lo sviluppo e l’attuazione delle azioni previste su due assi principali di intervento:

Area I – Prevenzione: l’asse strategico intende agire per incidere sul graduale cambiamento culturale, mettendo in atto azioni e interventi tesi ad educare, sensibilizzare, a combattere ogni forma di discriminazione, a sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti. La Convenzione di Istanbul offre già una fotografia chiara nel momento in cui rimarca la natura degli atti di violenza fondati sulla “*differenza di genere*”. Ciò significa riconoscere in tale forma di discriminazione un rapporto impari esistente tra i due sessi: una disparità relazionale, retaggio di una società patriarcale, che si compie a scapito di una parità relazionale che ancora fatica a farsi strada e che si nutre di stereotipi, nel caso specifico, di “genere”; costruzioni socio-culturali che attribuiscono ad ognuno dei due sessi caratteristiche e capacità diverse, secondo gli assi della gerarchizzazione e complementarietà, condizionando in modo sottile e inconsapevole scelte e comportamenti.

Area II – Protezione e Sostegno: l’asse strategico è teso da un lato al consolidamento, potenziamento e qualificazione del sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno, accompagnamento delle donne che hanno subito la violenza maschile, delle/dei minori che assistono alla violenza intra-familiare o che subiscono forme di maltrattamento/violenza, dall’altro a mettere in campo tutti gli interventi necessari per favorire l’empowerment e l’autonomia delle donne, sole o con figli.

Il citato Piano regionale anti violenza è in fase di completamento con l’attuazione delle schede di intervento dettagliate per i due assi strategici, che descrivono obiettivi e modalità di attuazione di azioni e attività.

La strategia operativa nell’area di prevenzione e contrasto alla violenza definita nel *V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024* (approvato con Del.G.R. 353 del 14/3/2022), parte proprio dall’esperienza prodotta e dai risultati conseguiti con il Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020 (Del.Gr 1556/2019), la cui attuazione ha fornito elementi valutativi sui punti di forza, gli impatti positivi, le criticità emerse e le prime indicazioni per il superamento delle criticità, in un’ottica di avanzamento di quanto finora realizzato.

Il *V Piano regionale delle Politiche sociali 2022-2024*, in continuità con le priorità del *Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020*, anche in attuazione di quanto programmato con il documento strategico “*AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia*” (Del.G.R. 1466/2021) nell’area di riferimento, fissa i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri anti violenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;

- ✓ sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;
- ✓ promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;
- ✓ attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017);
- ✓ potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva;
- ✓ dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età (Del. G. R. n. 1678/2016).

Principali dati di monitoraggio. Anno 2021

Con l'istituzione dell'apposita sezione "Osservatorio regionale sulla violenza alle donne e ai minori", nell'ambito dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2006, prevista dalla Legge regionale 9/2014, vengono realizzate ogni anno le attività di monitoraggio e valutazione di questo fenomeno, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti da tutti i soggetti operanti nel settore. L'obiettivo è sviluppare la conoscenza delle problematiche relative alla violenza sulle donne e sui minori e armonizzare le varie metodologie di intervento da adottare sul territorio.

Anche per l'annualità 2021, il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità E Tenuta Registri, in collaborazione con tutti i centri antiviolenza pugliesi e con le case rifugio, con il supporto tecnico dell'ufficio Statistico della Regione Puglia, ha raccolto ed analizzato i dati riferiti agli accessi delle donne ai cav e presso le case rifugio. Tutti i dati sono riferiti al 31/12/2021 [Focus 2021](#)

Gli accessi complessivamente registrati nel 2021 sono stati 2.276, con un lieve decremento di 73 unità rispetto al 2020, anno eccezionale a causa della pandemia che ha esacerbato il fenomeno, ma con un incremento di ben 10 punti percentuali rispetto al 2019, quando gli accessi sono stati 2.059.

Ad ogni accesso corrisponde una singola donna, anche se la stessa accede più volte nell'anno al CAV, prima della sua eventuale presa in carico. L'ampia maggioranza delle donne, il 66,5%, si rivolge spontaneamente al CAV mentre nel 33,5% dei casi l'invio è fatto da parte di altri servizi, in modo particolare dai Servizi Sociali (37,2%) e dalla Forze dell'Ordine (30,8%). Di seguito, in sintesi, alcuni dati emersi dal monitoraggio:

- ✓ Le donne sono di nazionalità italiana per l'88% dei casi: di queste il 66,5% si è rivolto spontaneamente al centro antiviolenza mentre per il 33,5% dei casi si tratta di invio da altri servizi della rete locale.
- ✓ Fra gli autori delle violenze figurano prevalentemente il partner e l'ex partner, due tipologie di autori che rappresentano complessivamente l'81,9%; se aggiungiamo la percentuale che fa riferimento all'area dei "parenti" (10%), abbiamo una percentuale complessiva del 92%.
- ✓ Il "partner attuale" è l'autore di violenza nel 49,7% dei casi mentre gli "ex" continuano ad agire violenza, nonostante la chiusura del rapporto, nel 32,2% dei casi.
- ✓ Le donne più "esposte" alla violenza sono le coniugate e conviventi (46,5%), seguono le donne nubili (28,6%) e le donne separate/divorziate (24,9%).
- ✓ La violenza agita sulle donne è trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio, alla condizione lavorativa anche se la percentuale più alta viene registrata tra donne che hanno età compresa tra i 30 e i 49 anni (56,7%); significativa anche la percentuale delle donne di età compresa tra i 18-29 anni (16,7%).
- ✓ Il titolo di studio prevalente è quello di scuola media superiore (41%), segue quello di scuola media inferiore (37%), e il titolo di laurea per il 14%.
- ✓ Anche nel 2021 la violenza prevalente è quella psicologica (45%), seguita da quella fisica (40,1%) e dallo stalking (6,9%). Altro dato da evidenziare è la violenza economica denunciata dal 46,8% dei casi quale terza forma di violenza subita. Le donne che si rivolgono ai centri antiviolenza spesso riferiscono di aver subito violenze multiple, infatti accompagnano le violenze fisiche o sessuali quella psicologica e/o di carattere economico.
- ✓ Sul totale delle donne seguite dai centri antiviolenza, nel 2021 ha denunciato il 43,1%, contro il 52,3% del 2019 e il 39,3% del 2020. Il lieve incremento registrato nel numero di denunce può essere letto come un segnale positivo, di ripresa della "normalità" dopo le restrizioni della pandemia e di maggiore fiducia da parte delle donne nella possibilità di una nuova vita, che passa anche dalla denuncia del maltrattante. Sicuramente un freno alla denuncia è dato dalla consapevolezza delle numerose difficoltà da affrontare, che rappresenta un deterrente malgrado il pieno sostegno dei centri antiviolenza: tempi lunghi dei procedimenti, situazioni di vittimizzazione secondaria, spesso legate ai percorsi giudiziari per l'affidamento dei figli nella fase di separazione, percezione di scarsa protezione anche a seguito di reiterate segnalazioni e/o denunce, sensazione di essere poco credute oltre che poco protette rispetto ai loro aguzzini.

- ✓ la percentuale di donne con un'occupazione stabile è ancora piuttosto bassa, attestandosi al 29,2%, a fronte del 43,6% di donne senza occupazione (casalinghe e/o non occupate) e del 18,5% di donne con un'occupazione precaria e, quindi, con una fonte di reddito incerta.
- ✓ Le donne allontanate per motivi di sicurezza e messe in protezione presso le case rifugio di primo livello sono state 114 (contro le 70 del 2019 e le 113 del 2020). Le donne con figli rappresentano il 63,2% del totale e sono 126 i minori che hanno seguito le madri nelle case (nel 2019 erano 57, 106 nel 2020).
- ✓ Nel corso del 2021, presso le 7 case operative di seconda accoglienza per i percorsi di semi autonomia, gestite dai centri anti violenza, sono state accolte 15 donne con 13 figli.

La rete dei servizi

Al 31 dicembre 2021, sono 27 i centri anti violenza operativi in regione Puglia con sedi autorizzate alle quali si aggiungono ulteriori 37 sportelli autonomi e 49 sportelli di appoggio. Con la collaborazione dei centri anti violenza, l'ufficio regionale competente ha realizzato un lavoro di mappatura territoriale, per singolo comune, in modo da fornire riferimenti telefonici e indirizzi utili alle donne, ai servizi territoriali e al soggetto gestore del 1522, il numero verde nazionale al quale tutti i cav pugliesi sono collegati. I cav autorizzati, per effetto delle procedure di convenzionamento con gli Ambiti territoriali, previste come obiettivi operativi dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, coprono l'intero territorio regionale.

Alla stessa data risultano operative 18 case rifugio (8 di primo livello e 10 case per la seconda accoglienza).

Con il progetto "Articolo 16: Rete CAM Puglia" approvato e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, in attuazione della Legge n. 126 /2020, Regione Puglia ha inteso completare, con un ulteriore tassello, i servizi previsti ed erogati dalla rete anti violenza - Centri anti violenza, Case rifugio di prima e seconda accoglienza, équipe integrate multidisciplinari di primo e di secondo livello per la presa in carico dei minori vittime di maltrattamento e violenza – e ora anche dai nuovi servizi CAM, i centri per uomini maltrattanti. Il progetto valorizza e mette in rete le esperienze già attive sul territorio, dando omogeneità alle prassi operative, qualificando le competenze degli operatori coinvolti, e portando a sistema quelle che finora sono state esperienze locali, realizzate anche nell'ambito dei programmi anti violenza finanziati da Regione Puglia ai centri anti violenza.

Oltre a diverse attività di prevenzione i Centri erogheranno interventi di natura interdisciplinare rivolti agli autori di atti di violenza, per favorire la consapevolezza rispetto alle proprie condotte, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, per modificare i modelli comportamentali, al fine di prevenire nuove violenze e ridurre il rischio di recidiva, in stretto raccordo con tutti i servizi anti violenza del territorio.

PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E INDIRIZZI OPERATIVI

DPCM 16 Novembre 2021 Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 – Annualità 2021

Con nota prot. n. 1723 del 22/2/2022 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 16/11/2021. Con nota prot. n. 3562 del 10/5/2022, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicava l'approvazione della scheda programmatica.

Le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 16/11/2021, sono pari a € **2.045.162,00**, così programmate:

- **euro 736.655,50** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri anti violenza privati esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale. Il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà a seguito di avviso pubblico regionale, che consentirà di acquisire, unitamente alla proposta progettuale di intervento, tutta la documentazione necessaria per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti da parte del soggetto gestore oltre che il monitoraggio puntuale degli accessi e delle prese in carico delle donne vittime di violenza. La copertura finanziaria dei centri anti violenza pubblici è assicurata oltre che dalle risorse dei programmi anti violenza, messi a cofinanziamento delle risorse stanziati dal DPCM, anche dalle risorse dei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali aventi la titolarità del servizio.

Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali ha previsto che Regione Puglia avvii un percorso di "accreditamento" dei cav, privati e pubblici, e delle case rifugio, con il quale definire, anche in conformità agli indirizzi nazionali, requisiti più puntuali e coerenti con quanto previsto dalla L.R.29/2014, determinando altresì, per i cav a titolarità pubblica e gestione privata, i requisiti per poter essere riconosciuti come centri anti violenza.

- **euro 610.506,50** da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale. Il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà a seguito di avviso pubblico regionale che consentirà di acquisire tutta la documentazione necessaria per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti da parte del soggetto gestore oltre che il monitoraggio puntuale degli inserimenti presso la casa delle donne vittime di violenza, sole o con figli.

In continuità con le modalità di attuazione previste dai precedenti avvisi, in relazione alle risorse ripartite alla singola casa rifugio, il contributo assegnato dovrà garantire l'abbattimento, in quota parte o per un preciso arco temporale da definirsi con apposito disciplinare, della retta prevista per l'inserimento delle donne a carico dei comuni invianti.

L'equipe della casa rifugio si impegna a redigere insieme alla donna, ai servizi sociali del comune di residenza ovvero all'equipe integrata multidisciplinare dell'ambito territoriale in presenza di figli minori, entro e non oltre 30 giorni dall'inserimento, un progetto individualizzato volto alla fuoriuscita dalla violenza, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico, nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta. La permanenza in casa rifugio dovrà essere contenuta nell'arco temporale di sei mesi; permanenze più lunghe dovranno essere motivate e concordate con la donna e con i servizi preposti, nell'ambito dello stesso progetto individualizzato.

Nell'ambito di queste risorse trovano sostenibilità anche le case per la protezione di secondo livello già operative, gestite direttamente dai centri anti violenza, avviate anche grazie al finanziamento dei precedenti DPCM per la parte di risorse destinate all'attivazione di nuove case di accoglienza. Essendo stata ampiamente condivisa la necessità di ridurre al minimo necessario la permanenza delle donne nella casa rifugio di primo livello, che spesso funge da intervento in situazione di emergenza, sia per ragioni di sostenibilità economica, sia perché bisogna consentire quanto prima alla donna la ripresa di una vita "normale", l'intervento ha l'obiettivo di sostenere gradualmente la fase di passaggio verso la completa autonomia abitativa, anche attraverso la formula del cohousing. Il percorso in queste case viene spesso intrapreso da donne che per necessità o per scelta, rifiutano l'inserimento nelle case rifugio di primo livello. In ogni caso, per la buona riuscita del percorso di cohousing e per evitare eventuali fallimenti rispetto al progetto di reinserimento socio lavorativo, è necessario che le donne abbiano fatto il percorso di uscita psicologica dalla violenza con il cav o presso la casa rifugio.

La casa di II livello, ad indirizzo assolutamente riservato e protetto, si configura a tutti gli effetti come civile abitazione o gruppo appartamento che il centro anti violenza mette a disposizione delle donne che intraprendono il percorso di semi autonomia e risponde ai requisiti minimi di cui all'Intesa Stato-Regioni del

2014. Il personale messo a disposizione è quello dell'equipe di lavoro del centro antiviolenza. In modo particolare, il cav dovrà individuare l'operatrice (o le operatrici) che avrà cura di monitorare l'andamento della co-abitazione e che supporterà la donna nella ricerca casa/lavoro, collaborando con i servizi sociali e del lavoro. Nei percorsi di inserimento socio-lavorativo (tirocinio, borse lavoro), sarebbe auspicabile che la donna abbia tra i tutor anche la stessa operatrice del cav.

Restano valide per le case rifugio di primo e di secondo livello tutte le indicazioni relative alla tempistica e gli indirizzi operativi di cui alla Del.G.R. 813/2020 e alla Del. G.R. 1593/2021.

➤ **euro 698.000,00 (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare ai seguenti interventi, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2020:**

- **euro 250.000,00 per interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza:** attività di sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai cav che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività.

L'intervento, programmato nel vigente Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del.G.R. 353/2022) denominato "**Dote per l'empowerment e l'autonomia**", in attuazione di quanto previsto dall'Agenda di genere (Del. G.R. 1466/2021), asse strategico 5 "**Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere**", intende sviluppare e sostenere azioni volte a promuovere percorsi per l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico dai centri antiviolenza, in modalità integrata con altri servizi delle reti territoriali antiviolenza, attingendo a risorse finanziarie rivenienti da diversi fondi.

Il target principale sarà in primis quello delle donne disoccupate o inoccupate il cui progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza preveda la riqualificazione e l'inserimento lavorativo ma anche quello delle donne occupate il cui progetto personalizzato preveda il miglioramento della condizione economica e professionale.

Rispetto agli interventi di autonomia abitativa, il target sarà quello delle donne prese in carico dai Centri antiviolenza e/o dimesse dalle case rifugio che non dispongono di un alloggio o il cui alloggio è divenuto impraticabile per ragioni di sicurezza personale.

La modalità di gestione degli interventi, così come già sperimentato per altre misure regionali, deve essere integrata tra enti locali, centri antiviolenza, servizi per il lavoro, imprese sociali per il reinserimento lavorativo e dovrà prevedere forme di partenariato con aziende e imprese locali, preventivamente sensibilizzate. Il riparto tra i centri antiviolenza sarà determinato in base a cluster che terranno conto del numero delle prese in carico in corso dichiarate per il 2021, attribuendo una percentuale max del 20% per le attività di tutoraggio e di accompagnamento dei percorsi.

- **euro 60.000,00 per progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita:** interventi a sostegno dei Comuni pugliesi in cui sono presenti gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie, già in carico ai servizi preposti;
- **euro 120.000,00 da destinare al rafforzamento della rete dei servizi** attraverso il consolidamento e/o l'attivazione di sportelli/punti di ascolto dei CAV regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio antiviolenza nei territori ancora privi. Come già evidenziato dal monitoraggio, la domanda aumenta in presenza del centro antiviolenza o sportello direttamente collegato, considerata anche la difficoltà per molte donne, non automunite o "controllate" dal maltrattante, di fare lunghi spostamenti per raggiungere la sede del CAV. L'attivazione di eventuali nuovi sportelli garantirà in ogni caso la presa in carico globale delle donne perché gestiti dagli stessi Cav autorizzati che metteranno a disposizione le proprie operatrici/consulenti;
- **euro 80.000,00 da destinare al rafforzamento della rete dei servizi** attraverso l'individuazione di n. 2 case per la prima emergenza, a carattere temporaneo, da destinare alla protezione delle donne, sole o con figli, vittime di violenza, la cui valutazione del rischio è medio-alta. L'intervento, da realizzare anche in attuazione di quanto previsto dall'Agenda di genere (Del. G.R. 1466/2021), asse strategico 5 "**Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere**", si rende necessario per definire con la donna il percorso da fare in protezione così da renderle consapevoli del progetto della casa rifugio di primo livello e da minimizzare il rischio di bruciare l'indirizzo segreto della casa rifugio. La Casa per l'emergenza, a carattere temporaneo, obbligatoriamente a indirizzo segreto e propedeutica rispetto all'inserimento nella casa rifugio di primo livello, rispetta i requisiti strutturali organizzativi e professionali previsti dagli indirizzi regionali (ex art. 80 del Reg.Reg. n. 4/2007 e s.m.i) e nazionali in materia. L'individuazione avverrà attraverso un percorso di coprogettazione con i soggetti gestori delle case rifugio di primo e di secondo livello.
- **euro 68.000,00 per azioni di informazione, comunicazione e formazione:** interventi in attuazione del Piano regionale di comunicazione per la lotta alla violenza, ad integrazione di quanto già stanziato a

valere sul DPCM 2020, per la cui realizzazione sono coinvolti direttamente, anche da un punto di vista gestionale, i cav pugliesi;

- **euro 120.000,00** per *programmi rivolti agli uomini maltrattanti*: interventi per assicurare la continuità e il consolidamento dei 6 CAM avviati con il progetto regionale "Articolo 16: Rete CAM Puglia" candidato a valere sull'avviso pubblico del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio,, sopra descritto. Sono 5 i soggetti del TS con esperienza almeno quinquennale in materia e con personale qualificato e formato. Uno dei 6 CAM è stato istituito formalmente dall'AST/TA con la Deliberazione del Direttore generale n. 1033 del 18 maggio 2022.

Incontri di concertazione con il partenariato sociale e istituzionale

Con riferimento al monitoraggio degli interventi di cui al DPCM 4 dicembre 2019 e alla programmazione delle risorse del DPCM 13 novembre 2020, si è svolta una riunione di confronto con le referenti dei centri anti violenza e delle case rifugio in data 17 febbraio 2022, propedeutica alla conferenza stampa svoltasi in data 8 marzo 2022 a cui hanno preso parte tutte le referenti dei cav, portando anche le esperienze più significative realizzate nell'ambito dei percorsi di autonomia e di empowerment delle donne in carico.

La gran parte degli interventi previsti nella presente programmazione, oltre ad essere obiettivi specifici del Piano Regionale delle Politiche Sociali (Del.G.R. 353/2022), esito di un percorso ampiamente condiviso e partecipato, sono il frutto della concertazione che ha coinvolto tutti i soggetti gestori dei CAV e delle case di prima e seconda accoglienza e che ha portato alla redazione dell'Agenda di genere, il documento programmatico che Regione Puglia ha approvato con DGR 1466/2021 per la promozione della parità di genere.

Insieme alle referenti indicate dai Centri anti violenza, sono stati realizzati in data 30/06/2022 e in data 07/07/2022, due incontri per la programmazione delle attività della seconda annualità del Piano di comunicazione. A valle degli incontri è stata definita in dettaglio una proposta operativa sottoposta all'Assessorato allo sport della Regione Puglia per l'organizzazione di un ciclo di eventi che si svolgerà da ottobre al 25 novembre e che coinvolgerà un numero significativo di associazioni sportive. E' la prima volta che Regione si rivolge al mondo dello sport nella consapevolezza delle potenzialità insite in esso per numerosità di partecipanti rispetto agli obiettivi di sensibilizzazione sul tema e prevenzione. I centri anti violenza autorizzati al funzionamento e destinatari delle risorse regionali saranno chiamati a sostenere operativamente l'organizzazione delle attività.

COFINANZIAMENTO REGIONALE

Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della L.R. 29/2014 (importo complessivo biennale euro 1.800.000,00)

La legge regionale n.29/2014 prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 da destinare alla realizzazione dei Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della stessa legge, con l'obiettivo di garantire la continuità/implementazione dei programmi anti violenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Attraverso i programmi anti violenza è possibile realizzare tutte o alcune tra le seguenti azioni:

- progetti di presa in carico individualizzati volti al superamento della situazione di disagio derivante dalla violenza subita, al reinserimento socio-lavorativo, all'accompagnamento verso percorsi di autonomia e di autodeterminazione;
- percorsi di ospitalità per le donne, sole o con minori, che si trovino in situazioni di pericolo per l'incolumità psichica e/o fisica propria e/o dei minori, finalizzati a garantire, insieme all'accoglienza di emergenza, un progetto personalizzato complessivo volto al superamento della situazione di disagio e alla fuoriuscita dalla violenza;
- attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti e ai luoghi di lavoro pubblici e privati, al fine di favorire l'emersione del fenomeno;
- percorsi di formazione rivolta ad operatrici e operatori che, nei diversi ambiti istituzionali, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza;
- progetti di percorsi mirati, anche terapeutici, nei confronti degli autori degli atti di violenza.

Con Determinazione dirigenziale n. 905 del 8/6/2021 il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità ha pubblicato il terzo Avviso, non competitivo, per la realizzazione dei Programmi anti violenza in tutti gli Ambiti territoriali, destinando complessivamente **euro 1.800.000,00** (due annualità di stanziamento di legge).

Alla scadenza dei termini di cui all'AD 905/2021, risultavano essere 40 gli Ambiti Territoriali che hanno presentato il programma anti violenza. Pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 143/2022, al fine di garantire il presidio in ogni territorio della Regione, si è proceduto ad approvare la riapertura dei termini, per la presentazione dei nuovi Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della legge regionale n.29/2014, da parte dei 5 Ambiti Territoriali che non hanno presentato il programma entro il 31 luglio 2021. Alla scadenza del nuovo termine fissato dalla citata determinazione dirigenziale n. 143/2022, sono 3 gli AT che hanno regolarmente presentato il programma.

**Contributi alle spese legali sostenute dalle donne vittime di violenza psico fisica e fisica - art 75 L.R. 67/2017)
(importo annuale euro 150.000,00)**

Con determinazione dirigenziale n. 1222 del 15/12/2020 sono state impegnate le risorse finanziarie previste dall'art. 75 della L.R. 67/2017 (previsione triennale), pari ad **euro 150.000,00**, destinate alle donne vittime di violenza quale contributo alle spese legali sostenute, tra le quali rientrano le seguenti macrovoci di spesa:

- presa in carico processuale in mancanza di documentazione probante ai fini dell'accesso al gratuito patrocinio;
- presa in carico processuale in presenza di ISEE tra €11.201 e €20.000;
- attività di consulenza e assistenza propedeutiche al deposito di atti giudiziari a tutela della donna e dei minori che non sfocia nell'avvio del procedimento giudiziario;
- rimborso spese borsuali e/o di consulenza di parte nella fase delle indagini;
- altre spese adeguatamente documentate e non rientranti nel gratuito patrocinio.

Gli interventi destinati all'implementazione della **dote per l'empowerment e l'autonomia** e ai **contributi per spese legali**, ripartite ai soggetti titolari dei centri anti violenza privati, potranno contare su ulteriore apporto di risorse, pari ad euro 293.066,11, da destinare nello specifico ai centri anti violenza a titolarità pubblica, a valere su risorse di bilancio autonomo già impegnate su capitolo di spesa U78410 in favore degli Ambiti territoriali, nell'ambito delle azioni di prevenzione e contrasto della violenza.



LAURA
LIDDO
29.07.2022
11:18:54
UTC

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../2022 n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2022/00028

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma 4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.045.162,00 2.045.162,00		
Totale Programma 4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.045.162,00 2.045.162,00		
TOTALE MISSIONE 12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.045.162,00 2.045.162,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.045.162,00 2.045.162,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.045.162,00 2.045.162,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.045.162,00 2.045.162,00		
TOTALE TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.045.162,00 2.045.162,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.045.162,00 2.045.162,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.045.162,00 2.045.162,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



LAURA LIDDO
29.07.2022
11:19:29 UTC



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2022	28	01.08.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. # ISCRIZIONE SOMME RELATIVE AL «FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'» DI CUI AGLI ARTICOLI 5E 5 BIS DEL DECRETO-LEGGE 14 AGOSTO 2013, N. 93, ANNUALITA 2021- DPCM 16 NOVEMBRE 2021- PROGRAMMAZIONE INTERVENTI E INDIRIZZI OPERATIVI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Circuito: 1.01.06.2022.14.46:19
SerialNumber: 845075
Valido dal 01.04.2002 al 01.04.2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT =
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1139

Adozione Regolamento regionale recante “Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e di rilascio dell’accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell’art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006”

L’Assessore sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dal Responsabile P.O. del Servizio “Accreditamenti e Qualità”, nonché dai Dirigenti di Servizio “Accreditamenti e Qualità”, “Strategie e Governo dell’Assistenza Ospedaliera”, “Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR”, confermate dal Dirigente della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” riferisce.

Visto:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all’art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l’esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994, n. 542, recante «Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento di autorizzazione all’uso diagnostico di apparecchiature a risonanza magnetica nucleare sul territorio nazionale» e, in particolare: l’art. 2, comma 1, che prevede che gli «standards» di sicurezza ed impiego per le apparecchiature R.M. sono fissati con decreto del Ministro della sanità, sentito il parere del Consiglio superiore di sanità, l’Istituto superiore di sanità e l’Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro e aggiornati, con la medesima procedura, in relazione all’evoluzione tecnologica, anche su domanda delle imprese produttrici; l’art. 3, comma 1, che prevede che con decreto del Ministro della sanità, sentiti il Consiglio superiore di sanità, l’Istituto superiore di sanità e l’Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza nel lavoro, sono individuate le apparecchiature R.M. non soggette ad autorizzazione e ne sono stabiliti i relativi «standards» di sicurezza ed impiego;
- il decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46, e successive modificazioni e integrazioni, recante «Attuazione della direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici»;
- il Regolamento regionale 13 gennaio 2006, n. 3 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: “Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e di rilascio dell’accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie”;
- il regolamento UE 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, relativo ai dispositivi medici, che modifica la direttiva 2001/83/CE, il regolamento CE n. 178/2002 e il regolamento CE n. 1223/2009 e che abroga le direttive 90/385/CEE e 93/42/CEE del Consiglio;
- la Legge regionale 02/05/2017, n. 9 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”
- il Decreto 14 gennaio 2021 del Ministero della Salute recante: “Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali non soggette ad autorizzazione” (GU Serie Generale n.65 del 16-03-2021);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1201 del 20/07/2021 recante: Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: “Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e di rilascio dell’accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TAC e RMN. Abrogazione dell’art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006”.

Preso atto:

➤ della sentenza TAR PUGLIA Bari n. 343/2020, confermata dalla Sentenza del Consiglio di Stato-Sesta Sezione n. 2301/2021 all'esito del giudizio di appello promosso dalla Regione avverso la pronuncia di primo grado con cui, richiamando i precedenti orientamenti in materia (cfr. sentenza del Consiglio di Stato n. 1589/2019), il Giudice amministrativo, accogliendo il ricorso promosso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato avverso il parere negativo di compatibilità espresso dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Servizio Accreditamenti in ordine alla richiesta di parere di compatibilità ex art. 7, comma 2 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., finalizzata all'installazione di RMN grande macchina e/o TC da parte delle strutture interessate, ha statuito che:

"3. (...) la Regione deve esercitare il proprio potere – dovere programmatico in base ai seguenti criteri:

- *ricognizione attualizzata del fabbisogno;*
- *analisi della domanda di prestazioni diagnostiche nei distretti sanitari interessati e confronto con la dotazione strutturale nel distretto, anche mediante esame delle liste d'attesa, al fine di verificarne l'effettivo soddisfacimento;*
- *esclusione della ricognizione del fabbisogno dei macchinari esistenti presso le Aziende ospedaliere e I.R.C.S.S.";*

➤ del D.Lgs. n. 101/2020, il quale, all'art. 163, comma 1, lett. b, ha stabilito che *"nell'ambito della programmazione sanitaria si tenga conto anche della necessità di evitare l'inutile proliferazione delle attrezzature radiologiche"*;

➤ del Decreto 14 gennaio 2021 del Ministero della Salute, il quale è intervenuto nella determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali non soggette ad autorizzazione, ed ha stabilito:

- *all'art. 2, che "1. Le apparecchiature a risonanza magnetica settoriali di nuova generazione, con campo magnetico superiore a 0,5 tesla e con magnete non superconduttore, destinate all'esecuzione di esami diagnostici per lo studio delle grandi e piccole articolazioni degli arti (spalla, gomito, polso, mano, anca, ginocchio, caviglia e piede) e della biomeccanica vertebrale (in clino e in ortostasi) non sono soggette ad autorizzazione. 2. Gli standard di sicurezza e di impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica settoriale di cui al comma 1, sono quelli stabiliti alla lettera H) del documento allegato al presente decreto.";*
- *all'art. 4, comma 1 che "Il decreto 10 agosto 2018 citato in premessa è abrogato.";*
- *all'Allegato, lettera A) ("Disponibilità delle ulteriori dotazioni strumentali diagnostiche richieste"), tra l'altro, che "L'installazione di APPARECCHIATURE RM (ad eccezione delle APPARECCHIATURE RM SETTORIALI) e' consentita presso le strutture sanitarie pubbliche o private, autorizzate secondo i requisiti stabiliti a livello regionale, e comunque dotate di un'apparecchiatura di tomografia computerizzata, di un'apparecchiatura di radiologia convenzionale e di un ecografo. Alle singole regioni e' consentito, anche in base ad eventuali proprie valutazioni sulla connotazione tecnologica delle strutture sanitarie, derogare dalla necessità della presenza dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata nel caso in cui sia prevista e regolamentata un'integrazione con strutture viciniori di diagnostica per immagini".*

Tenuto conto dell'esigenza di potenziare l'offerta sanitaria in termini di prestazioni di specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine RMN e TC, garantendo altresì una diffusione capillare delle strutture più prossima al domicilio degli utenti, nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. n. 101/2020, art. 163, comma 1, lett. b.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1201 del 20/07/2021 è stato stabilito di:

- *procedere all'abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett c) del R.R. n. 3/2006 relativo ai parametri e criteri per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale della diagnostica per immagini con l'utilizzo delle grandi macchine di cui all'art. 5, comma 1, p. 1.6.3. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;*
- *proporre l'approvazione dello schema di Regolamento avente ad oggetto: "Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e di rilascio dell'accreditamento istituzionale per*

strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006.”.

Inoltre, con nota prot. n. 0086592- 01/12/2021 – DGDMF - MDS – P il Ministero della Salute, rispondendo al quesito posto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ha precisato quanto segue:

“...si informa che un'apparecchiatura di risonanza magnetica per essere considerata settoriale ai sensi dell'art. 2 del D.M. 14 gennaio 2021, ovvero installabile senza preventiva autorizzazione, deve necessariamente prevedere il verificarsi simultaneo delle due condizioni di seguito evidenziate:

1. *campo magnetico statico inferiore a 0.5 tesla;*
2. *magnete non superconduttore-*

Il verificarsi di una sola di queste due condizioni NON implica la possibilità di definire la macchina quale apparecchiatura settoriale”.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 436 del 28/03/2022 è stato approvato lo schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: “Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e di rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett c) del R.R. n. 3/2006”.

In data 25/07/2022 la Terza Commissione Consiliare Permanente, con decisione n. 47, di pari data, ha espresso parere “FAVOREVOLE con raccomandazioni”, presentando, comunque, alcune proposte emendative, di seguito riportate:

- Emendamento 1 (Consigliere Vizzino);
- Emendamento 2 (Consigliere Gabellone);
- Emendamento 3 (Consigliere Parchitelli);
- Emendamento 4 (Consigliere Galante).

A tal proposito, si rappresenta quanto segue:

- con riferimento agli emendamenti proposti dal Consigliere Vizzino, gli stessi sono stati recepiti con lo schema di Regolamento proposto;
- con riferimento all'emendamento proposto dal Consigliere Gabellone, lo stesso non è accoglibile atteso che l'istanza di accreditamento non può essere presentata dai titolari delle strutture in possesso di RMN settoriali, giacchè le predette apparecchiature rientrano tra quelle non soggette all'autorizzazione all'esercizio (D.M. Salute 14 gennaio 2021) e conseguentemente non sono accreditabili, atteso che, ai sensi della normativa nazionale e regionale (D.Lgs 502/1992 e art. 20, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.), condizione essenziale per detenere l'accreditamento istituzionale è il possesso dell'autorizzazione all'esercizio.
- con riferimento all'emendamento proposto dal Consigliere Parchitelli, che fa riferimento ai criteri di determinazione del calcolo di fabbisogno, si precisa che la modifica introdotta dallo schema di Regolamento riguarda i criteri di scelta nella individuazione del soggetto avente titolo, non previsti nella precedente stesura: pertanto tale emendamento non è accoglibile;
- con riferimento agli emendamenti presentati dal Consigliere Galante relativi:
 - a) alla possibilità di estendere lo studio del rachide al “sistema nervoso”, si rappresenta che non è accoglibile in quanto non conforme alle disposizioni nazionali recepite con il Regolamento de quo, atteso che il D.M. Salute 14 gennaio 2014 definisce espressamente e puntualmente quali sono le prestazioni erogabili dalle RMN settoriali, prevedendo la possibilità di eseguire attraverso tali apparecchiature (non autorizzabili) “esami diagnostici per lo studio delle grandi e piccole articolazioni degli arti (spalla, gomito, polso, mano, anca, ginocchio, caviglia e piede) e della biomeccanica vertebrale (in clino e in ortostasi)”;

b) al rischio di proliferazione delle attrezzature radiologiche secondo quanto previsto dall'art. 163, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 101/2020. Tale ipotesi non trova fondamento, tenuto conto che le istanze di accreditamento saranno accolte esclusivamente nell'ambito dei distretti che risultano carenti, tanto al fine di garantire la prossimità delle cure, soprattutto in ambito territoriali sprovvisti di strutture erogatrici, pubbliche e private;

c) la proposta di modifica degli artt. 4 lett. a) e b) della DGR 436/22 (parametro del fabbisogno in accreditamento per Distretto socio-sanitario e non già per ASL) non può essere accolta in quanto vanificherebbe la determinazione del fabbisogno che è riferito alla popolazione residente nell'ambito della ASL e non già nel distretto.

Pertanto, tenuto conto del parere favorevole della competente Commissione Consiliare, di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia), nonché di alcune integrazioni rispetto ad aspetti procedurali amministrativi, si intende proporre l'adozione definitiva del Regolamento regionale recante: "Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e di rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett c) del R.R. n. 3/2006", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. N. 7/97 art 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di adottare in via definitiva il Regolamento avente ad oggetto: "Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e di rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett c) del R.R. n. 3/2006", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dello Statuto della Regione Puglia, emani il Regolamento regionale così come riportato nell'allegato al presente provvedimento;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici, nonché ad AIOP, ARIS, ARSOTA, Confindustria, ANDIAR, CORSA.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.: **IRENE VOGIATZIS**

IL DIRGENTE DEL SERVIZIO SGAT

Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR: **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera":

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Accreditamenti e Qualità":

Elena MEMEO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro Nicastro

IL DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO

L'ASSESSORE: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di Servizio e Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di adottare in via definitiva il Regolamento avente ad oggetto: "Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e di rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dello Statuto della Regione Puglia, emani il Regolamento regionale così come riportato nell'allegato al presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici, nonché ad AIOP, ARIS, ARSOTA, Confindustria, ANDIAR, CORSA.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00073

Regolamento regionale avente ad oggetto: "Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006".

Art. 1

(Finalità)

1. Con il presente Regolamento si definiscono i parametri ed i criteri per la verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per le strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale di diagnostica per immagini con l'utilizzo delle grandi macchine – apparecchiature di Tomografia Computerizzata (TC) e di Risonanza Magnetica (RMN) – soggette all'autorizzazione alla realizzazione di cui all'art. 5, comma 1, p. 1.6.3. della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private) e s.m.i.

Art. 2

(Classificazione delle RMN)

1. L'apparecchiatura di Risonanza Magnetica (RMN) è classificata settoriale ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 14 gennaio 2021, quindi installabile senza preventiva autorizzazione, in presenza di entrambe le condizioni di seguito indicate:
 - a) campo magnetico non superiore a 0,5 tesla;
 - b) magneti non superconduttore.

Le RMN settoriali sono autorizzate ad eseguire esami diagnostici per lo studio delle grandi e piccole articolazioni degli arti (spalla, gomito, polso, mano, anca, ginocchio, caviglia e piede) e per i segmenti relativi al rachide cervicale, al rachide dorsale e al rachide lombare nell'ambito dello studio della biomeccanica vertebrale (in clino e in ortostasi), con esclusione del corpo intero, del rachide in toto e dei settori d'organo.

2. L'apparecchiatura di risonanza magnetica è classificata "grande macchina", quindi soggetta all'autorizzazione alla realizzazione ed alla verifica del fabbisogno regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., oltre che all'autorizzazione all'esercizio, in presenza di campo magnetico superiore a 0,5 tesla e/o di magneti superconduttore.

Le RMN "grandi macchine" sono autorizzate ad eseguire esami diagnostici ulteriori rispetto a quelli previsti al comma 1.

Art. 3

(Verifica di compatibilità e autorizzazione all'esercizio)

1. Il fabbisogno di RMN grandi macchine e di TC per la erogazione di prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale, per il rilascio del parere favorevole di compatibilità ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e conseguentemente all'autorizzazione all'esercizio, è stabilito come segue:
 - a) n. 1 RMN ogni 50 mila abitanti e frazione superiore a 25 mila abitanti con riferimento al territorio del Distretto socio-sanitario, escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e di II livello ai sensi del DM 70/2015, degli IRCCS e dei P.T.A.. Per i P.T.A. tale deroga opera nella misura di una RMN per ASL;
 - b) 1 TC ogni 25 mila abitanti e frazione superiore a 12.500 abitanti con riferimento al territorio del Distretto socio-sanitario, escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e di II livello ai sensi del DM 70/2015 e degli IRCCS.
2. Fermo restando che:
 - per effetto del D.M. 14 gennaio del 2021, lettera A) dell'Allegato "Disponibilità delle ulteriori dotazioni strumentali diagnostiche richieste", il rilascio di parere favorevole di compatibilità e la conseguente autorizzazione alla installazione/realizzazione di una RMN grande macchina presuppone che la struttura sia già in possesso di autorizzazione all'esercizio di attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine e che sia autorizzata all'esercizio (o che sia già stato rilasciato un parere favorevole di compatibilità) per un'apparecchiatura TC o, altrimenti, che sia presentata contestuale richiesta di autorizzazione alla installazione/realizzazione di TC;
 - sono ammissibili solamente le istanze di autorizzazione all'installazione presentate con riferimento alle strutture che non sono in possesso dell'autorizzazione regionale all'esercizio e/o dell'autorizzazione comunale alla installazione e/o del parere favorevole di compatibilità per la medesima tipologia di grande macchina;

nel caso in cui le richieste comunali di verifica di compatibilità trasmesse nel medesimo arco temporale di riferimento, di cui al punto 5 della D.G.R. n. 2037/2013, per la stessa tipologia di apparecchiatura, superino il fabbisogno regionale residuo, ferma restando la priorità per le richieste comunali di verifica di compatibilità trasmesse a seguito di istanze di autorizzazione all'installazione di strutture pubbliche, prima di applicare il criterio della localizzazione previsto dal punto 2) della medesima D.G.R. e gli altri criteri di preferenza ivi stabiliti si procede come segue:

- a) ai fini del rilascio del parere favorevole costituisce criterio di priorità per l'assegnazione del fabbisogno ulteriore disponibile che si determina a seguito dell'aumento di cui al comma 1 del presente articolo rispetto al parametro di cui all'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006:
 - per l'installazione di una TC, il possesso da parte della struttura richiedente dell'autorizzazione regionale all'esercizio e/o dell'autorizzazione comunale alla installazione e/o del parere favorevole di compatibilità per una RMN grande macchina in assenza di autorizzazione all'esercizio o del parere favorevole di compatibilità per una TC;
 - per l'installazione di una RMN grande macchina, il possesso da parte della struttura richiedente dell'autorizzazione regionale all'esercizio e/o dell'autorizzazione comunale alla installazione e/o del parere favorevole di compatibilità per una TC in assenza di autorizzazione all'esercizio o del parere favorevole di compatibilità per una RMN grande macchina;
- b) in via residuale, per le strutture per le quali è richiesta l'autorizzazione alla realizzazione o alla installazione di un'apparecchiatura TC e/o di una RMN grande macchina, si tiene conto della data

di rilascio più risalente nel tempo dell'autorizzazione all'esercizio per la diagnostica per immagini senza l'utilizzo di grandi macchine.

3. Il fabbisogno di RMN grandi macchine e di TC di cui al presente articolo è applicabile esclusivamente alle istanze di autorizzazione comunale all'installazione presentate a partire dalla data di entrata in vigore del presente regolamento. La data iniziale per il computo del primo bimestre previsto dal punto 5) della D.G.R. n. 2037/2013, ai fini della valutazione congiunta e comparativa delle richieste comunali di verifica di compatibilità relative alle istanze di cui al comma precedente, è quella di entrata in vigore del presente regolamento.
4. I titolari delle strutture in possesso dell'autorizzazione all'esercizio per una RMN grande macchina alla data di entrata in vigore del presente regolamento, che non siano dotate di apparecchiatura TC, sino all'eventuale rilascio del parere favorevole di compatibilità, autorizzazione comunale all'installazione e autorizzazione all'esercizio per una TC, rinnovare o sottoscrivere accordi sulla base di appositi protocolli con la struttura ospedaliera pubblica dotata di TC, più accessibile nell'ambito del distretto socio-sanitario di riferimento ai sensi del D.M. 14 gennaio del 2021, lettera A) dell'Allegato (*"Disponibilità delle ulteriori dotazioni strumentali diagnostiche richieste"*), il quale prevede che: *"Alle singole regioni, è consentito, anche in base ad eventuali proprie valutazioni sulla connotazione tecnologica delle strutture sanitarie, derogare dalla necessità della presenza dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata nel caso in cui sia prevista e regolamentata un'integrazione con strutture viciniori di diagnostica per immagini"*.
5. Fermo restando quanto previsto al comma 2, primo capoverso, in caso di rilascio di parere favorevole solo per la RMN e di diniego (sulla base del fabbisogno residuo disponibile o della valutazione comparativa tra più istanze) per l'installazione della TC, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della RMN i titolari delle strutture hanno l'obbligo di sottoscrivere i medesimi accordi di cui al comma 4.
6. L'istanza di autorizzazione all'esercizio può essere presentata dai titolari delle strutture di diagnostica per immagini per le quali sia stata rilasciata (previo parere favorevole di compatibilità) l'autorizzazione comunale all'installazione e sia stata trasmessa:
 - per le apparecchiature RMN, la comunicazione ai sensi della lett. I) del D.M. 14/01/2021 del completo soddisfacimento dei requisiti previsti dagli Standard di cui al medesimo D.M., da effettuare agli Enti e Amministrazioni ivi previsti entro sessanta giorni dall'avvenuta installazione;
 - per le apparecchiature TC, la notifica di pratica ai sensi dell'art. 46, comma 2 del D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101, agli Enti ivi previsti.

Art. 4 (Accreditamento)

1. Ai fini dell'accreditamento il fabbisogno di RMN grandi macchine e di TC per la erogazione di prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale è stabilito come segue:
 - a) n. 1 RMN ogni 120 mila abitanti e frazione superiore a 60 mila abitanti con riferimento al territorio delle ASL escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e II livello ai sensi del DM 70/2015, degli IRCCS e dei P.T.A. Per i P.T.A. tale deroga opera nella misura di una RMN per ASL;

- b) n. 1 TC ogni 60 mila abitanti e frazione superiore a 30 mila abitanti con riferimento al territorio delle ASL, escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e II livello ai sensi del DM 70/2015 e degli IRCCS.
2. Fermo restando il limite di fabbisogno di cui al comma 1, l'istanza di accreditamento istituzionale può essere presentata dai titolari delle strutture di diagnostica per immagini per le quali sia stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio di una RMN grande macchina e/o di una TC, oppure può essere presentata contestualmente all'istanza di autorizzazione all'esercizio ai sensi del precedente art. 3, comma 6.
 3. Le apparecchiature RMN e TC delle strutture pubbliche autorizzate all'esercizio, in quanto tenute a garantire l'erogazione di prestazioni nell'ambito del Servizio Sanitario, sono in ogni caso accreditabili, anche in deroga al parametro di n. 1 RMN ogni 120 mila abitanti e di n. 1 TC ogni 60 mila abitanti di cui al comma 1.
 4. In caso di rilascio di parere favorevole di compatibilità e successiva autorizzazione all'esercizio di una TC o di una RMN grande macchina a struttura già accreditata, rispettivamente, per una RMN o per una TC, il regime di accreditamento non si estende automaticamente alla diversa tipologia di apparecchiatura grande macchina autorizzata.
 5. Per le strutture private per le quali il parere favorevole di compatibilità è rilasciato successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, le istanze di accreditamento presentate nell'arco temporale del semestre di volta in volta maturato a decorrere dal 01/07/2023 sono valutate, nei limiti del fabbisogno di cui al comma 1, comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento, sentita la Direzione Generale dell'azienda sanitaria locale interessata, che dovrà motivare il proprio parere in relazione alla localizzazione territoriale delle apparecchiature della medesima tipologia già accreditate e all'effettiva carenza nei diversi distretti socio-sanitari di prestazioni erogate per conto e a carico del SSR, tenendo conto del fabbisogno regolamentare ancora disponibile. L'eventuale mancata rispondenza al parametro della localizzazione, come sopra identificato, comporterà il non accoglimento della relativa istanza, anche se unica.
 6. In caso di rispondenza in eguale misura di due o più istanze, nell'arco temporale di cui al comma precedente, al parametro della localizzazione di cui al medesimo comma, qualora il relativo fabbisogno regolamentare residuo sia inferiore al numero delle suddette istanze, in via residuale costituisce criterio di priorità ai fini dell'accredimento:
 - a) ai fini del rilascio dell'accredimento di una TC, il possesso di una RMN grande macchina accreditata presso la medesima struttura e, ai fini dell'accredimento di una RMN grande macchina, il possesso di una TC accreditata presso la medesima struttura;
 - b) in subordine, ai fini del rilascio dell'accredimento di una TC e/o di una RMN grande macchina, il possesso dell'accredimento per la diagnostica per immagini senza l'utilizzo di grandi macchine presso la medesima struttura per la quale viene presentata istanza di accreditamento della TC e/o della RMN.
 7. Anche in deroga al parametro di n. 1 RMN ogni 120 mila abitanti di cui al comma 1, può essere accreditata la RMN per la quale sia stato rilasciato l'unico (o il primo) parere favorevole di compatibilità nell'ambito del distretto socio-sanitario in cui non insistono strutture pubbliche o private autorizzate per RMN grandi macchine, ai sensi dell'art. 49, comma 2, della L.R. n. 52/2019 o successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento.

8. Per le istanze di autorizzazione comunale all'installazione successive all'entrata in vigore del presente regolamento, qualora, con riferimento al medesimo arco temporale di cui all'art. 3, comma 3 del presente regolamento venga rilasciato più di un parere favorevole di compatibilità nell'ambito del distretto socio-sanitario in cui non insistono strutture pubbliche o private autorizzate per RMN grandi macchine, e prima dell'entrata in vigore del presente regolamento non sono stati rilasciati pareri favorevoli di compatibilità per RMN grandi macchine, in deroga al parametro di n. 1 RMN ogni 120 mila abitanti di cui al comma 1 può accedere all'accreditamento, ai sensi del comma 7, solo n. 1 RMN, a seguito della valutazione comparativa e contestuale delle suddette istanze, applicando i seguenti requisiti di preferenza:
- a) fermo restando quanto previsto al comma 4, il possesso di una TC in regime di accreditamento presso la medesima struttura per la quale viene presentata istanza di accreditamento per una RMN grande macchina;
 - b) in subordine, il possesso dell'accreditamento per la diagnostica per immagini senza l'utilizzo di grandi macchine presso la medesima struttura per la quale viene presentata istanza di accreditamento di una RMN grande macchina;
 - c) in via residuale, il criterio della localizzazione previsto dal punto 2) della DGR n. 2037/2013 e gli altri parametri e relativi punteggi previsti dalla medesima DGR per la verifica di compatibilità.
9. Le strutture private per le quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento sia già stato rilasciato il parere favorevole di compatibilità possono accedere all'accreditamento a decorrere dall'entrata in vigore del presente Regolamento.
- Le strutture private per le quali il parere favorevole di compatibilità è rilasciato successivamente all'entrata in vigore del presente Regolamento possono accedere all'accreditamento, ai sensi dei commi 5, 7 o 8 del presente articolo, a decorrere dal 01/01/2024.

Art. 5

(Disposizione transitoria)

1. Le richieste comunali di verifica di compatibilità presentate in vigenza dell'art. 49, comma 2, della Legge regionale n. 52/2019 sono valutate sulla base del fabbisogno stabilito dalla medesima norma.
2. Le richieste comunali di verifica di compatibilità che, per effetto di sentenza passata in giudicato alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, devono essere rivalutate verificando se il fabbisogno risulti all'attualità soddisfatto, sono istruite prioritariamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e, conseguentemente, dell'autorizzazione all'esercizio, sulla base del fabbisogno di cui al presente Regolamento.

Art. 6**(Abrogazione)**

1. E' abrogata la lettera c) del capoverso C) del comma 1 dell'articolo 1 del Regolamento regionale 02/03/2006, n. 3 "Art. 3, comma 1, lettera a), punto 1) della L.r. 28 maggio 2004, n. 8. Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie".

Art. 7**(Entrata in vigore)**

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale 12 maggio 2004, n.7.

Il Dirigente di Sezione**(Mauro Nicastro)**

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 02-08-2022 12:23:04
Seriale certificato: 644715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023



**REGIONE
PUGLIA**

**SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SUPPORTO LEGISLATIVO**

PROTOCOLLO USCITA

AOO_027 – 000370

del 02/08/2022

Alla Segreteria Generale della Giunta Regionale

Oggetto: SGO/DEL/2022/00073. Adozione Regolamento regionale recante “Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e di rilascio dell’accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell’art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006”.

Analisi tecnico-normativa art. 7 L.R. n. 29/2011.

Con riferimento allo schema di regolamento in oggetto, si comunica che questa Sezione ha effettuato l’analisi tecnico-normativa di competenza, non riscontrando contrasti con la normativa europea, nazionale e regionale.

Sotto il profilo del drafting, la scrittura è corretta.

La Dirigente
Dott.ssa Emma Ruffino

Emma
Ruffino
02.08.2022
13:15:29
GMT+01:00



www.regione.puglia.it

Sezione Supporto Legislativo – Lungomare Nazario Sauro n. 31 – 70121 Bari
e.mail: legislativo@regione.puglia.it - PEC: legislativogiunta@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1153

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. a), 22 quater, comma 1 - Trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Brindisi delle unità immobiliari site in Brindisi (BR) Loc. Torre Testa, Fg. 13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 888 NCT

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Amministrativa Brindisi ERSAP", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia, ai sensi della L.R. 19 giugno 1993 n. 9, è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi posti in essere dal soppresso Ente Regionale di Sviluppo Agricola della Puglia.
- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. a) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere trasferiti a titolo gratuito agli enti locali che ne facciano richiesta, quali aree urbanizzate destinate a opere di urbanizzazione e immobili a destinazione pubblica o dichiarati di pubblico interesse con provvedimento dello stesso ente locale.

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Brindisi, con note del 11/06/2021-prot. 0064488/2021 del 18/06/2021 (in atti con prot. n. 11368 del 21/06/2021) e successiva del 12/07/2021-prot. 0073863 del 13/07/2021 (in atti con prot. n. 12766 del 14/07/2021), ha richiesto il trasferimento a titolo gratuito ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. dell'unità immobiliare sita in Brindisi Località Torre Testa (Fg.13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 887, 888);
- Con "verbale di consegna" del 3 agosto 2021 in atti con prot. n. 13744 del 03/08/2021, nelle more della Deliberazione del Consiglio Comunale del comune di Brindisi di acquisizione a titolo gratuito ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013, le unità immobiliari ubicate in Brindisi Località Torre Testa ed identificate presso il NCT al Fg.13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 888, sono state cedute in detenzione provvisoria al Comune di Brindisi;
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 10 Novembre 2021 "Acquisizione gratuita al patrimonio comunale dei terreni di proprietà della regione Puglia (ex ERSAP) in agro di Brindisi Località Torre Testa (Fg.13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 887, 888). Dichiarazione di interesse pubblico e approvazione della proposta di valorizzazione per la realizzazione di una spiaggia pubblica", il Comune di Brindisi ha deliberato di richiedere alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) L.R. 4/2013 e ss.mm.ii., il trasferimento a titolo gratuito al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili di proprietà della Regione Puglia – ex ERSAP, anche ai fini della loro valorizzazione;
- La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 10 Novembre 2021 è corredata della Proposta di Valorizzazione "Recupero di aree costiere per la fruibilità pubblica in località Torre Testa", tra cui le unità immobiliari ubicate in Brindisi Località Torre Testa ed identificate presso il NCT al Fg.13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 888, interessate da un programma di salvaguardia e valorizzazione mediante la

realizzazione di una spiaggia pubblica attrezzata e la sistemazione con copertura a macchia mediterranea;

DATO ATTO CHE con Deliberazione della Giunta Regionale del 19 novembre 2012 n. 2364 i beni catastalmente identificati al fg. 13 p.lle 885-886-887 del Comune di Brindisi sono stati trasferiti a titolo gratuito in favore del Demanio dello Stato e, pertanto, l'unità immobiliare individuata al Fig. 13 p.la 887, richiesta in cessione gratuita dal Comune di Brindisi, è esclusa dall'attuale trasferimento;

ATTESO CHE

- Con Deliberazione della Giunta Regionale del 14 marzo 2006 n. 282 i beni identificati al fg. 13 p.lle 21, 198, e da p.la 199 a p.la 219 sono stati dichiarati "non fruibili per esigenze regionali";
- le aree in oggetto identificate al fg. 13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 845, 884, 888 sono pervenute nella materiale disponibilità dell'Ente in forza delle Leggi n. 230 del 12/05/1950 e n. 841 del 21/10/1950 nonché del Decreto del Presidente della Repubblica n. 67 del 07/02/1951 e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 537 del 09/05/2000 si è provveduto all'intestazione catastale a favore della Regione Puglia dei beni immobili già di proprietà del soppresso ERSAP;
- le aree in oggetto identificate al fg. 13 p.la 224 sono pervenute nella materiale disponibilità dell'Ente giusta "Atto di Abrogazione di concessione terreni" per Notar Dott. Giuseppe Ambrosi registrato a Ostuni il 08/11/2013 al n. 3508 annotato a Lecce il 26/11/2013 ai nn. 34986/4669 agli atti dell'ufficio;
- le unità immobiliari in oggetto sono attualmente riportate nell'agro di Brindisi (BR) Loc. Torre Testa con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.la	sub	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito agrario
					ha	Are	Ca		
13	21		Seminativo	4	00	56	74	16,12	14,65
13	135		Seminativo	4	00	25	60	7,27	6,61
13	139		Seminativo	4	00	16	00	4,54	4,13
13	160		Pasc cespug	3	00	08	00	0,33	0,21
13	198		Incolto ster		00	57	01	//	//
13	199		Ente urbano		00	00	19	//	//
13	200		Ente urbano		00	00	17	//	//
13	201		Ente urbano		00	00	27	//	//
13	202		Ente urbano		00	00	17	//	//
13	203		Ente urbano		00	00	09	//	//
13	204		Ente urbano		00	00	08	//	//
13	205		Ente urbano		00	00	08	//	//
13	206		Ente urbano		00	00	08	//	//
13	207		Ente urbano		00	00	08	//	//
13	208		Ente urbano		00	00	08	//	//
13	209		Ente urbano		00	00	08	//	//
13	210		Ente urbano		00	00	09	//	//
13	211		Ente urbano		00	00	07	//	//
13	212		Ente urbano		00	00	08	//	//
13	213		Ente urbano		00	00	08	//	//
13	214		Ente urbano		00	00	07	//	//
13	215		Ente urbano		00	00	08	//	//

Foglio	P.IIa	sub	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito agrario
					ha	Are	Ca		
13	216		Ente urbano		00	00	08	//	//
13	217		Ente urbano		00	00	08	//	//
13	218		Ente urbano		00	00	08	//	//
13	219		Ente urbano		00	00	07	//	//
13	224		Seminativo	4	00	17	60	5,00	4,54
13	845		Incolto ster		00	97	26	//	//
13	884		Seminativo	4	00	18	89	5,37	4,88
13	888		Seminativo	4	00	16	21	4,60	4,19

TENUTO CONTO CHE:

- Al trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Brindisi, quale opera dichiarata di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) e art. 22 quater comma 1, della L.R. 4/2013 e ss.mm.ii., si provvede tramite Decreto del Presidente della Giunta Regionale che costituisce titolo di proprietà.
- Il Comune di Brindisi dovrà farsi carico della realizzazione della Proposta di Valorizzazione "Recupero di aree costiere per la fruibilità pubblica in località "Torre Testa".

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. a), 22 quater comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., il trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Brindisi delle unità immobiliari site in agro di Brindisi (BR), località Torre Testa.

PRECISATO CHE tutte le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento degli immobili sono a totale carico del Comune di Lecce, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essa derivanti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97, e dell'art. 22 ter, comma 1, lett. a) e 22 quater comma 1, della L. r. n. 4/2013 e s.m.i. propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. il trasferimento a

titolo gratuito in favore del Comune di Brindisi delle unità immobiliari site in agro di Brindisi (Br) Loc. Torre Testa e identificate nel NCT al Fg. 13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 888;

3. di dare atto che con Deliberazione della Giunta Regionale del 19 novembre 2012 n. 2364 i beni identificati al fg. 13 p.lle 885-886-887 del Comune di Brindisi sono stati trasferiti a titolo gratuito in favore del Demanio dello Stato e, pertanto, l'unità immobiliare individuata al Fg. 13 p.la 887, richiesta in cessione gratuita dal Comune di Brindisi, è esclusa dall'attuale trasferimento;
4. di disporre che:
 - il Comune di Brindisi dovrà provvedere alla realizzazione della proposta di valorizzazione "Recupero di aree costiere per la fruibilità pubblica in località "Torre Testa".
 - Ove il Comune di Brindisi modifichi la classificazione degli immobili dichiarati di pubblico interesse con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 10 Novembre 2021, disattendendo quanto disposto dalla L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., oppure modifichi la proposta progettuale di valorizzazione oppure non persegua il fine di pubblica utilità e interesse per la collettività, la Giunta Regionale autorizzerà l'avvio delle procedure di ripresa in possesso delle unità immobiliari regionali site in agro di Brindisi Loc. torre Testa.
 - Al termine dell'eventuale procedura di ripresa in possesso, il Decreto di Trasferimento a titolo gratuito dell'immobile sarà revocato e il bene rientrerà nella disponibilità della Regione Puglia.
5. di stabilire che al trasferimento degli immobili in favore del Comune di Brindisi si provvederà ai sensi dell'art. 22 quater comma 1 L.R. n. 4/2013, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituisce titolo di proprietà.
6. di stabilire che il trasferimento dell'immobile avvenga a spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, a totale carico del Comune di Brindisi, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, al Segretario della Giunta Regionale, al Signor Assessore alle Risorse Agroalimentari, alla Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa e alla Struttura Proponente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.

"Amministrazione Brindisi ERSAP"

(Marco Ignone)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio

(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione

Demanio e Patrimonio

(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. il trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Brindisi delle unità immobiliari site in agro di Brindisi (Br) Loc. Torre Testa e identificate nel NCT al Fg. 13 p.lle 21, 135, 139, 160, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 224, 845, 884, 888;
3. di dare atto che con Deliberazione della Giunta Regionale del 19 novembre 2012 n. 2364 i beni identificati al fg. 13 p.lle 885-886-887 del Comune di Brindisi sono stati trasferiti a titolo gratuito in favore del Demanio dello Stato e, pertanto, l'unità immobiliare individuata al Fg. 13 p.la 887, richiesta in cessione gratuita dal Comune di Brindisi, è esclusa dall'attuale trasferimento;
4. di disporre che:
 - il Comune di Brindisi dovrà provvedere alla realizzazione della proposta di valorizzazione "Recupero di aree costiere per la fruibilità pubblica in località "Torre Testa".
 - Ove il Comune di Brindisi modifichi la classificazione degli immobili dichiarati di pubblico interesse con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 10 Novembre 2021, disattendendo quanto disposto dalla L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., oppure modifichi la proposta progettuale di valorizzazione oppure non persegua il fine di pubblica utilità e interesse per la collettività, la Giunta Regionale autorizzerà l'avvio delle procedure di ripresa in possesso delle unità immobiliari regionali site in agro di Brindisi Loc. torre Testa.
 - Al termine dell'eventuale procedura di ripresa in possesso, il Decreto di Trasferimento a titolo gratuito dell'immobile sarà revocato e il bene rientrerà nella disponibilità della Regione Puglia.
5. di stabilire che al trasferimento degli immobili in favore del Comune di Brindisi si provvederà ai sensi dell'art. 22 quater comma 1 L.R. n. 4/2013, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituisce titolo di proprietà;
6. di stabilire che il trasferimento dell'immobile avvenga a spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, a totale carico del Comune di Brindisi, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale;

8. di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, al Segretario della Giunta Regionale, al Signor Assessore alle Risorse Agroalimentari, alla Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa e alla Struttura Proponente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1159

DGR n. 1646/2017. Osservatorio Regionale “sulle attività non autorizzate nei sistemi informativi”. Modifica di composizione del Comitato Tecnico.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO, dal Dirigente del Servizio Struttura Tecnica e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

– Con DGR n.1646 del 17 ottobre 2017 è stato istituito l'Osservatorio Regionale “sulle attività non autorizzate nei sistemi informativi” con lo scopo di mettere in relazione, fisica o virtuale, istituzioni, aziende ed enti di ricerca e formazione a livello nazionale ed internazionale, andando in questo modo a moltiplicare le forze di un gran numero d'istituzioni ed esperti, creando un luogo di discussione per l'analisi di strategie riguardanti l'impatto della Cyber Security sulla protezione d'infrastrutture a rischio (ad esempio trasporti, energia, ecc.), attraverso lo studio e la valutazione di potenziali minacce e vulnerabilità nonché attraverso la proposizione di rimedi.

– Con la suddetta delibera di giunta è stato approvato il relativo atto di istituzione, Allegato A alla delibera, che prevede la seguente composizione del relativo Comitato Tecnico:

“Art. 4

(Composizione del Comitato tecnico)

Sono componenti del Comitato Tecnico:

- il Direttore del Dipartimento sviluppo economico;

- il Direttore di Innovapuglia;

- il Presidente dell'Agenzia A.R.T.I.;

- un esperto di Cyber Security designato dal Presidente;

- un esperto di Technology Management designato dal Presidente.”

– Con DGR n.2198 del 12 dicembre 2017 è stato approvato il Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, attraverso il suddetto Osservatorio Regionale, ed il sistema interuniversitario pugliese attraverso il Centro Interuniversitario di Ricerca Industria 4.0, per la costituzione di un Competence Center su Cyber Security e Protezione di Infrastrutture Critiche.

Considerato che:

– le competenze del sistema interuniversitario pugliese consentirebbero all'Osservatorio Regionale “sulle attività non autorizzate nei sistemi informativi” di raggiungere gli obiettivi di collaborazione sinergica;

Ritenuto:

- di dover prevedere che, nell'ambito del Comitato Tecnico del suddetto Osservatorio, il Politecnico di Bari esprima la nomina di un componente, che l'Università degli Studi di Bari esprima la nomina di un componente, che l'Università degli Studi di Foggia esprima la nomina di un componente, che l'Università degli Studi del Salento esprima la nomina di un componente, che la Libera Università Mediterranea “Giuseppe Degennaro” esprima la nomina di un componente e che sia composto anche dal Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di modificare l'art.4 dell'allegato A alla DGR n. 1646/2017 come segue:
"Art. 4
(Composizione del Comitato tecnico)
Sono componenti del Comitato Tecnico:
 - il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
 - il Direttore di InnovaPuglia S.p.A.;
 - il Presidente dell'Agenzia A.R.T.I.;
 - Il Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Puglia;
 - un esperto di Cyber Security designato dal Presidente della G.R.;
 - un componente designato dal Politecnico di Bari;
 - un componente designato dall'Università degli Studi di Bari;
 - un componente designato dall'Università degli Studi di Foggia;
 - un componente designato dall'Università degli Studi del Salento;
 - un componente designato dalla Libera Università Mediterranea "Giuseppe Degennaro".
3. di approvare l'allegato A, Atto di istituzione con le modifiche di cui al punto precedente, alla presente proposta di deliberazione di cui è parte integrante.
4. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
5. di notificare, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati.
6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione Amministrazione Trasparente.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Ing. Diego Catalano

Dirigente Servizio Struttura Tecnica
Ing. Cosimo Elefante

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Dott. Pierluigi Ruggiero

Il Proponente

Presidente

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di modificare l'art.4 dell'allegato A alla DGR n. 1646/2017 come segue:
"Art. 4
(Composizione del Comitato tecnico)
Sono componenti del Comitato Tecnico:
 - il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
 - il Direttore di InnovaPuglia S.p.A.;
 - il Presidente dell'Agenzia A.R.T.I.;
 - Il Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Puglia;
 - un esperto di Cyber Security designato dal Presidente della G.R.
 - un componente designato dal Politecnico di Bari;
 - un componente designato dall'Università degli Studi di Bari;
 - un componente designato dall'Università degli Studi di Foggia;
 - un componente designato dall'Università degli Studi del Salento;
 - un componente designato dalla Libera Università Mediterranea "Giuseppe Degennaro".
3. di approvare l'allegato A, Atto di istituzione con le modifiche di cui al punto precedente, alla presente proposta di deliberazione di cui è parte integrante.
4. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
5. di notificare, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati.
6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE
PUGLIA**Ruggiero
Pierluigi
03.08.2022
12:24:52
UTC

ALL. A

Osservatorio Regionale sulle attività non autorizzate nei sistemi informativi

Art. 1 (Istituzione)

Presso la Presidenza della Giunta Regionale è istituito l'Osservatorio sulle attività non autorizzate nei sistemi informativi.

Art. 2 (Obiettivi e caratteristiche)

L'Osservatorio ha lo scopo di mettere in relazione, fisica o virtuale, istituzioni, aziende ed enti di ricerca e formazione a livello nazionale ed internazionale, andando in questo modo a moltiplicare le forze di un gran numero d'istituzioni ed esperti, creando un luogo di discussione per l'analisi di strategie riguardanti l'impatto della Cyber Security sulla protezione d'infrastrutture a rischio (ad esempio trasporti, energia, ecc.), attraverso lo studio e la valutazione di potenziali minacce e vulnerabilità nonché attraverso la proposizione di rimedi.

Art. 3 (Struttura dell'Osservatorio)

L'Osservatorio è presieduto dal Presidente, o da un suo delegato, ed è composto da un Comitato Tecnico e da un segretario con compiti di coordinamento delle attività. Esso svolge i suoi compiti con il supporto organizzativo della Direzione Amministrativa del Gabinetto.

Art. 4 (Composizione del Comitato tecnico)

Sono componenti del Comitato Tecnico:

- il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- il Direttore di InnoVaPuglia S.p.A.;
- il Presidente dell'Agenzia A.R.T.I.;
- Il Responsabile per la Transizione al Digitale della Regione Puglia;
- un esperto di Cyber Security designato dal Presidente della G.R.;
- un componente designato dal Politecnico di Bari;
- un componente designato dall'Università degli Studi di Bari;
- un componente designato dall'Università degli Studi di Foggia;
- un componente designato dall'Università degli Studi del Salento;
- un componente designato dalla Libera Università Mediterranea "Giuseppe Degennaro".



**REGIONE
PUGLIA**

**Art. 5
(Attività)**

L'Osservatorio potrà promuovere azioni di tipo strategico quali:

1. attività di ricerca e documentazione volta allo sviluppo di studi di settore e trend di mercato, scouting di nuove tecnologie e analisi di scenari;
2. divulgazione e promozione delle tematiche connesse con la sicurezza ed in particolare con la sicurezza cibernetica attraverso seminari, simposi scientifici, dibattiti, incontri ed ogni altra iniziativa di carattere multimediale;
3. formazione a dipendenti di organizzazioni pubbliche e private sulle basi tecniche della sicurezza cibernetica;
4. corsi di studio interdisciplinari, di ricerca, di Laurea, di Master, di Dottorato, di Formazione Specializzata, anche con rilascio di titoli di Studio, in relazione alla politica, all'economia, alle scienze, alla cultura ed alle tecnologie e a tutte le discipline che possono contribuire al miglioramento delle conoscenze in materia di Sicurezza Nazionale;
5. alta formazione e formazione specialistica orientata agli operatori del settore della sicurezza cibernetica;
6. progetti di ricerca insieme ad altri soggetti pubblici e privati, studi di carattere sociale, economico, scientifico e tecnologico anche commissionati da terzi;
7. sperimentazioni di metodologie e strumenti innovativi finalizzati alle attività del comparto;
8. ogni opportuno rapporto con le Autorità competenti su specifici argomenti di miglioramento dei livelli di sicurezza nazionale;
9. progettazione e realizzazione di prodotti editoriali utili a diffondere le comuni attività svolte nei campi di interesse;
10. ogni altra azione di interesse comune, volta a rafforzare la sicurezza cibernetica della Regione Puglia e del Sistema Paese più in generale.

**Art. 6
(Relazioni con le Strutture regionali)**

L'Osservatorio ha autonomia operativa. Per il raggiungimento delle sue finalità e di quanto stabilito dalla Presidenza su proposta del Comitato tecnico di cui all'art. 4, collabora con tutte le Strutture della Regione Puglia, enti di ricerca e autorità addette alla sicurezza nazionale per la valutazione dei dati raccolti, le attività formative, e ogni altra attività di cui all'Art. 5.

**Art. 7
(Disposizioni finali)**

Per le attività di sua competenza l'Osservatorio potrà:

1. dotarsi di un regolamento;
2. avviare forme di collaborazione con Organizzazioni ed Enti di Ricerca;
3. organizzare tavoli tematici volti alla promozione ed alla guida strategica di iniziative di cui al precedente Art. 5.

Per i Componenti dell'Osservatorio non è previsto alcun compenso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1160

Cont. 1369/06/L TAR e CdS,1436/07/L,32/07/L,42/07/L,44/07/L TAR,32/07/L,42/07/L,44/07/L C.Cost.,922/05/L CdS,37/08/L TAR,37/08/L CdS,1280/06/SH TAR-1041e1397,1280/06/SH CdS 3056 e 1697,2377/08/L TAR,40/07/L,43/07/L TAR,2135/05/L TAR e C.Cass.,1293/06/SH TAR e CdS,1294/06/SH TAR e CdS. Saldo comp. avv.est.Art.80LR 51/21. Appr.var.bil.prev.2022 e plur.2022-24, doc.tecn.acc.bil.fin gest.2022-24.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa, e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue.

Con nota PEC del 29/06/2021, acquisita al protocollo n. AOO_024/6609 del 30/06/2021 (e successiva PEC acquisita al prot. AOO_024/8308 del 06/08/2021 e mail del 12/11/2021, acquisita al prot. AOO_024/11181 del 15/11/2021), l'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, ha invitato e diffidato la Regione Puglia al pagamento in suo favore delle spettanze, oltre interessi, in relazione a 27 contenziosi, da lui patrocinati, tra i quali i 25 contenziosi oggetto del presente provvedimento, riportati *infra*. Successivamente, con PEC del 10/12/2021, il legale esterno ha invitato l'amministrazione regionale a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi del D.L. n. 132/2014, convertito con modificazioni nella L. n. 162/2014, finalizzata al pagamento delle competenze professionali maturate, oltre interessi, per gli stessi 27 contenziosi. La Regione Puglia, con comunicazione del 04/01/2022 inoltrata a mezzo PEC dall'avvocato regionale incaricato, ha accettato di stipulare la predetta negoziazione; in data 08/03/2022 è stata sottoscritta la convenzione di negoziazione assistita che, successivamente, giusto verbale del 28/04/2022, ha avuto esito negativo, in quanto l'istruttoria delle parcelle effettuata dall'Ufficio aveva condotto alla rideterminazione del credito del professionista *in minus*, ed il professionista non ha accettato tale rideterminazione.

Con atto di citazione notificato all'Ente in data 10/05/2022, l'avvocato esterno ha chiesto al Tribunale di Bari di condannare l'Amministrazione Regionale al pagamento della somma di € 70.918,75, dovuti, a suo dire, per i contenziosi oggetto della negoziazione assistita per compensi e spese generali per rimborso forfetario (già comprensiva di IVA e CPA ed al netto della ritenuta d'acconto), oltre a interessi moratori legali ex D.Lgs. n. 231/02.

Di seguito, sono riportati gli esiti dell'istruttoria svolta sui singoli contenziosi *de quibus*.

1) Cont. n. 1369/06/L – TAR Lecce (RG n. 1175/2006)

Con DGR n. 1335 del 19/09/2006, la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di resistere in giudizio al ricorso presentato dalla controparte per l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione n. 174/06 con cui il Dirigente del Settore Ecologia ha espresso parere di assoggettare alla procedura di V.I.A. l'intervento concernente la realizzazione di un complesso residenziale-ricettivo-ricreativo in località "Torre Mozza" del Comune di Ugento (Valore di causa: indeterminabile; Settore di spesa: Assessorato all'Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98. Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/16812 del 26/07/2006, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 726/2006, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto.

Con sentenza n. 75/2014 depositata il 10/01/2014, il TAR Lecce, pronunciandosi sul ricorso, in parte lo accoglieva ed in parte lo respingeva, compensando le spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/2531 del 18/02/2014 provvedeva a trasmettere una parcella di € 2.445,42 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 2.903,03 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

2) Cont. n. 1369/06/L – Consiglio di Stato (RG n. 7700/2006)

Con DGR n. 1523 del 13/10/2006, la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, già difensore nel giudizio di primo grado, al fine di proporre gravame avverso l'ordinanza n. 871/2006 con cui il TAR ha accolto la domanda incidentale di sospensione proposta da controparte. (Valore di causa: indeterminabile; Settore di spesa: Assessorato all'Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98. Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/18106 del 30/08/2006, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 809/2006, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto.

Con ordinanza n. 5894/2006 del 07/11/2006, il Consiglio di Stato respingeva l'appello con condanna alle spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/2531 del 18/02/2014 provvedeva a trasmettere una parcella di € 2.364,92 incluso spese imponibili, IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 1.758,32 (comprensivo di spese imponibili, CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

3) Cont. n. 1436/07/L – TAR Bari (R.G. n. 536/2007)

Con DGR n. 677 del 05/05/2009, la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, resistere al ricorso promosso da controparte dinanzi al TAR Puglia – sede di Bari per l'annullamento della nota del Dirigente del Settore Ecologia del 6/2/2007, prot. 1955 e di tutti gli atti presupposti, connessi e conseguenti.

(Valore di causa: indeterminabile di particolare importanza per l'oggetto; Settore di spesa: Servizio Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Con A.D. n. 466/2009, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto.

Con sentenza n. 1519/2013 depositata il giorno 08/11/2013, il TAR dichiarava il ricorso improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse, compensando le spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/19262 del 22/11/2013 provvedeva a trasmettere una parcella di € 6.187,30 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al

pagamento della somma di € 5.814,92 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

4) Cont. n. 32/07/L – TAR Lecce (RG n. 33/2007)

Con DGR n. 272 del 13/03/2007 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, resistere, tra gli altri, al ricorso promosso dalle controparti dinanzi al TAR Puglia – sede di Lecce per l'annullamento previa sospensiva del verbale della conferenza di servizi per l'istituzione delle aree naturali protette di "Bosco di Tricase" e "Costa Otranto – S. Maria di Leuca" e di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale. (Valore di causa: indeterminabile; Settore di spesa: Ass.to all'Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/2451 del 23/01/2007, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 272/2007, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 3.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto (€ 600,00 per ciascun ricorso).

Il TAR Lecce – previa remissione alla Corte Costituzionale della questione di legittimità costituzionale della L.R. 26 ottobre 2006, n. 30 – con sentenza n. 68/2014 depositata il 09/01/2014 dichiarava inammissibile il ricorso per difetto assoluto di giurisdizione, compensando le spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/2508 del 18/02/2014 provvedeva a trasmettere una parcella di € 2.794,69 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 3.317,66 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

5) Cont. n. 42/07/L – TAR Lecce (RG n. 46/2007)

Con DGR n. 272 del 13/03/2007 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, resistere, tra gli altri, al ricorso promosso dalle controparti dinanzi al TAR Puglia – sede di Lecce per l'annullamento previa sospensiva del verbale della conferenza di servizi per l'istituzione delle aree naturali protette di "Bosco di Tricase" e "Costa Otranto – S. Maria di Leuca" e di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale. (Valore di causa: indeterminabile; Settore di spesa: Ass.to all'Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/2451 del 23/01/2007, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 272/2007, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 3.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto (€ 600,00 per ciascun ricorso).

Il TAR Lecce – previa remissione alla Corte Costituzionale della questione di legittimità costituzionale degli artt. 1 e ss. della L.R. 26 ottobre 2006, n. 30 – con sentenza n. 2092/2013 depositata il 09/10/2013 dichiarava inammissibili l'azione impugnatoria e la domanda di accertamento dell'illegittimità degli atti impugnati, compensando le spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/18013 del 30/10/2013 provvedeva a trasmettere una parcella di € 3.318,62 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 3.317,66 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

6) Cont. n. 44/07/L – TAR Lecce (RG n. 41/2007)

Con DGR n. 272 del 13/03/2007 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, resistere, tra gli altri, al ricorso promosso dalle controparti dinanzi al TAR Puglia – sede di Lecce per l'annullamento previa sospensiva del verbale della conferenza di servizi per l'istituzione delle aree naturali protette di "Bosco di Tricase" e "Costa Otranto – S. Maria di Leuca" e di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale. (Valore di causa: indeterminabile; Settore di spesa: Ass.to all'Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/2451 del 23/01/2007, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 272/2007, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 3.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto (€ 600,00 per ciascun ricorso).

Il TAR Lecce – previa remissione alla Corte Costituzionale della questione di legittimità costituzionale degli artt. 1 e ss. della L.R. 26 ottobre 2006, n. 30 – con sentenza n. 69/2014 depositata il 09/01/2014 dichiarava inammissibile il ricorso per difetto assoluto di giurisdizione, compensando le spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/2529 del 18/02/2014 provvedeva a trasmettere una parcella di € 2.794,69 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 3.317,66 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

7) Cont. 32/07/L – Corte Costituzionale (RG n. 807/2007)

Con DGR n. 1665 del 23/10/2007 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di costituirsi dinanzi alla Corte Costituzionale a difesa della legittimità della L.R. n. 30 del 26 ottobre 2006 – questione, sollevata nell'ambito del contenzioso sub 4) del presente provvedimento. (Valore di causa: indeterminabile di particolare importanza per le questioni giuridiche trattate; Settore di spesa: Ass.to all'Ecologia)

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/27503 del 24/10/2007, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 660/2007, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 5.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto (€ 1.000,00 per ciascun ricorso).

Con sentenza n. 241/2008 depositata il 02/07/2008, la Corte Costituzionale dichiarava non fondate le questioni di legittimità.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/2508 del 18/02/2014 provvedeva a trasmettere una parcella di € 1.492,85 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 1.772,21 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

8) Cont. 42/07/L – Corte Costituzionale (RG n. 46/2007)

Con DGR n. 1665 del 23/10/2007 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di costituirsi dinnanzi alla Corte Costituzionale a difesa della legittimità della L.R. n. 30 del 26 ottobre 2006 – questione, sollevata nell'ambito del contenzioso sub 5) del presente provvedimento. (Valore di causa: indeterminabile di particolare importanza per le questioni giuridiche trattate; Settore di spesa: Ass.to all'Ecologia)

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/27503 del 24/10/2007, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 660/2007 in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 5.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto (€ 1.000,00 per ciascun ricorso).

Con sentenza n. 241/2008 depositata il 02/07/2008, la Corte Costituzionale dichiarava non fondate le questioni di legittimità.

Il professionista officiato provvedeva a trasmettere una parcella datata 2013 di € 3.042,06 (incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto) e, successivamente una parcella datata 2014 di € 1.492,85 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 1.772,21 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

9) Cont. 44/07/L – Corte Costituzionale (RG n. 808/2007)

Con DGR n. 1665 del 23/10/2007 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di costituirsi dinnanzi alla Corte Costituzionale a difesa della legittimità della L.R. n. 30 del 26 ottobre 2006 – questione, sollevata in relazione al contenzioso sub 6) del presente provvedimento. (Valore di causa: indeterminabile di particolare importanza per le questioni giuridiche trattate; Settore di spesa: Ass.to all'Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/27503 del 24/10/2007, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 660/2007 in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 5.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto (€ 1.000,00 per ciascun ricorso).

Con sentenza n. 241/2008 depositata il 02/07/2008, la Corte Costituzionale dichiarava non fondate le questioni di legittimità.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/2529 del 18/02/2014 provvedeva a trasmettere una parcella di € 1.492,85 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 1.772,21 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

10) Cont. 922/05/L – Consiglio di Stato (RG n. 3/2006)

Con DGR n. 554 del 05/05/2006 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di resistere all'appello proposto da controparte per la riforma della sentenza n. 5105 del 29/11/2005 emessa dal TAR Puglia-Bari. (Valore di causa: indeterminabile. Settore di spesa: Ass.to all'Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/8955 del 10/04/2006, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 373/2006 in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute.

Con sentenza n. 468/2013 depositata il 24/01/2013, il Consiglio di Stato rigettava l'appello, compensando le spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/9069 del 11/07/2018 provvedeva a trasmettere una parcella di € 2.170,21 incluso spese per domiciliazione, IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 2.576,31 (comprensivo spese, di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

11) Cont. 37/08/L – TAR Lecce (RG n. 26/2008)

Con DGR n. 1035 del 25/06/2008 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di costituirsi nel giudizio di merito pendente dinanzi al TAR a seguito di ricorso per l'annullamento previa sospensiva, della nota prot. 57981 del 29/11/2007 della Provincia di Lecce, applicativa della L.R. n. 29/2007. (Valore di spesa: indeterminabile di particolare importanza per l'oggetto. Settore di spesa: Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche dell'Assessorato all'Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/12771 del 20/05/2008, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 562/2008, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore

dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute.

Con sentenza n. 2757/2009 depositata il 18/11/2009, il TAR dichiarava l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse, compensando le spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/9068 del 11/07/2018 provvedeva a trasmettere una parcella di € 3.144,80 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 3.004,53 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

12) Cont. 37/08/L – Consiglio di Stato (RG n. 4657/2008)

Con DGR n. 650 del 06/05/2008 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di impugnare dinanzi al Consiglio di Stato l'ordinanza n. 57/2008 del TAR Lecce di accoglimento dell'istanza cautelare presentata dalla controparte nell'ambito del succitato cont. 37/08/L – TAR. (Valore di spesa: indeterminabile di particolare importanza per l'oggetto. Settore di spesa: Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche dell'Assessorato all'Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/9197 del 04/04/2008, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 456/2008, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute.

Con ordinanza n. 5221/08 del 30/09/2008 il Consiglio di Stato respingeva l'appello.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/9068 del 11/07/2018 provvedeva a trasmettere una parcella di € 999,09 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 1.028,95 (comprensivo di spese imponibili CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

13) Cont. 1280/06/SH – TAR Lecce (RG n. 1041/2006)

Con DGR n. 1162 del 04/08/2006 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di resistere al ricorso, presentato dinanzi al TAR Lecce, dal Comune di Galatone per l'annullamento previa sospensione della DGR n. 408 del 31.03.2006 limitatamente alla parte in cui non ammetteva alle agevolazioni il progetto di interventi approvato dall'ente comunale. (Valore di causa: indeterminabile. Settore di spesa: Lavori pubblici).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/14974 del 04/07/2006, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 643/2006, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute.

Con sentenza n. 614/2007 depositata il 22/02/2007, il TAR accoglieva il ricorso annullando i provvedimenti impugnati nella parte in cui escludevano la parte ricorrente dalla percezione di benefici, con condanna in solido alle spese per le amministrazioni convenute.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/9063 del 11/07/2018 provvedeva a trasmettere una parcella di € 3.233,13 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 3.731,55 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

14) Cont. 1280/06/SH – Consiglio di Stato (RG n. 3056/2007)

Con DGR n. 802 del 04/06/2007 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di impugnare dinanzi al Consiglio di Stato la sentenza n. 614/07 del TAR Puglia emessa nell'ambito del contenzioso di cui al n. 13). (Valore di causa: indeterminabile. Settore di spesa: Lavori pubblici).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/9396 del 28/03/2007, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 452/2007, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute.

Con Decisione n. 2091/08 depositata il 07/05/2008 il Consiglio di Stato accoglieva il ricorso in appello e, in riforma della sentenza gravata, respingeva il ricorso proposto in primo grado, compensando le spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/9063 del 11/07/2018 provvedeva a trasmettere una parcella di € 2.957,52 incluso IVA, CPA, spese esenti ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 2.551,68 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

15) Cont. 1280/06/SH – TAR Lecce (RG n. 1397/2007)

Con DGR n. 1890 del 16/11/2007 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di resistere al ricorso, promosso dinanzi al TAR Lecce, dal Comune di Galatone con cui si chiedeva di dare esecuzione alla sentenza n. 614/07 emessa nell'ambito del contenzioso di cui al n. 13) (Valore di causa: indeterminabile. Settore di spesa: Lavori pubblici).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/26829 del 16/10/2007, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 773/2007, successivamente rettificato con A.D. n. 33/2008, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute.

Con sentenza n. 44/2008, depositata il 09/01/2008, il TAR accoglieva il ricorso, compensando le spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/9063 del 11/07/2018 provvedeva a trasmettere una parcella di € 1.738,95 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 1.995,83 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

16) Cont. 1280/06/SH – Consiglio di Stato (RG n. 1697/2008)

Con DGR n. 567 del 11/04/2008 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di impugnare la sentenza n. 44/08 emessa dal TAR Lecce nell'ambito del contenzioso di cui al punto 15) (Valore di causa: indeterminabile. Settore di spesa: Lavori pubblici).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/3150 del 05/02/2008, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 354/08, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute.

Con decisione n. 2354/09, depositata il 20/04/2009, il Consiglio di Stato annullava senza rinvio la sentenza impugnata, compensando le spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/9063 del 11/07/2018 provvedeva a trasmettere una parcella di € 2.996,24 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 2.922,13 (comprensivo di spese imponibili, CPA, IVA, spese esenti e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

17) Cont. n. 2377/08/L – TAR Bari (RG n. 1571/2008)

Con DGR n. 661 del 28/04/2009 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di resistere al ricorso promosso dalla controparte dinanzi al TAR Bari, anche nei confronti della Provincia di Foggia e il Comune di Candela, per l'annullamento della nota provinciale n. 37139 dell'11/07/2008 nonché del regolamento regionale n. 16/2006 e delle deliberazioni della giunta regionale n. 35/2007 e 1462/2008 (Valore della causa: indeterminabile di particolare interesse per le questioni giuridiche trattate; settore di spesa: Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/6292 del 07/04/2009, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 417/09, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute.

Con decreto decisorio n. 254/2012 depositato il 18/06/2012, il TAR dichiarava estinto il giudizio, nulla per le spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/9067 del 11/07/2018 provvedeva a trasmettere una parcella di € 2.445,43 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 2.337,78 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

18) Cont. 40/07/L – TAR Lecce (RG n. 39/2007)

Con DGR n. 272 del 13/03/2007 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, resistere, tra gli altri, al ricorso promosso dalle controparti dinanzi al TAR Puglia – sede di Lecce per l'annullamento previa sospensiva del verbale della conferenza di servizi per l'istituzione delle aree naturali protette di "Bosco di Tricase" e "Costa Otranto – S. Maria di Leuca" e di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale. (Valore di causa: indeterminabile; Settore di spesa: Ass.to all'Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/2451 del 23/01/2007, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 272/2007, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 3.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto (€ 600,00 per ciascun ricorso).

Con decreto n. 517/2012 depositato il 27/11/2012, il TAR dichiarava perento il ricorso, compensando le spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/9070 del 11/07/2018 provvedeva a trasmettere una parcella di € 2.794,70 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 2.803,79 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

19) Cont. 43/07/L TAR Lecce (RG n. 43/2007)

Con DGR n. 272 del 13/03/2007 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, resistere, tra gli altri, al ricorso promosso dalle controparti dinanzi al TAR Puglia – sede di Lecce per l'annullamento previa sospensiva del verbale della conferenza di servizi per l'istituzione delle aree naturali protette di "Bosco di Tricase" e "Costa Otranto – S. Maria di Leuca" e di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale. (Valore di causa: indeterminabile; Settore di spesa: Ass.to all'Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/2451 del 23/01/2007, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 272/2007, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 3.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto (€ 600,00 per ciascun ricorso).

Con decreto n. 518/2012 depositato il 27/11/2012, il TAR dichiarava perento il ricorso, compensando le spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/9070 del 11/07/2018 provvedeva a trasmettere una parcella di € 2.794,70 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 2.803,79 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

20) Cont. 2135/05/L – TAR Lecce (RG n. 2111/05)

Con DGR n. 102 del 06/02/2006 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, per resistere al ricorso promosso dalle controparti dinanzi al TAR Puglia sede di Lecce per l'annullamento, previa sospensiva, dello schema di disegno di legge "Istituzione del parco naturale regionale Terre delle Gravine" adottato dalla Giunta Regionale in data 6/8/2005 (Valore della causa: indeterminabile medio da € 25.822,85 a € 51.645,69; settore di spesa: Ass.to all'Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/30031 del 20/12/2005, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 127/2006, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto.

Con sentenza n. 467/2009 depositata l'11/03/2009 il TAR dichiarava il ricorso inammissibile per difetto assoluto di giurisdizione, compensando le spese.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/9071 del 11/07/2018 provvedeva a trasmettere una parcella di € 3.688,17 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 2.982,64 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

21) Cont. 2135/05/L – Corte di Cassazione (RG n. 6830/2006)

Con DGR n. 118 del 14/02/2006 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, per proporre regolamento di giurisdizione nell'ambito del giudizio di cui al punto 20) (Valore della causa: indeterminabile medio da € 25.822,85 a € 51.645,69; settore di spesa: Ecologia).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/1543 del 23/01/2006, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 130/2006, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto.

Con sentenza n. 2439/08 depositata il 01/02/2008, la Corte di Cassazione a Sezioni Unite dichiarava il difetto assoluto di giurisdizione condannando la parte intimata alla refusione delle spese di giudizio.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/9071 del 11/07/2018 provvedeva a trasmettere una parcella di € 2.179,22 incluso IVA e CPA ed al netto di ritenuta d'acconto.

Pertanto, all'esito delle verifiche effettuate dal funzionario liquidatore della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura – di cui al parere tecnico - Allegato 1, sottratto alla pubblicazione – occorre procedere al pagamento della somma di € 1.978,78 (comprensivo di CPA, IVA e ritenuta d'acconto), quale compenso effettivamente spettante al professionista.

22) Cont. 1293/06/SH - TAR Lecce (R.G. n. 1023/06) e Consiglio di Stato (R.G. n. 3895/2007)

Con DGR n. 1160 del 04/08/2006 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, per resistere al ricorso promosso dal Comune di Salice Salentino dinanzi al TAR Lecce per l'annullamento previa sospensione della DGR n. 408 del 31.03.2006, nonché di ogni atto presupposto, connesso e/o consequenziale. (Valore della causa: indeterminabile; settore di spesa: LL.PP.).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/14976 del 04/07/2006, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 648/2006, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto.

Il TAR, con sentenza n. 616/07 depositata il 22/02/2007, accoglieva in parte il ricorso e per l'effetto annullava i provvedimenti impugnati nella parte in cui prevedevano che gli importi ammessi a finanziamento venissero decurtati di un ammontare pari al 25% dell'importo dell'originario progetto. Spese compensate.

Con DGR n. 803 del 04/06/2007 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico sempre allo stesso avvocato di impugnare la succitata sentenza n. 616/07 dinanzi al Consiglio di Stato (Valore della causa: indeterminabile; settore di spesa: LL.PP.).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/9384 del 28/03/2007, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 453/07 in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto.

Il Consiglio di Stato, con decisione n. 2093/08 depositata il 07/05/2008, accoglieva l'appello e dichiarava inammissibili ed improcedibili il ricorso principale e quello incidentale. Spese compensate.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/9064 del 11/07/2018 provvedeva a trasmettere due parcelle quali compensi professionali per le attività svolte dinanzi al TAR e al Consiglio di Stato, unitamente agli atti conclusivi dei due giudizi.

La Sezione Amministrativa ritiene di non poter procedere alla liquidazione dei compensi professionali relativi ai succitati contenziosi in quanto è intervenuta la prescrizione. Infatti le attività complessivamente riferibili sia al TAR che al Consiglio di Stato possono ritenersi concluse con il deposito della Decisione del Consiglio di Stato, avvenuto in data 07/05/2008, che deve considerarsi quale termine di decorrenza per la prescrizione ai sensi dell'art. 2957 c.c. (cfr. Cassazione civile sez. VI - 18/11/2021, n. 35275). Atteso che nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni non può applicarsi la prescrizione triennale, bensì quella estintiva ordinaria decennale, il credito si deve ritenere prescritto.

23) Cont. 1294/06/SH - TAR Lecce (R.G. n. 1022/2006) e Consiglio di Stato (R.G. n. 3940/2007)

Con DGR n. 1161 del 04/08/2006 2006 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza

dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, per resistere al ricorso promosso dal Comuni di Tuglie, Botrugno, Cannole, Maglie, Nociglia, Novoli, Poggiardo, San Cassiano, Squinzano dinanzi al TAR Lecce per l'annullamento previa sospensione della DGR n. 408 del 31.03.2006, nonché di ogni atto presupposto, connesso e/o consequenziale. (Valore della causa: indeterminabile; settore di spesa: LL.PP.).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/14970 del 04/07/2006, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 647/2006, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto.

Il TAR, con sentenza n. 618/07 depositata il 22/02/2007, accoglieva in parte il ricorso e per l'effetto annullava i provvedimenti impugnati nella parte in cui prevedevano che gli importi ammessi a finanziamento venissero decurtati di un ammontare pari al 25% dell'importo dell'originario progetto. Spese compensate.

Con DGR n. 801 del 04/06/2007 la Giunta regionale a ratifica del mandato conferito con urgenza dal Presidente p.t., conferiva l'incarico difensivo all'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'Allegato 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di impugnare dinanzi al Consiglio di Stato la succitata sentenza n. 618/07 (Valore della causa: indeterminabile settore di spesa: LL.PP.).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste all'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e alla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico - comunicate con nota prot. 11/L/12189 del 27/04/2007, e accettate dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione - individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno.

Con A.D. n. 451/2007, in ossequio alla suddetta deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore dell'avvocato esterno la complessiva somma di € 1.000,00, al lordo di ritenute, a titolo di acconto.

Il Consiglio di Stato, con decisione n. 2092/08 depositata il 07/05/2008, accoglieva l'appello incidentale proposto dalla Regione Puglia, dichiarava improcedibile l'appello principale e, in riforma della sentenza gravata, dichiarava improcedibili i ricorsi proposti in primo grado. Spese compensate.

Il professionista officiato, con nota prot. AOO_024/9066 del 11/07/2018 provvedeva a trasmettere due parcelle quali compensi professionali per le attività svolte dinanzi al TAR e al Consiglio di Stato, unitamente agli atti conclusivi dei due giudizi.

La Sezione Amministrativa ritiene di non poter procedere alla liquidazione dei compensi professionali relativi ai succitati contenziosi in quanto è intervenuta la prescrizione. Infatti le attività complessivamente riferibili sia al TAR che al Consiglio di Stato possono ritenersi concluse con il deposito della Decisione del Consiglio di Stato, avvenuto in data 07/05/2008, che deve considerarsi quale termine di decorrenza per la prescrizione ai sensi dell'art. 2957 c.c. (cfr. Cassazione civile sez. VI - 18/11/2021, n. 35275). Atteso che nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni non può applicarsi la prescrizione triennale, bensì quella estintiva ordinaria decennale, il credito si deve ritenere prescritto.

In conclusione, per tutto quanto su esposto, si ritiene di liquidare in favore del professionista le somme rideterminate come dovute dall'Ufficio e, pertanto, con il presente atto è necessario che la Giunta disponga gli adempimenti di bilancio e contabili necessari per consentire alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa per procedere al pagamento della somma complessiva di € 56.463,64, per i descritti 25 contenziosi.

A tal fine, l'art. 80 della L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022" prevede che "1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, al fine di semplificarne le procedure di liquidazione in ragione dell'identità dei presupposti, sono riconosciuti legittimi i debiti fuori bilancio, ammontanti, nel massimo, a euro 12 milioni, per i compensi professionali inerenti gli incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 31 dicembre 2011 dall'Amministrazione regionale ad avvocati del libero foro e presenti, alla data del 17 dicembre 2021, nell'elenco cronologico unico dell'Avvocatura regionale, costituito in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale 14 marzo 2019, n. 482. 2. L'Avvocatura regionale procede all'istruttoria delle singole posizioni, verificando la conformità delle richieste dei professionisti alle condizioni di conferimento degli incarichi loro affidati e alle tariffe o parametri professionali applicabili, e provvede con determinazione alla liquidazione di quanto effettivamente dovuto. 3. Agli oneri derivanti dalla presente disposizione si provvede nell'ambito delle risorse accantonate per le passività potenziali del risultato di amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 del d.lgs. 118/2011".

L'Elenco cronologico unico dell'Avvocatura regionale alla data del 17 dicembre 2021, costituito in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale 14 marzo 2019, n. 482, risulta acquisito al protocollo regionale con il numero r_puglia/AOO_024/PROT/17/12/2021/0012641.

I crediti dell'avvocato di cui trattasi risultano inseriti nell'elenco estratto il 17 dicembre 2021 come di seguito riportato:

n.	NUMERO CONTENZIOSO (num./anno/avv.int.)	AUTORITA' GIUDIZIARIA (TAR - CDS - TRIB. - CDA - CORTE CASSAZIONE - TRIB. SPECIALE)	IMPORTO RICHIESTO DALL'AVVOCATO €
419	42/07/L	CORTE COSTITUZIONALE	€ 1.492,85
420	42/07/L	TAR LECCE	€ 3.318,62
421	1436/07/L	TAR BARI	€ 6.187,30
422	1369/06/L	CDS	€ 2.364,92
423	1369/06/L	TAR LECCE	€ 2.445,42
424	32/07/L	TAR LECCE	€ 2.794,69
425	32/07/L	CORTE COSTITUZIONALE	€ 1.492,85
426	44/07/L	CORTE COSTITUZIONALE	€ 1.492,85
427	44/07/L	TAR LECCE	€ 2.794,69
428	1280/06/SH	CDS - proc. n. 3056	€ 2.957,52
429	1280/06/SH	TAR LECCE proc. n. 1397	€ 1.738,95
430	1280/06/SH	CDS - proc. n. 1697	€ 2.996,24
431	1280/06/SH	TAR LECCE - proc. n. 1041	€ 3.233,13
432	1293/06/SH	CDS	€ 2.356,89
433	1293/06/SH	TAR LECCE	€ 3.740,81
434	1294/06/SH	CDS	€ 2.481,34
435	1294/06/SH	TAR LECCE	€ 4.220,70
436	2135/05/L	CORTE DI CASSAZIONE	€ 2.179,22
437	2135/05/L	TAR LECCE	€ 3.688,17
438	2377/08/L	TAR BARI	€ 2.445,43
439	37/08/L	CDS	€ 999,09
440	37/08/L	TAR LECCE	€ 3.144,80
441	43/07/L	TAR LECCE	€ 2.794,70
442	40/07/L	TAR LECCE	€ 2.794,70
443	922/05/L	CDS	€ 2.170,21

Deve rilevarsi, inoltre, che nell'atto di citazione dinanzi al Tribunale di Bari, oltre ai 25 contenziosi oggetto di

questo provvedimento, sono contemplati anche i contenziosi n. 40/07/L e n. 43/07/L, entrambi dinanzi alla Corte Costituzionale, che, non risultando inseriti nell'elenco cronologico unico, non rientrano nella fattispecie di cui all'art. 80 L.R. n. 51/2021 e, pertanto, saranno oggetto di apposito provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio ex art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e smi.

Di conseguenza, occorre che la Giunta proceda alla variazione di bilancio per stanziare le somme occorrenti nel capitolo di spesa U0111006; il tutto come indicato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, commi 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii";
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi degli articoli 42 e 51 del D.Lgs n. 118/2011 e

ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa per la somma di € 56.463,64, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, derivante dall'utilizzo delle somme accantonate del risultato di amministrazione come risulta dalla deliberazione della Giunta regionale 31/01/2022, n. 47 di determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE	VARIAZIONE
					E. F. 2022 Competenza	E. F. 2022 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTI					+ € 56.463,64	0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserve per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 56.463,64
5.2	U0111006	Art. 80 L.R. n. 51/2021. Spese per compensi professionali da incarichi di patrocinio conferiti a legali esterni fino al 31 dicembre 2011	1.11.1	U.1.03.02.11.000	+ € 56.463,64	+ € 56.463,64

Si dà atto che l'importo relativo ai compensi di cui sopra è stato accantonato in apposito fondo per le passività potenziali del risultato di amministrazione come previsto dall'art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022" ed è stato confermato con la deliberazione della Giunta regionale 31/01/2022, n. 47, di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii".

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. All'impegno, liquidazione e pagamento della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 56.463,64 si provvederà con successivo atto dirigenziale della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dell'articolo 4, comma 4 lettera k, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lettera a) dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di applicare** l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, derivanti dalle somme accantonate dal risultato di amministrazione presunto ai sensi dall'art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51;
3. **di apportare la variazione**, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., ed è autorizzata ai sensi dell'art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51;

5. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 56.463,64, di cui al presente provvedimento di variazione di bilancio;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. Liquidazione compensi professionali Dott. Antonio SCARDIGNO

Il Dirigente della Sezione Amministrativa Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

L'Avvocato Coordinatore Avv. Rossana LANZA

Il Presidente

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di applicare** l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, derivanti dalle somme accantonate dal risultato di amministrazione presunto ai sensi dall'art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 ;
3. **di apportare la variazione**, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., ed è autorizzata ai

sensi dell'art. 80 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51;

5. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 56.463,64 di cui al presente provvedimento di variazione di bilancio;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11	Altri servizi generali	residui presunti	€ 56.463,64		
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza	€ 56.463,64		
			previsione di cassa			
Totale Programma	11	Altri servizi generali	residui presunti	€ 56.463,64		
			previsione di competenza	€ 56.463,64		
			previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	€ 56.463,64		
			previsione di competenza	€ 56.463,64		
			previsione di cassa			
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		€ 56.463,64	
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza			
			previsione di cassa			
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		€ 56.463,64	
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. del/2022

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 56.463,64
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 56.463,64 € 56.463,64
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 56.463,64 € 56.463,64

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 56.463,64		
TITOLO						
Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 56.463,64		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 56.463,64		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2022	9	03.08.2022

CONT. 1369/06/L TAR E CDS,1436/07/L,32/07/L,42/07/L,44/07/L TAR,32/07/L,42/07/L,44/07/L C.COST.,922/05/L CDS,37/08/L TAR,37/08/L CDS,1280/06/SH TAR-1041E1397,1280/06/SH CDS 3056 E 1697,2377/08/L TAR,40/07/L,43/07/L TAR,2135/05/L TAR E C.CASS.,1293/06/SH TAR E CDS,1294/06/SH TAR E CDS. SALDO COMP. AVV.EST.ART 80LR 51/21. APPR.VAR.BIL.PREV.2022 E PLUR.2022-24, DOC.TECN.ACC.BIL.FIN.GEST.2022-24.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
 LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 Firmato il 03-08-2022 10:50:04
 SerialNumber = 5532015
 Valido dal 01-04-2020 al 01-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
 DR. NICOLA PALADINO

SerialNumber =
 TINIT
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1161

Implementazione quantitativa VIG - Approvazione scheda di Progetto e schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii

Il Presidente, su proposta della Consigliera per l'Attuazione del Programma e sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Attuazione delle Politiche di Genere, confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

VISTI:

- La legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "*Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia*" con la quale la Regione ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso;
- Il D.P.G.R. del 10 agosto 2021 n. 263 avente ad oggetto *Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*, che ha formalmente istituito la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza;
- La D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere*, denominata "*Agenda di Genere*";
- La D.G.R. del 29 novembre 2021 n. 1909, recante Istituzione Tavolo Tecnico per l'attuazione dell'Agenda di Genere;
- la D.G.R. del 07 marzo 2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- la D.G.R. del 15 giugno 2022, n. 844 recante Approvazione "*Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia ANNO 2020*" – L.r. n. 15/2014 – L.r. n. 28/2017 e Reg. reg. n. 1/2019;

VISTI INOLTRE:

- La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)*";
- La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- La D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico, di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*;
- La scheda di Progetto (All. A) e lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii (All. B), qui allegati;
-

CONSIDERATO CHE:

- L'Agenda di Genere, quale Strategia regionale per la Parità di Genere, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e individua i seguenti assi prioritari di intervento:

- Asse 1- QUALITÀ DELLA VITA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI
- Asse 2 - ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO
- Asse 3 - COMPETITIVITA', SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE
- Asse 4 - PER UN LAVORO DI QUALITÀ'
- Asse 5 - CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI e ALLA VIOLENZA DI GENERE
- Asse 6 - AZIONI TRASVERSALI PER LA RIMOZIONE DEGLI STEREOTIPI DI GENERE E IL MIGLIORAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

- L'Agenda di Genere - Strategia regionale per la Parità di Genere in Puglia si pone l'obiettivo specifico di assicurare la VIG – Valutazione di Impatto di Genere ex ante, in itinere ed ex post per tutti i programmi strategici della Regione Puglia e per i principali programmi attuativi;
- la Puglia è tutt'ora caratterizzata da livelli di divario di genere importanti, che investono le donne in tutte le dimensioni (politica, sociale, culturale ed economica), con marcate disuguaglianze territoriali;
- si intende realizzare un lavoro di ricerca, in forma sperimentale, con un focus sul dominio Lavoro, consistente nella costruzione di un modello di analisi e valutazione quantitativa di impatto di genere delle misure regionali, in linea con gli indicatori realizzati nell'ambito dell'Index Regionale;

RITENUTO CHE:

- L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha il compito istituzionale di promuovere e coordinare la ricerca scientifica attraverso i propri Dipartimenti ed i propri servizi, che a tal fine mette a disposizione unitamente al personale tecnico-scientifico;
- Il Dipartimento di Economia e Finanza (DiEF) dell'Università di Bari ha un'ampia esperienza nelle attività di formazione specialistica e di ricerca economica applicata (anche in attività di collaborazione e supporto di amministrazioni pubbliche locali, nazionali e internazionali), in particolare su tematiche riguardanti le disuguaglianze, la sostenibilità, l'inclusione sociale e la valutazione delle politiche pubbliche;
- La nota Prot. AOO-195-0143 DEL 08/07/2022 con la quale il Dipartimento di Economia e Finanza (DiEF) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha portato all'attenzione della Regione Puglia una proposta progettuale di implementazione quantitativa in forma sperimentale della Valutazione di Impatto di Genere (VIG);

VISTI

- o la scheda di Progetto allegata al presente atto per farne parte integrale e sostanziale (All. A);
- o lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.(All. B), da sottoscrivere con il DiEF dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il quale regola, in maniera dettagliata: l'oggetto dell'Accordo di collaborazione e la puntuale descrizione delle attività che dovranno essere svolte da ciascuna delle parti coinvolte; le modalità di attuazione dell'Accordo; la disciplina dei rapporti tra le parti; la durata; la determinazione dei trasferimenti finanziari tra le parti a titolo di rimborso delle spese da sostenere.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente relatore della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Attuazione Politiche di Genere, confermata dal Capo di Gabinetto e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale di:

- prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- approvare la scheda di Progetto, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- approvare lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. B);
- finanziare le attività contenute nella scheda di Progetto approvata con il presente provvedimento con risorse a valere sul Bilancio autonomo: capitolo U1205011 "Attività per l'attuazione per la parità di genere – Trasferimenti alle amministrazioni locali" per un importo complessivo pari ad € 30.000,00 e.f. 2022 bilancio pluriennale 2022-2023;
- delegare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- autorizzare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa;
- trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- incaricare la Segreteria generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione

Amministrazione Trasparente - Sottosezione "Disposizioni generali / Atti generali / Atti amministrativi generali", del Portale web istituzionale della Regione Puglia;

- pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

- Parte II - Spesa

Spesa ricorrente – Codice Ue: 8

Azione	CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	e.f. 2022
Implementazione quantitativa VIG	03.06	U1205011	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE– Trasferimenti ad Amministrazioni locali	12.05.01.04	1.04.01.02.000 Amministrazioni locali	€ 30.000,00

La spesa riveniente dall'adozione del presente atto trova copertura al capitolo U1205011.

All'impegno di spesa per complessivi euro 30.000,00 provvederà la Dirigente Sezione Attuazione delle Politiche di genere ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, sulla base di quanto disposto con DGR n. 545/2017, che autorizza i dirigenti responsabili ad operare sui capitoli di spesa nei limiti della dotazione assegnata.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Attuazione delle Politiche di Genere
(Annalisa Bellino)

Il Capo di Gabinetto
(Claudio Michele Stefanazzi)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- approvare la scheda di Progetto, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
- approvare lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. B);
- finanziare le attività contenute nella scheda di Progetto approvata con il presente provvedimento con risorse a valere sul Bilancio autonomo: capitolo U1205011 "Attività per l'attuazione per la parità di genere – Trasferimenti alle amministrazioni locali" per un importo complessivo pari ad € 36.600,00 e.f. 2022 bilancio pluriennale 2022-2023;
- delegare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- autorizzare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa;
- trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- incaricare la Segreteria generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente - Sottosezione "Disposizioni generali / Atti generali / Atti amministrativi generali", del Portale web istituzionale della Regione Puglia;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

All. A Progetto di ricerca

Firmato digitalmente da:
ANNALISA BELLINO
Regione Puglia
Firmato il: 29-07-2022 10:28:06
Seriale certificato: 640362
Valido dal 27-03-2020 al 27-03-2023



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

Dipartimento di Economia e Finanza

**PROGETTO DI RICERCA: METODI E
STRUMENTI PER LA COSTRUZIONE DI
UN'AGENDA DI GENERE PER LA REGIONE
PUGLIA**

1. Premessa

La persistenza di disuguaglianze di genere, così come l'assenza di pari opportunità a prescindere da provenienza, religione, disabilità, età o orientamento sessuale, non è infatti solo un problema individuale, ma è un ostacolo significativo alla crescita economica. (PNRR, p.36)

Per comprendere i differenziali di genere esistenti, in letteratura vengono studiate le penalità (*penalties*) applicabili alle donne, non solo quando entrano e insistono nel restare nel mercato del lavoro, ma più in generale nelle diverse fasi della vita individuale e collettiva. Tali penalità sono notoriamente: *motherhood penalty* (a sua volta suddivisa in penalità da interruzione del lavoro e penalità salariale), *power penalty* (penalità dovuta alla mancanza di rappresentanza), *caregiver penalty* (penalità dovuta alla cura di familiari dipendenti), *education penalty* (penalità dovuta alla scelta degli studi e del percorso di formazione), tutte legate ad un *wage/income penalty* che le porta ad essere a più alto rischio di povertà.

Diversi sono stati i fattori che determinano i livelli della partecipazione femminile e la tipologia di collocazione nel mercato del lavoro.

Il numero delle donne che svolgono un'attività di lavoro extradomestico è aumentato, ma le donne appaiono concentrate in alcuni settori di attività, in alcune professioni e in alcuni mestieri, in poche occupazioni che richiamano alla mente i ruoli tradizionali del lavoro domestico e di cura. Si tratta per lo più di lavori caratterizzati da retribuzioni modeste, bassa qualificazione e nessuna prospettive di carriera, e risultano solitamente più compatibili di altri con la gestione delle responsabilità familiari perché sono vicini al luogo di residenza, permettono orari flessibili, consistono in incarichi di routine e non richiedono trasferimenti e orari straordinari. Si parla di femminilizzazione del posto di lavoro e questa caratteristica di per sé comporta salari inferiori, indipendentemente dal fatto che il lavoratore occupato sia un uomo o una donna.

La presenza di segregazione orizzontale è da ricondurre all'agire di pregiudizi di genere che ostacolano la flessibilità e l'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro; la presenza di segregazione verticale evidenzia, invece, la presenza di barriere o l'esistenza di un "soffitto di cristallo", che ostacolano le carriere delle donne

2. Il contesto istituzionale Pugliese

Con Delibera di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 la Regione Puglia è stata la prima Regione in Italia ad approvare la propria "Agenda di Genere". Tuttavia la Puglia è tutt'ora caratterizzata da livelli di divario di genere importanti che investono le donne in tutte le dimensioni: politica, sociale, culturale ed economica, ma anche da una disuguaglianza territoriale che naturalmente acuisce ancora di più la disuguaglianza di genere.

L'*Agenda di Genere* è un documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile come richiamato dalla DGR n.687 del 26 aprile 2021.

Le 5 macroaree di intervento individuate per la definizione dell'*Agenda*, su cui è stato condotto apposito confronto partecipativo, sono:

- 1) qualità della vita delle donne e degli uomini;
- 2) istruzione formazione e lavoro;
- 3) competitività, sostenibilità e innovazione;
- 4) per un lavoro di qualità;
- 5) contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere.

Fra le misure di sistema, quale azione trasversale, l'*Agenda di Genere* contempla l'introduzione della Valutazione di Impatto di Genere -VIG - delle politiche pubbliche e delle misure finanziate dagli specifici programmi operativi che è stata avviata in forma sperimentale con DGR 302 del 07/03/2022 dal 01/04/2022 in riferimento agli atti di programmazione di giunta e agli avvisi recependo i gap enucleati dal Gender Index Regionale sulla base del modello Eige (Focus n. 8 del 2021, Ufficio statistico).

3. Il progetto di ricerca

Il lavoro di ricerca che si intende proporre parte dall'avvio sperimentale della VIG e mira a renderlo applicabile agli interventi programmati dalla regione, focalizzandosi in prima battuta sul dominio **Lavoro**, rinviando a ricerche successive l'approfondimento degli altri ambiti.

La Finalità del progetto è quella di costruire un modello di analisi e valutazione quantitativa di impatto di genere delle misure regionali, in linea con gli indicatori realizzati nell'ambito dell'Index Regionale, focalizzata sul dominio del lavoro.

Per ottenere questo risultato il modello dovrà necessariamente considerare diversi profili di analisi, tra cui quello occupazionale e reddituale.

L'attività si articolerebbe in due fasi:

- I fase: analisi di contesto sui divari di genere regionali nell'ambito della dimensione del lavoro, e analisi metodologica finalizzata alla costruzione di un modello di valutazione di genere sul dominio del lavoro applicabile alle politiche regionali.
- II fase: analisi di un caso di studio per la sperimentazione del modello di analisi.

L'analisi di contesto dovrà partire da una ricognizione dei dati necessari alla costruzione degli indicatori e dei benchmark, della disponibilità degli stessi nelle fonti ufficiali europee, nazionali (Eurostat, Istat) e di altri fonti disponibili di dati (Banca d'Italia, WVS, ESV, Osservatori regionali, Ipres, Fondazioni di studi).

Dopo la fase relativa alla verifica della esistenza e della disponibilità dei dati, si procederà alla individuazione degli indicatori, seguendo le dimensioni del Gender Equality Index europeo (www.eige.europa.eu) e del Gender Gap Index del World Economic Forum (www.wef.org), al fine di avviare la costruzione di un "cruscotto" di genere, adattato alla realtà Pugliese (alla luce di specificità e disponibilità di dati) e utilizzabile per le valutazioni ex-ante in itinere ed ex-post delle misure di politiche regionali.

Con riferimento al modello valutativo, applicabile ad investimenti, interventi regolatori, riforme, saranno prese in considerazione:

- le analisi ex ante, integrando ed enfatizzando la dimensione del genere nei protocolli maggiormente utilizzati nelle valutazioni ex ante (quali Analisi costi-benefici e analisi costi-efficacia);
- le analisi ex post, nelle sue diverse declinazioni: di input, di output, di impatto.

4. Caratteristiche del Dipartimento di Economia e Finanza e Gruppo di Lavoro

Il Dipartimento di Economia e Finanza (DiEF) dell'Università di Bari è un organismo pubblico istituito nell'ottobre del 1924. Il DiEF ha una lunga tradizione nell'istruzione superiore: è una delle due unità che hanno trovato le loro radici nella "Scuola Superiore del Commercio", fondata a Bari nel 1886. Nel 1913 la scuola divenne Royal High School of Business e Commercio, infine nel 1935 divenne la Facoltà di Economia dell'Università di Bari.

La competenza multidisciplinare del DiEF coinvolge diversi settori dell'economia, della matematica, della statistica, dell'IT, della giurisprudenza, Geografia economica, storia economica, business e gestione delle imprese.

Il dipartimento conta più di 60 unità di personale accademico, 4 esperti in lingue straniere, 10 tecnici e 13 unità amministrative. Inoltre, conta 4 laboratori (laboratorio Geovision con software e attrezzature specifici per gli sviluppi cartografici; Laboratorio informatico statistico con software gis, software di analisi dati; laboratorio Economics con software econometrico ed economico; laboratorio Cyber con attrezzature e software dedicati alla gestione logistica dei trasporti) e 3 librerie, ognuna delle quali specializzata in un diverso campo di ricerca (Economia, Matematica e Statistica).

Il Dipartimento gestisce 5 corsi di laurea divisi in diplomi di laurea e master. Inoltre, gestisce short master su tematiche riguardanti l'economia del terzo settore, ricerca biomedica e salute, valutazione economica delle politiche sanitarie.

Il DiEF promuove la cooperazione internazionale collaborando dinamicamente (attraverso attività di ricerca e consulenza) con l'Istituto Globale Verde Crescita (GGGI) e Gruppo Ventiquattro (G24), Banca Mondiale, ECA Europe e Central Asia Chief Economist Office (ECACE); Nazioni Unite, Commissione economica e sociale per l'Asia occidentale; Organizzazione per lo Sviluppo Industriale della Nazione, Scuola Norvegese di Economia,

Ministero del Lavoro e della Sicurezza Sociale, UNIDO, MIUR, in quest'ultimo caso con il ruolo specifico nella valutazione dei progetti di ricerca (PRIN, FIRB).

DiEF è anche molto attivo nella partecipazione a progetti educativi (TEMPUS IV, LLP - Leonardo e Jean Monnet) e il programma Erasmus +. Inoltre, il DiEF è partner del consorzio internazionale di nove università che organizzano l'economia economica della globalizzazione e dell'integrazione europea (EGEI) Erasmus Mundus: Universiteit.

Antwerpen, Anversa, Belgio; Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro', Bari, Italia; Universidade de Brasília, Brasília DF, Brasile; Vrije Universiteit Brussel, Bruxelles, Belgio; Universidad de Cantabria, Santander, Spagna; Université Lille 1, Sciences et Technologies, Lille, Francia; Vysoká škola ekonomická v Praze, Praga, Repubblica Ceca; Università di Staffordshire, Stoke-on-Trent, Regno Unito; Università di Xiamen, Xiamen, Cina PR. I membri accademici di DiEF sono responsabili di 35 accordi bilaterali istituzionali Erasmus+, per studenti e mobilità del personale.

Il Dipartimento di Economia e Finanza ha un'ampia esperienza nelle attività di ricerca economica applicata e nell'accompagnamento di amministrazioni pubbliche (locali, nazionali e internazionali), in particolare su tematiche riguardanti le disuguaglianze, la sostenibilità, l'inclusione sociale e la valutazione delle politiche pubbliche.

5. Gruppo di Lavoro

Il gruppo di ricercatori sarà composto da ricercatrici e ricercatori con ampia esperienza in campo nazionale ed internazionale nell'analisi oggetto della convenzione: Giuseppe Coco (U. Bari) Raffaella Patimo (U. Bari), Angela D'Uggento (U. Bari), Stefania Basiglio (U. Bari), Raffaele Lagravinese (U. Bari), A. Casarico (U. "Bocconi").

Si esplicita inoltre che, ove necessario, il Dipartimento potrà avvalersi di personale esterno, mediante contratti per incarichi riguardanti parti specifiche del progetto.

6. Costi

Il progetto avrà durata annuale.

Per la collaborazione scientifico/tecnica, è richiesta una somma complessiva pari a 30.000 € da ripartirsi in due rate, così distribuite:

Prima rata: 15.000 € all'inizio delle attività.

Seconda rata: 15.000 € alla fine delle attività previa presentazione del report finale del progetto.

Si sottolinea inoltre che:

- il 23% della somma complessiva verrà corrisposto all'Ateneo Centrale e al Dipartimento DiEF per spese generali (19% all'Ateneo centrale e 4% al Dipartimento).
- il 77% sarà attribuito al DiEF per la specifica attività di ricerca: spese per la ricerca, retribuzione di personale interno e esterno impiegato nel progetto di ricerca.

Firmato digitalmente da:
ANNALISA BELLINO
Regione Puglia
Firmato il: 05-08-2022 12:18:12
Seriale certificato: 640362
Valido dal 27-03-2020 al 27-03-2023

ALLEGATO B

Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari (ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.)

TRA

La Regione Puglia, di seguito 'Regione', nella persona del Dirigente/Direttore p.t della/del Sezione/Dipartimento _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la Sezione/Dipartimento _____, Lungomare N.Sauro, n. 33 - Bari, c.f. _____.

E

Università degli Studi di Bari - Dipartimento Economia e Finanza (di seguito Università), con sede legale in _____ - Bari - P.IVA/c.f. _____, nella persona del legale rappresentante p.t. _____ - C.F. _____ ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in _____;

Premesso che:

- la Regione Puglia può instaurare, sulla base di appositi Accordi con altre pubbliche amministrazioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione, secondo le disponibilità finanziarie anche ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. a) della L.R. 20/2009;
- La Regione Puglia ai sensi del c. 3, art.12 dello Statuto Regionale sostiene la ricerca scientifica e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario;
- Con la legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia" ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso;
- Tale obiettivo, ribadito nel Programma di Governo della XI legislatura, ha portato, a settembre del 2021, all'approvazione dell'Agenda di genere, un documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e individua a sua volta 6 assi prioritari di intervento, declinando ciascuno di essi in obiettivi strategici e obiettivi operativi, da perseguire con l'apporto di tutte le aree di policy regionali e le strutture amministrative cui afferiscono;
- Fra le misure di sistema, quale azione trasversale, l'Agenda di Genere contempla l'introduzione della Valutazione di Impatto di Genere -VIG- delle politiche pubbliche e delle misure finanziate dagli specifici programmi operativi che è stata avviata in forma sperimentale con DGR 302 del 07/03/2022 dal 01/04/2022 in riferimento agli atti di programmazione di giunta e agli avvisi recependo i gap enucleati dal Gender Index Regionale sulla base del modello Eige (Focus n. 8 del 2021, Ufficio statistico).

Considerato che

- i soggetti del presente accordo sono pubbliche amministrazioni;

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- il presente accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non un corrispettivo, considerato l'interesse pubblico comune perseguito dalle parti;
- L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha il compito istituzionale di promuovere e coordinare la ricerca scientifica attraverso i propri Dipartimenti ed i propri servizi, che a tal fine mette a disposizione unitamente al personale tecnico-scientifico;
- Il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Bari ha un'ampia esperienza nelle attività di formazione specialistica e di ricerca economica applicata (anche in attività di collaborazione e supporto di amministrazioni pubbliche locali, nazionali e internazionali), in particolare su tematiche riguardanti le disuguaglianze, la sostenibilità, l'inclusione sociale e la valutazione delle politiche pubbliche;
- La Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza ha chiesto all'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Economia e Finanza, di collaborare sinergicamente ed in modo coordinato all'avvio sperimentale della VIG e a renderlo applicabile in termini quantitativi agli interventi programmati dalla regione, focalizzandosi sul dominio Lavoro;
- con propria nota il Direttore del Dipartimento di Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari ha comunicato la propria disponibilità a collaborare con la Regione Puglia per la realizzazione citata ed in precedenza descritta, presentando una proposta di progetto di ricerca annuale;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. _____ del _____ ha preso atto dello schema del presente accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con l'Università degli Studi di Bari per la conduzione delle attività precedentemente descritte.

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

(Oggetto ed obiettivi)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia – Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Economia e Finanza - per la realizzazione di un progetto di analisi e valutazione quantitativa di impatto di genere delle misure regionali, in linea con gli indicatori realizzati nell'ambito dell'Index Regionale, focalizzata sul dominio del lavoro, secondo le linee di indirizzo di cui alla scheda progetto che si allega al presente accordo quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 3

(Attività ed impegni reciproci)

3.1 La Sezione APG, sulla base del piano di azione, si impegna a:

- garantire il coordinamento operativo del progetto che sarà condotto nell'ambito del presente accordo, nonché a rendere disponibili tutti i documenti, i dati e le informazioni che saranno ritenute necessarie al raggiungimento dell'obiettivo;
- approvare il piano di dettaglio dell'attività da realizzare in modo congiunto;
- consentire all'Università sottoscrittrice l'utilizzo per soli scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi alle politiche di contrasto al GAP acquisiti in esecuzione dell'accordo;
- assicurare all'Università sottoscrittrice la disponibilità e la collaborazione delle strutture tecniche della Sezione APG per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo;
- collaborare concretamente alla realizzazione dell'azione di monitoraggio in questione secondo le indicazioni scientifiche proposte dall'Università, nell'ambito delle ordinarie attività di competenza;
- favorire il confronto con le Strutture/Dipartimenti Regionali sui risultati e sulle evidenze derivanti dall'analisi e dall'implementazione della VIG condotta;
- rendere disponibili le risorse finanziarie di cui al successivo articolo 4 garantendo il trasferimento delle stesse all'Università;
- controllare e validare le rendicontazioni analitiche presentate dall'Università concernenti l'utilizzo delle risorse di cui al precedente punto.

3.2. L'Università degli Studi di Bari- Dipartimento di Economia e Finanza, si impegna a:

- garantire il coordinamento scientifico dell'azione di analisi e valutazione quantitativa di impatto di genere delle misure regionali focalizzata sul dominio del lavoro, che sarà condotta nell'ambito del presente accordo;
- presentare un piano di dettaglio delle attività scientifiche da realizzare, secondo le linee di indirizzo di cui alla scheda di progetto che si allega al presente accordo quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- effettuare azioni di analisi, studio ed approfondimento nell'ambito delle azioni disciplinate dal presente accordo anche in relazione ai dati ed alle informazioni disponibili;

- assegnare adeguate risorse umane da destinare alla realizzazione del progetto di cui al presente accordo, per potenziare e supportare le proprie strutture accademiche e scientifiche;
- reperire ed acquistare gli strumenti ed il materiale necessario alla realizzazione del presente progetto;
- assicurare e garantire, per quanto di propria pertinenza, la tracciabilità delle attività condotte nell'ambito dell'azione di cui al presente accordo;
- mettere a disposizione la propria organizzazione, le strutture, le attrezzature ed il personale tecnico-scientifico, per dare organica attuazione alle suddette attività;
- rendere disponibili studi, ricerche, documentazione tecnico-scientifica elaborata in precedenza sul tema ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al presente accordo;
- utilizzare le informazioni ed i dati di cui verrà in possesso nello svolgimento delle attività di cui al presente accordo sempre e solo nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy e citando comunque in ogni caso la fonte di provenienza del dato e dell'informazione;
- rendicontare in modo dettagliato l'utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione per le spese sostenute al fine di potenziare le attività condotte ordinariamente dalle parti sottoscrittrici del presente accordo.

Art. 4

(Oneri finanziari)

La Regione Puglia rende disponibili per le azioni condotte nell'ambito del presente la dotazione finanziaria del Bilancio autonomo prevista per Attività per l'attuazione per la parità di genere ed in particolare la somma di € 30.000,00 stanziata in apposito capitolo di bilancio.

Tali risorse saranno rese disponibili e trasferite all'Università, che le dovrà utilizzare al fine di assolvere al compito di cui al presente Accordo, anche attraverso il reclutamento e l'acquisizione di ulteriori risorse umane e strumentali da utilizzare come potenziamento e supporto rispetto al gruppo di lavoro interno al Dipartimento.

Si chiarisce, pertanto, che l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

Art. 5

(Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna a trasferire all'Università la quota di risorse finanziarie rese disponibili secondo quanto indicato al precedente articolo 4, con le modalità di seguito indicate.

Il contributo previsto sarà erogato in un anno ed in due rate secondo quanto previsto dalla proposta di progetto di ricerca presentata dall'Università sottoscrittrice

- € 30.000 in due rate di pari importo il primo anno, la prima ad inizio progetto la seconda a saldo alla consegna finale del report di progetto.

I costi sostenuti dovranno essere imputabili in modo esclusivo alle azioni di cui al presente accordo e dovranno considerarsi come costi aggiuntivi rispetto a quelli già ordinariamente sostenuti dalle parti sottoscrittrici. Saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa:

- personale e materiale di consumo attinente alle attività di monitoraggio ed analisi condotte;
- spese amministrative generali, opportunamente documentate in modo tale che se ne colga l'esclusività rispetto alla realizzazione delle azioni previste dal presente accordo;
- organizzazione di eventi di divulgazione e diffusione dei risultati conseguiti e comunque preventivamente concordati con la Regione.

Il personale esterno reclutato per il potenziamento delle strutture esistenti al fine di realizzare l'attività oggetto del presente accordo dovrà essere utilizzato in via esclusiva per la realizzazione delle stesse attività.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione dovranno essere consegnate entro 60 giorni dalla chiusura delle attività di monitoraggio ed analisi condotte.

Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

Art. 6

(Durata)

Il presente Accordo ha la durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione. In caso di esigenze emerse durante la realizzazione dell'azione si potrà prorogare tale periodo, senza ulteriori oneri e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie rese disponibili.

Art. 7

(Controversie)

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari. Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce il rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e tutela della privacy.

Art. 9

(Oneri fiscali e spese contrattuali)

Le parti convengono che il presente Accordo, composta di 10 articoli, venga registrato solo in caso d'uso ai

sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente.

Si rinvia alla disciplina vigente per l'imposta di bollo.

Art. 10

(Rinvio)

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, ___/___/___

PER LA REGIONE PUGLIA SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE

PER L'UNIVERSITA' DI BARI – DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APG	DEL	2022	6	25.07.2022

IMPLEMENTAZIONE QUANTITATIVA VIG - APPROVAZIONE SCHEDA DI PROGETTO E SCHEMA DI ACCORDO AI
SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1162

Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Comune di Andria (BT) per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità comunale denominata "Prolungamento dei tronchi idrico e fognario in estensione della rete di sottoservizi A.Q.P. presenti in via Oliver Evans" disciplinante le modalità e i tempi di concessione d'uso gratuito di una porzione, pari a 10,25 mq, della particella censita al Fg. 27 -

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Tutela dominicale e gestione tecnica del patrimonio regionale" e confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Il Comune di Andria, con Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 03.02.2022, ha approvato il progetto denominato "Progetto di costruzione di un tronco fognario in gres DN 200 e di un tronco idrico DN 100 per il collegamento alle reti pubbliche di via O.Evans n. 85" ed ha dichiarato la pubblica utilità in ordine agli interventi previsti nello stesso.

Il progetto interessa, tra gli altri, una porzione del terreno censito al Catasto Terreni al Fg. 27 - P.IIa n. 979 del Comune di Andria (BT) sul quale insiste una condotta appartenente al Demanio Acquedotto – Uso Irriguo della Regione Puglia.

Il Demanio Acquedotto – Uso irriguo della Regione Puglia, in forza della legge regionale 25/02/2010 n. 3, è gestito dall'Agenzia Regionale Attività Irriguo e Forestali (A.R.I.F.).

Il Comune di Andria, con nota del 14.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio al n. AOO_108/18/02/2022/0002824 e con successiva nota integrativa del 29.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio al n. AOO_108/29/03/2022/0004977, ha inviato gli elaborati grafici del progetto unitamente alla succitata Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 03.02.2022 ed ha richiesto il rilascio della concessione d'uso a titolo gratuito di una porzione pari a 10,25 mq della suddetta particella censita al Fg. 27 - P.IIa n. 979 del Comune di Andria (BT), sulla quale insiste una condotta irrigua di proprietà della Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Andria ha ottenuto dall'Autorità Idrica Pugliese e dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. il nulla-osta all'esecuzione dell'intervento in questione;
- la realizzazione del tronco idrico – fognario da parte del Comune di Andria, in quanto opera di urbanizzazione primaria a scopo potabile e di igiene pubblica, riveste un'utilità sociale di livello superiore rispetto a quella attualmente esplicata dall'impianto irriguo della Regione Puglia presente sulla porzione di terreno in questione;
- la presenza dell'impianto idrico-fognario risulta compatibile con le finalità pubbliche già esplicate dall'impianto irriguo preesistente, come risulta da nulla-osta rilasciato da A.R.I.F. con nota prot. n. 25861 del 11.03.2022;
- è interesse anche della Regione Puglia favorire l'approvvigionamento idrico-potabile e l'allaccio alla rete fognaria delle abitazioni dei cittadini del Comune di Andria (BT) in quanto tali opere sono volte a soddisfare esigenze di pubblica utilità e di pubblico interesse;
- l'art. 24 comma 3 bis della Legge regionale n. 27 del 26/04/1995 "Disciplina dell'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale", prevede che con disposizione della Giunta Regionale è consentita la costituzione di diritti reali a titolo gratuito sui beni immobili regionali a favore degli enti territoriali che ne facciano richiesta per soddisfare esigenze di pubblica utilità o di pubblico interesse;
- è opportuno concedere in uso a titolo gratuito al Comune di Andria, per la durata di anni trenta, una porzione di area demaniale ad uso irriguo della sopra citata particella di terreno della superficie di 10,25 mq, per le finalità sopra esplicitate;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e, in particolare, l’articolo 15, comma 1, prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con nota prot. AOO_108/PROT 21/04/2022/0006160, al fine di acquisire l’approvazione della Giunta Comunale, il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha predisposto ed inviato al Comune di Andria la bozza del Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e lo stesso Comune disciplinante le modalità e i tempi di concessione d’uso gratuito del bene in questione;
- il Comune di Andria con nota inviata a mezzo PEC in data 25.05.2022, acquisita al prot. della Sezione Demanio e Patrimonio al n. AOO_108/13/06/2022/0008635, ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 19.05.2022 con la quale ha approvato la bozza del Protocollo d’intesa.

RITENUTO opportuno procedere all’approvazione della bozza di Protocollo d’intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Andria (BT), allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la realizzazione dell’opera di pubblica utilità comunale denominata *“Prolungamento dei tronchi idrico e fognario in estensione della rete di sottoservizi A.Q.P. presenti in via Oliver Evans”*, disciplinante le modalità e i tempi di concessione d’uso gratuito di una porzione, pari a 10,25 mq, della particella censita al Fg. 27 - P.IIa n. 979 del Comune di Andria (BT), appartenente al Demanio Acquedotto – Uso Irriguo della Regione Puglia.

VISTI:

- l’art. 24 comma 3 bis della Legge regionale n. 27 del 26/04/1995;
- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l’art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare la bozza di Protocollo d’intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Andria (BT), disciplinante le modalità e i tempi di concessione d’uso gratuito di una porzione, pari a 10,25 mq, della particella censita al Fg. 27 - P.IIa n. 979 del Comune di Andria (BT), appartenente al Demanio Acquedotto – Uso Irriguo della Regione Puglia, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la realizzazione dell’opera di pubblica utilità comunale denominata *“Prolungamento dei tronchi idrico e fognario in estensione della rete di sottoservizi A.Q.P. presenti in via Oliver Evans”*;
3. di concedere in uso gratuito al Comune di Andria (BT) una porzione, pari a 10,25 mq, della particella

consita al Catasto Terreni dello stesso Comune al Fg. 27 - P.IIa n. 979, per la durata di anni trenta a decorrere dalla sottoscrizione del sopra citato protocollo d'intesa;

4. di *delegare* l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa con il Comune di Andria;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, al Comune di Andria (BT) e all'A.R.I.F.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della P.O. "Tutela dominicale e gestione tecnica del patrimonio regionale"
(Michele Fazio)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ~~ravvisa~~/non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare la bozza di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Andria (BT), disciplinante le modalità e i tempi di concessione d'uso gratuito di una porzione, pari a 10,25 mq, della particella censita al Fg. 27 - P.IIa n. 979 del Comune di Andria (BT), appartenente al Demanio Acquedotto – Uso Irriguo della Regione Puglia, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la realizzazione dell'opera di pubblica utilità comunale denominata “Prolungamento dei tronchi idrico e fognario in estensione della rete di sottoservizi A.Q.P. presenti in via Oliver Evans”;
3. di concedere in uso gratuito al Comune di Andria (BT) una porzione, pari a 10,25 mq, della particella censita al Catasto Terreni dello stesso Comune al Fg. 27 - P.IIa n. 979, per la durata di anni trenta a decorrere dalla sottoscrizione del sopra citato protocollo d'intesa;
4. di delegare l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa con il Comune di Andria;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, al Comune di Andria (BT) e all'A.R.I.F.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**



Città di Andria

BOZZA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Puglia, di seguito denominata Regione, C.F. 80017210727, con sede in Bari
al Lungomare N. Sauro n. 33 rappresentata in questo atto da

.....

e

Comune di Andria, di seguito denominato Comune, C.F. 81001210723, con sede in
Andria (BT) alla P.zza Umberto I, rappresentato in questo atto da

.....

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA DI PUBBLICA UTILITÀ COMUNALE
DENOMINATA "PROLUNGAMENTO DEI TRONCHI IDRICO E FOGNARIO IN
ESTENSIONE DELLA RETE DI SOTTOSERVIZI A.Q.P. PRESENTI IN VIA OLIVER
EVANS".**

PREMESSO CHE:

- il Comune di Andria, con Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 03.02.2022, ha approvato il progetto denominato *"Progetto di costruzione di un tronco fognario in gres DN 200 e di un tronco idrico DN 100 per il collegamento alle reti pubbliche di via O.Evans n. 85"* dichiarando la pubblica utilità in ordine agli interventi previsti nello stesso;
- il progetto interessa, tra gli altri, una porzione del terreno censito al Catasto

	Terreni al Fg. 27 - P.IIa n. 979 del Comune di Andria (BT) sul quale insiste una	
	condotta appartenente al Demanio Acquedotto – Uso Irriguo della Regione	
	Puglia;	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il Demanio Acquedotto – Uso irriguo, in forza della legge regionale 25/02/2010 n. 3, è gestito dall’Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.); ▪ il Comune di Andria, con nota del 14.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio al n. AOO_108/18/02/2022/0002824, e con successiva nota integrativa del 29.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio al n. AOO_108/29/03/2022/0004977, ha inviato gli elaborati grafici del progetto unitamente alla Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 03.02.2022 ed ha richiesto l’uso gratuito di una porzione pari a 10,25 mq della suddetta particella censita al Fg. 27 - P.IIa n. 979 del Comune di Andria (BT), interferente con la condotta irrigua di proprietà della Regione Puglia; 	
	CONSIDERATO CHE:	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il Comune di Andria ha ottenuto dall’Autorità Idrica Pugliese e dall’Acquedotto Pugliese S.p.A. i nulla-osta all’esecuzione dell’intervento in questione; ▪ la realizzazione del tronco idrico – fognario da parte del Comune di Andria, in quanto opera di urbanizzazione primaria a scopo potabile e di igiene pubblica, riveste un’utilità sociale di livello superiore rispetto a quella attualmente esplicata dall’impianto irriguo della Regione Puglia presente sulla porzione di terreno in questione; ▪ la presenza dell’impianto idrico-fognario risulta compatibile con le finalità pubbliche già esplicate dall’impianto irriguo preesistente, come risulta da nulla-osta rilasciato da A.R.I.F. con nota prot. n. 25861 del 11.03.2022; ▪ è interesse anche della Regione Puglia favorire l’approvvigionamento idrico 	
	2	

	potabile e l'allaccio alla rete fognaria delle abitazioni dei cittadini del Comune di	
	Andria (BT) in quanto tali opere sono volte a soddisfare esigenze di pubblica	
	utilità e di pubblico interesse;	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'art. 24 comma 3 bis della Legge regionale n. 27 del 26/04/1995 <i>"Disciplina dell'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale"</i>, prevede, tra 	
	l'altro, che con disposizione della Giunta Regionale è consentita la costituzione	
	di diritti reali a titolo gratuito sui beni immobili regionali a favore degli enti	
	territoriali che ne facciano richiesta per soddisfare esigenze di pubblica utilità o	
	di pubblico interesse;	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ è possibile concedere in uso a titolo gratuito al Comune di Andria, per la durata 	
	di anni trenta, una porzione di area demaniale ad uso irriguo della sopra citata	
	particella di terreno della superficie di mq. 10,25, per le finalità sopra esplicitate.	
	Tutto quanto premesso tra le parti,	
	SI STABILISCE QUANTO SEGUE:	
	Art. 1	
	Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.	
	Art. 2	
	La Regione Puglia e il Comune di Andria collaboreranno per garantire ad una parte	
	della comunità andriese il servizio primario di fornitura idrico-potabile e allaccio	
	fognario, ritenuto indispensabile da entrambe le amministrazioni.	
	A tal fine, la Regione Puglia concede in uso a titolo gratuito al Comune di Andria, ai	
	sensi dell'art. 24 comma 3 bis della Legge regionale n. 27 del 26/04/1995, una	
	porzione di area demaniale ad uso irriguo della superficie di mq. 10,25, censita al	
	Catasto Terreni al Fg. 27 - P.IIa n. 979 (parte) del Comune di Andria (BT), individuata	
	nella planimetria catastale allegata alla presente sotto la lettera "A".	
	3	

	L'uso è consentito per la realizzazione di un tronco fognario in gres DN 200 e di un tronco idrico DN 100 per il collegamento alle reti pubbliche di via O.Evans n. 85.	
	Art. 3	
	Il Comune si impegna ad esercitare direttamente l'uso, non potendo cederlo ad altri, né in tutto né in parte, senza aver inoltrato preventiva richiesta alla Regione ed averne avuta autorizzazione.	
	Art. 4	
	La durata della concessione d'uso gratuito è stabilita in anni 30 (trenta) a far tempo dalla data di sottoscrizione del presente protocollo di intesa.	
	Scaduto il termine, questo si intende cessato di pieno diritto, senza che occorra speciale diffida o messa in mora e senza che da parte del Comune si possano invocare, usi o consuetudini per continuare nel godimento dell'uso, pretese di qualunque genere.	
	Resta salva la facoltà di entrambe le parti di formale disdetta da comunicare con lettera raccomandata e/o a mezzo pec almeno sei mesi prima della scadenza.	
	La restituzione della proprietà concessa in uso dovrà farsi comunque constare mediante apposito dettagliato verbale descrittivo da redigersi in contraddittorio tra Comune e Regione.	
	Art. 5	
	Il bene è concesso in uso a titolo gratuito nello stato di diritto e di fatto in cui si trova.	
	Il Comune si impegna ad acquisire le prescritte autorizzazioni, licenze, concessioni, certificazioni, necessarie per l'espletamento dell'attività per cui il bene viene concesso, obbligandosi a sottostare ed a conformarsi a tutte le vigenti disposizioni in materia di edilizia, di pubblica sicurezza, di igiene etc., sollevando la Regione, in	
	4	

	ogni caso, da qualsiasi responsabilità.	
	Il Comune, inoltre, si obbliga al rispetto delle prescrizioni e delle modalità tutte	
	stabilite dalle autorizzazioni/pareri rilasciate dagli Organi/Autorità competenti,	
	notificati allo stesso Comune o agli atti della Sezione Demanio e Patrimonio della	
	Regione Puglia.	
	L'omessa ottemperanza agli impegni assunti comporta la risoluzione del protocollo	
	d'intesa, senza nulla a pretendere da parte del Comune per le spese ed i costi	
	sostenuti.	
	Art. 6	
	Il Comune si impegna a realizzare a propria cura e spese tutti gli interventi di	
	manutenzione del bene, compresa la messa a norma.	
	Sono a carico del Comune tutti gli oneri accessori di qualsiasi natura, gravanti sul	
	bene.	
	Art. 7	
	Le migliorie realizzate non danno luogo ad alcun diritto di indennizzo o risarcimento	
	in favore del Comune. Al termine della concessione d'uso o nei casi di revoca o di	
	decadenza, il Comune deve, a propria cura e spese, rimettere e riconsegnare il bene	
	al pristino stato, salvo che a seguito di sua domanda, la Regione non ritenga di	
	esonerare il Comune da detto adempimento, nel qual caso le opere realizzate	
	restano di proprietà della Regione ed il Comune non ha diritto ad alcuna indennità	
	di sorta.	
	Art. 8	
	Il Comune è custode delle aree concesse in uso e su di esse è tenuta a vigilare,	
	anche in ottemperanza alla legislazione nazionale e regionale di tutela	
	dell'ambiente e del paesaggio.	
	5	

	Il Comune è tenuto a consentire l'accesso al bene da parte di funzionari regionali e tecnici dell'A.R.I.F., per gli accertamenti e controlli che si ritenessero opportuni, previo preavviso da parte della Regione e alla presenza del personale del Comune.	
	Art. 9	
	Il Comune si obbliga a risarcire la Regione ed i terzi da eventuali danni arrecati alle cose e alle persone per effetto ed in dipendenza della presente concessione d'uso gratuito e restano a carico dello stesso eventuali danni derivanti dalle installazioni che devono realizzarsi a sue spese e dalla relativa manutenzione.	
	Art.10	
	Il Comune è responsabile degli oneri derivanti dagli obblighi assunti con il presente atto.	
	Art. 11	
	La concessione d'uso è revocabile in ogni tempo dalla Regione Puglia, ogni qualvolta ciò sia richiesto da interesse pubblico di livello superiore rispetto a quello per cui viene concesso o nel caso in cui non sia garantito l'ordinario svolgimento della funzione pubblica cui il bene è destinato. Nessun risarcimento è dovuto in caso di revoca.	
	Art. 12	
	Il presente atto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B del DPR 131/1986; è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1 e dell'art. 4 della Tariffa II Parte del D.P.R. 131/1986, a cura e a spese della Parte richiedente.	
	Art. 13	
	Le Parti concordano altresì di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione di quanto qui si approva. Nel caso in cui	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1163

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "BEST". CUP B38H19005670006. Presa d'atto della variazione di budget del progetto e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Dirigente del Servizio Affari Generali, Ing. Luigia Brizzi, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Decisione C (2015) 9347 final del 15/12/2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020" la cui dotazione finanziaria è di 123.176.899,00 €; tale importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri per il Programma (per l'Italia 76.184.019,00 € e per la Grecia 28.516.344,00 €) che costituiscono l'85% della dotazione totale cui si aggiungono le quote di cofinanziamento Nazionale (per l'Italia 13.423.914,00 € e per la Grecia 5.052.622,00 €) che costituiscono il restante 15%;
- i Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle call for proposal sia in qualità di capofila sia di partner sia di partner associato e, all'uopo, il Presidente dott. Michele Emiliano ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. n. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e per l'espletamento dei successivi adempimenti;
- sul Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020", sin dal 2017, è stato avviato un percorso di governance finalizzato ad individuare tematismi, priorità e contenuti delle targeted call for strategic project proposal;
- nel Comitato di Sorveglianza del 07/08 novembre 2017 si è stabilito che le sole Regioni e le Agenzie regionali possono partecipare in qualità di partner alle targeted call for proposal del Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020";
- in data 07/11/2018 l'Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia/Grecia ha pubblicato le targeted call for strategic project proposal n. 1/2/3/4 e successivamente in data 23/11/2018 ha pubblicato la n. 5;
- con DGR n. 273 del 15/02/2019 si è preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposal n. 1/2/3/4/5 del Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020" in qualità di capofila e partner e si è stabilito di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- nelle date del 27 e 28 febbraio 2019 il Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020" ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "BEST - Addressing joint Agro and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development", che prevede il coinvolgimento del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio come partner;
- con nota prot. JS_203_2019 del 07/03/2019 il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "BEST". MIS code 5041640, presentato nell'ambito della 3ª targeted call for strategic projects, richiedendo alcune integrazioni e chiarimenti;
- il suddetto progetto, CUP progetto: B38H19005670006, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 5.380.000,00 € di cui 2.965.000,00 € di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- in data 25/06/2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai seguenti partner del progetto:

Regione delle Isole Ioniche (capofila del progetto), Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (partner beneficiario), Regione dell'Epiro (partner beneficiario), Regione della Grecia Occidentale (partner beneficiario);

- in data 01/07/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione delle Isole Ioniche;
- il progetto "BEST" mira alla definizione e allo sviluppo di una strategia di governance condivisa da tutti i beneficiari coinvolti e finalizzata alla tutela e all'arricchimento della biodiversità degli ecosistemi costieri e rurali prestando particolare attenzione alle risorse naturali, alle aree protette e allo sviluppo di misure di protezione ambientale. L'approccio del progetto è quello di promuovere una strategia di governance comune per la tutela della biodiversità e una politica di gestione condivisa che consentirà i) il miglioramento della conservazione della biodiversità, ii) l'ulteriore sviluppo e l'aumento del numero delle aree protette e iii) la valorizzazione turistica transnazionale sostenibile. In particolare il progetto "BEST" prevede l'attuazione, da parte della Regione Puglia, di due innovativi progetti pilota finalizzati alla tutela di aree agricole-costiere caratterizzate da un elevato valore naturalistico e paesaggistico e minacciate da forti pressioni dovute all'espansione dei centri urbani, all'agricoltura intensiva, ai cambiamenti climatici, alla presenza di specie aliene, al turismo transnazionale, ecc. che pongono in pericolo le specie (animali e vegetali) qui presenti e che sono a rischio estinzione.

Considerato che

- il progetto BEST è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 5.380.000,00, di cui € 2.965.000,00 di competenza della Regione Puglia. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei ammonta per la quota di competenza della Regione Puglia a complessivi € 2.520.250,00. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- la restante quota di € 444.750,00 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1745 del 30/09/2019 la Giunta ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020 del progetto strategico "BEST" e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- con D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019 il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio è stato delegato al coordinamento ed all'organizzazione dei Programmi e Progetti Europei con responsabilità di spesa in relazione ai Progetti di cooperazione ammessi a finanziamento;
- con DGR n. 379 del 19/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2021-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, tenendo conto delle nuove esigenze organizzative nonché della necessità di stanziare nei successivi esercizi le somme previste per il 2019, non accertate e non impegnate entro la fine del relativo esercizio finanziario;
- con DGR n. 1253 del 04/08/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2021-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di adeguare gli stanziamenti alla richiesta di modifica del budget di progetto formulata con nota prot. n. 4096 del 26/05/2020 ed approvata in data 24/06/2020 e stanziare nei successivi esercizi alcune somme previste con la DGR n. 1745/2019 non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019;

- con DGR n. 360 del 08/03/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio 2021-2023, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nei successivi esercizi le somme stanziate per il 2020 non accertate e non impegnate entro la fine del predetto esercizio finanziario, nonché di procedere alla istituzione di nuovi capitoli di spesa per nuove esigenze organizzative;
- con DGR n. 1461 del 15/09/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio 2021-2023, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate per il 2021 non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1974 del 07/12/2020 e successivo DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0” è stato approvato ed adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato “MAIA 2.0” che ha rimodulato le competenze dei Dipartimenti già istituiti con il DPGR 443/2015 e che ha comportato l’attribuzione delle funzioni del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a tre diverse strutture di nuova istituzione: Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Dipartimento Mobilità e Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed infrastrutture;
- la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell’incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all’ing. Paolo Francesco Garofoli;
- con D.D. n. 83 del 08/06/2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato approvato il modello provvisorio di organizzazione secondo la ripartizione dei Progetti di Cooperazione in corso di attuazione, assegnando il progetto BEST al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, e si è stabilito che, nelle more della complessiva riorganizzazione delle strutture di responsabilità, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 Dicembre 2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’”, la gestione, il coordinamento e l’attuazione dei progetti di cooperazione afferenti al Dipartimento Mobilità ed al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, restano in capo al Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con previsto dalla D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019;
- con nota prot. n. 5178 del 24/06/2021 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha richiesto al Capofila del Progetto l’adeguamento del Beneficiario e del legale rappresentante;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 recante “Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.” il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato delegato alla gestione dei progetti di competenza ivi compresa l’adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all’attuazione degli stessi, a valere sull’esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- con D.D. n. 26 del 25/11/2021 del Dipartimento Personale e Organizzazione sono state conferite le funzioni *ad interim* del Servizio Affari Generali all’Ing. Luigia Brizzi, a decorrere dal 1° dicembre 2021 e sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione degli incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio, a seguito della loro istituzione in attuazione del nuovo modello organizzativo “MAIA 2.0”;
- con D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione sono state conferite le funzioni *ad interim* del Servizio Affari Generali all’Ing. Luigia Brizzi, a decorrere dal 01/03/2022 per un periodo di tre anni;
- con procedura scritta n. 36/2021, conclusa positivamente il 12/07/2021, è stata approvata la variazione di Dipartimento; è stato quindi aggiornato l’Application Form del progetto (versione 3.0), assegnando alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, individuato

- come partner PB5, il budget residuo di progetto non ancora certificato;
- con DGR n. 1461 del 15/09/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziare e non ancora accertate e impegnate;
 - con nota prot. n. 7649 del 07/10/2021 è stata inoltrata formale richiesta di proroga dei termini di scadenza del progetto BEST;
 - in data 09/12/2021 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza, originariamente fissata al 30/06/2022, è ora stabilita al 30/06/2023;
 - in data 10/12/2021 il partner capofila del progetto ha sottoscritto l'addendum al subsidy contract 14/2.2/54;
 - con DGR n. 821 del 06/06/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziare e non ancora accertate e impegnate;
 - con note protocollo nn. 4691 e 4693 del 31/05/2022 la Regione Puglia partner del progetto ha chiesto al Lead Partner una modifica del budget prevedendo la variazione di alcune voci di costo per il corretto avanzamento delle attività progettuali tenuto conto della nuova scadenza e del mutamento di alcune attività;
 - in data 22/06/2022 il Lead partner ha comunicato a questo Dipartimento, mezzo mail, l'approvazione della modifica di budget richiesta.

Rilevato che

- è necessario prendere atto dell'intervenuta variazione del budget di progetto;
- in relazione all'avanzamento delle attività progettuali, per garantire il corretto svolgimento delle attività progettuali, è necessario procedere a stanziare nei successivi esercizi alcune somme previste per l'esercizio finanziario 2022 nel bilancio regionale.

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”*;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”*;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”*;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*.

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- di prendere atto dell'intervenuta variazione del budget di progetto;
- apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS**N. 118/2011 E SMI E L.R. N. 28/2001 E SMI**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e smi, come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO**CRA 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****VARIAZIONE DI BILANCIO****Parte Entrata - Ricorrente**

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione di bilancio	
				e.f. 2022 Competenza e Cassa	e.f. 2023 Competenza
E2105005	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - quota 85% del budget da U.E.	2.105	E.2.01.05.02.000 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-82.312,74	+63.842,40

Titolo giuridico: Subsidy Contract, Partnership Agreement

Debitori certi: Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione di bilancio	
				e.f. 2022 Competenza e Cassa	e.f. 2023 Competenza
E2105006	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - quota 15% del budget da U.E.	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Ministeri	-13.396,70	+11.266,30

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

Debitori certi: Agenzia per la Coesione Territoriale - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

Parte Spesa – Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2023 Competenza
U1160303	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d - quota UE 85%	3	U.1.01.01.01.000	-12.533,34	+44.333,76
U1160803	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d - quota FdR 15%	4	U.1.01.01.01.000	-2.211,77	+7.823,61
U1160304	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente relativi alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - quota UE 85%	3	U.1.01.02.01.000	-7.226,36	+15.740,30
U1160804	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente relativi alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - quota FdR 15%	4	U.1.01.02.01.000	-1.275,21	+2.777,67
U1160305	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese IRAP relative alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d quota UE 85%	3	U.1.02.01.01.000	-1.065,31	+3.768,34
U1160805	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese IRAP relative alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d quota FdR 15%	4	U.1.02.01.01.000	-188,01	+ 665,02
U1160309	Progr. di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 – prog. BEST – Spese per organizz. eventi, pubb. e servizi per trasf. - quota UE 85%	3	U.1.03.02.02.000	-6.970,00	-
U1160809	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15%	4	U.1.03.02.02.000	-1.230,00	-

U1160313	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Prestazioni professionali e specialistiche - quota UE 85%	3	U.1.03.02.11.000	-42.500,00	-
U1160813	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Prestazioni professionali e specialistiche - quota FdR 15%	4	U.1.03.02.11.000	-7.500,00	-
U1160314	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Hardware - quota UE 85%	3	U.2.02.01.07.000	-12.017,73	-
U1160814	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Hardware - quota FdR 15%	4	U.2.02.01.07.000	-991,71	-

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nonché del Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022 e seguenti ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** dell'intervenuta variazione del budget di progetto;
3. **di apportare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
4. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1135/2021, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 e sugli esercizi finanziari successivi;
8. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

P.O. Responsabile di progetto per la gestione ed il coordinamento tecnico, amministrativo e contabile del Progetto strategico "BEST"

Ing. Stefania Geronimo

Il Funzionario Istruttore

P.O. Responsabile del coordinamento delle attività di raccolta, gestione ed elaborazione dati del Progetto strategico "BEST"

Ing. Francesco D'Imperio

Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di prendere atto** dell'intervenuta variazione del budget di progetto;
- 3. di apportare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;

4. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1135/2021, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022 e sugli esercizi finanziari successivi;
8. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative A09/DEL/2022/00027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	19 Relazioni internazionali				
Programma	2 Cooperazione territoriale				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		82.700,00 82.700,00	
TITOLO	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		13.009,44 13.009,44	
TOTALE PROGRAMMA	2 Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		95.709,44 95.709,44	
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		95.709,44 95.709,44	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		95.709,44 95.709,44	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		95.709,44 95.709,44	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera Assessore Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Pasaggio, Urbanistica, Politiche abitative A09/DEL/2022/00027

ENTRATE

TITOLO	TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
	2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			82.312,74 82.312,74
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			13.396,70 13.396,70
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			95.709,44 95.709,44
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			95.709,44 95.709,44
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			95.709,44 95.709,44

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Luigia Brizzi
04.08.2022
11:34:57
GMT+00:00





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2022	27	08.08.2022

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO #BEST[™]. CUP B38H19005670006. PRESA D'ATTO DELLA VARIAZIONE DI BUDGET DEL PROGETTO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART.51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 05/08/2022 10:08:49
SerialNumber: 545075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT:
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1164

Progetto transfrontaliero “CAMP Otranto” (Transboundary Coastal Area Management Programme Albania-Italia - Otranto Strait Area). Autorizzazione missioni all’estero per l’intera durata del progetto.

L’Assessora all’Ambiente, Territorio e Urbanistica, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla scorta dell’istruttoria espletata dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Direttore del Dipartimento riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il MAP (Mediterranean Action Plan) dell’UNEP (Programma Nazionale delle Nazioni Unite per l’Ambiente) è una piattaforma di cooperazione regionale creata nel 1975 quale primo piano di azione nel contesto del Programma regionale per i mari (Regional Seas Programme);
- la Convenzione per la Protezione dell’Ambiente Marino e della Regione Costiera del Mediterraneo (Convenzione di Barcellona) adottata il 16 febbraio 1976, entrata in vigore nel 1978, ratificata dall’Italia il 3 febbraio 1979 ed emendata il 10 giugno 1995, prevede l’adozione di tutte le misure necessarie per proteggere e migliorare l’ambiente marino e il litorale del Mar Mediterraneo onde contribuire al suo sviluppo sostenibile;
- il sistema UNEP/MAP- Convenzione di Barcellona costituisce il quadro unitario istituzionale giuridico e di attuazione che le parti contraenti della Convenzione di Barcellona hanno adottato per lo sviluppo di azioni concertate finalizzata a realizzare la visione di un Mediterraneo sano alla base dello sviluppo sostenibile nella regione;
- nel 1989 è stato istituito il CAMP (Coastal Area Management Programme), quale programma che si inserisce nelle attività di tutela del Mar Mediterraneo intraprese dalle parti contraenti della Convenzione di Barcellona; il CAMP, quale componente del MAP, è coordinato dal PAP/RAC (Priority Actions Programme Regional Activity Centre), sotto la supervisione dell’UNEP/MAP, ed è orientato all’implementazione di progettualità (progetti CAMP) volte alla gestione integrata e sostenibile delle zone costiere all’interno di aree pilota situate nel Mediterraneo, individuando ed applicando metodologie e strumenti ad hoc per la gestione delle suddette zone;
- nel 2008, nell’ambito della Convenzione di Barcellona, è stato adottato il Protocollo ICZM (Integrated Coastal Zone Management), in attesa di ratifica da parte dell’Italia, volto a istituire un quadro comune per la gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo e ad adottare le misure necessarie per rafforzare la cooperazione regionale in tale settore;
- con nota prot. 1963 dell’11 gennaio 2021 ad oggetto “PROGETTO CAMP. Transboundary CAMP Project Albania-Italia”, la Direzione Generale per il Mare e le Coste del Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato alla Regione dell’avvenuta approvazione da parte della COP 21 di Napoli di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un Progetto CAMP dedicato all’area del Canale di Otranto, della durata di 2 anni e di natura transfrontaliera tra Italia ed Albania;
- con nota prot. 98743 del 15 settembre 2021 ad oggetto “PROGETTO CAMP. Transboundary CAMP Project Albania-Italia (Otranto Strait area)”, la Direzione Generale per il Mare e le Coste del Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato alla Regione l’avvenuta sottoscrizione in data 30 marzo 2021 dell’accordo per l’implementazione del Progetto CAMP transfrontaliero dedicato all’area del Canale di Otranto, stipulato tra Direzione Generale Mare e Coste (DG MAC) del Ministero della Transizione Ecologica, Ministero dell’Ambiente albanese e Priority Actions Programme/Regional Activity Centre (PAP/RAC) dell’UNEP/MAP.

Considerato che

- con la nota prot. 1963 dell’11 gennaio 2021 citata in premessa, la Direzione del MITE nell’esprimere il forte interesse all’avvio del progetto ha comunicato di ritenere imprescindibile un coinvolgimento dell’Amministrazione regionale per l’attuazione e l’implementazione del progetto che risulta essere di fondamentale importanza in quanto rappresenta uno strumento concreto per dare attuazione agli

impegni trasversali delle Amministrazioni coinvolte in vari ambiti di attività, come quelli connessi alla Pianificazione Spaziale Marittima e alla Gestione Integrata della Fascia Costiera, sviluppando al contempo un approccio ecosistemico in un'ottica di sviluppo sostenibile del mare e delle coste; nella medesima nota la Direzione Generale dei MITE ha rappresentato che al fine di dare avvio al Progetto si rende necessario stipulare un accordo tra le parti interessate e che dovrebbe vedere coinvolti il Ministero dell'Ambiente, il PAP/RAC, la Regione Puglia ed, eventualmente, le Amministrazioni Locali interessate;

- con la nota prot. 98743 del 15 settembre 2021 citata in premessa, la Direzione Generale del MITE, in considerazione della rilevanza delle tematiche trattate dal progetto e dell'interesse della Regione riguardo agli ambiti di attività del progetto, ha chiesto al Dipartimento di voler manifestare la propria volontà a collaborare per l'attuazione delle attività progettuali previste;
- con nota prot. 7325 del 24 settembre 2021 il Dipartimento ha rappresentato la disponibilità alla collaborazione con la Direzione Generale del MITE;
- a partire dal mese di ottobre 2021 è stata avviata la predisposizione di uno schema di accordo di reciproca collaborazione nella forma di Memorandum tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Puglia volto a istituire un gruppo di coordinamento italiano denominato "Tavolo CAMP Otranto" e contribuire all'implementazione del progetto "CAMP Otranto";
- a partire dal mese di ottobre 2021 è stata altresì avviata la condivisione dell'Inception Report e del Programma di lavoro del progetto CAMP Otranto;
- con nota prot. 8719 del 16 novembre 2021, il Dipartimento, in ragione della multidisciplinarietà delle azioni previste nel CAMP Otranto e della trasversalità delle medesime rispetto alle competenze di diversi rami dell'Amministrazione Regionale, nell'ottica di un approccio congiunto ed integrato alla tematica della gestione costiera sostenibile, ha avviato interlocuzioni con i Dipartimenti regionali potenzialmente interessati alla collaborazione nelle attività di progetto;
- in esito alle predette interlocuzioni è stata assicurata la collaborazione nelle attività di progetto da parte del Dipartimento Mobilità, del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Ambientale e Rurale, del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, del Dipartimento Sviluppo Economico – Struttura Speciale Cooperazione Territoriale, nonché di ARPA Puglia;
- in data 1 dicembre 2021 si è svolto *on line* l'Inception Meeting di avvio e presentazione del CAMP Otranto, nel corso del quale sono stati discussi i contenuti dell'Inception Report di progetto, attualmente in fase di definizione.

Considerato altresì che

- il coinvolgimento dell'Amministrazione regionale per l'attuazione e l'implementazione del progetto transfrontaliero CAMP Otranto riveste particolare rilevanza in quanto rappresenta uno strumento concreto per dare attuazione agli impegni trasversali delle Amministrazioni coinvolte in vari ambiti di attività, come quelli connessi alla Pianificazione Spaziale Marittima e alla Gestione Integrata della Fascia Costiera, sviluppando al contempo un approccio ecosistemico in un'ottica di sviluppo sostenibile del mare e delle coste;
- il progetto CAMP Otranto, pur non contemplando specifiche risorse finanziarie destinate alla Regione Puglia, consentirà di sperimentare anche nel territorio pugliese approcci e metodologie innovative che potranno essere stabilmente integrate nelle attività istituzionali dell'ente e replicate anche al di fuori dell'area di progetto;
- l'Accordo (Agreement) del marzo 2021 sottoscritto tra il Ministero del Turismo e dell'Ambiente dell'Albania, il Ministero della Transizione Ecologica ed il PAP/RAC relativo al CAMP Otranto prevede al paragrafo 4.1.1 la sottoscrizione di un apposito **Memorandum of Understanding tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Puglia**, al fine di regolare il coordinamento dell'attuazione e la valutazione dei risultati di progetto, definire le modalità di collaborazione delle parti ed individuare il referente istituzionale ed il referente scientifico regionale in seno al "Tavolo Camp Otranto";
- con DGR n. 2114 del 16/12/2021 è stato approvato lo schema di accordo di reciproca collaborazione

nella forma di Memorandum tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Puglia ed è stato dato mandato al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di sottoscrivere il predetto Accordo per la realizzazione delle finalità ivi descritte; con la stessa DGR è stato nominato quale referente regionale istituzionale in seno al Tavolo CAMP Otranto il Direttore p.t. del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e come referente scientifico regionale in seno al tavolo CAMP Otranto il Dirigente p.t. del Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria;

- in data 10/12/2021 il MiTE, nella persona del Direttore Generale Mare e Coste ha sottoscritto il Memorandum in parola;
- in data 22/12/2021 la Regione Puglia, nella persona del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha sottoscritto il Memorandum in parola.

Rilevato che

- il progetto "Camp Otranto" ha una durata di 24 mesi, a decorrere dal 22/12/2021 e prevede all'ordinaria attività amministrativa di gestione ed attuazione del progetto una frequente attività di confronto e discussione con i partner che si realizza anche attraverso incontri di partenariato, riunioni operative ed eventi all'estero, sia presso le sedi dei Partner e degli stakeholder rientranti nell'area del progetto, come in altre sedi europee o internazionali esterne all'area di programma, sempre per il perseguimento degli obiettivi del medesimo progetto;
- dall'attuazione del Memorandum sottoscritto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica né alcun onere di carattere finanziario a carico della Regione Puglia, ad eccezione delle spese correlate ad eventuali missioni ove non rimborsabili con i fondi di progetto;
- i predetti incontri sono spesso organizzati con brevi periodi di preavviso, tali da non consentire la programmazione delle missioni all'estero dei dirigenti e dei dipendenti regionali coinvolti, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1082 del 26 luglio 2002.

RITENUTO OPPORTUNO, in considerazione di quanto sopra esposto, razionalizzare e semplificare le procedure di autorizzazione alle missioni all'estero da parte dell'esecutivo.

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009*";
- la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli.

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO si propone alla Giunta Regionale di:

- **prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- **autorizzare** in via preventiva il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Ing. Paolo Francesco Garofoli, nonché i Dirigenti/Dipendenti che operano stabilmente e/o temporaneamente presso il medesimo Dipartimento e presso le Sezioni ed i Servizi afferenti allo stesso, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso della sua intera durata;
- **dare atto che**, preliminarmente ad ogni missione, verrà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte del Direttore del Dipartimento, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasferta ed ai relativi dettagli;
- **rinviare** alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero;
- **dare atto che** l'autorizzazione di cui al presente provvedimento è relativa alle sole missioni all'estero

connesse all'attuazione del progetto Camp Otranto le cui spese saranno rimborsate con i fondi dello stesso.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di autorizzare** in via preventiva il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Ing. Paolo Francesco Garofoli, nonché i Dirigenti/Dipendenti che operano stabilmente e/o temporaneamente presso il medesimo Dipartimento e presso le Sezioni ed i Servizi afferenti allo stesso, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso della sua intera durata;
- 3. di dare atto** che, preliminarmente ad ogni missione, verrà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte del Direttore del Dipartimento, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasferta ed ai relativi dettagli;
- 4. di rinviare** alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero;
- 5. di dare atto** che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento è relativa alle sole missioni all'estero connesse all'attuazione del progetto Camp Otranto le cui spese saranno rimborsate con i fondi dello stesso;
- 6. di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- 7. di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari istruttori

Dott.ssa Serena Scorrano

Dott.ssa Maria Fiore

Il Dirigente ad interim del Servizio Pianificazione

Strategica Ambiente, Territorio e Industria

Ing. Caterina Dibitonto

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Territorio e Urbanistica

Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di autorizzare** in via preventiva il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Ing. Paolo Francesco Garofoli, nonché i Dirigenti/Dipendenti che operano stabilmente e/o temporaneamente presso il medesimo Dipartimento e presso le Sezioni ed i Servizi afferenti allo stesso, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso della sua intera durata;
- 3. di dare atto** che, preliminarmente ad ogni missione, verrà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte del Direttore del Dipartimento, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasferta ed ai relativi dettagli;
- 4. di rinviare** alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero;
- 5. di dare atto** che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento è relativa alle sole missioni all'estero connesse all'attuazione del progetto Camp Otranto le cui spese saranno rimborsate con i fondi dello stesso;
- 6. di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- 7. di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1165

Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Aggiornamento del documento "A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 2. Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti" a seguito di DGR del 25 novembre 2021, n. 1908

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari G. Addati, D.A. Battista, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Deliberazione n. 68 del 14 dicembre 2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) il Consiglio regionale ha approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" (di seguito PRGRU) composto dai seguenti elaborati:
 - A. PROPOSTA DI PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
 - 1. SEZIONE CONOSCITIVA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO
 - 1. Inquadramento normativo
 - 2. Analisi dei flussi dei rifiuti urbani
 - 3. Analisi impiantistica
 - 4. Elaborati grafici
 - 2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO
 - 1. Scenario di Piano
 - 2. Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti
 - 3. Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
 - 4. Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica
 - 3. PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI
 - 4. SEZIONE CONOSCITIVA E SEZIONE PROGRAMMATICA: FANGHI DI DEPURAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
 - 1. Fanghi di depurazione del servizio idrico integrato
 - 5. PIANO DI MONITORAGGIO
 - B. PROPOSTA DI PIANO DELLE BONIFICHE DELLE AREE INQUINATE
 - C. RAPPORTO AMBIENTALE COMPRESIVO DELLO STUDIO DI INCIDENZA E DELLA SINTESI NON TECNICA
 - 1. Rapporto ambientale
 - 2. Sintesi non tecnica del rapporto ambientale;
- con la Deliberazione n. 673 del 11 maggio 2022 la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti speciali, costituito dai seguenti elaborati:
 - Relazione di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS);
 - Rapporto ambientale, comprensivo dello studio di incidenza ambientale;
 - Sintesi non Tecnica.

Dato atto che la D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 di approvazione del "Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate. (Deliberazione di Giunta regionale n. 1651 del 15/10/2021)" recita:

“si prevede che la Giunta Regionale possa provvedere altresì all’approvazione di un eventuale aggiornamento dei criteri localizzativi del PRGRU, nell’ottica di garantire uniformità con i criteri localizzativi del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRGRS), ad oggi in fase di consultazione VAS e di prossima approvazione. [...]Pertanto, in coerenza con quanto su esposto, si demanda alla Giunta Regionale l’eventuale successiva implementazione e/o modifiche del PRGRU ed i piani inclusi di cui alla DGR 1651/2021 attraverso provvedimenti deliberativi della Giunta” e delibera “di prendere atto che il PRGRU, rappresenta uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e delle evoluzioni normative e che, in quanto tale, potrà comportare la sua successiva implementazione a cura della preposta Autorità procedente - Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifiche, con successivi provvedimenti deliberati della Giunta regionale”.

Dato altresì atto che la DGR n. 673 del 11/05/2022 di approvazione dell’aggiornamento del “Piano regionale dei rifiuti speciali” demanda alla “Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche di aggiornare ed uniformare i criteri localizzativi, di cui al documento “A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti” del Piano di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), approvato con D.C.R. n. 68 del 14/12/2021, ai criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali in approvazione”.

Considerato pertanto che è necessario garantire la piena uniformità applicativa dei criteri localizzativi per l’insediamento degli impianti di gestione dei rifiuti nell’ambito di tutti i procedimenti amministrativi sia di competenza regionale che provinciale, senza alcuna distinzione tra rifiuti urbani e speciali, superando le difficoltà interpretative che in passato hanno spesso caratterizzato l’attività amministrativa.

Visto:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante “Norme in materia ambientale”.

Viste inoltre:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Tutto quanto sopra premesso si propone alla Giunta regionale di uniformare, aggiornare e pertanto sostituire l’elaborato “A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti” approvato con DCR n. 68/2021 con il documento allegato alla presente per farne parte integrante e coerente con il capitolo 8 “Individuazione dei criteri per identificare le aree idonee e non idonee per la localizzazione delle diverse tipologie di impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali” del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali approvato con DGR n. 673 del 11/05/2022.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.”

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è

Diretto

Indiretto

Neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2001 e smi e della L.R. n. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- **di sostituire** l'elaborato "A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti" approvato con DCR n. 68/2021 con il documento allegato alla presente per farne parte integrante e coerente con il capitolo 8 "Individuazione dei criteri per identificare le aree idonee e non idonee per la localizzazione delle diverse tipologie di impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali" del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali approvato con DGR n. 673 del 11/05/2022;
- **di approvare** l'elaborato "A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti (Aggiornamento Giugno 2022 – rif.. DGR del 25 novembre 2021, n. 1908)" allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- **di pubblicare** sul sito internet del portale ambientale *Puglia.con* della Regione Puglia (<https://pugliacon.regione.puglia.it/>) il documento "A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti (Aggiornamento Giugno 2022 – rif.. DGR del 25 novembre 2021, n. 1908)" in formato digitale;
- **di trasmettere**, a cura della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alle Province del territorio pugliese ed alla Città Metropolitana di Bari, all'Arpa Puglia e all'AGER Puglia;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P., nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari PO

Dott.ssa Giovanni ADDATI

Ing. Daniela Antonella BATTISTA

Il Dirigente della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche

Dott.ssa Antonietta RICCIO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana**

Ing. Paolo GAROFOLI

**L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,
Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale,
Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative**

Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- **vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari, Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione e Direttore del Dipartimento,
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- **di sostituire** l'elaborato "A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti" approvato con DCR n. 68/2021 con il documento allegato alla presente per farne parte integrante e coerente con il capitolo 8 "Individuazione dei criteri per identificare le aree idonee e non idonee per la localizzazione delle diverse tipologie di impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali" del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali approvato con DGR n. 673 del 11/05/2022;
- **di approvare** l'elaborato "A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti (Aggiornamento Giugno 2022 – rif.. DGR del 25 novembre 2021, n. 1908)" allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- **di pubblicare** sul sito internet del portale ambientale *Puglia.con* della Regione Puglia (<https://pugliacon.regione.puglia.it/>) il documento "A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di

recupero e smaltimento rifiuti (Aggiornamento Giugno 2022 – rif.. DGR del 25 novembre 2021, n. 1908)”
in formato digitale;

- **di trasmettere**, a cura della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alle Province del territorio pugliese ed alla Città Metropolitana di Bari, all’Arpa Puglia e all’AGER Puglia;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P., nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

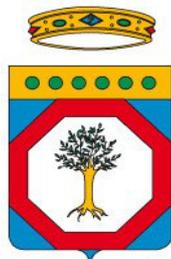
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI



Questo allegato è composto da 32 pagg.



**REGIONE
PUGLIA**

**PIANO REGIONALE DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI**

***A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E
RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO***

***2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla
localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento
rifiuti***

(Aggiornamento Giugno 2022 – rif.. DGR del 25 novembre 2021, n. 1908)

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 196, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi è di competenza della Regione la definizione di criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali indicati nell'articolo 195, comma 1, lettera p).

Il presente documento, pertanto, conformemente a quanto stabilito dall'art. 199, comma 3, lettera l) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, prevede i criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti.

L'obiettivo principale è far sì che la realizzazione di nuovi impianti ovvero l'ampliamento/potenziamento degli impianti esistenti ovvero la prosecuzione dell'esercizio di quelli esistenti abbiano il minimo impatto negativo sulla popolazione e sul territorio, con attenzione rivolta a tutte le componenti ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo, flora, fauna) e alla tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico.

2. DEFINIZIONI

Fatte salve tutte le definizioni contenute nella parte seconda e quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., che devono intendersi qui esplicitamente richiamate, si specificano le seguenti ulteriori definizioni.

Impianto: area destinata alla gestione rifiuti che per la realizzazione e l'esercizio dell'attività è soggetta al rilascio di un titolo autorizzativo ai sensi degli artt. 208, 209, 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi ovvero ai sensi della disciplina di cui al DPR 13.03.2013 n. 59.

Impianto nuovo: nuove attività di trattamento rifiuti che prevedono la realizzazione ex novo di un impianto che comporta consumo di suolo ovvero nuove attività di trattamento rifiuti da avviarsi all'interno di preesistenti edifici e infrastrutture esistenti.

Impianto esistente: ai fini dell'applicazione dei presenti criteri di localizzazione un impianto che, alla data di entrata in vigore del piano di gestione rifiuti, ha ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali, incluso il provvedimento positivo di compatibilità ambientale – lì dove prescritto – necessarie alla realizzazione ed all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti.

Modifica di un impianto esistente: la modifica dell'autorizzazione di un impianto esistente che comporta un ampliamento con consumo di suolo ovvero la modifica dell'attività di gestione dei rifiuti preesistente che comporta l'esercizio di nuove operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti.

Consumo di suolo: trasformazione di un suolo naturale (ovvero sedime di terreno vegetale) in un suolo edificato volto all'insediamento di una nuova attività di gestione dei rifiuti.

I criteri localizzativi, così come fissati dallo strumento di pianificazione, si distinguono in:

1. **escludenti:** area (ovvero sito) ove è esclusa, a prescindere dalla tipologia di trattamento, la possibilità di realizzare nuovi impianti o modificare quelli già esistenti (rif. definizione sopra riportata di "modifica di un impianto esistente");
2. **penalizzanti:** area (ovvero sito) ove la possibilità di realizzare un impianto di trattamento dei rifiuti deve essere verificata nello specifico in funzione del rispetto di determinate condizioni, parametri e prescrizioni.

3. METODOLOGIA E CRITERI GENERALI

I criteri generali per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti si applicano ai procedimenti di cui agli artt. 208, 209, 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ovvero ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ovvero ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/06 e smi ovvero ai sensi della disciplina di cui al DPR 13.03.2013 n. 59 relative a impianti nuovi ed alle modifiche degli impianti esistenti come definiti al precedente paragrafo.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

I criteri localizzativi trovano applicazione nell'ambito dei procedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione di nuovi impianti o modifiche degli impianti esistenti dedicati esclusivamente al trattamento dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento.

I criteri generali per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti **non si applicano**:

- a. ai centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato allestiti e gestiti conformemente alla disciplina dettata ai sensi dell'articolo 183 comma 1 lett. mm del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- b. alle attività di compostaggio di comunità gestite ed esercitate conformemente alla disciplina dettata dall'articolo 180 comma 1-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- c. ai centri di riutilizzo e di preparazione per il riutilizzo di rifiuti allestiti e gestiti conformemente alla disciplina dettata ai sensi dell'articolo 180-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- d. alle campagne di attività di impianti mobili di cui all'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e agli impianti sperimentali di cui all'articolo 211 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi con l'obbligo di dismissione completa al termine della validità dell'autorizzazione conseguita, fatte salve le proroghe di cui al comma 2 dell'art. 211;
- e. alle operazioni di recupero R10 "Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia";
- f. alle operazioni di trattamento presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane autorizzate ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- g. agli impianti di trattamento di rifiuti realizzati in situ e destinati esclusivamente alle operazioni ed agli interventi di cui al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, autorizzati secondo le disposizioni normative vigenti;
- h. alla messa in sicurezza di rifiuti nei siti sottoposti ad operazioni ed interventi di cui al Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- i. alle operazioni di recupero per la formazione di rilevati, sottofondi e riempimenti (R5) o per recuperi ambientali (R10), limitatamente alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

Gli aspetti considerati (domini di tutela) individuati dal PRGRU sono:

- uso del suolo;
- compatibilità con i caratteri fisici del territorio;
- protezione delle risorse idriche;
- difesa dal rischio geologico, idrogeologico, geomorfologico e sismico;
- tutela dell'ambiente naturale;
- tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali;
- rispetto degli aspetti urbanistici, territoriali e funzionali;
- tutela della popolazione;
- coerenza con la pianificazione relativa agli agenti fisici (rumore, elettrosmog, etc.).

L'insieme *'aspetto considerato'* e relativo *'fattore ambientale'* costituisce il criterio il base al quale la singola Provincia/Città Metropolitana di Bari potrà individuare, ai sensi dell'art. 199, comma 3, lett. l) del D.Lgs n. 152/2006, mediante un proprio strumento di pianificazione, le "aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti" nonché individuare "dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali di cui all'articolo 195, comma 1, lettera p)".

Entro e non oltre 180 giorni dalla data di approvazione del PRGRU le Province/Città Metropolitana di Bari provvedono all'adeguamento dei propri strumenti di pianificazione e di programmazione, al fine di conformarli alle disposizioni del PRGRU, in ispecie con riferimento alla individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, nonché di quelle non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Nelle more dell'adeguamento degli strumenti di pianificazione e di programmazione da parte delle Province/Città Metropolitana di Bari si applicano i criteri localizzativi previsti dal presente documento programmatico.

La verifica dell'idoneità circa la localizzazione di nuovi impianti o la modifica di impianti esistenti è posta in capo all'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione e/o ogni altro provvedimento amministrativo propedeutico sentiti, o acquisiti, pareri/nulla osta ove per legge previsti, la Provincia/Città Metropolitana di Bari, l'Autorità o Ente preposto alla tutela del relativo vincolo e l'Amministrazione comunale.

La verifica della non idoneità della localizzazione di un nuovo impianto per la sussistenza di un criterio localizzativo "escludente" ne preclude la realizzazione: in tal caso l'autorità competente, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi adotta un provvedimento motivato di rigetto dell'istanza, senza procedere ad ulteriore istruttoria.

Per le modifiche di impianti esistenti in sede di rilascio dell'autorizzazione, l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e/o ogni altro provvedimento amministrativo propedeutico, valutate le interazioni e gli impatti derivanti dalla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto in relazione alla tipologia di criterio localizzativo escludente, verificata l'assenza di alternative localizzative e ponderati gli interessi pubblici sottesi alla prosecuzione dell'esercizio, con provvedimento motivato può comunque rilasciare il provvedimento autorizzativo in deroga ai criteri localizzativi escludenti, definendo le prescrizioni finalizzate alla mitigazione/compensazione delle criticità connesse al permanere dell'esercizio dell'impianto. L'assenza di alternative localizzative deve essere verificata su una scala territoriale sovracomunale adeguatamente rapportata all'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti.

La possibilità di rilasciare l'autorizzazione in deroga ai criteri localizzativi è estesa alle modifiche degli impianti esistenti che devono essere realizzate ai fini dell'adeguamento alle BAT di settore e disposizioni normative successive al rilascio dell'autorizzazione.

Nel caso di impianti esistenti, che non rispettano il vincolo escludente, in fase di rinnovo di autorizzazione, dovranno essere privilegiate iniziative volte alla delocalizzazione.

Non rientrano nella definizione di "modifica di impianti esistenti" gli interventi finalizzati alla chiusura delle discariche di titolarità pubblica e dedicate allo smaltimento dei rifiuti urbani, secondo le disposizioni del d.lgs. n. 36/2003 e smi, da realizzarsi con l'utilizzo di volumi minimi di rifiuti necessari a garantire un regolare deflusso delle acque superficiali.

Con specifico riferimento all'art. 95 delle NTA del PPTR nonché per l'applicazione dei criteri localizzativi relativi al "Tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali" sono definite "opere di pubblica utilità" gli impianti di titolarità pubblica che trattano i rifiuti urbani ed i rifiuti derivanti dal loro trattamento. Per "impianti di titolarità pubblica" si intendono le installazioni di trattamento rifiuti oggetto di concessione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito, ovvero di proprietà dell'Ente di Governo d'Ambito o dei Comuni, ovvero di proprietà e gestiti da società a partecipazione pubblica. Inoltre per ogni impianto, autorizzato ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e smi, la relativa approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

I procedimenti autorizzativi, inclusi quelli contemplati dalla Parte II e della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, in corso alla data di approvazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, avvenuta con D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 (rif. BURP n. 162 del 28/12/2021), sono conclusi secondo le norme di pianificazione vigenti al momento della presentazione dell'istanza, fatta salva la facoltà del proponente di chiedere – entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Piano - che l'istanza sia esaminata secondo le norme del presente Piano.

I procedimenti autorizzativi, inclusi quelli di cui alla Parte II e della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, la cui istanza risulta inoltrata all'Autorità competente in data successiva all'approvazione del Piano da parte del Consiglio regionale ex l.r. 24/2012 e smi, sono conclusi secondo le disposizioni della presente programmazione.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTE E NORMATIVA DI SETTORE

Nelle tabelle allegate, per ogni *fattore ambientale*, relativo a ciascun *aspetto considerato*, è stata riportata la normativa, statale e regionale, di riferimento e i diversi gradi di tutela attribuiti.

Al fine di individuare i presenti criteri di localizzazione, sono stati considerati i seguenti piani regionali e interregionali:

- 1) Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con DGR n. 176/2015 e ss.mm.ii.;
- 2) Piano stralcio di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI/Puglia);
- 3) Piano stralcio di Assetto Idrogeologico della Regione Basilicata (PAI/Basilicata);
- 4) Piano stralcio di Assetto Idrogeologico del Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;
- 5) Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico Appennino Meridionale;
- 6) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale;
- 7) Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;
- 8) Programma di Valutazione della qualità dell'aria approvato, unitamente alla zonizzazione del territorio regionale conforme al D.Lgs. n. 155/2010, con DGR 2420/2013;
- 9) Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Puglia;
- 10) Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati;
- 11) Piano Regionale delle Coste, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2273/2011;
- 12) Documento Regionale di Assetto Generale attuato, oltre che con il PPTR, con le seguenti delibere di indirizzo: Delibera n. 1842 del 13/11/2007; Delibera n. 1328 del 3/8/2007 (Indirizzi e criteri per i PUG); Delibera n. 1759 del 29/09/2009 (Indirizzi e criteri per i PTC); Delibera n. 2753 del 14/12/2010 (Criteri per i Piani Urbanistici Esecutivi – PUE);
- 13) Programma di Sviluppo Rurale (PSR), approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 8412 del 24 novembre 2015 e ratificato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 2424 del 30 dicembre 2015.

USO DEL SUOLO

L'azzeramento del consumo del suolo è stato definito a livello europeo con la *Strategia tematica per la protezione del suolo*, del settembre 2006, che ha sottolineato la necessità di applicare in tutti i campi buone pratiche per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e, in particolare, della sua forma più evidente e irreversibile: l'impermeabilizzazione del suolo (*soil sealing*).

La riduzione della pressione antropica, con particolare riguardo al consumo di terreno da destinarsi alla produzione agricola, rappresenta uno degli obiettivi perseguiti dal presente PRGRU; in questa direzione, per esempio, la Regione Puglia, attenta alle tematiche della rigenerazione territoriale e al recupero sostenibile dell'ambiente, ha anche emanato la L.R. n. 15/2017 con la quale è stata istituita la *Banca della Terra di Puglia* nella quale censire i terreni privati incolti o abbandonati per favorirne il recupero a fini agricoli arginando, così, il consumo degli stessi per effetto di *"interventi che ne determinano l'impermeabilizzazione, l'urbanizzazione, l'edificazione, la cementificazione, l'escavazione, la contaminazione, la desertificazione"*.

Nelle aree agricole interessate dalle produzioni agricole di qualità il criterio per l'insediamento di impianti per la gestione e smaltimento rifiuti è penalizzante (in coerenza anche con le recenti disposizioni del d.lgs. 36/2003 e smi) ed escludente limitatamente per gli impianti di incenerimento/coincenerimento (operazioni R1/D10).

Senza pretesa di esaustività, si riportano di seguito le aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità presenti in Puglia:

DOP - OLI

- Collina di Brindisi - Reg. CE n. 1263 del 01.07.96 (GUCE L. 163 del 02.07.96);
- Dauno - Reg. CE n. 2325 del 24.11.97 (GUCE L. 322 del 25.11.97);
- Terra d'Otranto - Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97);

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

- Terra di Bari - Reg. CE n. 2325 del 24.11.97 (GUCE L. 322 del 25.11.97);
- Terre Tarentine - Reg. CE n. 1898 del 29.10.04 (GUCE L. 328 del 30.10.04).

DOC- VINI

- Aleatico di Puglia- DPR 29.05.73;
- Alezio - DPR 9/02/83;
- Brindisi - DPR 22/11/79;
- Cacc'e mmitte di Lucera - DPR 13/12/75;
- Castel del Monte - DPR 19/05/71 - DPR 27/12/90;
- Colline Joniche tarantine - DPR 01/08/08;
- Copertino - DPR 02/11/76;
- Galatina - DM 21/04/97;
- Gioia del Colle - DPR 11/05/87;
- Gravina - DPR 04/06/83;
- Leverano - DPR 15/09/79. DM 17 /03/97;
- Lizzano - DPR 21/12/88. Dm 04/10/01;
- Locorotondo - DPR 10/06/69. Dm 08/08/88;
- Martina o Martina Franca - DPR 10/06/69 - DPR 09/02/90;
- Matino - DPR 19/05/71;
- Moscato di Trani- DPR 11/09/74 - DPR 11/05/87;
- Nardò - DPR 06/04/87;
- Orta Nova - DPR 26/04/84;
- Ostuni - DPR 13/01/72;
- Primitivo di Manduria - DPR 30/11/74;
- Rosso Barletta - DPR 01/06/77;
- Rosso Canosa, Canusium - DPR 24/02/79;
- Rosso di Cerignola - DPR 26/06/74;
- Salice Salentino - DPR 08/04/76 - DPR 06/12/90;
- San Severo - DPR 19/04/68;
- Squinzano- DPR 06/06/76.

IGT- VINI

- Daunia - DM 12/09/95, DM 20/07/96, DM 13/08/97, DM 27 /10/98;
- Murgia- DM 12/09/95, DM 20/07/96, DM 13/08/97;
- Puglia - DM 12/09/95, DM 20/07/96, DM 13/08/97;
- Salento - DM 12/09/95, DM 20/07/96, DM 13/08/97;
- Tarantino - DM 12/09/95, DM 20/07/96, DM 13/08/97;
- Valle d'Itria- DM 12/09/95, DM 20/07/96, DM 13/08/97.

IGP

- La Bella della Daunia- Reg. CE n. 1904 del 07.09.00 (GUCE L. 228 del 08/09/00);
- Clementine del Golfo di Taranto- Reg. CE n. 1665 del 22/09/03 (GUCE L. 235 del 23/09/03);
- Limone Femminella del Gargano- Reg. CE n. 148 del 15/02/07 (GUCE L. 46 del 16/02/07);
- Arancia del Gargano- Reg. CE n. 1017 del 30/08/07 (GUCE L. 227 del 31/08/07).

Per quello che riguarda suoli percorsi da incendi, la "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" (L. n. 353/2000 ss.mm.ii.) tutela le aree percorse dal fuoco (boschi e pascoli) stabilendo, tra l'altro, che esse "non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni"; inoltre, è vietata "per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione".

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Anche la legge regionale n. 18/2000 ss.mm.ii. esprime analogia tutela stabilendo, all'art. 18, che *“Nelle aree coperte da boschi e foreste e in quelle a esse equiparate in materia di boschi e foreste, distrutte da incendi dolosi, colposi o accidentali è vietato l'insediamento di costruzioni e ogni intervento di trasformazione del territorio a scopi urbanistici, edilizi, civili, industriali, commerciali e di ogni altro tipo. Tali aree non possono, comunque, avere una destinazione diversa da quella in atto prima dell'incendio.”*.

COMPATIBILITÀ CON I CARATTERI FISICI DEL TERRITORIO

Il Decreto legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 *“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*, come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, definisce i criteri penalizzanti/escludenti, ex lege, legati ad esempio alla presenza di falde, faglie, aree sondabili, aree instabili o alluvionabili, presenza di barriere geologiche (cfr All. 1. par. 1.1. e 2.1). A tali previsioni si rimanda integralmente.

TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

Al fine di stabilire quali zone siano idonee all'insediamento o ampliamento di impianti dedicati alla gestione dei rifiuti, occorre far riferimento al regime vincolistico e di tutela stabilito dal vigente Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), strumento di pianificazione avente come obiettivo quello di tutelare quantitativamente e qualitativamente i sistemi idrici sia a scala regionale sia di bacino idrografico.

Il PTA della Regione Puglia è stato adottato nel 2007 (D.G.R. n. 883/07) ed approvato nel 2009 (D.G.R. n. 230/2009); la D.G.R. n. 177/2011 ha ufficializzato il primo aggiornamento del PTA inerente i corpi idrici superficiali, fotografando il loro stato qualitativo. Per quanto attiene le acque sotterranee, la stessa delibera informa che si è in attesa degli esiti del cosiddetto *Progetto Tiziano* inerente il monitoraggio delle acque sotterranee pugliesi, progetto in corso di redazione da alcuni anni e prossimo alla conclusione. In funzione delle conoscenze emerse con tali aggiornamenti si potranno definire diverse misure per conseguire gli obiettivi previsti o da definire.

Il Decreto del Ministero dell' Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”* ha previsto all'art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *“esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità.”*.

Con Delibere nn. 1 e 2/2017 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria; l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ingloba al suo interno il territorio di sette regioni: Abruzzo (parzialmente), Lazio (parzialmente), Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato nel 2010 il *“Piano di Gestione delle Acque”* (PGA), redatto ai sensi dell'art. 13 della Direttiva Comunitaria 2000/60/CE e dell'art. 117 del D. Lgs. D.lgs 152/06, e aggiornato nel 2015 con Piano di Gestione delle Acque *“Il ciclo”* (sessennio 2015-2021) e nel 2021 col Piano di Gestione Acque *“III ciclo”* (sessennio 2021-2027) che rappresenta lo strumento attraverso il quale sono pianificate e programmate *“le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla gestione del suolo, alla tutela dello stato quali-quantitativo delle risorse idriche, nonché la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato”*.

Il PGA risulta uno strumento conoscitivo, strategico e programmatico per la disciplina e la tutela della risorsa idrica contenendo il quadro conoscitivo dei corpi idrici superficiali e sotterranei condotti per i singoli ambiti regionali

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ricadenti nel territorio distrettuale nonché una dettagliata analisi dello stato della risorsa idrica, e la sintesi dei programmi e delle misure che si intende adottare per la mitigazione e la riduzione del rischio al fine di raggiungere o mantenere le condizioni di buono stato ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Il PTA della Regione Puglia, in funzione della peculiarità del territorio definisce due tipi di strumenti: i vincoli di uso delle acque sotterranee, al fine di regolarne i prelievi, e i vincoli di utilizzo del territorio, al fine di mitigare i rischi di impatto antropico. Per ciascun tipo si distinguono diverse zone e prescrizioni. Focalizzando l'attenzione, per brevità, sui vincoli di uso delle acque sotterranee e, in particolare, sul rilascio di nuove concessioni di prelievo, il PTA suddivide la Puglia in quattro tipi di zone.

Nella zona di tutela quantitativa, posta esclusivamente nel Tavoliere, non possono essere rilasciate nuove concessioni per prelievi da pozzo; nella zona di tutela qualitativa, aree costiere in cui sono stati evidenziati fenomeni di degrado qualitativo riferibile all'intrusione marina (secondo criteri non descritti in termini quantitativi), sono rilasciate nuove concessioni esclusivamente per il prelievo di acque di intrusione marina per specifici usi produttivi (itticoltura e miticoltura fondamentalmente), per impianti di scambio termico o per dissalazione. Nella zona quali-quantitativa, le concessioni possono essere rilasciate nel rispetto di alcuni vincoli relativi al singolo pozzo; la quarta zona non è esplicitamente denominata dal PTA e non è quindi esplicitamente delimitata ma corrisponde al restante territorio, quello non coperto dalle predette zone, per cui non sono previste specifiche restrizioni o prescrizioni. Tale zona potrebbe avere un ruolo rilevante sull'efficacia del PTA dato che copre una vasta estensione del territorio regionale.

Se si focalizza l'attenzione sulle strutture idrogeologiche che ospitano le risorse idriche di maggior pregio, emerge che esse ricoprono oltre il 60% del territorio a sud dell'Ofanto e interessano quasi del tutto il Gargano.

Circa le aree *vulnerabili* all'inquinamento da nitrati, posto che l'individuazione, basata su metodi quali-quantitativi che hanno già evidenziato, tra gli acquiferi carsici principali e noti, quelli già esposti a contaminazione misurata da nitrati essenzialmente legati all'uso agricolo dei suoli, è stata aggiornata con D.G.R. n. 147 del 07/02/2017 (BURP n. 22 del 17/02/2017), si è scelto di ritenere tali aree opponibili all'insediamento di discariche in ragione della eventuale e accidentale percolazione che aggraverebbe le condizioni della risorsa idrica del sottosuolo, anche in ragione della presenza di composti azotati nel percolato.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 è stata adottata la proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque. In esso è stata elaborata una tipizzazione e caratterizzazione di tutti i corpi idrici superficiali, i corpi idrici sotterranei ai sensi del D. M. 260/2010 allo scopo di valutarne lo Stato di Qualità (Ecologico e Chimico) delle acque all'interno di ciascun bacino: utilizzando come riferimento il documento europeo "WFD Reporting Guidance 2016" (versione gennaio 2015) le "Linee guida per l'analisi delle pressioni ai sensi della Direttiva 2000/60/CE" (ISPRA, 2018) sono state esaminate e valutate tutte le pressioni esercitate della attività antropiche ricadenti all'interno del bacino idrografico e i relativi impatti che le stesse possono generare sullo stato ambientale della risorsa idrica. Attraverso l'analisi conoscitiva condotta, e utilizzando i dati esistenti sul monitoraggio ambientale è stata effettuata una valutazione della vulnerabilità dello stato dei corpi idrici superficiali rispetto alle pressioni individuate, associando a ciascuno di essi le classi di rischio come "a rischio", "non a rischio", "probabilmente a rischio" fine di prevedere l'effettiva possibilità che i corpi idrici individuati possano raggiungere, nei tempi stabiliti dalla direttiva, gli obiettivi di qualità.

Gli "obiettivi ambientali", sono previsti dall'art. 4 della Direttiva 2000/60/CE. In particolare il comma 1, lettera a) stabilisce che gli Stati membri... *"proteggono, migliorano e ripristinano tutti i corpi idrici superficiali al fine di raggiungere un buono stato delle acque superficiali entro il 2015"*. Lo stesso articolo stabilisce che gli Stati membri... *"proteggono e migliorano tutti i corpi idrici artificiali e quelli fortemente modificati al fine di raggiungere un buono stato delle acque superficiali entro il 2015"*.

Il Piano descrive la dotazione regionale degli impianti di depurazione e definisce le necessità di adeguamento conseguente all'evoluzione del tessuto socio-economico regionale e alla tutela dei corpi idrici interessati dagli scarichi, analizza inoltre lo stato attuale del riuso delle acque reflue e le prospettive di ampliamento a breve-medio termine di tale virtuosa pratica, fortemente sostenuta dall'Amministrazione regionale quale strategia di risparmio idrico.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Si ricorda che ai sensi dell'art. 65 delle NTA del suddetto Piano "A partire dall'adozione del Piano di Tutela delle Acque - ex art. 6, comma 2 delle presenti NTA - è disposta la sospensione del rilascio di nuove autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi od altri atti di consenso comunque denominati aventi a oggetto interventi ed opere o attività in contrasto con la disciplina delle presenti Norme di Attuazione.". Si richiamano quindi in particolare le esclusioni previste dagli artt. "43. Fanghi di depurazione del Servizio Idrico Integrato" e "52. Tutela delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI)".

DIFESA DAL RISCHIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E SISMICO

Al fine di evitare che la realizzazione/ampliamento di un impianto determini condizioni di pericolo o di aggravio del rischio dal punto di vista idrogeologico, nelle varie zone del territorio regionale classificate come ad Alta pericolosità idraulica (AP) e a Pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3) dal Piano stralcio di Assetto Idrogeologico della Puglia (adottato dal Comitato Istituzionale n. 25 del 15 dicembre 2004 e successivamente e progressivamente aggiornato /adeguato soprattutto su impulso delle amministrazioni comunali) è vietato qualsiasi intervento sull'esistente (naturale ed artificiale) che non sia volto alla mera conservazione, riduzione della vulnerabilità e miglioramento della tutela della pubblica incolumità.

Per una più completa visione del regime di tutela idrogeologica, nella tabella sinottica dei criteri sono state riportate anche le prescrizioni previste dal PAI/Basilicata e dal Piano stralcio di Assetto Idrogeologico del Bacino interregionale dei fiumi Saccione e Fortore.

La Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, con delibera in fase di pubblicazione, ha adottato per il territorio della Regione Puglia, compreso nei territori delle ex Autorità di Bacino (Puglia, Basilicata, Fortore, Saccione, Liri-Garigliano e Volturno), il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica della Puglia in tutti i suoi aggiornamenti riportato nelle Mappe del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) - adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021). Deve essere precisato che il reticolo idrografico di riferimento dell'intera Regione Puglia, compreso nei territori delle ex Autorità di Bacino (Puglia, Basilicata, Fortore, Saccione, Liri-Garigliano e Volturno), è quello riportato nelle Mappe del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) - adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2021 con delibera in fase di pubblicazione — i il quale ha recepito, per il territorio della Regione Puglia, il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica della Puglia in tutti i suoi aggiornamenti.

Come già citato nel paragrafo precedente l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato nel 2010 il "Piano di Gestione delle Acque" (PGA), aggiornato nel 2015 con Piano di Gestione delle Acque "Il ciclo" (sessennio 2015-2021) e nel 2021 col Piano di Gestione Acque "III ciclo" (sessennio 2021-2027) che contiene indicazioni sulla risorsa idrica e sulle strategie da adottare per tutelare tale risorsa come bene prezioso per la popolazione.

In data 3 marzo 2016 il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - I ciclo è stato approvato dal Comitato Istituzionale integrato con i componenti designati dalle regioni ricadenti nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. n. 49/2010 le misure per il raggiungimento degli obiettivi della gestione del rischio alluvioni sono inquadrate nell'ambito di altri atti comunitari, con particolare riferimento alla valutazione ambientale strategica e agli effetti connessi agli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque di cui alla Direttiva 2000/60/CE, per i corpi idrici interessati.

Le finalità della Direttiva Alluvioni sono in linea anche con gli obiettivi stabiliti da altri atti comunitari e da strumenti legislativi nazionali. Infatti, le misure individuate nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) spesso concorrono alla tutela del patrimonio culturale (D.Lgs. n. 42/2004), idrico e ambientale a differenti scale territoriali (Dir. 2000/60/CE; D.Lgs. n. 152/2006).

Nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, sono state individuate idonee misure atte mitigare la pericolosità idraulica nelle aree dove ricadono beni culturali ed ecosistemi di pregio, stabilimenti a rischio di incidente rilevante e/o soggetti ad autorizzazione integrata ambientale ed edifici strategici nonché le misure per la mitigazione

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

del rischio che concorrono con gli obiettivi della *Water Frame Directive* con la finalità ultima di orientare le successive fasi di progettazione e realizzazione delle misure per la tutela della connettività ecologica e del paesaggio.

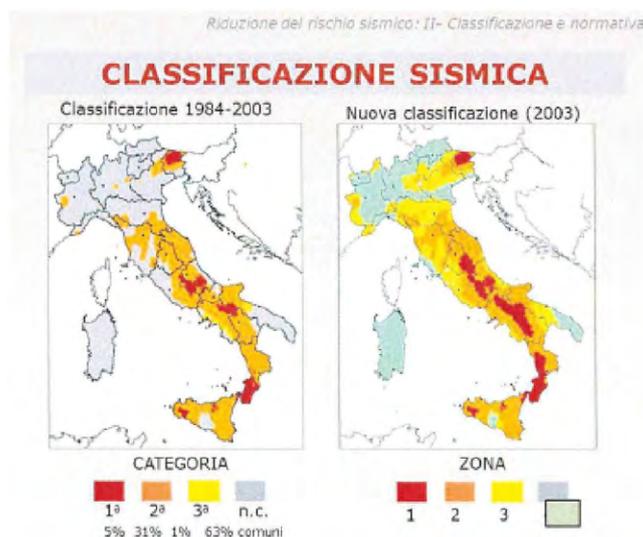
Nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni sono state individuate misure strutturali integrate ed armonizzate con gli obiettivi della Direttiva Quadro sulle acque. Sono state inoltre previste misure non strutturali per tutelare la qualità sia idromorfologica che chimico-fisica; ad esempio, per la tutela della qualità idromorfologica, è stata considerata l'analisi ex-ante degli effetti delle opere di protezione degli interventi di nuova progettazione (M24). Questa misura può dare un reale e significativo impulso all'integrazione tra le direttive in quanto consente di definire in sede di progettazione lo scenario di intervento e le misure di mitigazione/compensazione per preservare e/o migliorare la qualità idromorfologica dei corsi d'acqua.

Per la tutela della qualità chimico-fisica delle acque sia superficiali sia sotterranee è stata prevista l'adozione di procedure per il ripristino ambientale (M52) da parte delle aziende potenzialmente inquinanti da attuare durante ed a seguito dell'evento alluvionale.

A tal proposito si evidenzia che il D.Lgs. n. 36/2003 come modificato dal D.lgs. n. 121/2020 sul punto disciplina differentemente le discariche da *rifiuti inerti* da quelle per *rifiuti non pericolosi e pericolosi*. Per il primo tipo di discariche il dispositivo normativa prevede che, di norma, esse non vadano realizzate in *“in aree esondabili, instabili e alluvionabili come individuate negli strumenti di pianificazione territoriali, deve essere presa come riferimento la piena con tempo di ritorno minimo pari a 50 anni. Le Regioni definiscono eventuali modifiche al valore da adottare per il tempo di ritorno sopra riportato in accordo con il Distretto Idrografico competente”*; per il secondo tipo di discariche il suddetto decreto legislativo prevede, invece, tempi di ritorno minimi pari a 200 anni.

Occorre evidenziare che la classificazione sismica italiana è stata rivista e aggiornata nel tempo, in occorrenza dei successivi interventi normativi occorsi:

- Regio Decreto 13 marzo 1927 n. 431;
- Legge n. 64/1974;
- Classificazione del CNR del 1981 (tre categorie);
- OPCM n. 3274/2003 (quattro zone per tutta l'Italia);
- OPCM n. 3519/2006 (Peak Ground Acceleration);
- NTC 2008: per ogni costruzione è necessario riferirsi ad una accelerazione di riferimento “propria” individuata sulla base delle coordinate geografiche (il territorio nazionale è stato ricoperto da una griglia su cui sono stati individuati 10.751 punti);
- NTC 2018 : vengono individuati gli indici minimi di vulnerabilità sismica che dovranno essere raggiunti in caso di miglioramento degli immobili storici e di adeguamento degli edifici scolastici esistenti.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE**

Considerato il ruolo fondamentale che i siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (aree SIC, ZPS, ZSC) e le aree protette regionali e nazionali rivestono in termini di presidio a salvaguardia della biodiversità, per tali Siti si applica il criterio escludente.

Per gli impianti nuovi o modifiche di impianti esistenti da localizzarsi all'esterno di Siti della Rete Natura 2000, si fa rimando al rispetto delle Linee Guida per l'espletamento della Vinca.

Per gli impianti nuovi o modifiche di impianti esistenti da localizzarsi in aree che pur non ricadenti all'interno di Siti della Rete Natura 2000 sono interessate dalla presenza di habitat, si applica il criterio penalizzante.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, PAESAGGISTICO E CULTURALE (D.Lgs n. 42/2004 ss.mm.ii.- PPTR/Puglia vigente)

Una gestione del processo di raccolta e trattamento dei rifiuti capace di garantire la tutela e valorizzazione dei beni storici, culturali e paesaggistici rappresenta uno dei principali obiettivi che il presente strumento di pianificazione si propone di raggiungere.

Il Piano considera non possibile (condizione "escludente") la realizzazione di nuovi impianti nelle aree interessate dalla presenza di beni paesaggistici (art. 134 del DLgs n. 42/2004 ss.mm.ii.) e/o di un significativo insieme degli ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. e) del DLgs n. 42/2004 ss.mm.ii.), per come individuati dal vigente strumento di pianificazione paesaggistica regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015).

La non idoneità è stata determinata, in questo caso, sulla scorta della ammissibilità di tali impianti ai dettami del Codice Urbani e delle Norme tecniche di Attuazione del PPTR.

Ferma restando la facoltà dei soggetti interessati di attivare procedimenti volti all'ottenimento della autorizzazione paesaggistica (art. 146 del DLgs n. 42/2004 ss.mm.ii. – art. 90 delle N.T.A. del P.P.T.R.) o dell'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle N.T.A. del P.P.T.R. ai sensi dello art. 143, comma 4 del DLgs n. 42/2004 ss.mm.ii.), l'individuazione delle suddette aree come *non idonee* all'insediamento di impianti per la gestione e il trattamento dei rifiuti esprime una oggettiva non compatibilità delle stesse con gli impianti suddetti.

In ogni caso, gli esiti delle istruttorie relative alle istanze di autorizzazione paesaggistica o di accertamento di compatibilità paesaggistica dovranno riportare, per ogni area individuata come non idonea, la descrizione delle incompatibilità riscontrate con gli obiettivi di protezione paesaggistica/ambientale fissati dalla normativa vigente.

Inoltre, le istruttorie dovranno valutare la compatibilità dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici generali vigenti, ove questi siano stati adeguati al PPTR, anche con riferimento alle perimetrazioni delle aree da tutelare

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

conseguenti da tale adeguamento ed eventualmente inclusive di eccezioni discendenti dalla considerazione dello stato reale dei luoghi.

Atteso altresì che l'art. 145 del Codice del paesaggio al comma 3 dispone: *"Le previsioni dei piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 non sono derogabili da parte di piani, programmi e progetti nazionali o regionali di sviluppo economico, sono cogenti per gli strumenti urbanistici dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici, stabiliscono norme di salvaguardia applicabili in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici e sono altresì vincolanti per gli interventi settoriali. Per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette."*. A tal fine l'art. 99, co.2, delle NTA del PPTR cita: *"I nuovi atti di programmazione e pianificazione regionale si conformano alle previsioni del PPTR."*

Tanto premesso il presente strumento di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti dovrà conformarsi al PPTR come aggiornato ad esito delle procedure di rettifica e di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali (rif. art. 2, co. 8 della l.r. 20/2009).

Il vigente Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia, inoltre, prevede, ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. e) del predetto decreto legislativo, *"specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione"* necessarie per garantire la conservazione, riqualificazione e valorizzazione di ulteriori contesti paesaggistici (UCP) che, seppur diversi da quelli elencati all'art. 134 del DLgs n. 42/2004, sono comunque meritevoli di tutela poiché concorrenti alla "costruzione" del paesaggio inteso come *"il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni"*.

Gli UCP individuati e disciplinati dal PPTR/P sono quelli elencati all'art. 38, comma 3 delle NTA del PPTR/P stesso.

Come è possibile evincere dalla tabella sinottica, quasi tutti gli UCP sono stati esclusi dalla possibilità di potervi insediare attività legate alla gestione e al trattamento dei rifiuti; in alcuni casi quali, per esempio, grotte, geositi o sorgenti, per garantire una maggiore salvaguardia del luogo, sono state escluse anche le fasce di salvaguardia previste dal PPTR e relative ai singoli UCP. Per le *Aree di rispetto dei boschi* la profondità della fascia di salvaguardia varia in funzione dell'estensione delle aree boscate e delle aree oggetto di interventi di forestazione da un minimo di 20 m a un massimo di 100 m, secondo le disposizioni dell'art. 59 comma 4 delle NTA del PPTR.

L'insediamento di impianti per il trattamento dei rifiuti in aree interessate dalla presenza di ulteriori contesti paesaggistici aventi dimensioni estese, diffuse come nel caso, per esempio, dei *paesaggi rurali*, delle *strade panoramiche* o delle *aree soggette a vincolo idrogeologico* ai sensi del Reg. Decr. n. 3267/1923 *"Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*, ferme restando le misure di salvaguardia e utilizzazione fissate dal PPTR/P, deve essere verificato nello specifico in funzione del rispetto degli indirizzi, delle direttive e degli obiettivi strategici stabiliti dal Piano paesaggistico vigente.

Negli ambiti nei quali è possibile realizzare o modificare un impianto, il progetto dovrà sempre compiutamente descrivere l'intervento proposto anche dal punto di vista formale, architettonico e di inserimento affinché, in sede di autorizzazione, possa essere adeguatamente valutata la compatibilità della struttura che si intende realizzare con il contesto preesistente.

ASPETTI URBANISTICO – TERRITORIALI - FUNZIONALI

L'art. 196 *"Competenze delle Regioni"*, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. recita *"Le regioni privilegiano la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree industriali, compatibilmente con le caratteristiche delle aree medesime, incentivando le iniziative di autosmaltimento. Tale disposizione non si applica alle discariche"*.

Si tratta di una indicazione preferenziale, astratta e non vincolante, con la quale il Codice dell'ambiente ha sottolineato la natura industriale dei suddetti impianti (fonderie, vetrerie, industrie per la lavorazione di materie plastiche, etc.) che, coerentemente con la pianificazione urbanistica locale, troverebbero adeguata collocazione nelle zone destinate alle attività produttive e/o industriali del territorio comunale. Ai fini dell'individuazione delle predette

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

aree si è fatto riferimento alla cartografia raggiungibile al seguente indirizzo <https://land.copernicus.eu/pan-european/corine-land-cover/clc2018> e riferibile al CORINE Land Cover, anno 2018.

Nel 2012, la Regione Puglia, ha approvato la Legge Regionale 24 luglio 2012 n. 21 che prevede l'effettuazione di una Valutazione del Danno Sanitario (VDS) per gli stabilimenti industriali soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale nelle aree di Brindisi e Taranto. I criteri metodologici ed applicativi sono stati formalizzati con il Regolamento Regionale n. 24 del 3 ottobre 2012; il richiamato Regolamento recita inoltre che *"L'ambito territoriale di applicazione del presente regolamento sarà aggiornato al fine di tener conto delle eventuali variazioni avvenute che potranno intervenire"*. Il presente strumento di pianificazione introduce il criterio penalizzante per la realizzazione/modifica di impianti di trattamento rifiuti in aree in cui la Valutazione del Danno Sanitario abbia individuato obiettivi di riduzione delle emissioni nelle diverse matrici ambientali.

Aree residenziali: in fase di valutazione dell'istanza di autorizzazione del singolo impianto si procederà con la verifica, di competenza comunale, della conformità urbanistica con gli strumenti di pianificazione generale, esecutiva e di dettaglio.

Sono escluse le porzioni di territorio comunale individuate come fasce di rispetto e sicurezza, quelle necessarie all'eventuale ampliamento delle infrastrutture esistenti o quelle destinate alle infrastrutture previste dallo strumento di pianificazione generale.

SITI CONTAMINATI E AREE DA BONIFICARE DI CUI AL TITOLO V, PARTE IV DEL D.LGS. N. 152/2006 SS.MM.II.

Sono individuate come aree con caratteristiche **escludenti** rispetto ad ipotesi localizzative di nuovi impianti, di ampliamento e/o modifiche di quelli esistenti, le seguenti:

- a) siti potenzialmente contaminati, tranne i casi per i quali il proponente, pur se non responsabile, provvede ad attuare le procedure e le attività di caratterizzazione ambientale, nonchè ogni adempimento successivo e/o necessario;
- b) siti contaminati, tranne i casi per i quali il proponente, pur se non responsabile, provvede ad attuare le procedure e gli interventi di bonifica/messa in sicurezza e ogni adempimento successivo e/o necessario;
- c) aree, siti potenzialmente contaminati, ovvero contaminati, ricadenti nelle aree definite *Siti di Interesse Nazionale* (SIN), di cui all'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006 smi, tranne i casi per i quali il proponente, pur se non responsabile, provvede ad attuare le procedure e gli interventi di cui al Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 smi e tranne i siti, già caratterizzati, le cui aree sono state restituite agli usi legittimi.

Per le aree di cui alla lettera a), alla lettera b) e lettera c), si deve far riferimento alle definizioni di cui al comma 1, art. 240 lettera d) e lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.; in particolare:

"lettera d) sito potenzialmente contaminato: un sito nel quale uno o più valori di concentrazione delle sostanze inquinanti rilevati nelle matrici ambientali risultino superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), in attesa di espletare le operazioni di caratterizzazione e di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica, che ne permettano di determinare lo stato o meno di contaminazione sulla base delle concentrazioni soglia di rischio (CSR);"

"lettera e) sito contaminato: un sito nel quale i valori delle concentrazioni soglia di rischio (CSR), determinati con l'applicazione della procedura di analisi di rischio di cui all'Allegato 1 alla parte quarta del presente decreto sulla base dei risultati del piano di caratterizzazione, risultano superati;"

Deve inoltre tenersi presente la definizione di cui alla lettera a), comma 1, art. 240 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.:

"lettera a) sito: l'area o porzione di territorio, geograficamente definita e determinata, intesa nelle diverse matrici ambientali (suolo, materiali di riporto, sottosuolo ed acque sotterranee) e comprensiva delle eventuali strutture edilizie e impiantistiche presenti;"

Resta inoltre da chiarire che il sito è quella porzione di territorio/area, come definita al punto precedente, sottoposto alle procedure di cui al Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 smi., il cui perimetro è definito/approvato nell'ambito delle stesse. Se un'area (suolo) è sottesa da un acquifero contaminato, fermo

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

restando le disposizioni del Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., l'utilizzo dell'area è consentito previa verifica del rischio sanitario associato alla contaminazione presente nelle acque di falda a cui sono esposti i fruitori/utilizzatori dell'area.

TUTELA DELLA POPOLAZIONE

Al fine di garantire la salute della popolazione residente in una determinata area è importante individuare l'ubicazione idonea dei nuovi impianti anche in funzione della distanza degli stessi dai centri abitati (come definiti dall'art. n. 3, comma 5 del D. Lgs. n. 360/1993 "Nuovo codice della strada") e dalle case sparse nell'agro, purché stabilmente abitate, oltre che da siti particolarmente sensibili quali scuole, asili, ospedali, case di riposo, grandi luoghi di aggregazione, etc..

Fermo restando che i criteri urbanistici-territoriali evidenziati sopra già consentono di escludere sia le aree residenziali connotate da tessuto urbano denso e compatto sia quelle rare e nucleiformi, finendo per determinare già di loro una forma ampia di tutela della popolazione, e con deliberazione di Giunta regionale saranno definite le distanze minime di tutela dai centri abitati e dai siti particolarmente sensibili (strutture scolastiche, asili, ospedali, case di riposo, grandi luoghi di aggregazione, ecc.) occorre fare ulteriori approfondimenti di seguito sviluppati.

- qualità dell'aria:

sotto questo profilo si è inteso evidenziare come critiche, rispetto a ipotesi di insediamento di impianti di trattamento rifiuti o modifiche di impianti esistenti, le aree in cui sono stati registrati superamenti da inquinanti normati dal D. Lgs. n. 155/2010 s.m.i. e per le quali siano stati adottati i conseguenti Piani di risanamento (ex artt. 9, 10, 13 del decreto) che prevedono uno specifico divieto ai fini del raggiungimento dei valori limite previsti dalla norma.

Altresì la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 52 del 30.11.2019, all'art. 31 "Piano regionale per la qualità dell'aria", ha stabilito che "Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) è lo strumento con il quale la Regione Puglia persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria nonché ai fini della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti." Il presente strumento di pianificazione introduce un criterio escludente per l'insediamento di nuovi/modifiche di impianti di trattamento rifiuti in aree espressamente indicate nel predetto strumento di pianificazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento atmosferico.

- tutela dalle molestie olfattive:

La legge regionale 16 luglio 2018, n. 32 "Disciplina in materia di emissioni odorigene", pubblicata sul BURP n. 96 suppl. del 19 luglio 2018, punta alla tutela dei ricettori sensibili a fronte degli impatti ambientali provocati dagli impianti ricadenti nel campo di applicazione dell'art. 1 della medesima legge regionale, con riferimento alla tutela dalle molestie olfattive opera la seguente classificazione di ricettori sensibili:

Classe di sensibilità del ricettore	Descrizione della classe di sensibilità del recettore sensibile
1	Aree a prevalente destinazione d'uso residenziale e con indice di fabbricabilità territoriale superiore a 1,5 mc/mq
2	Edifici a destinazione d'uso collettivo continuativo e ad alta concentrazione di persone, esclusi gli usi commerciale e terziario (es. ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole, università, etc.)
3	Aree a prevalente destinazione residenziale e con indice di fabbricabilità territoriale inferiore a 1,5 mc/mq
4	Edifici o spazi aperti a destinazione d'uso collettivo continuativo commerciale, terziario o turistico (es. mercati stabili, centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, monumenti)
5	Edifici o spazi aperti a destinazione d'uso collettivo non continuativo (es. luoghi di pubblico spettacolo, luoghi destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, luoghi destinati a fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri)

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

6	Aree a prevalente destinazione d'uso industriale, artigianale, agricola, zootecnica
7	Aree con manufatti o strutture in cui non è prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone (es. terreni agricoli, zone non abitate)
8	Aree turistiche a prevalente destinazione d'uso residenziale con indice di fabbricabilità territoriale tra lo 0,5 e 1,5 mc/mq ricadenti o contigue a territori di pregio naturalistico dichiarati tali e protetti congiuntamente da leggi nazionali e sovranazionali

I valori di accettabilità dell'impatto olfattivo, come da riscontro da curve iso-odore ricavabili da studio previsionale olfattivo posto in capo al proponente e sottoposto alla validazione delle autorità competenti, che devono essere rispettati presso i recettori sensibili sono fissati in funzione delle classi di sensibilità dei recettori definite come segue:

Classe di sensibilità del ricettore	Valore di accettabilità dell'impatto olfattivo presso il recettore sensibile
1	1 ou _E /m ³
2	1 ou _E /m ³
3	2 ou _E /m ³
4	2 ou _E /m ³
5	3 ou _E /m ³
6	4 ou _E /m ³
7	5 ou _E /m ³
8	1 ou _E /m ³

- **tutela dall'inquinamento dalle risorse idriche impiegate per scopi idropotabili, scopi irrigui in agricoltura:** si veda quanto argomentato sopra al paragrafo "TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE";

- **tutela dall'inquinamento acustico:** con riferimento alle classi acustiche di cui al DPCM del 14/11/1997:

CLASSE I	aree particolarmente protette; rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II	aree destinate ad uso prevalentemente residenziale : rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
CLASSE III	aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
CLASSE IV	aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

	commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V	aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI	aree esclusivamente industriali rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Sono definite "penalizzanti" per ulteriori insediamenti (nuovi impianti, ampliamenti e modifiche) le aree diverse da quelle indicate alla Classe IV, V o VI, in ragione della maggior tutela acustica instaurata *ex lege* a vantaggio di aree caratterizzate da insediamenti prevalentemente residenziali o commerciali. Rientrano nel criterio "penalizzante" anche le aree ricomprese in piani di risanamento ex art. 7 della Legge n. 447/95, come eventualmente adeguati ai piani regionali triennali di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico di cui all'art. 4, c.2, nonché quelle ricomprese nei piani di azione di cui al D.Lgs n. 194/2005 (art. 4, c.5) comprendenti gli interventi pianificati dalle autorità competenti per i successivi cinque anni, comprese le misure volte alla conservazione delle aree silenziose (Alleg. 5, 1.i).

- **radiazioni non ionizzanti**

tutela dall'inquinamento elettromagnetico:

- Legge Regionale 8.03.2002, n. 5: *Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza fra 0 Hz e 300 GHz* (B.U. Regione Puglia n. 32 dell'11 marzo 2002). Testo coordinato alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 307 del 7 ottobre 2003;
- Regolamento Regionale n. 12 del 03.05.07: *Regolamento regionale per la tutela dei soggetti sensibili ai danni che possono derivare dall'esposizione ai campi elettromagnetici*.

Non si individuano criteri localizzativi particolari rispetto a questo tematismo.

In caso di realizzazione di elettrodotti ad alta tensione per l'allacciamento degli impianti alla Rete Nazionale di Trasmissione (RNT), le autorità competenti al rilascio del titolo autorizzativo avranno cura di valutare tutti i possibili impatti in termini di campo elettromagnetico prodotto, a carico degli addetti e dei ricettori sensibili, anche ai fini di una valutazione delle varie alternative localizzative e di tracciato.

- **radiazioni ionizzanti**

radioattività ambientale:

Non si individuano criteri particolari in questa sede in relazione a questo tematismo, tuttavia sono da sottoporre ad attenzione situazioni sito-specifiche, ivi comprese quelle dovute ad inquinamento da NORM nei pressi di aree industriali. Con NORM, acronimo inglese di *Naturally Occurring Radioactive Materials*, si indicano i materiali generalmente non considerati radioattivi ma che contengono radionuclidi naturali in concentrazioni superiori alla media della crosta terrestre. I NORM costituiscono la materia prima, il prodotto o il residuo della lavorazione in numerose attività industriali nelle quali il rischio radiologico è generalmente incidentale in relazione al processo ma non elevato.

tutela dal rischio da esposizione al radon:

La Regione Puglia ha disciplinato il tema del rischio derivante dall'esposizione alle concentrazioni di gas radon con Legge Regionale del 3 Novembre 2016 n. 30 modificata dall'art. 25 della L.R. 9 Agosto 2017 n. 36.

La Regione Puglia con questa norma intende assicurare il più alto livello di protezione e tutela della salute pubblica dai rischi negli edifici residenziali e non residenziali.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Entro due anni dalla data di entrata in vigore della legge, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, approva il Piano regionale di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon in ambiente confinato in coerenza con il Piano nazionale radon del Ministero della salute (PNR).

Il Piano regionale (PRR), in particolare, curerà l'aggiornamento (o l'individuazione) delle aree a rischio nonché i limiti di concentrazione massima del gas radon per le diverse tipologie e destinazioni degli immobili, le prescrizioni costruttive e gli accorgimenti tecnici da osservare nelle nuove edificazioni (con particolare attenzione alle aree a rischio), la definizione di un sistema di informazione della popolazione dei rischi connessi all'esposizione al radon, il procedimento di monitoraggio periodico e anche differenziato per destinazioni urbanistiche a maggiore rischio.

Entro un anno dall'approvazione del Piano, anche per stralcio, i Comuni, la Città metropolitana, le Province e la Regione adeguano i propri strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale integrando/adeguando le relative norme tecniche difforni.

Nei successivi aggiornamenti del presente Piano si dovrà, pertanto, tener conto di eventuali strumenti o domini di azione messi in campo dal PRR, allorquando approvato;

- **inquinamento luminoso:**
- Legge Regionale 23 novembre 2005, n.15: *Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico;*
- Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13: *Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.*

Qualora gli impianti introducano nuove fonti di illuminazione sottoposte alla disciplina dell'inquinamento luminoso gli stessi sono soggetti ai criteri di cui alla normativa regionale, in particolare devono conformarsi alla disciplina di eventuali misure di risanamento ambientale, di cui all'art. 11.3, lett. c) della Legge regionale n. 15/2005, se ricadenti nel campo di applicazione di eventuali piani, di competenza comunale, per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico.

CRITERI LOCALIZZATIVI: TABELLE DI SINTESI

La restituzione in forma sinottico-tabellare dei criteri localizzativi per gli impianti di gestione e trattamento dei rifiuti è riportata nelle tabelle seguenti.

Al fine di verificare l'idoneità localizzativa di un nuovo impianto o di una modifica di un impianto esistente restano comunque ferme le disposizioni prevalenti previste dalle normative di settore nonché le eventuali valutazioni dell'Ente preposto alla tutela del vincolo. Gli stessi criteri trovano applicazione per impianti di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento.

Ove alcuni dei sottostanti criteri risultino in contrasto con le specifiche norme di settore o il loro aggiornamento prevalgono queste ultime.

Quali aree idonee per l'ubicazione dei nuovi impianti di gestione dei rifiuti sono da considerarsi gli insediamenti produttivi già esistenti ed attrezzati (ad es. APPEA, ASI ecc.).

Impianti per il trattamento, il recupero e lo smaltimento di rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento (E = Escludente, Pe = Penalizzante)

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazioni R3 - D8- D9	Operazioni R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
USO DEL SUOLO	Aree percorse da incendio boschivo (per 10 anni dalla data dell'incendio)	L. 353/2000 e LR 18/2000 e ss.mm.ii.	E	E	E	E
	Aree di pregio agricolo: zone di produzione di prodotti agricoli ed alimentari definiti ad indicazione geografica o a denominazione di origine protetta ai sensi del regolamento (Ce) 1151/2012 e in aree agricole in cui si ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento 2018/848/UE	D.lgs. 36/2003 e smi All1- Par.2- D.lgs. 228/2001 – l.r. n. 15/2017 con riferimento alla Banca della Terra di Puglia	Pe	Pe	E	Pe
CARATTERI FISICI DEL TERRITORIO	Presenza di falda: - in acquifero non confinato, se la distanza minima tra la quota di massima escursione della falda e la barriera di confinamento è < 2 m	D.lgs. 36/2003 e smi- All1. par. 2.4.2.	E	-	-	-
	- in acquifero confinato se la distanza del tetto dell'acquifero e la barriera di confinamento è < 1,5 m					
	Barriera geologica (o barriera geologica completata artificiale) non rispondente ai requisiti minimi di permeabilità e spessore di cui al D.lgs. 36/2003 e sm	D.lgs. 36/2003 e smi - All1. par. 2.4.2.	E	-	-	-
	Faglie attive e aree interessate da attività vulcanica Doline, inghiottitoi o altre forme di carsismo superficiale (ingressi di grotte naturali, orli di depressioni carsiche, voragini inghiottitoi, pozzi	D.lgs.36/2003 e smi - All. 1	E	-	-	-

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazioni R3 - D8-D9	Operazioni R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	di crollo, lame, gravine, polje, canyon carsici,...) (Carta idrogeomorfologica della Puglia) Aree dove sono in atto processi geomorfologici superficiali quali l'erosione accelerata, le frane, l'instabilità dei pendii, le migrazioni degli alvei fluviali (aree soggette a fenomeni di instabilità) Aree soggette ad attività di tipo idrotermale					
	Altimetrie > 600 mslm		E	E	E	E
PROTEZIONE RISORSE IDRICHE	<i>Aree di salvaguardia acque destinate al consumo umano: zona di tutela assoluta</i>	art. 94 del D Lgs 152/2006 Art. 20 comma 2	E	E	E	E
	<i>Aree di salvaguardia acque destinate al consumo umano: zona di rispetto</i>	NTA del PTA 2015-2021	E	E	E	E
	Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI): Zona A	PTA - Misure M.2.9 dell'Allegato 14 al PTA approvato con DCR n°230/2009 e, in regime di salvaguardia, misure di cui all'art. 52, delle NTA allegate all'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019	E	E	E	E
	Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI): Zona B	PTA -- Misure M.2.9 dell'Allegato 14 al PTA approvato con DCR	E	E	E	E

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazioni R3 - D8- D9	Operazioni R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
		n°230/2009 e, in regime di salvaguardia, misure di cui all'art. 52, delle NTA allegato all'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019				
	Zone sensibili e vulnerabili a nitrati	PTA	Pe	Pe	Pe	Pe
		DGR n. 363 del 7/03/2013				
		DGR n. 1408 del 6/09/2016				
		DGR n. 147 del 07/02/2017				
	Aree vulnerabili contaminazione salina: <i>acquiferi</i>	PTA, art. 23 e 53 delle NTA	Pe	-	-	-
	Misure tutela qualitativa: <i>aree adiacenti 2 acquiferi</i>	PTA art. 23 e 54 delle NTA	Pe	-	-	-
	Misure di tutela quantitativa: <i>aree del Tavoliere</i>	PTA art. 23 e 55 delle NTA	Pe	-	-	-
	Tracciato del Canale Principale dell'AQP da Lamagenzana alle aree finitime l'abitato di Altamura:	PTA art. 23 e 57 delle NTA	E	E	E	E
	a) territorio non urbanizzato nel raggio di 100 m a destra e a sinistra del canale					
	b) tracciato del Canale Principale dell'AQP da Lamagenzana alle aree finitime l'abitato di Altamura tra 100 e 500 (previsto parere vincolante della struttura regionale competente)					
			Pe	Pe	Pe	Pe

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazioni R3 - D8- D9	Operazioni R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	Fasce di rispetto corsi d'acqua e dei canali di propr. demaniale	RD 523/1904 art .96 Art. 58 NTA del PTA 2015-2021	E	E	E	E
DIFESA DAL RISCHIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO, SISMICO	Aree a pericolosità idraulica AP (oppure aree analoghe così come disciplinate dagli altri PAI nel cui ambito di applicazione ricade il territorio regionale pugliese)	Piano di gestione del rischio alluvioni dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - PAI (L. 183/89 e L.R. PUGLIA 19/2002)	E	E	E	E
	Aree a pericolosità idraulica MP e BP (oppure aree analoghe così come disciplinate dagli altri PAI nel cui ambito di applicazione ricade il territorio regionale pugliese) a condizione che per i soli interventi consentiti dalle NTA del PAI, venga redatto un dettagliato studio idrogeologico ed idraulico che garantisca il non incremento dei livelli di Rischio Idraulico nell'intero areale di intervento, acquisizione del parere vincolante dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Piano di gestione del rischio alluvioni dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - PAI (L. 183/89 e L.R. PUGLIA 19/2002)	E	Pe	Pe	Pe
	Aree a pericolosità geomorfologica PG3 (oppure aree analoghe così come disciplinate dagli altri PAI nel cui ambito di applicazione ricade il territorio regionale pugliese)	Piano di gestione del rischio alluvioni dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - PAI (L. 183/89 e L.R.	E	E	E	E

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazioni R3 - D8-D9	Operazioni R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
		PUGLIA 19/2002)				
	Aree a pericolosità geomorfologica PG2 (oppure aree analoghe così come disciplinate dagli altri PAI nel cui ambito di applicazione ricade il territorio regionale pugliese) a condizione che venga dimostrata da uno studio geologico e geotecnico la compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità dell'area, soggetti a parere vincolante da parte dell'Autorità di Bacino	Piano di gestione del rischio alluvioni dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - PAI (L. 183/89 e L.R. PUGLIA 19/2002)	Pe	Pe	Pe	Pe
	Aree a pericolosità geomorfologica PG1 (oppure aree analoghe così come disciplinate dagli altri PAI nel cui ambito di applicazione ricade il territorio regionale pugliese) con redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica	Piano di gestione del rischio alluvioni dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - PAI (L. 183/89 e L.R. PUGLIA 19/2002)	Pe	Pe	Pe	Pe
	Reticoli idrografici, Alvei fluviale in modellamento attivo, aree golenali come individuate dal PAI ovvero fino a 75 m a sin e destra (ove arealmente non individuate nella cartografia in allegato al PAI)	art. 6 NTA del PAI - PGRA (II ciclo 2016-2021)	E	E	E	E
	Fasce di pertinenza fluviale, come individuate dal PAI ovvero fino a 75 oltre le aree golenali (ove arealmente non individuate nella cartografia in allegato al PAI) a condizione che venga preventivamente verificata	art. 10 NTA del PAI - PGRA (II ciclo 2016-2021)	Pe	Pe	Pe	Pe

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazioni R3 - D8-D9	Operazioni R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica sulla base di uno studio idrologico ed idraulico di dettaglio comprensivo almeno dell'asta idrografica di riferimento da sottoporre, in uno al progetto dell'intervento, al parere vincolante dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.					
	Aree a pericolosità idraulica alta (P.I.3)	PAI del Bacino interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, e s.m.i.	E	E	E	E
	Aree a pericolosità idraulica moderata (P.I.2) previa autorizzazione dell'Autorità idraulica competente e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	PAI del Bacino interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, e s.m.i.	Pe	Pe	Pe	Pe
	Aree classificate a pericolosità da frana estremamente elevata (PF3) ed elevata (PF2a)	PAI del Bacino interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, e s.m.i.	E	E	E	E
	Aree a rischio idrogeologico molto elevato e a pericolosità molto elevata (R4), oppure elevati (R3)	PAI Basilicata, adottato con Delibera n.1 del 14 febbraio 2017	E	E	E	E
	Aree a rischio idrogeologico medio e a pericolosità media (R2), oppure moderati (R1)	PAI Basilicata, adottato con Delibera n.1 del 14 febbraio 2017	Pe	Pe	Pe	Pe
	Alvei e fasce di pertinenza dei corsi d'acqua	PAI Basilicata, adottato con Delibera n.1 del	E	E	E	E

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazioni R3 - D8- D9	Operazioni R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
		14 febbraio 2017; artt. 6 e 7 NTA				
	Alveo attuale, comprensivo dell'alveo attivo, e fascia contermini di ampiezza pari a 10 m	PAI Basilicata, adottato con Delibera n.1 del 14 febbraio 2017; art.10, comma 5 NTA	E	E	E	E
	Aree a rischio idrogeologico	vincoli da mappa vincolo idrogeologici ex RD 3267/1923; RR 9/2015	E	Pe	Pe	Pe
	Aree classificate in zona sismica 1:	D Lgs 36/2003 e smi All1 par 2, DPR n. 380/2001, art. 93	E	Pe	Pe	Pe
	Aree classificate in zona sismica 2	D Lgs 36/2003 e smi All1 par 2, DPR n. 380/2001, art. 93	Pe	Pe	Pe	Pe
	Aree a Rischio Idrogeologico molto elevato (R4), elevato (R3) e potenzialmente alto (Rpa) e aree di Attenzione alta (A4), medio -alta (A3) e potenzialmente alta (Apa)	PAI del Bacino dei fiumi Liri - Garignano e Volturno	E	E	E	E
	Aree a Rischio Idrogeologico medio (R2), moderato (R1) e potenzialmente basso (Rpb) e aree di Attenzione media (A2), moderata (A1) e potenzialmente bassa (Apb)	PAI del Bacino dei fiumi Liri - Garignano e Volturno	Pe	Pe	Pe	Pe
TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE	Aree naturali protette per effetto di procedimenti istitutivi nazionali e regionali (parchi, riserve, etc)	L. 394/91 – L.R. 19/97, atti istitutivi (leggi e regolamenti)	E	E	E	E
	Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC)	DLgs n.36/2003 e smi (disc), RR n. 28/2008 (ZPS - ZSC), RR n.	E	E	E	E

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazioni R3 - D8- D9	Operazioni R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
		6/2016 (SIC - Misura di conservazione trasversale 14), Piani di gestione dei singoli siti				
	Rete Ecologica della conservazione della Biodiversità (REB)	art. 30 delle NTA PPTR, allegato 9 ed elaborato 4.2.1,2 del PPTR	Pe *dove non in contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali	Pe *dove non in contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali	Pe *dove non in contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali	Pe *dove non in contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali
	Rete Ecologica Polifunzionale (al netto della REB)	art. 30 delle NTA PPTR; elaborato 4.2.1.2 del PPTR/P	Pe *dove non in contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali	Pe *dove non in contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali	Pe *dove non in contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali	Pe *dove non in contrasto con il sistema delle tutele delle componenti ambientali
	Zone umide	DPR 448/76 e DPR 184/87 (recepimento convenzione Ramsar); elenchi zone	E	E	E	E
	Aree interessate dalla presenza di habitat non incluse in siti della Rete Natura 2000	DGR della Regione Puglia n. 218/2020	Pe	Pe	Pe	Pe

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazioni R3 - D8- D9	Operazioni R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
Ulteriori contesti individuati dal PPTR/P						
TUTELA DEI BENI AMBIENTALI, PAESAGGISTICI E CULTURALI	UCP - Versanti	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176/2015: art 53 NTA	E	E	E	E
	UCP - Lame e gravine	art. 54 NTA	E	E	E	E
	UCP - Doline	artt 51, 52, 56 NTA	E	E	E	E
	UCP - Grotte (100m)	art. 55 NTA	E	E	E	E
	UCP - Geositi (100m)	art. 56 NTA	E	E	E	E
	UCP - Inghiottoi (50m)	art. 56 NTA	E	E	E	E
	UCP - Cordoni dunari	art. 56 NTA	E	E	E	E
	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 47 NTA	E	E	E	E
	UCP - Sorgenti (25m)	art. 48 NTA	E	E	E	E
	UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	RD n. 3267 del 1923 - DGR 3/3/2015- RR 9/2015	E	Pe	Pe	Pe
	UCP - Aree umide	art. 65 NTA	E	E	E	E
	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 66 NTA	E	E	E	E
	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 66 NTA	E	E	E	E
	UCP - Aree di rispetto dei boschi (come definite dall'art. 59 c.4 delle NTA)	art. 63 NTA	E	E	E	E
	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 73 NTA	E	E	E	E
	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	art. 72 NTA PPTR	E	E	E	E
	UCP - Città Consolidata		E	E	E	E
	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa	art. 81 NTA PPTR	E	E	E	E
	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m - 30m)	art. 82 NTA PPTR	E	E	E	E

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazioni R3 - D8- D9	Operazioni R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	UCP - Paesaggi rurali	art. 83 NTA PPTR	Pe	Pe	Pe	Pe
	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 88 NTA PPTR	Pe	Pe	Pe	Pe
	UCP - Strade panoramiche	art. 88 NTA PPTR	Pe	Pe	Pe	Pe
	UCP - Luoghi panoramici	art. 88 NTA PPTR	Pe	Pe	Pe	Pe
	UCP - Coni visuali	art. 88 NTA PPTR	E	E	E	E
	Ulivi monumentali	L.R. 14/2007 - DGR 1044/2012 (ULIVI MONUMENTALI)	Pe	Pe	Pe	Pe
	Beni paesaggistici (art.142 D.Lgs. 42/04 comma1):					
	Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia (vedere CTR Puglia), anche per i terreni elevati sul mare (1)	D.Lgs 42/2004, art. 142, lett. a	E	E	E	E
		PPTR, art. 45 NTA				
	Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (1)	D.Lgs 42/2004, art. 142, lett. b	E	E	E	E
		PPTR, art. 45 NTA				
	Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (1)	D.Lgs 42/2004, art. 142, lett. c	E	E	E	E
		PPTR, art. 46 NTA				
	Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi	D.Lgs 42/2004, art. 142, lett. f	E	E	E	E
		PPTR, art. 71 NTA				
	Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento	D.Lgs 42/2004, art. 142, lett. g	E	E	E	E
		PPTR, art. 62 NTA				
	Zone gravate da usi civici	D.Lgs 42/2004, art. 142, lett. h	E	E	E	E
		PPTR, art. 77 NTA				

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazioni R3 - D8- D9	Operazioni R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	Zone umide Ramsar e aree umide di interesse regionale	D.lgs 42/2004, art. 142, lett. i PPTR, art. 64 NTA	E	E	E	E
	Zone di interesse archeologico	D.lgs 42/2004, art. 142, lett. m PPTR, art. 80 NTA	E	E	E	E
[1] In sede di redazione di Piano Provinciale o di rilascio dell'Autorizzazione la distanza da tali beni potrà essere incrementata in funzione dell'impatto paesaggistico del manufatto						
Beni paesaggistici d'insieme (art.136 comma 1 D.Lgs 42/2004):						
	- i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;	D.Lgs 42/2004	E	E	E	E
	- le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.		E	E	E	E
	- le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;		E	E	E	E
	- le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;		E	E	E	E
	Beni culturali ex artt. 10, 11, 12 del DLgs n. 42/2004 e relative zone di rispetto	DLgs n. 36/2003 e smi, DLgs n. 42/2004 - Parte seconda	E	E	E	E
ASPETTI URBANISTICO - TERRITORIALI	Destinazione urbanistica: ambiti a destinazione residenziale (Zone A - B - C)	strumentazione urbanistica vigente	E	E	E	E

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazioni R3 - D8- D9	Operazioni R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
FUNZIONALI	Destinazione urbanistica: ambiti a destinazione agricola E	strumentazione urbanistica vigente	Pe	Pe	Pe	Pe
	Aree caratterizzate da tessuto urbano discontinuo, principalmente residenziale	Carta tecnica regionale con uso del suolo declinato secondo legenda <i>Corine Land Cover</i>				
		1.1.1. Continuous urban fabric	E	E	E	E
		1.1.2: Discontinuous urban fabric	Pe	Pe	Pe	Pe
	Zone e fasce di rispetto (stradale, ferroviaria, aeroportuale, cimiteriale, militare, infrastrutture lineari, energetiche, canali di bonifica, ecc.) per le quali è previsto espresso divieto	strumentazione urbanistica vigente e normativa di settore	E	E	E	E
	Aree per le quali, a seguito della registrazione dell'evidenza del danno sanitario, gli Enti di cui all'art. 2 della LR 21/2012 abbiano definito pertinenti e specifici obiettivi di riduzione	art. 1 bis del DL 3 dicembre 2012, n. 207 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231 L.r. n. 21/2012 e RR n. 24/2012	Pe	Pe	Pe	Pe
Siti potenzialmente contaminati, tranne i casi per i quali il proponente, pur se non responsabile, provvede ad attuare le procedure e le attività di caratterizzazione ambientale, nonché ogni adempimento successivo e/o necessario;	D.lgs. 152/06 e smi, Parte IV	E	E	E	E	

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazioni R3 - D8-D9	Operazioni R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
	Siti contaminati, tranne i casi per i quali il proponente, pur se non responsabile, provvede ad attuare le procedure e gli interventi di bonifica/messa in sicurezza e ogni adempimento successivo e/o necessario	D.lgs. 152/06 e smi, Parte IV	E	E	E	E
	Aree, siti potenzialmente contaminati, ovvero contaminati, ricadenti nelle aree definite Siti di Interesse Nazionale (SIN), di cui all'art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006 smi, tranne i casi per i quali il proponente, pur se non responsabile, provvede ad attuare le procedure e gli interventi di cui al Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 smi e tranne i siti, già caratterizzati, le cui aree sono state restituite agli usi legittimi	D.lgs. 152/06 e smi, Parte IV	E	E	E	E
TUTELA DELLA POPOLAZIONE	Qualità dell'aria	Aree per le quali, a seguito di superamento degli inquinanti normati dal D. Lgs.n. 155/2010 e smi, il Piano di cui agli articoli 9, 10 e 13 del medesimo decreto abbia previsto pertinente e specifico divieto.	E	E	E	E

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazioni R3 - D8- D9	Operazioni R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
		Aree per le quali il PRQA redatto ai sensi della LR n. 52/2019 abbia previsto uno specifico e pertinente <u>divieto</u>	E	E	E	E
		L.r. n. 32/2018 in materia di emissioni odorigene	Pe	Pe	Pe	Pe
	Aree di classe acustica I, II o III ai sensi dell'art.1 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997.	LR n. 3/2002 Dgr 1009/2007 "Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 194. Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla Determinazione e alla gestione del rumore ambientale. Individuazione autorità competente"	Pe	Pe	Pe	Pe
		Dgr 1332/2012: D.lgs 194/05 in materia di determinazione e gestione del rumore ambientale. Individuazione degli agglomerati urbani da sottoporre a mappatura acustica strategica.				

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Riferimento normativo	Operazioni D1- D5 (per le discariche restano comunque ferme le previsioni del D.lgs. 36/2003 e smi)	Operazione R3 - D8- D9	Operazione R1- D10	Altre operazioni di smaltimento e recupero
		<p>Legge n°447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"</p> <p>DPCM 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"</p> <p>DM 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"</p> <p>DPR 142 del 30/3/2004 "Disciplina e regolamentazione del rumore da traffico veicolare"</p> <p>D. Lgs n° 194 del 19 agosto 2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"</p>				
	Aree ricomprese in piani di risanamento ex art. 7 della Legge 447/95 o piani di azione ex art. 4 D.lgs. n. 194/2005	D lgs n. 42 del 17/2/2017	Pe	Pe	Pe	Pe

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1167

Seguito D.G.R. n. 261/2022. Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021. Approvazione definitiva.

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, P.O. Sezione Formazione dott. Gabriele Valerio, dai Dirigenti della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, della Sezione Formazione, avv. Monica Calzetta, e della Sezione Programmazione e Coordinamento, dott. Massimiliano Colonna, confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, avv. Silvia Pellegrini, propone quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito lo strumento per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, è stato disciplinato il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- con la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTI:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge 1 luglio 2021 n. 101, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed, in particolare, l'art. 8 il quale stabilisce che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» ed, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 che cita espressamente «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'intesa, in data 21 ottobre 2021, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, sullo schema di decreto

del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), di riparto della prima quota di risorse del PNRR destinate all'intervento "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione" e di attuazione dell'articolo 50 bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27 dicembre 2021, è stato adottato il Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
- il Programma GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, la sezione del Piano dedicata alle politiche del lavoro e rappresenta l'elemento attorno al quale ruota l'intera azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e, quindi, del quinquennio 2021/2025;
- elementi costitutivi della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, sono la definizione di *milestone*, che, per il programma GOL, sono i seguenti:
 - *Milestone 1*: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
 - *Milestone 2*: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- con l'adozione del suddetto Decreto del 5 novembre 2021 è stato conseguito il primo traguardo (*milestone*) di cui alla missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», del PNRR»;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del predetto Decreto, sulla base delle indicazioni del Programma di cui al comma 1, favorendo la consultazione delle parti sociali, le regioni adottano un Piano regionale per l'attuazione di GOL (cosiddetto PAR - Piano Attuativo Regionale), che viene sottoposto alla previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte dell'ANPAL;
- al fine di rispettare il predetto secondo *milestone* e giungere all'adozione del PAR, la Regione Puglia, attraverso le strutture del Dipartimento delle Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, ha promosso ed avviato diverse iniziative ed attività e, in particolare:
 - è pervenuta ad un'analisi della struttura e delle dinamiche del mercato del lavoro della Regione, con particolare attenzione alle caratteristiche degli utenti dei servizi per l'impiego, all'analisi dei fabbisogni espressi dalle imprese ed alle competenze richieste nei settori in crisi e in quelli con maggiori potenzialità di sviluppo e la descrizione delle strategie di sviluppo del territorio, incentrando la propria analisi al periodo 2019-2020;
 - le attività avviate e propedeutiche all'elaborazione del PAR, si sono inserite nell'ambito di un più ampio e duraturo percorso che la Regione Puglia ha intrapreso con il progetto "Agenda per il Lavoro 2021- 2027" i cui indirizzi operativi sono stati approvati con D.G.R. n.1345 del 4/08/202 e che intende rappresentare un processo partecipato non solo per la definizione del quadro strategico integrato delle iniziative che la Puglia intraprenderà nei prossimi anni per accrescere i tassi di occupazione, assicurare lavoro di qualità e nuove competenze, combattere le discriminazioni, accrescere la presenza di giovani e donne nel mondo del lavoro, ma anche per la valutazione degli impatti potenziali su lavoro e occupazione della duplice transizione digitale ed ecologica delineata dalla Agenda 2030 e di quelli già sperimentati, in relazione alla emergenza pandemica in atto;
- l'"Agenda per il Lavoro 2021-2027", in sostanza, ha l'obiettivo di creare sinergia tra i diversi strumenti che finanzieranno le politiche del lavoro, dello sviluppo e dell'inclusione nei prossimi anni: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la programmazione regionale cofinanziata da FESR e FSE, i Programmi Nazionali, le altre risorse di origine comunitaria e nazionale e il bilancio autonomo regionale;
- il percorso partecipativo dell'Agenda del Lavoro 2021-2027 risulta coerente con gli obiettivi e le missioni del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), definitivamente approvato con Decisione del

Consiglio dell'Unione Europea del 6 luglio 2021, in particolare con la Missione 5, Componente 1 dedicata alle politiche del lavoro e con il programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori "GOL";

- a valle del percorso partecipato di Agenda per il Lavoro, la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n.994 del 12/07/2022 la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro", che si articola in un pacchetto di misure finalizzate a rafforzare i sistemi di istruzione e di orientamento, di formazione, di crescita della buona occupazione in coerenza con i fabbisogni territoriali e le caratteristiche della domanda di lavoro, di sostegno alle pari opportunità e ai tassi di occupazione femminili.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia".
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la D.G.R. N. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro.

DATO ATTO CHE:

- in data 28 febbraio 2022, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 261, è stato adottato il predetto Piano Attuativo Regionale (PAR) del Programma GOL;
- con nota prot. n. 4217 del 29/03/2022, ANPAL ha approvato il Piano attuativo della Regione Puglia afferente al Programma nazionale GOL, richiedendo alcune modifiche alla tabella 5.1.6 - *Costo dei percorsi*, nonché una nota descrittiva, per ciascun percorso, delle singole attività previste, dei costi unitari e del criterio di determinazione dei costi medi, con evidenza dei singoli soggetti beneficiari;
- con le Deliberazioni ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 sono state definite le modalità delle procedure di *Assessment*, i nuovi standard dei servizi GOL e le relative unità di costo;
- sulla base delle ulteriori integrazioni richieste da parte di ANPAL, la Regione Puglia ha provveduto alla redazione ed invio della relativa nota di chiarimenti;
- in forza delle sopra citate DD.CC.SS., la stessa Regione, in considerazione di ciascun percorso previsto dal PAR, ha aggiornato i valori delle UCS (Unità di costo standard) associate ai singoli LEP di riferimento;
- con nota prot. n. 7872 del 16 giugno 2022 ANPAL, preso atto dei chiarimenti forniti, ha definitivamente approvato il Piano attuativo regionale, oltre che le tabelle dei costi standard aggiornate e conseguentemente validate dalla stessa, applicabili ai servizi attinenti ai quattro percorsi previsti dalla procedura di *Assessment*;
- Con la medesima nota, ANPAL in ottemperanza a quanto previsto dal documento "Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021), ha richiesto la pubblicazione sul sito istituzionale della citata nota, unitamente al Piano

di attuazione approvato e della tabella finanziaria approvata, e che pertanto occorrerà procedere alla pubblicazione del presente atto e della allegata documentazione sul sito istituzionale.

PRESO ATTO CHE:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 5 novembre 2021, ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al Programma GOL, in sede di prima applicazione, ha assegnato alle regioni e alle province autonome una quota del 20 per cento del totale delle risorse attribuite all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR, pari a 880 milioni di euro;
- La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Puglia per il 2022, è pari € 69.080.000,00, a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation, come indicato nell'Allegato B, tabella 1 del Decreto interministeriale, art. 2, comma 5.

DATO ATTO ALTRESI' CHE:

- con la D.G.R. n.2078 del 13 dicembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato il piano dei fabbisogni triennale 2021-2023 nell'ambito del quale è prevista l'istituzione di una unità dirigenziale a tempo determinato per la struttura di progetto equiparata a Servizio per le esigenze del Dipartimento politiche del lavoro, Istruzione e Formazione relativa alla istituzione della struttura di progetto "Coordinamento e monitoraggio Agenda per il Lavoro 2021-2027";

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare definitivamente il PAR (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL) alla luce delle integrazioni apportate al programma;
- di istituire n. 1 capitolo di entrata e n. 2 capitoli di spesa e provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare mandato alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e alla Sezione Formazione di porre in essere tutte le attività connesse all'attuazione del Programma, garantendone il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- di dare mandato al Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione di porre in essere, previa condivisione con ANPAL e di concerto con la Sezione Personale, gli atti necessari per dare attuazione alla D.G.R. 2078 del 13 dicembre 2021, per la parte del Piano Triennale dei fabbisogni di competenza.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> neutro

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di n. 1 capitolo di entrata e di n. 2 capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato :

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 19.04 – SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

PARTE ENTRATA

Entrata: ricorrente

Codice UE: 2 "Altre entrate"

Capitolo di Entrata	DECLARATORIA	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
CNI E_____	PNRR - M5.C1 - Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

PARTE SPESA

Spesa: ricorrente

Codice UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

Capitolo di Entrata	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario
CNI U_____	PNRR - M5.C1 - Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL- Trasferimenti correnti alle imprese	15.3.1	U.1.04.03.99.000 Trasferimenti correnti a altre imprese
CNI U_____	PNRR - M5.C1 - Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL- Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	15.3.1	U.1.04.04.01.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Capitolo di Entrata	DECLARATORIA	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa
CNI E_____	PNRR - M5.C1 - Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL - Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 69.080.000,00

TITOLO GIURIDICO: Decreto 5 novembre 2021

DEBITORE: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

PARTE SPESA

Capitolo di Spesa	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa
CNI U_____	PNRR - M5.C1 - Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL- Trasferimenti correnti alle imprese	15.3.1	U.1.04.03.99.000	+ € 1.000.000,00
CNI U_____	PNRR - M5.C1 - Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL- Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	15.3.1	U.1.04.04.01.000	+ € 68.080.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'accertamento delle entrate provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

Ai successivi adempimenti di impegno e di liquidazione delle spese provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e , il Dirigente della Sezione Formazione Professionale per gli interventi di sua competenza.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dai proponenti che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K - propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di adottare il documento allegato approvato da Anpal che modifica ed integra il PAR (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL), che si allega alla presente Deliberazione *sub "A"*, per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, previa istituzione di un nuovi capitoli di entrata e di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011
6. di dare mandato alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ed alla Sezione Formazione di provvedere e di porre in essere tutte le attività connesse ad un'efficace attuazione del Programma, garantendo il raggiungimento degli obiettivi;
7. di autorizzare la Sezione Formazione ad operare sui capitoli di spesa di nuova istituzione del presente provvedimento per gli interventi di sua competenza;
8. di dare mandato al Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione di porre in essere, previa condivisione con ANPAL e di concerto con la Sezione Personale, gli atti necessari per dare attuazione alla D.G.R. 2078 del 13 dicembre 2021, per la parte del Piano Triennale dei fabbisogni di competenza;
9. di pubblicare sul sito istituzionale il Piano di attuazione e la tabella finanziaria approvati, come previsto dal documento *"Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy"* (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
10. di notificare ad ANPAL l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;
11. di pubblicare, a cura della Segreteria Generale della Giunta Regionale, il presente provvedimento in versione integrale nel BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

(Gabriele Valerio)

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

(Giuseppe Lella)

La Dirigente della Sezione Formazione

(Monica Calzetta)

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento

(Massimiliano Colonna)

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

(Silvia Pellegrini)

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**

(Sebastiano Leo)

Il Vice Presidente Assessore al Bilancio e alla Programmazione

(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

vista la proposta

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di adottare il documento allegato approvato da Anpal che modifica ed integra il PAR (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL), che si allega alla presente Deliberazione *sub "A"*, per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, previa istituzione di un nuovi capitoli di entrata e di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011
6. di dare mandato alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ed alla Sezione Formazione di provvedere e di porre in essere tutte le attività connesse ad un'efficace attuazione del Programma, garantendo il raggiungimento degli obiettivi;
7. di autorizzare la Sezione Formazione ad operare sui capitoli di spesa di nuova istituzione del presente provvedimento per gli interventi di sua competenza;
8. di dare mandato al Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione di porre in essere, previa condivisione con ANPAL e di concerto con la Sezione Personale, gli atti necessari per dare attuazione alla D.G.R. 2078 del 13 dicembre 2021, per la parte del Piano Triennale dei fabbisogni di competenza;
9. di pubblicare sul sito istituzionale il Piano di attuazione e la tabella finanziaria approvati, come previsto dal documento "*Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy*" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
10. di notificare ad ANPAL l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;
11. di pubblicare, a cura della Segreteria Generale della Giunta Regionale, il presente provvedimento in versione integrale nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

**Programma Nazionale per la
Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL**

**PIANO ATTUATIVO REGIONALE
Regione PUGLIA**

**integrazione della documentazione trasmessa in data 01-03-2022
(rif. prot. Anpal N°0004217 del 29 marzo 2022 – Esiti valutazione PAR)**

TAB 5.1.6 Costo dei percorsi (tabella PAR)

PERCORSO	2022						COSTO DEI PERCORSI		
	A	B	D	E	F	di cui misure e servizi a valere su PNRR (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxE)	
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2022	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO						
			di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)			
Assessment *						€ 0	€ 0		
PERCORSO 1 - Reinserimento lavorativo	6.408	€ 0	0			€ 15.219.744	€ 15.219.744		
Totale	32.040					€ 15.219.744	€ 15.219.744		
TOTALE									
PERCORSO 2 - Upskilling	2.142	€ 0	100%			€ 0	€ 0		
PR	9.418	€ 3.564	100%			€ 33.569.937	€ 33.569.937		
Totale	11.560					€ 33.569.937	€ 33.569.937		
TOTALE									
PERCORSO 3 - Reskilling	0	€ 0	100%			€ 0	€ 0		
PR	1.000	€ 6.645	100%			€ 6.644.780	€ 6.644.780		
Totale	1.000					€ 6.644.780	€ 6.644.780		
TOTALE									
PERCORSO 4 - Inclusione	400	€ 0	100%			€ 0	€ 0		
PR	1.600	€ 6.698	100%			€ 10.717.339	€ 10.717.339		
Totale	2.000					€ 10.717.339	€ 10.717.339		
TOTALE									
PERCORSO 5 - Ricollocazione collettiva	0	€ 0	100%			€ 0	€ 0		
PR	500	€ 5.856	100%			€ 2.928.200	€ 2.928.200		
Totale	500					€ 2.928.200	€ 2.928.200		
Totale	47.100					€ 69.080.000	€ 69.080.000		

(*) Indicando il costo si esplicita – in alternativa alle UCS nazionali – la volontà di ricorrere ad UCS regionali.

TAB 5.1.6 Costo dei percorsi (tabella PAR riformulata)

PERCORSO	2022						COSTO DEI PERCORSI		
	A N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2022	B COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	D RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO			F Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AXB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AXD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AXE)
			D di cui misure e servizi a valere su PNRR	E di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	F ALTRE FONTI				
Assessment *									
PERCORSO 1 - Reinserimento occupazionale	32.040	€ 372	€ 372				11.928.862	11.928.862	
TOTALE	32.040	€ 372	€ 372				11.928.862	11.928.862	
PERCORSO 2 - Upskilling	11.560	€ 2.546	€ 2.546	€ 2.546			29.431.840	29.431.840	
TOTALE	11.560	€ 2.546	€ 2.546	€ 2.546			29.431.840	29.431.840	
PERCORSO 3 - Reskilling	1.000	€ 8.641	€ 8.641	€ 8.641			8.641.485	8.641.485	
TOTALE	1000	€ 8.641	€ 8.641	€ 8.641			8.641.485	8.641.485	
PERCORSO 4 - Inclusione	2000	€ 7.616	€ 7.616	€ 7.616			15.231.288	15.231.288	
TOTALE	2000	€ 7.616	€ 7.616	€ 7.616			15.231.288	15.231.288	
PERCORSO 5 - Ricollocazione collettiva	500	€ 7.693	€ 7.693	€ 7.693			3.846.526	3.846.526	
TOTALE	500	€ 7.693	€ 7.693	€ 7.693			3.846.526	3.846.526	
TOTALE	47.100						69.080.000	69.080.000	

(*) Indicando il costo si esplicita – in alternativa alle UCS nazionali – la volontà di ricorrere ad UCS regionali.

**La colonna (AXD) riporta un valore arrotondato rispetto alla colonna (AXB).

Note sulla Tabella Riformulata**La riformulazione della tabella ha interessato i seguenti aspetti:**

- I dati relativi ai singoli percorsi (1, 2, 3, 4 e 5) sono rappresentati in un'unica riga. Nello specifico:
 - o La colonna A) riporta il numero complessivo dei partecipanti;
 - o Nella colonna B) è riportato il costo medio degli interventi con esclusivo riferimento alla quota delle risorse a valere sul PNRR (per gli interventi che saranno attuati dai c.d. soggetti privati), mentre non è stata riportata la quota relativa agli interventi in carico ai Cpl (non remunerati dalle risorse a valere sul PNRR).
 - o Nelle tabelle di dettaglio dei singoli percorsi, così come sotto riportati, sono altresì esplicitati i costi medi comprensivi della quota relativa ai servizi/misure in carico ai soggetti pubblici (Cpl).
- Inoltre nelle tabelle di dettaglio dei percorsi 2 e 3 viene evidenziato il coinvolgimento della totalità dei beneficiari in percorsi formativi a valere sulle risorse del PNRR (riferimento alla anomalia segnalata nella Nota di Trasmissione ANPAL n. 0004217 del 29 marzo 2022 – Esiti valutazione PAR);
- I costi dei singoli percorsi sono variati in relazione all'incidenza della applicazione degli standard attuativi successivamente deliberati (cfr. Deliberazioni n° 5 del 9/05/2022 e n. 6 del 16/05/2022 del Commissario straordinario Anpal)

Nota esplicitiva alla tabella 5.1.6. Nel dettaglio i costi relativi ai servizi/misure riportati per i singoli percorsi:

Dettaglio Percorso 1

Il percorso coinvolge complessivamente 32.040 beneficiari. Il 100% dei beneficiari sarà inserito nel servizio di orientamento specialistico collettivo (LEP E), al 10% è garantito un servizio di orientamento individuale, attivabile su richiesta dell'utente, per l'eventuale riesame dell'indice di profilazione assegnata (per spostamento ad altri percorsi). Su base previsionale il 90% dei beneficiari fruirà del servizio di accompagnamento al lavoro (LEP F1), mentre il 10% beneficerà del servizio di accompagnamento alla creazione di impresa (LEP O). Inoltre si stima il successo occupazionale (LEP F3) per circa il 30% dei beneficiari coinvolti nel percorso di accompagnamento al lavoro (LEP F1).

Il costo medio del percorso relativamente alla quota a valere sulle risorse del PNRR è di 372,21 euro.

Servizi/Misure	UCS/Ind	UCS/Coll	Durata	Numero	Beneficiari		Tot	%	Costo/PP	CM PP	Costi e Medie		CM Tot	
					Pubblico	Privato					Costo/PR	CM PR		Tot
ORIENTAMENTO SPECIALISTICO (LEP E)*	37,30		2	1	642	2.562	3.204	10%	47.893,20	74,60	191.125,20	74,60	239.018,40	74,60
ORIENTAMENTO SPECIALISTICO (LEP E)			4	8	6.409	25.631	32.040	100%	246.105,60	38,40	984.230,40	38,40	1.230.336,00	38,40
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1)	37,30	76,80	2	1	5.767	25.632	31.399	98%	430.218,20	74,60	1.912.147,20	74,60	2.342.365,40	74,60
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1)			8	8	5.767	23.069	28.836	90%	442.905,60	76,80	1.771.699,20	76,80	2.214.604,80	76,80
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TD 6-12 MESI	448,60		1	1	570	2.300	2.870	9%	255.702,00	448,60	1.031.780,00	448,60	1.287.482,00	448,60
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / APP II LIV. E TD >=12 MESI	848,60		1	1	570	2.300	2.870	9%	483.702,00	848,60	1.951.780,00	848,60	2.435.482,00	848,60
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TI E APP I e III LIV.	1.348,60		1	1	590	2.321	2.911	9%	795.674,00	1.348,60	3.130.100,60	1.348,60	3.925.774,60	1.348,60
MISURE FINALIZZATE ALLA CONCILIAZIONE (LEP J)			1	1	3.204		3.204	10%						
ACCOMPAGNAMENTO A CREAZIONE DI IMPRESA (LEP O)	37,30		10	1	641	2.563	3.204	10%	239.093,00	373,00	955.999,00	373,00	1.195.092,00	373,00
							32.040		2.941.293,60		11.928.861,60		14.870.155,20	
Costo medio complessivo									91,80	372,31				464,11

Tabella relativa al calcolo dell'accompagnamento al lavoro (quota a processo e quota a risultato)

Categoria del Profilo	P1	Tipologia contratto	UCS (Massimale)	UCS (Riportate)
Durata Max per LEP F1	10h	Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	600,00	448,60
Importo a processo individuale (37,3 X 2h)	74,60	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato >= 12 mesi	1.000,00	848,60
Importo a processo collettivo (76,8 X 8h / 8 Classe)	76,80	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	1.500,00	1.348,60
Totale	151,40			

Dettaglio Percorso 2

Il percorso coinvolge complessivamente 11.560 beneficiari. Il 100% dei beneficiari sarà inserito nel servizio di orientamento specialistico (LEP E). Su base previsionale il 90% dei beneficiari fruirà del servizio di accompagnamento al lavoro (LEP F1), mentre il 10% beneficerà del servizio di accompagnamento alla creazione di impresa (LEP O). Inoltre si stima il successo occupazionale (LEP F3) per circa il 30% dei beneficiari coinvolti nel percorso di accompagnamento al lavoro (LEP F1).

La canalizzazione all'interno dei percorsi formativi riguarderà il 100% dei beneficiari e sarà realizzata a cura dei Cpl (LEP H).

Il 100% dei beneficiari potrà essere inserito in percorsi formativi: il 41% in percorsi di acquisizione e rafforzamento delle competenze di base digitali, mentre il restante 59% potrà fruire di percorsi di aggiornamento con contenuti tecnico-professionali. Il totale, in v.a. pari a 11.560, concorre per il 92% al Target 2: beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione (cfr. Par. 5.1.2 del PAR di GOL Puglia). Con riferimento al Target 2: beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali, il percorso concorre al raggiungimento del 100% del Target previsto (4.710 beneficiari). Ai fini della tariffa oraria e della Indennità di frequenza è stimata la frequenza ai percorsi del 100%.

In relazione alla tipologia dei beneficiari del percorso, si stima l'erogazione di un servizio finalizzato alla individuazione delle misure di conciliazione (LEP J) rivolto al 10% dei soggetti.

Il costo medio del percorso relativamente alla quota a valere sulle risorse del PNRR è di 2.546,01 euro.

Servizi/Misure	UCS/Ind	UCS/Coll	Durata	%	Numero	Beneficiari		Costi e Medie							
						Pubblico	Privato	Tot	%	Costo/PP	CM PP	Costo/PR	CM PR	Tot	CM Tot
ORIENTAMENTO SPECIALISTICO (LEP E)	37,30		2		1	2.142	9.418	11.560	100%	159.793,20	74,60	702.582,80	74,60	862.376,00	74,60
ORIENTAMENTO SPECIALISTICO (LEP E)		76,80	4		8	2.142	9.418	11.560	100%	82.252,80	38,40	361.651,20	38,40	443.904,00	38,40
FORMAZIONE COMPETENZE DI BASE (DIGITALI)		117,77	60	41%	8		4.710	4.710	41%			4.160.225,25	883,28	4.160.225,25	883,28
Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	0,84		60	100%	1		4.710	4.710	41%			237.384,00	50,40	237.384,00	50,40
Indennità di frequenza	3,50		60	100%	1		4.710	4.710	41%			989.100,00	210,00	989.100,00	210,00
PERCORSI DI AGGIORNAMENTO		117,77	140	59%	8		6.850	6.850	59%			14.117.678,75	2.060,98	14.117.678,75	2.060,98
Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	0,84		140	100%	1		6.850	6.850	59%			805.560,00	117,60	805.560,00	117,60
Indennità di frequenza	3,50		140	100%	1		6.850	6.850	59%			3.356.500,00	490,00	3.356.500,00	490,00
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1)	37,30		2		1	2.080	8.324	10.404	90%	155.168,00	74,60	620.970,40	74,60	776.138,40	74,60
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1)		76,80	8		8	2.080	8.324	10.404	90%	159.744,00	76,80	639.283,20	76,80	799.027,20	76,80
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TD 6-12 MESI (LEP F3)	648,60		1		1	200	800	1.000	9%	129.720,00	648,60	518.880,00	648,60	648.600,00	648,60
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / APP II LIV. E TD >=12 MESI (LEP F3)	1.148,60		1		1	200	800	1.000	9%	229.720,00	1.148,60	918.880,00	1.148,60	1.148.600,00	1.148,60
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TI E APP I e III LIV. (LEP F3)	1.848,60		1		1	224	897	1.121	10%	414.086,40	1.848,60	1.658.194,20	1.848,60	2.072.280,60	1.848,60
AVVIO A FORMAZIONE (LEP H)	35,70		1		1	11.560	11.560	11.560	100%	412.692,00	35,70	-	-	412.692,00	35,70
MISURE FINALIZZATE ALLA CONCLUSIONE (LEP J)			1		1	1.156	1.156	1.156	10%			-	-	412.692,00	35,70

ACCOMPAGNAMENTO CREAZIONE DI IMPRESA (LEP O)	37,30	10	1	231	925	1.156	10%	86.237,60	373,00	344.950,40	373,00	431.188,00	373,00
						11.560		1.829.414,00		29.431.840,20		31.261.254,20	
						Costi medi complessivi		158,25		2.546,01		704,26	

Tabella relativa al calcolo dell'accompagnamento al lavoro (quota a processo e quota a risultato)

Categoria del Profilo	P2	Tipologia contratto	UCS (Massimale)	UCS (riportate)
Durata Max per LEP F1	10h	Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	800,00	648,60
Importo a processo individuale (37,3 X 2h)	74,60	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	1.300,00	1.148,60
Importo a processo collettivo (76,8 X 8h / 8 Classe)	76,80	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	2.000,00	1.848,60
Totale	151,40			

Tabella relativa al calcolo dell'accompagnamento al lavoro (quota a processo e quota a risultato)

<u>Categoria del Profilo</u>	<u>P2</u>	<u>Tipologia contratto</u>	<u>UCS (Massimale)</u>	<u>UCS (Riportate)</u>
<u>Durata Max per LEP F1</u>	15h	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e II livello	1.000,00	717,50
Importo a processo individuale (37,3 X 5h)	186,50	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	1.600,00	1.317,50
Importo a processo collettivo (76,8 X 10h / 8 Classe)	96,00	Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	2.500,00	2.217,50
<u>Totale</u>	<u>282,50</u>			

Dettaglio Percorso 4

Il percorso coinvolge complessivamente 2.000 beneficiari. Il 100% dei beneficiari sarà inserito nel servizio di orientamento specialistico (LEP E). Su base previsionale il 90% dei beneficiari fruirà del servizio di accompagnamento al lavoro (LEP F1), mentre il 10% beneficerà del servizio di accompagnamento alla creazione di impresa (LEP O). Inoltre si stima il successo occupazionale (LEP F3) per circa il 30% dei beneficiari coinvolti nel percorso di accompagnamento al lavoro (LEP F1).

La canalizzazione all'interno dei percorsi formativi riguarderà il 100% dei beneficiari e sarà realizzata a cura dei Cpl (LEP H).

Il 100% dei beneficiari potrà essere inserito in percorsi di formazione: il 50% in percorsi di aggiornamento e il restante 50% in riqualificazione professionale. Per questi ultimi, ai fini della tariffa oraria e della Indennità di frequenza, è stimata la frequenza ai Tirocini per il 25% dei beneficiari.

Ad integrazione dei percorsi di formazione è prevista la partecipazione ai Tirocini per il 25% dei beneficiari.

In relazione alla tipologia dei beneficiari del percorso, si stima l'erogazione di un servizio finalizzato alla individuazione delle misure di conciliazione (LEP J) rivolto al 100% dei soggetti.

Il costo medio del percorso relativamente alla quota a valere sulle risorse del PNRR è di 7.615,77 euro.

servizi/Misure	UCS/Ind	UCS/Coll	Durata	%	Numero	Beneficiari		Tot	%	Costi e Medie				CM Tot	
						Pubblico	Privato			Costo/PP	CM/PP	Costo/PR	CM/PR		Tot
ATTIVAZIONE SERVIZIO SPECIALISTICO (LEP E)	37,30		4		1	2.000		2.000	100%	298.400,00	149,20	-		298.400,00	149,20
ATTIVAZIONE SERVIZIO SPECIALISTICO (LEP E)		76,80	6		8	2.000		2.000	100%	115.200,00	57,60			115.200,00	57,60
PERCORSI DI AGGIORNAMENTO		117,77	140		8		1.000	1.000	50%		#DIV/0!	2.060.975,00	2.060,98	2.060.975,00	2.060,98
Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	0,84		140	100%	1		1.000	1.000	50%		#DIV/0!	117.012,00	117,01	117.012,00	117,01
Indennità di frequenza	3,50		140	100%	1		1.000	1.000	50%			487.550,00	487,55	487.550,00	487,55
FORMAZIONE PERCORSI DI RIQUALIFICAZIONE		117,77	420		8		1.000	1.000	50%			6.182.925,00	6.182,93	6.182.925,00	6.182,93
Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	0,84		420	98%	1		1.000	1.000	50%			345.744,00	345,74	345.744,00	345,74
Indennità di frequenza	3,50		420	98%	1		1.000	1.000	50%			1.440.600,00	1.440,60	1.440.600,00	1.440,60
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1)	37,30		6		1	400	1.400	1.800	90%	89.520,00	223,80	313.320,00	223,80	402.840,00	223,80
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1)		76,80	14		8	400	1.400	1.800	90%	53.760,00	134,40	188.160,00	134,40	241.920,00	134,40
TIROCINI INCLUSIONE (LEP F2)	500,00		12 m		1	180	320	500	25%		-	3.000.000,00	9.375,00	3.000.000,00	6.000,00
TIROCINIO (ATTIVAZIONE)	500,00				1	180	320	500	25%	90.000,00	500,00	160.000,00	500,00	250.000,00	500,00
TIROCINIO (TUTORAGGIO)	37,30		16		1	180	320	500	25%	107.424,00	596,80	190.976,00	596,80	298.400,00	596,80
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TD 6-12 MESI (LEP F3)	841,80		1		1	35	144	179	9%	29.463,00	841,80	121.219,20	841,80	150.682,20	841,80
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / APP II LIV. E TD >=12 MESI (LEP F3)	1.641,80		1		1	35	144	179	9%	57.463,00	1.641,80	236.419,20	1.641,80	293.882,20	1.641,80
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TI E APP I e III LIV. (LEP F3)	2.641,80		1		1	38	144	182	9%	100.388,40	2.641,80	380.419,20	2.641,80	480.807,60	2.641,80
AVVIO A FORMAZIONE (LEP H)	35,70		1		1	2.000		2.000	100%	71.400,00	35,70	-		71.400,00	35,70

MISURE FINALIZZATE ALLA CONCILIAZIONE (LEP J)	0	1	1	2.000	100%	2.000	179,04
ACCOMPAGNAMENTO CREAZIONE DI IMPRESA (LEP O)	37,30	20	1	40	10%	200	35.808,00
				160		746,00	37,30
				2.000		15.231.287,60	16.274.146,00
				1.042.858,40		521,43	8.137,07
				<i>Costi medi complessivi</i>			

Tabella relativa al calcolo dell'accompagnamento al lavoro (quota a processo e quota a risultato)

Categoria del Profilo	P4	Tipologia contratto	UCS (Massimale)	UCS (Riportate)
Durata Max per LEP E1	20h	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	1.200,00	841,80
Importo a processo individuale	223,80	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	2.000,00	1.641,80
Importo a processo collettivo	134,40	Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	3.000,00	2.641,80
Totale	358,20			

Riepilogo Percorsi:

Nella sezione relativa agli importi viene evidenziato l'ammontare del budget necessario a realizzare il Programma nel 2022 ripartito in quota a carico del servizio pubblico (Cpi) e quota a carico dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi/misure (a valere sul PRNN). L'azione pubblica permette un risparmio di risorse a valere sul budget complessivo, pari circa al 9% (circa 7 milioni di euro).

L'ultima colonna riporta l'incidenza sul budget complessivo di ogni singolo percorso in termini percentuali.

	Beneficiari		Costo dei Percorsi		Totale	% PP	% PR	% di incidenza del percorso sul totale (PR)
	Totale	PP	PR	Totale				
Percorso 1	32.040	2.941.294	11.928.862	14.870.155	19,78%	80,22%	17,27%	
Percorso 2	11.560	1.829.414	29.431.840	31.261.254	5,85%	94,15%	42,61%	
Percorso 3	1.000	263.209	8.641.485	8.904.694	2,96%	97,04%	12,51%	
Percorso 4	2.000	1.042.858	15.231.288	16.274.146	6,41%	93,59%	22,05%	
Percorso 5	500	421.975	3.846.526	4.268.501	9,89%	90,11%	5,57%	
Totali	47.100	6.498.750	69.080.000	75.578.750	8,60%	91,40%	100,00%	

La tabella che segue riporta il costo medio dei singoli percorsi sia con riferimento alla quota a carico del PNRR, sia con riferimento all'ammontare complessivo dei percorsi (quota PNRR + quota "figurativa" in capo ai servizi pubblici per l'impiego-Cpi).

RIEPILOGO

	Beneficiari		Costo dei Percorsi		Totale
	Totale	PP	PR	Totale	
Percorso 1	32.040	91,80	372,31	464,11	
Percorso 2	11.560	158,25	2.546,01	2.704,26	
Percorso 3	1.000	263,21	8.641,49	8.904,69	
Percorso 4	2.000	521,43	7.615,64	8.137,07	
Percorso 5	500	843,95	7.693,05	8.537,00	
Totali	47.100				

Tabella delle Variazioni BUDGET.

In relazione alla necessità di adeguamento del piano degli interventi agli standard attuativi deliberati, si evidenzia nella tabella che segue lo scostamento in v.a. e % tra la formulazione deliberata e l'attuale proposta di modifica.

Si evidenzia che tale adeguamento ha comportato scostamenti percentuali "minimi" nel budget allocato sui singoli percorsi, determinando la necessità di revisione della tabella riportata al cap. 7 del PAR GIL Puglia (Budget).

Resta invariato il numero dei soggetti coinvolti in ciascuno dei percorsi previsti dal PAR.

Variazioni	Beneficiari	Budget/Deliberato		Nuovo Budget		Δ Variazioni	
		Importo Complessivo (Quota Privata)	% Percorsi su complessivo	Importo Complessivo (Quota Privata)	% Percorsi su complessivo	V.A.	%
Percorso 1	32.040	15.219.744	22,03%	11.928.862	17,27%	- 3.290.882	-4,76%
Percorso 2	11.560	33.569.937	48,60%	29.431.840	42,61%	- 4.138.097	-5,99%
Percorso 3	1.000	6.644.780	9,62%	8.641.485	12,51%	1.996.705	2,89%
Percorso 4	2.000	10.717.339	15,51%	15.231.288	22,05%	4.513.949	6,53%
Percorso 5	500	2.928.200	4,24%	3.846.526	5,57%	918.326	1,33%
	47.100	69.080.000	100%	69.080.000	100%	- 0	0%

Cap. 7 - Budget 2022	BUDGET 2022 (€)		
	TOTALE	di cui a servizi/misure valere su PNRR	di cui servizi/misure a valere su ALTRE FONTI
Assessment*			
Percorso 1 - Reinserimento lavorativo	11.928.861	11.928.861	
Percorso 2 - Upskilling	29.431.840	29.431.840	
Percorso 3 - Reskilling	8.641.485	8.641.485	
Percorso 4 - Lavoro e Inclusione	15.231.287	15.231.287	
Percorso 5 - Ricollocazione collettiva	3.846.525	3.846.525	-
TOTALE BUDGET 2022	69.080.000	69.080.000	-

(*) Non indicare se attività gestita esclusivamente dai CPI.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera A14/DEL/2022/00003
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma	3	Sostegno all'occupazione				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	69.080.000,00		
			previsione di cassa	69.080.000,00		
Totale Programma	3	Sostegno all'occupazione	residui presunti			
			previsione di competenza	69.080.000,00		
			previsione di cassa	69.080.000,00		
TOTALE MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti			
			previsione di competenza	69.080.000,00		
			previsione di cassa	69.080.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	69.080.000,00		
			previsione di cassa	69.080.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	69.080.000,00		
			previsione di cassa	69.080.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti			
			previsione di competenza	69.080.000,00		
			previsione di cassa	69.080.000,00		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	69.080.000,00		
			previsione di cassa	69.080.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	69.080.000,00		
			previsione di cassa	69.080.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	69.080.000,00		
			previsione di cassa	69.080.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
--



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

**Programma Nazionale per la
Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL**

**PIANO ATTUATIVO REGIONALE
Regione PUGLIA**

**integrazione della documentazione trasmessa in data 01-03-2022
(rif. prot. Anpal N°0004217 del 29 marzo 2022 – Esiti valutazione PAR)**

TAB 5.1.6 Costo dei percorsi (tabella PAR)

PERCORSO	2022						COSTO DEI PERCORSI		
	A	B	D	E	F	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxE)	
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2022	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO						
			di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI				
Assessment *						€ 0	€ 0		
PERCORSO 1 - Reinserimento lavorativo	6.408	€ 0	0			€ 0	€ 0		
	25.632	€ 594	0			€ 15.219.744	€ 15.219.744		
Totale	32.040					€ 15.219.744	€ 15.219.744		
TOTALE									
PERCORSO 2 - Upskilling	2.142	€ 0	100%			€ 0	€ 0		
	9.418	€ 3.564	100%			€ 33.569.937	€ 33.569.937		
Totale	11.560					€ 33.569.937	€ 33.569.937		
TOTALE									
PERCORSO 3 - Reskilling	0	€ 0	100%			€ 0	€ 0		
	1.000	€ 6.645	100%			€ 6.644.780	€ 6.644.780		
Totale	1.000					€ 6.644.780	€ 6.644.780		
TOTALE									
PERCORSO 4 - Inclusione	400	€ 0	100%			€ 0	€ 0		
	1.600	€ 6.698	100%			€ 10.717.339	€ 10.717.339		
Totale	2.000					€ 10.717.339	€ 10.717.339		
TOTALE									
PERCORSO 5 - Ricollocazione collettiva	0	€ 0	100%			€ 0	€ 0		
	500	€ 5.856	100%			€ 2.928.200	€ 2.928.200		
Totale	500					€ 2.928.200	€ 2.928.200		
Totale	47.100					€ 69.080.000	€ 69.080.000		

(*) Indicando il costo si esplicita – in alternativa alle UCS nazionali – la volontà di ricorrere ad UCS regionali.

TAB 5.1.6 Costo dei percorsi (tabella PAR riformulata)

PERCORSO	2022						COSTO DEI PERCORSI		
	A	B	D	E	F	di cui misure e servizi a valere su PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxE)	Totale (AxB)	
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2022	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO						
Assessment *									
PERCORSO 1 - Reinserimento occupazionale	32.040	€ 372	€ 372			11.928.862		11.928.862	
TOTALE	32.040	€ 372	€ 372			11.928.862		11.928.862	
PERCORSO 2 - Upskilling	11.560	€ 2.546	€ 2.546			29.431.840		29.431.840	
TOTALE	11.560	€ 2.546	€ 2.546			29.431.840		29.431.840	
PERCORSO 3 - Reskilling	1.000	€ 8.641	€ 8.641			8.641.485		8.641.485	
TOTALE	1000	€ 8.641	€ 8.641			8.641.485		8.641.485	
PERCORSO 4 - Inclusione	2000	€ 7.616	€ 7.616			15.231.288		15.231.288	
TOTALE	2000	€ 7.616	€ 7.616			15.231.288		15.231.288	
PERCORSO 5 - Ricollocazione collettiva	500	€ 7.693	€ 7.693			3.846.526		3.846.526	
TOTALE	500	€ 7.693	€ 7.693			3.846.526		3.846.526	
TOTALE	47.100					69.080.000		69.080.000	

(*) Indicando il costo si esplicita – in alternativa alle UCS nazionali – la volontà di ricorrere ad UCS regionali.

**La colonna (AXD) riporta un valore arrotondato rispetto alla colonna (AXB).

Note sulla Tabella Riformulata

La riformulazione della tabella ha interessato i seguenti aspetti:

- I dati relativi ai singoli percorsi (1, 2, 3, 4 e 5) sono rappresentati in un'unica riga. Nello specifico:
 - o La colonna A) riporta il numero complessivo dei partecipanti;
 - o Nella colonna B) è riportato il costo medio degli interventi con esclusivo riferimento alla quota delle risorse a valere sul PNRR (per gli interventi che saranno attuati dai c.d. soggetti privati), mentre non è stata riportata la quota relativa agli interventi in carico ai Cpl (non remunerati dalle risorse a valere sul PNRR).
 - o Nelle tabelle di dettaglio dei singoli percorsi, così come sotto riportati, sono altresì esplicitati i costi medi comprensivi della quota relativa ai servizi/misure in carico ai soggetti pubblici (Cpl).
- Inoltre nelle tabelle di dettaglio dei percorsi 2 e 3 viene evidenziato il coinvolgimento della totalità dei beneficiari in percorsi formativi a valere sulle risorse del PNRR (riferimento alla anomalia segnalata nella Nota di Trasmissione ANPAL n. 0004217 del 29 marzo 2022 – Esiti valutazione PAR);
- I costi dei singoli percorsi sono variati in relazione all'incidenza della applicazione degli standard attuativi successivamente deliberati (cfr. Deliberazioni n° 5 del 9/05/2022 e n. 6 del 16/05/2022 del Commissario straordinario Anpal)

Nota esplicitiva alla tabella 5.1.6. Nel dettaglio i costi relativi ai servizi/misure riportati per i singoli percorsi:

Dettaglio Percorso 1

Il percorso coinvolge complessivamente 32.040 beneficiari. Il 100% dei beneficiari sarà inserito nel servizio di orientamento specialistico collettivo (LEP E), al 10% è garantito un servizio di orientamento individuale, attivabile su richiesta dell'utente, per l'eventuale riesame dell'indice di profiliazione assegnata (per spostamento ad altri percorsi). Su base previsionale il 90% dei beneficiari fruirà del servizio di accompagnamento al lavoro (LEP F1), mentre il 10% beneficerà del servizio di accompagnamento alla creazione di impresa (LEP O). Inoltre si stima il successo occupazionale (LEP F3) per circa il 30% dei beneficiari coinvolti nel percorso di accompagnamento al lavoro (LEP F1).

Il costo medio del percorso relativamente alla quota a valere sulle risorse del PNRR è di 372,21 euro.

Servizi/Misure	UCS/Ind	UCS/Coll	Durata	Numero	Beneficiari		Tot	%	Costi e Medie				CM Tot	
					Pubblico	Privato			Costo/PP	CM PP	Costo/PR	CM PR		Tot
ORIENTAMENTO SPECIALISTICO (LEP E)*	37,30		2	1	642	2.562	3.204	10%	47.893,20	74,60	191.125,20	74,60	239.018,40	74,60
ORIENTAMENTO SPECIALISTICO (LEP E)		76,80	4	8	6.409	25.631	32.040	100%	246.105,60	38,40	984.230,40	38,40	1.230.336,00	38,40
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1)	37,30		2	1	5.767	25.632	31.399	98%	430.218,20	74,60	1.912.147,20	74,60	2.342.365,40	74,60
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1)		76,80	8	8	5.767	23.069	28.836	90%	442.905,60	76,80	1.771.699,20	76,80	2.214.604,80	76,80
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TD 6-12 MESI	448,60		1	1	570	2.300	2.870	9%	255.702,00	448,60	1.031.780,00	448,60	1.287.482,00	448,60
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / APP II LIV. E TD >=12 MESI	848,60		1	1	570	2.300	2.870	9%	483.702,00	848,60	1.951.780,00	848,60	2.435.482,00	848,60
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TI E APP I e III LIV.	1.348,60		1	1	590	2.321	2.911	9%	795.674,00	1.348,60	3.130.100,60	1.348,60	3.925.774,60	1.348,60
MISURE FINALIZZATE ALLA CONCILIAZIONE (LEP J)			1	1	3.204		3.204	10%						
ACCOMPAGNAMENTO A CREAZIONE DI IMPRESA (LEP O)	37,30		10	1	641	2.563	3.204	10%	239.093,00	373,00	955.999,00	373,00	1.195.092,00	373,00
							32.040		2.941.293,60		11.928.861,60		14.870.155,20	
Costo medio complessivo									91,80	372,31		372,31	464,11	

Tabella relativa al calcolo dell'accompagnamento al lavoro (quota a processo e quota a risultato)

Categoria del Profilo	P1	Tipologia contratto	UCS (Massimale)	UCS (Riportate)
Durata Max per LEP F1	10h	Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	600,00	448,60
Importo a processo individuale (37,3 X 2h)	74,60	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato >= 12 mesi	1.000,00	848,60
Importo a processo collettivo (76,8 X 8h / 8 Classe)	76,80	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	1.500,00	1.348,60
Totale	151,40			

Dettaglio Percorso 2

Il percorso coinvolge complessivamente 11.560 beneficiari. Il 100% dei beneficiari sarà inserito nel servizio di orientamento specialistico (LEP E). Su base previsionale il 90% dei beneficiari fruirà del servizio di accompagnamento al lavoro (LEP F1), mentre il 10% beneficerà del servizio di accompagnamento alla creazione di impresa (LEP O). Inoltre si stima il successo occupazionale (LEP F3) per circa il 30% dei beneficiari coinvolti nel percorso di accompagnamento al lavoro (LEP F1).

La canalizzazione all'interno dei percorsi formativi riguarderà il 100% dei beneficiari e sarà realizzata a cura dei Cpl (LEP H).

Il 100% dei beneficiari potrà essere inserito in percorsi formativi: il 41% in percorsi di acquisizione e rafforzamento delle competenze di base digitali, mentre il restante 59% potrà fruire di percorsi di aggiornamento con contenuti tecnico-professionali. Il totale, in v.a. pari a 11.560, concorre per il 92% al Target 2: beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione (cfr. Par. 5.1.2 del PAR di GOL Puglia). Con riferimento al Target 2: beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali, il percorso concorre al raggiungimento del 100% del Target previsto (4.710 beneficiari). Ai fini della tariffa oraria e della Indennità di frequenza è stimata la frequenza ai percorsi del 100%.

In relazione alla tipologia dei beneficiari del percorso, si stima l'erogazione di un servizio finalizzato alla individuazione delle misure di conciliazione (LEP J) rivolto al 10% dei soggetti.

Il costo medio del percorso relativamente alla quota a valere sulle risorse del PNRR è di 2.546,01 euro.

Servizi/Misure	UCS/Ind	UCS/Coll	Durata	%	Numero	Beneficiari		Costi e Medie							
						Privato	Tot	Costo/PP	CM PP	Costo/PR	CM PR	Tot	CM Tot		
ORIENTAMENTO SPECIALISTICO (LEP E)	37,30		2		1	2.142	9.418	11.560	100%	159.793,20	74,60	702.582,80	74,60	862.376,00	74,60
ORIENTAMENTO SPECIALISTICO (LEP E)		76,80	4		8	2.142	9.418	11.560	100%	82.252,80	38,40	361.651,20	38,40	443.904,00	38,40
FORMAZIONE COMPETENZE DI BASE (DIGITALI)		117,77	60		8		4.710	4.710	41%			4.160.225,25	883,28	4.160.225,25	883,28
Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	0,84		60	100%	1		4.710	4.710	41%			237.384,00	50,40	237.384,00	50,40
Indennità di frequenza	3,50		60	100%	1		4.710	4.710	41%			989.100,00	210,00	989.100,00	210,00
PERCORSI DI AGGIORNAMENTO		117,77	140		8		6.850	6.850	59%			14.117.678,75	2.060,98	14.117.678,75	2.060,98
Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	0,84		140	100%	1		6.850	6.850	59%			805.560,00	117,60	805.560,00	117,60
Indennità di frequenza	3,50		140	100%	1		6.850	6.850	59%			3.356.500,00	490,00	3.356.500,00	490,00
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1)	37,30		2		1	2.080	8.324	10.404	90%	155.168,00	74,60	620.970,40	74,60	776.138,40	74,60
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1)		76,80	8		8	2.080	8.324	10.404	90%	159.744,00	76,80	639.283,20	76,80	799.027,20	76,80
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TD 6-12 MESI (LEP F3)	648,60		1		1	200	800	1.000	9%	129.720,00	648,60	518.880,00	648,60	648.600,00	648,60
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / APP II LIV. E TD >=12 MESI (LEP F3)	1.148,60		1		1	200	800	1.000	9%	229.720,00	1.148,60	918.880,00	1.148,60	1.148.600,00	1.148,60
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TI E APP I e III LIV. (LEP F3)	1.848,60		1		1	224	897	1.121	10%	414.086,40	1.848,60	1.658.194,20	1.848,60	2.072.280,60	1.848,60
AVVIO A FORMAZIONE (LEP H)	35,70		1		1	11.560	11.560	11.560	100%	412.692,00	35,70	-	-	412.692,00	35,70
MISURE FINALIZZATE ALLA CONGLIUNZIONE (LEP J)			1		1	1.156	1.156	1.156	10%			-	-	412.692,00	35,70

ACCOMPAGNAMENTO CREAZIONE DI IMPRESA (LEP O)	37,30	10	1	231	925	1.156	10%	86.237,60	373,00	344.950,40	373,00	431.188,00	373,00
						11.560		1.829.414,00		29.431.840,20		31.261.254,20	
<i>Costi medi complessivi</i>										158,25	2.546,01	704,26	

Tabella relativa al calcolo dell'accompagnamento al lavoro (quota a processo e quota a risultato)

Categoria del Profilo	P2	Tipologia contratto	UCS (Massimale)	UCS (riportate)
<u>Durata Max per LEP F1</u>	<u>10h</u>	Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	800,00	648,60
Importo a processo individuale (37,3 X 2h)	74,60	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	1.300,00	1.148,60
Importo a processo collettivo (76,8 X 8h / 8 Classe)	76,80	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	2.000,00	1.848,60
Totale	151,40			

Tabella relativa al calcolo dell'accompagnamento al lavoro (quota a processo e quota a risultato)

Categoria del Profilo	P2	Tipologia contratto	UCS (Massimale)	UCS (Riportate)
Durata Max per LEP F1	15h	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e II livello	1.000,00	717,50
Importo a processo individuale (37,3 X 5h)	186,50	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	1.600,00	1.317,50
Importo a processo collettivo (76,8 X 10h / 8 Classe)	96,00	Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	2.500,00	2.217,50
Totale	282,50			

Dettaglio Percorso 4

Il percorso coinvolge complessivamente 2.000 beneficiari. Il 100% dei beneficiari sarà inserito nel servizio di orientamento specialistico (LEP E). Su base previsionale il 90% dei beneficiari fruirà del servizio di accompagnamento al lavoro (LEP F1), mentre il 10% beneficerà del servizio di accompagnamento alla creazione di impresa (LEP O). Inoltre si stima il successo occupazionale (LEP F3) per circa il 30% dei beneficiari coinvolti nel percorso di accompagnamento al lavoro (LEP F1).

La canalizzazione all'interno dei percorsi formativi riguarderà il 100% dei beneficiari e sarà realizzata a cura dei Cpl (LEP H).

Il 100% dei beneficiari potrà essere inserito in percorsi di formazione: il 50% in percorsi di aggiornamento e il restante 50% in riqualificazione professionale. Per questi ultimi, ai fini della tariffa oraria e della Indennità di frequenza, è stimata la frequenza ai Tirocini per il 25% dei beneficiari.

Ad integrazione dei percorsi di formazione è prevista la partecipazione ai Tirocini per il 25% dei beneficiari.

In relazione alla tipologia dei beneficiari del percorso, si stima l'erogazione di un servizio finalizzato alla individuazione delle misure di conciliazione (LEP J) rivolto al 100% dei soggetti.

Il costo medio del percorso relativamente alla quota a valere sulle risorse del PNRR è di 7.615,77 euro.

servizi/Misure	UCS/Ind	UCS/Coll	Durata	%	Numero	Beneficiari		Tot	%	Costi e Medie				CM Tot
						Pubblico	Privato			Costo/PP	CM/PP	Costo/PR	CM/PR	
ATTIVAZIONE SERVIZIO SPECIALISTICO (LEP E)	37,30		4		1	2.000		2.000	100%	298.400,00	149,20	-	298.400,00	149,20
ATTIVAZIONE SERVIZIO SPECIALISTICO (LEP E)	76,80		6		8	2.000		2.000	100%	115.200,00	57,60		115.200,00	57,60
PERCORSI DI AGGIORNAMENTO	117,77		140		8		1.000	1.000	50%	#DIV/0!	#DIV/0!	2.060,98	2.060,98	2.060,98
Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	0,84		140	100%	1		1.000	1.000	50%	#DIV/0!	#DIV/0!	117,01	117,01	117,01
Indennità di frequenza	3,50		140	100%	1		1.000	1.000	50%			487,55	487,55	487,55
FORMAZIONE PERCORSI DI RIQUALIFICAZIONE	117,77		420		8		1.000	1.000	50%			6.182,93	6.182,93	6.182,93
Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	0,84		420	98%	1		1.000	1.000	50%			345,74	345,74	345,74
Indennità di frequenza	3,50		420	98%	1		1.000	1.000	50%			1.440,60	1.440,60	1.440,60
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1)	37,30		6		1	400	1.400	1.800	90%	89.520,00	223,80	313.320,00	402.840,00	223,80
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (LEP F1)	76,80		14		8	400	1.400	1.800	90%	53.760,00	134,40	188.160,00	241.920,00	134,40
TIROCINI INCLUSIONE (LEP F2)	500,00		12 m		1	180	320	500	25%	-	-	3.000,00	3.000,00	6.000,00
TIROCINIO (ATTIVAZIONE)	500,00				1	180	320	500	25%	90.000,00	500,00	160.000,00	250.000,00	500,00
TIROCINIO (TUTORAGGIO)	37,30		16		1	180	320	500	25%	107.424,00	596,80	190.976,00	298.400,00	596,80
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TD 6-12 MESI (LEP F3)	841,80		1		1	35	144	179	9%	29.463,00	841,80	121.219,20	150.682,20	841,80
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / APP II LIV. E TD >=12 MESI (LEP F3)	1.641,80		1		1	35	144	179	9%	57.463,00	1.641,80	236.419,20	293.882,20	1.641,80
INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TI E APP I e III LIV. (LEP F3)	2.641,80		1		1	38	144	182	9%	100.388,40	2.641,80	380.419,20	480.807,60	2.641,80
AVVIO A FORMAZIONE (LEP H)	35,70		1		1	2.000		2.000	100%	71.400,00	35,70	-	71.400,00	35,70

MISURE FINALIZZATE ALLA CONCILIAZIONE (LEP J)	0	1	1	2.000	100%	2.000	100%	-	37,30	179,04
ACCOMPAGNAMENTO CREAZIONE DI IMPRESA (LEP O)	37,30	20	1	40	10%	200	10%	5.968,00	37,30	35.808,00
				2.000		2.000		15.231.287,60		16.274.146,00
								Costi medi complessivi	521,43	8.137,07
									7.615,64	

Tabella relativa al calcolo dell'accompagnamento al lavoro (quota a processo e quota a risultato)

Categoria del Profilo	P4	Tipologia contratto	UCS (Massimale)	UCS (Riportate)
Durata Max per LEP E1	20h	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	1.200,00	841,80
Importo a processo individuale	223,80	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	2.000,00	1.641,80
Importo a processo collettivo	134,40	Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	3.000,00	2.641,80
Totale	358,20			

Riepilogo Percorsi:

Nella sezione relativa agli importi viene evidenziato l'ammontare del budget necessario a realizzare il Programma nel 2022 ripartito in quota a carico del servizio pubblico (Cpi) e quota a carico dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi/misure (a valere sul PRNN). L'azione pubblica permette un risparmio di risorse a valere sul budget complessivo, pari circa al 9% (circa 7 milioni di euro).

L'ultima colonna riporta l'incidenza sul budget complessivo di ogni singolo percorso in termini percentuali.

	Beneficiari		Costo dei Percorsi		Totale	% PP	% PR	% di incidenza del percorso sul totale (PR)
	Totale	PP	PR	Totale				
Percorso 1	32.040	2.941.294	11.928.862	14.870.155	19,78%	80,22%	17,27%	
Percorso 2	11.560	1.829.414	29.431.840	31.261.254	5,85%	94,15%	42,61%	
Percorso 3	1.000	263.209	8.641.485	8.904.694	2,96%	97,04%	12,51%	
Percorso 4	2.000	1.042.858	15.231.288	16.274.146	6,41%	93,59%	22,05%	
Percorso 5	500	421.975	3.846.526	4.268.501	9,89%	90,11%	5,57%	
Totali	47.100	6.498.750	69.080.000	75.578.750	8,60%	91,40%	100,00%	

La tabella che segue riporta il costo medio dei singoli percorsi sia con riferimento alla quota a carico del PNRR, sia con riferimento all'ammontare complessivo dei percorsi (quota PNRR + quota "figurativa" in capo ai servizi pubblici per l'impiego-Cpi).

RIEPILOGO

	Beneficiari		Costo dei Percorsi		Totale
	Totale	PP	PR	Totale	
Percorso 1	32.040	91,80	372,31	464,11	
Percorso 2	11.560	158,25	2.546,01	2.704,26	
Percorso 3	1.000	263,21	8.641,49	8.904,69	
Percorso 4	2.000	521,43	7.615,64	8.137,07	
Percorso 5	500	843,95	7.693,05	8.537,00	
Totali	47.100				

Tabella delle Variazioni BUDGET.

In relazione alla necessità di adeguamento del piano degli interventi agli standard attuativi deliberati, si evidenzia nella tabella che segue lo scostamento in v.a. e % tra la formulazione deliberata e l'attuale proposta di modifica.

Si evidenzia che tale adeguamento ha comportato scostamenti percentuali "minimi" nel budget allocato sui singoli percorsi, determinando la necessità di revisione della tabella riportata al cap. 7 del PAR GIL Puglia (Budget).

Resta invariato il numero dei soggetti coinvolti in ciascuno dei percorsi previsti dal PAR.

Variazioni	Beneficiari	Budget/Deliberato		Nuovo Budget		Δ Variazioni	
		Importo Complessivo (Quota Privata)	% Percorsi su complessivo	Importo Complessivo (Quota Privata)	% Percorsi su complessivo	V.A.	%
Percorso 1	32.040	15.219.744	22,03%	11.928.862	17,27%	- 3.290.882	-4,76%
Percorso 2	11.560	33.569.937	48,60%	29.431.840	42,61%	- 4.138.097	-5,99%
Percorso 3	1.000	6.644.780	9,62%	8.641.485	12,51%	1.996.705	2,89%
Percorso 4	2.000	10.717.339	15,51%	15.231.288	22,05%	4.513.949	6,53%
Percorso 5	500	2.928.200	4,24%	3.846.526	5,57%	918.326	1,33%
	47.100	69.080.000	100%	69.080.000	100%	- 0	0%

Cap. 7 - Budget 2022	BUDGET 2022 (€)		
	TOTALE	di cui a servizi/misure valere su PNRR	di cui servizi/misure a valere su ALTRE FONTI
Assessment*			
Percorso 1 - Reinserimento lavorativo	11.928.861	11.928.861	
Percorso 2 - Upskilling	29.431.840	29.431.840	
Percorso 3 - Reskilling	8.641.485	8.641.485	
Percorso 4 - Lavoro e Inclusione	15.231.287	15.231.287	
Percorso 5 - Ricollocazione collettiva	3.846.525	3.846.525	-
TOTALE BUDGET 2022	69.080.000	69.080.000	-

(*) Non indicare se attività gestita esclusivamente dai CPI.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2022	3	08.08.2022

SEGUITO D.G.R. N. 261/2022. PIANO ATTUATIVO REGIONALE DEL PROGRAMMA NAZIONALE SULLA BASE DEL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL) DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 5 NOVEMBRE 2021. APPROVAZIONE DEFINITIVA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 Firmato il 08/08/2022 10:24:47
 SerialNumber: 545015
 Verbo da: 03/04/2020 al 03/04/2023

Dirigente
 Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

SerialNumber =
 TINIT-
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1168

Risorse liberate del POR Puglia 2000-2006 - Analisi dei fabbisogni formativi regionali. Approvazione schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n.241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O. Dott. Gabriele Valerio e dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta:

VISTI

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- che l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 51/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 2/2022 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 47/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 667/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. Variazione al bilancio di previsione 2022-2024.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è: **-diretto;** **indiretto;** **neutro;**

PREMESSO CHE:

- La crisi pandemica, a cui ha fatto seguito l'accelerazione degli investimenti pubblici per compensare le perdite causate dal Covid-19, può diventare l'opportunità di modificare in profondità le strutture sociali ed economiche europee e di incanalare il Continente in un sentiero di sviluppo equo e sostenibile. Per realizzare la transizione, è necessario sia l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro che l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze;
- Il Programma GOL, che prende vita all'interno della Missione 5, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nasce con la finalità di sostenere la ripresa economica seguita alla crisi da Covid-19 attraverso un processo di acquisizione delle competenze e di riqualificazione professionale di una vasta fascia di popolazione, unito all'investimento in politiche attive del lavoro;
- Come ricordato dal Decreto di approvazione del Programma, occorre offrire una formazione che riesca, da un lato, a intercettare i cambiamenti in atto nella società e la trasformazione digitale e verde in corso; dall'altro, i corsi offerti devono avere una diretta spendibilità, nel breve e medio periodo, nel mercato del lavoro. Emerge quindi la duplice esigenza di operare un processo di ascolto e decodifica dei bisogni del territorio e del mondo produttivo, che sappia poi tradursi in percorsi formativi efficaci e coerenti con la strategia europea di transizione a una società intelligente, sostenibile e coesa;
- La Regione Puglia, Assessorato alla Formazione e al Lavoro, necessita della predisposizione ed alimentazione di un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro mediante rilevazioni campionarie e studi settoriali, nonché della definizione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi, coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici e che possano essere implementati in via sperimentale;

CONSIDERATO CHE:

- L'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- Con la L.R. n. 4/2018, la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;
- Secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- Ai sensi dell'art. 2, comma 3, all'ARTI possono essere assegnati compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali figurano: a) analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative; b) animazione e aggregazione del partenariato pubblico-privato; c) valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione; d) gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato;
- ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale, che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;

- L'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990 rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
- Il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- La Sezione Formazione, individuata l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione quale soggetto idoneo alla cooperazione con l'amministrazione regionale finalizzata all'implementazione dell'analisi del fabbisogno formativo del tessuto produttivo regionale, nella logica di confronto finalizzato a definire i contenuti della suddetta collaborazione - ai sensi di quanto definito nella "POS C.1l_Accordi tra Amministrazioni" del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 - ha chiesto all'Agenzia la disponibilità a definire, in maniera condivisa e secondo le linee di indirizzo programmatiche sopra brevemente esposte, una "scheda progetto" nella quale riportare, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l'Accordo;
- Acquisita la disponibilità di ARTI, a seguito di ulteriori interlocuzioni si è giunti alla definizione della "scheda progetto", sub allegato 1), contenente la declinazione delle attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati - lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 agosto 2023, per un costo complessivo stimato pari ad **€ 624.942,17**;
- Attraverso la realizzazione del suddetto intervento, Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con specifico riferimento al mondo della formazione;
- La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- Alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità, in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- L'Accordo di collaborazione *de quo* prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- Le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- Il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad **€ 624.942,17**, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella "scheda progetto" definita congiuntamente;

RILEVATO CHE:

- Con Deliberazione n. 1719/2011 avente ad oggetto: "Ricognizione e modalità di utilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006" e ss.mm. ii., la Giunta regionale ha preso atto della ricognizione effettuata dalla Sezione Programmazione Unitaria sull'ammontare complessivo delle risorse liberate generate dal POR Puglia 2000-2006;
- Tali risorse possono essere utilizzate per il finanziamento di nuove iniziative, purché coerenti con i Progetti finanziati a valere sul medesimo Asse III del POR Puglia 2000-2006;
- Dalla ricognizione della Sezione Formazione risultano immediatamente allocabili risorse liberate per **€ 624.942,17**;

- Con nota prot. 594 del 24 gennaio 2022, la competente Sezione Programmazione Unitaria ha comunicato che:
 - “..... il termine di conclusione fisica e finanziaria e di operatività degli interventi di riutilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti del POR Puglia 2000/2006 è stato differito, attraverso apposita procedura di consultazione scritta, al 31/12/2023.”
 - Con la medesima procedura di consultazione scritta si è stabilito inoltre che l’Agenzia per la Coesione Territoriale effettuerà una verifica intermedia con scadenza al 31/12/2022 sullo stato dei progetti. Tale verifica verrà effettuata esclusivamente attraverso i dati di monitoraggio presenti su un apposito Sistema di monitoraggio di IGRUE che attesterà l’avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei singoli progetti.

Pertanto, il soggetto beneficiario, **Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione - A.R.T.I. Puglia**, al fine di garantire la certificazione delle spese e di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dalla Regione Puglia.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- utilizzare l’avanzo di amministrazione presunto approvato con D.G.R. 47/2022, per un importo complessivo di **€ 624.942,17**, e approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione “*copertura finanziaria*” del presente provvedimento;
- approvare la “scheda progetto” Analisi dei fabbisogni formativi del sistema produttivo regionale, *sub* allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- approvare lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, tra Regione Puglia ed ARTI *sub* allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l’esecuzione delle attività progettuali.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di **€ 624.942,17** a valere sulle economie vincolate dei capitoli di spesa **U1093302 – U1093307** del POR Puglia 2000-2006 fondi FSE, e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 624.942,17	0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 624.942,17
19.5	U1093310	COFINANZIAMENTO COMUNI-TARIO E STATALE PER L'ATTUA-ZIONE DELLA MISURA 3.10	15.4.1	U.1.04.01.02.017	+ € 624.942,17	+ € 624.942,17

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Ai successivi adempimenti di impegno e di liquidazione per complessivi € 624.942,17 provvederà il Dirigente della Sezione Formazione con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2022.

Tanto premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) e k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 624.942,17, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
3. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di modificare gli allegati della D.G.R. n.1719/2011 e ss.mm.ii. per effetto della rilevazione delle economie degli interventi programmati sull'Asse III per complessivi € 624.942,17 e, conseguentemente, di modificare il prospetto di riepilogo dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate allegato alla medesima D.G.R. e ss.mm.ii.;
5. approvare la "scheda progetto" Analisi dei fabbisogni formativi del sistema produttivo regionale, **sub allegato 1)** al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
6. approvare lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, tra Regione Puglia ed ARTI **sub allegato 2)** al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali.
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
8. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Formazione per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
9. di autorizzare la Dirigente della Sezione agli impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento in

ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità, trasferendo all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - A.R.T.I. Puglia, le risorse quantificate in € 624.942,17;

10. di disporre che il soggetto beneficiario, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - A.R.T.I. Puglia, al fine di garantire la certificazione delle spese e di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dalla Regione Puglia.
11. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
12. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
13. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione;
14. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, alla Sezione Formazione e ad ARTI Puglia;
15. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
16. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Dott. Gabriele Valerio

La Dirigente della Sezione Formazione

Avv. Monica Calzetta

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

Il Vice Presidente Assessore al Bilancio e alla Programmazione

Avv. Raffaele Piemontese

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**

Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo e dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 624.942,17, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
3. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*";
4. di modificare gli allegati della D.G.R. n.1719/2011 e ss.mm.ii. per effetto della rilevazione delle economie degli interventi programmati sull'Asse III per complessivi € 624.942,17 e, conseguentemente, di modificare il prospetto di riepilogo dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate allegato alla medesima D.G.R. e ss.mm. ii.;
5. approvare la "scheda progetto" Analisi dei fabbisogni formativi del sistema produttivo regionale, **sub allegato 1)** al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
6. approvare lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, tra Regione Puglia ed ARTI **sub allegato 2)** al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali.
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
8. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Formazione per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
9. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione agli impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità, trasferendo all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - A.R.T.I. Puglia, le risorse quantificate in € 624.942,17;
10. di disporre che il soggetto beneficiario, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - A.R.T.I. Puglia, al fine di garantire la certificazione delle spese e di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi, dovrà attenersi alle indicazioni fornite dalla Regione Puglia.
11. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
12. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
13. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio

indicate nella presente deliberazione;

14.di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia, alla Sezione Formazione e ad ARTI Puglia;

15.di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

16.di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Analisi dei fabbisogni formativi del sistema produttivo regionale

Scheda delle attività

Esigenza espressa dall'Amministrazione regionale: supportare la Sezione Formazione nel processo di analisi del mercato del lavoro e della struttura produttiva regionale per elaborare un catalogo dell'offerta formativa capace di intercettare i principali trend di trasformazione dell'economia pugliese.

Contesto

Il Programma GOL nasce con la finalità di sostenere la ripresa economica seguita alla crisi pandemica da Covid-19 attraverso un processo di acquisizione delle competenze e di riqualificazione professionale di una vasta fascia di popolazione, unito all'investimento in politiche attive del lavoro.

La crisi pandemica, attraverso un forte programma di investimenti pubblici, può diventare l'opportunità di modificare in profondità le strutture sociali ed economiche europee e di incanalare il Continente in un sentiero di sviluppo equo e sostenibile. Per realizzare la transizione, è necessario sia l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro che l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

L'Unione Europea ha così varato il Recovery and Resilience Facility, adottato dall'Italia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Programma GOL prende vita all'interno della Missione 5, Componente 1 del PNRR e deve essere realizzato nel periodo 2021-2025.

Considerazioni generali

Come ricordato dal Decreto di approvazione del Programma, occorre offrire una formazione che riesca, da un lato, a intercettare i cambiamenti in atto nella società e la trasformazione digitale e verde in corso; dall'altro, i corsi offerti devono avere una diretta spendibilità, nel breve e medio periodo, nel mercato del lavoro. Emerge quindi la duplice esigenza di operare un processo di ascolto e decodifica dei bisogni del territorio e del mondo produttivo, che sappia poi tradursi in percorsi formativi efficaci e coerenti con la strategia europea di transizione a una società intelligente, sostenibile e coesa.

È prevista, nell'ambito del Programma GOL, la possibilità di sperimentare dei "Patti Territoriali", condivisi con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ANPAL, "volti all'ottimizzazione, in specifici settori o filiere produttive territorialmente localizzate, del rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria per garantire opportunità occupazionali e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese anche in relazione ai processi di innovazione, riconversione e trasformazione industriale. I Patti individuano i settori e le filiere produttive scelti dalla Regione sulla base di considerazioni legate alla necessità di intervento in situazioni di criticità ma anche rispetto agli ambiti che mostrano maggiore vivacità nella ripresa e che offrono promettenti opportunità occupazionali" (Decreto 5 novembre 2021, p. 55). I Patti possono essere siglati anche a livello subregionale.

ARTI è impegnata dal 2021 nel percorso partecipativo per la costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, i cui risultati possono essere valorizzati per far emergere i fabbisogni formativi del Sistema Puglia.

Proposta ARTI

Obiettivi generali: potenziamento delle capacità di ricerca, di osservazione e di rilevazione dei fabbisogni formativi e di analisi delle professioni, attraverso un percorso concertato con gli stakeholders territoriali e dei sistemi del lavoro di cui si compone la Puglia.

Obiettivo strumentale: identificare le modalità, i contenuti e gli strumenti di un raccordo efficace tra gli attori di sistema; disporsi ad un ascolto capace di cogliere precocemente tanto le emergenze critiche quanto le eccellenze e le buone pratiche espresse dal territorio; analizzare le azioni formative realizzate per coglierne punti di forza e di debolezza, criticità e opportunità.

Obiettivo finale: dotare la Regione Puglia di uno strumento integrato e partecipato di programmazione, che sappia raccordarsi con l'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, per far emergere il fabbisogno di offerta formativa del territorio.

Articolazione delle attività

L'attività punta alla definizione di un modello organizzativo che permetta l'emersione dei fabbisogni con procedure standardizzate mediante il coinvolgimento degli stakeholders territoriali e conduca, attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'offerta formativa fin qui erogata dalla Regione, a una comprensione condivisa dei risultati e delle criticità riscontrate.

L'attività si articola in cinque macro-azioni:

1. Governance

ARTI coordinerà il percorso con un forte coinvolgimento degli attori regionali, con riguardo sia al fabbisogno di competenze derivante dal sistema produttivo (suddiviso per territori, settori di attività e dimensioni aziendali) sia all'offerta di formazione da parte degli attori del territorio (Enti di formazione accreditati, CPIA, Università). Particolare rilievo sarà dato alle componenti più avanzate del sistema produttivo che, con il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale, possono dare luogo ad una triangolazione virtuosa, orientata allo sviluppo regionale.

L'ascolto degli attori rilevanti sarà indirizzato anche alla comprensione delle criticità e dei punti di forza sia dei progetti realizzati a valere sul POR Puglia 2014-2020 che dell'offerta formativa realizzata nell'ambito del Programma GOL, per indirizzare gli interventi verso le modalità più efficaci ed efficienti di gestione dei processi.

2. Analisi

Definizione condivisa di un sistema di osservazione dell'esistente sia mediante i dati di fonte amministrativa (analisi desk) sia mediante fonti primarie (indagini dirette). Supporto allo sviluppo e affinamento degli strumenti di capacità analitica attraverso l'elaborazione di rapporti di analisi sulle assunzioni, sugli esiti occupazionali, sulle prospettive dei settori economici emergenti in Puglia, sui fabbisogni professionali, sulle aree territoriali di maggiore vulnerabilità, utili a indirizzare i nuovi percorsi di formazione.

Impostazione metodologica

L'impianto metodologico, ispirato a un approccio quali-quantitativo e *place-based*, mira a valorizzare sia le evidenze desumibili dall'informazione statistica di fonte amministrativa e primaria, sia le esperienze dei

portatori di interesse regionali. Il processo di analisi valorizza l'esperienza fin qui condotta nell'ambito dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027.

Identificazione:

- dei segmenti produttivi che più di altri manifestano fabbisogno di formazione e di competenze;
- degli attori dei sistemi interessati: rappresentanti di istituzioni, associazioni di categoria, associazioni sindacali, ordini professionali, centri di servizi per le imprese.

Strutturazione dell'indagine diretta: sistema di analisi dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti/che intervengono con la digitalizzazione e la transizione verde.

- ❖ Primo coinvolgimento degli attori intermediari per condivisione di obiettivi e percorsi
- ❖ Predisposizione del questionario e lancio di un test pilota su imprese selezionate
- ❖ Questionario* da somministrare alle PMI pugliesi con il forte coinvolgimento degli attori intermediari nella fase di somministrazione
- ❖ Elaborazione dei risultati dei questionari
- ❖ Restituzione dei risultati agli attori intermediari e condivisione della strategia regionale costruita sulle evidenze frutto dell'analisi
- ❖ Approfondimenti tematici con visite aziendali presso imprese particolarmente rappresentative segnalate dagli stessi attori intermediari, con le quali realizzare un'approfondita analisi qualitativa, anche al fine di ricostruire modelli di successo d'innovazione frutto di efficaci sinergie tra mondo dell'impresa e formazione.

* sezioni da includere nel questionario:

- sezione anagrafica
- strategie di gestione delle risorse umane
- eventuale difficoltà a reperire sul mercato del lavoro figure consone alle esigenze dell'impresa
- attuale utilizzazione dell'offerta formativa presente sul territorio o ricorso alla formazione sul campo (*learning by doing*)
- attuale eventuale fabbisogno formativo consapevolmente avvertito dalle imprese (competenze trasversali o specialistiche o settoriali)
- valutazione del sistema della formazione professionale regionale da parte delle imprese, al fine di evidenziarne criticità e punti di forza e migliorare l'efficacia ed efficienza dell'offerta.

3. Attuazione degli interventi

Progettazione e attivazione di piattaforma digitale per l'offerta formativa per la fruizione autonoma in modalità e-learning. L'elaborazione dei contenuti formativi si baserà sugli standard di uno specifico repertorio di competenze fornito dalla Regione (digitali, sicurezza, competenze per le aziende).

4. Sperimentazioni e innovazioni

Mappatura del territorio regionale e supporto a identificare le migliori pratiche in tema di formazione nell'ambito delle competenze digitali.

Le sperimentazioni saranno finalizzate anche a esplorare le potenzialità di strumenti innovativi per la promozione del *life long learning* (es. *individual learning account*). In particolare, si intende promuovere nuove modalità di rilascio delle attestazioni/certificazioni attraverso lo strumento delle *digital credentials*, in raccordo con le iniziative internazionali ed europee in corso (*block chain, digital badge, nuovo europass*).

Attenzione sarà posta nell'identificare buone pratiche per facilitare l'incontro tra l'utenza che più difficilmente si rivolge ai centri per l'impiego e la rete di fab-lab/acceleratori di impresa/spazi di coworking/Factory (del Programma regionale Estrazione dei Talenti) presenti sul territorio regionale al fine dell'autoimprenditorialità e della creazione di nuove realtà economiche. A tal fine sarà valorizzata l'esperienza maturata nell'ambito dell'Agenda per il Lavoro.

Supporto nell'ideazione e sperimentazione di "forme di occupazione «protetta» o percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento del terzo settore, per le persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili" (Decreto 5 novembre 2021, p. 56).

5. Monitoraggio e valutazione

Compiere un'azione di monitoraggio e valutazione delle misure messe in atto dalla Sezione Formazione sia a valere su fondi ordinari e strutturali, che sul Programma GOL, in modo da strutturare una conoscenza condivisa tra la struttura amministrativa e i soggetti attuatori esterni sulle modalità più efficaci di intervento su ciascun target di popolazione. Il monitoraggio e la valutazione tenderanno ad avere contezza sia dei processi che degli esiti delle misure implementate, e dell'impatto, sul sistema produttivo, degli interventi attuati.

Fornire in maniera sistematica e costantemente aggiornata informazioni relative ai corsi attivati in Regione, al numero di iscritti, alla qualifica ottenuta e alle ricadute in termini di potenziamento delle competenze ed incremento delle condizioni di occupabilità.

Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990

tra

Regione Puglia

e

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)

per la realizzazione delle attività previste per

l'Analisi dei fabbisogni formativi del sistema produttivo regionale

PREMESSO CHE

- Le parti sottoscrittrici sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici che hanno trovato ampia convergenza nell'oggetto del presente Accordo, come meglio verrà esplicitato nel seguito.
- Nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in sigla ARTI) e dei relativi compiti normativamente assegnati, ARTI coopera con la Regione Puglia per lo svolgimento di attività, interventi e progetti di interesse comune, fra i quali finalizzati alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con riferimento anche al mondo della formazione.
- La crisi pandemica, a cui ha fatto seguito l'accelerazione degli investimenti pubblici per compensare le perdite causate dal Covid-19, può diventare l'opportunità di modificare in profondità le strutture sociali ed economiche europee e di incanalare il Continente in un sentiero di sviluppo equo e sostenibile. Per realizzare la transizione, è necessario sia l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro che l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze;
- il Programma GOL, che prende vita prende vita all'interno della Missione 5, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nasce con la finalità di sostenere la ripresa economica seguita alla crisi da Covid-19 attraverso un processo di acquisizione delle competenze e di riqualificazione professionale di una vasta fascia di popolazione, unito all'investimento in politiche attive del lavoro;
- come ricordato dal Decreto di approvazione del Programma, occorre offrire una formazione che riesca, da un lato, a intercettare i cambiamenti in atto nella società e la trasformazione digitale e verde in corso; dall'altro, i corsi offerti devono avere una diretta spendibilità, nel breve e medio periodo, nel mercato del lavoro. Emerge quindi la duplice esigenza di operare un processo di ascolto e decodifica dei bisogni del territorio e del mondo produttivo, che sappia poi tradursi in

percorsi formativi efficaci e coerenti con la strategia europea di transizione a una società intelligente, sostenibile e coesa;

- la Regione Puglia, Assessorato alla Formazione e al Lavoro, necessita della predisposizione ed alimentazione di un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro mediante rilevazioni campionarie e studi settoriali, nonché della definizione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi, coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici e che possano essere implementati in via sperimentale;
- le attività realizzate dalla Regione Puglia in collaborazione con ARTI, hanno consentito il conseguimento di rilevanti risultati in termini di miglioramento della programmazione e definizione delle politiche regionali in tema di formazione, oltre che di monitoraggio e valutazione delle stesse, per fornire agli attori della formazione, nonché alle imprese operanti nel territorio pugliese, continui input per eliminare la discrasia tra offerta formativa e fabbisogni del tessuto economico-produttivo, aumentando così le possibilità di successo degli investimenti formativi;
- pertanto, le Amministrazioni sottoscrittrici, capitalizzando l'esperienza pregressa, intendono proseguire la collaborazione per realizzare studi e analisi dei fabbisogni formativi del sistema produttivo regionale.

CONSIDERATO CHE

- Al fine di raggiungere gli obiettivi delineati, l'iniziativa vedrà la collaborazione della Regione Puglia - Sezione Formazione e dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione in quanto attività di interesse comune nelle finalità istituzionali di entrambe.
- ARTI è l'Agenzia di Regione Puglia, istituita con L.R. n. 1/2004 e riorganizzata con L.R. n. 4/2018, dotata di personalità giuridica pubblica e sottoposta alla vigilanza regionale ed opera, quale ente strumentale a carattere tecnico – operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito della ricerca ed innovazione per realizzare gli obiettivi della strategia di innovazione regionale.
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nella realizzazione delle politiche per lo sviluppo tecnologico del tessuto produttivo, la diffusione dell'innovazione nella società e la crescita socio-economica del territorio, anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0", di cui al DPGR n. 22/2021 e successive modifiche, che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico.

- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

- I soggetti in premessa sono organismi di diritto pubblico, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, coincidenti sotto il profilo del rafforzamento del collegamento tra formazione, ricerca e innovazione, attribuendo competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività nella ricerca scientifica da svolgere, quale oggetto del presente accordo.
- La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

al fine di procedere con gli adempimenti conseguenti, ARTI ha provveduto a trasmettere la proposta di collaborazione con la descrizione degli interventi.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall'Avv. Monica Calzetta in qualità di Dirigente della Sezione Formazione, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Corigliano n. 1 – Z.I.

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 - C.F. 06365770723 - legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 (Oggetto dell'Accordo)

La Regione Puglia e ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nella scheda progettuale "Analisi dei fabbisogni formativi del sistema produttivo regionale".

Art. 3

(Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia

- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- coordina il processo di attuazione dell'iniziativa;
- contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
- favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli altri Enti Pubblici e tutti gli Stakeholder interessati dall'intervento;
- avvia ogni opportuna azione finalizzata ad utilizzare i risultati conseguiti dall'iniziativa quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.

b) ARTI

- mette a disposizione il *know how* e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'istruzione e alla formazione professionale;
- assicura la gestione complessiva del progetto;
- collabora per raccogliere ed elaborare dati utili per la definizione di policy regionali in tema di istruzione e formazione;
- contribuisce ad accrescere e rafforzare la conoscenza sulle competenze necessarie a far fronte alle problematiche poste dai cambiamenti demografici e dalla duplice sfida della transizione verde e digitale, analizzando le competenze necessarie ad accompagnare i processi di trasformazione delle filiere regionali, al fine anche di rafforzare i processi di condivisione e partecipativi per la definizione ed attuazione delle politiche formative regionali;
- collabora per elaborare concept di interventi formativi sperimentali miranti a cogliere le opportunità derivanti dai trend economici nazionali e globali;
- collabora per promuovere il rafforzamento del sistema di formazione terziaria;
- collabora per l'analisi delle esigenze regionali in tema di sistemi informativi per l'istruzione e la formazione;
- promuove iniziative di comunicazione per valorizzare il sistema di istruzione e formazione della Puglia con le sue specificità ed eccellenze.

Art. 4
(Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo ha durata dalla data della sua sottoscrizione fino al 31.08.2023, termine entro il quale dovranno concludersi tutte le attività.

Art. 5
(Modalità di svolgimento dell'accordo)

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

ARTI, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarrà del proprio personale, compreso quello in somministrazione, nonché di consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di selezione. Potrà inoltre acquisire beni e servizi strettamente strumentali alla migliore esecuzione delle attività di cui al precedente art. 3.

ARTI assicura il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare e garantisce, per quanto di propria diretta competenza, l'osservanza degli obblighi in materia di controllo di I livello e rendicontazione della spesa, fornendo le relative evidenze secondo quanto previsto dalle norme che regolano l'utilizzo del POR Puglia 2014/2020, nonché di informazione e pubblicità previsti da detta normativa.

Art. 6
(Comitato di indirizzo)

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

- Per la Regione Puglia dal Dirigente della Sezione Formazione e dal Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro,
- Per ARTI, dal Presidente o suo delegato e dal referente responsabile di progetto di cui al successivo articolo 9.

Il Comitato provvede a:

- Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- Monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- Approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7
(Risorse finanziarie)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2 la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro € 624.942,17, destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

- a) erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 95% del finanziamento complessivo assegnato, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo;
- b) erogazione finale a saldo del residuo 5% alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica tecnico-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da ARTI.

**Art. 8
(Recesso)**

Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

**Art. 9
(Referenti)**

ARTI nomina il referente responsabile e fornisce periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

**Art. 10
(Disposizioni generali e fiscali)**

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Letto, confermato e sottoscritto

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. CIFRA: FOP/DEL/2022/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	624.942,17 624.942,17	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	624.942,17 624.942,17	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	624.942,17 624.942,17	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		624.942,17
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		624.942,17
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		624.942,17
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	624.942,17 624.942,17	624.942,17
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	624.942,17 624.942,17	624.942,17

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	624.942,17	
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	624.942,17	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	624.942,17 0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	624.942,17 0,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2022	12	09.08.2022

RISORSE LIBERATE DEL POR PUGLIA 2000-2006 # ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI REGIONALI.
 APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA ED ARTI AI SENSI DELL' ART. 15
 DELLA LEGGE N.241/1990 E DELL' ART. 5, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 50/2016. VARIAZIONE AL BILANCIO DI
 PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II. APPLICAZIONE AVANZO
 VINCOLATO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 Firmato il 09-08-2022 09:05:29
 Seriale certificato: 945075
 Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

SerialNumber =
 TMIT-
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1169

Tribunale ordinario di Bari, IV Sezione Civile - Ufficio fallimenti - Sentenza n. 61 del 21/04/2017 (Fall. RG n° 60/2017) fallimento di L.A.SER.INN. S.c.r.l. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:

VISTI

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- che l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L. R. n. 51/2021 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”*;
- la L. R. n. 52/2021 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 2/2022 avente ad oggetto *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;
- la D.G.R. n. 47/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 667/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il *“Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. Variazione al bilancio di previsione 2022-2024.”*;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante *“Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”*;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è: **-diretto;** **indiretto;** **neutro;**

PREMESSO CHE:

Il P.O. Puglia FSE 2007-2013 esprimeva tra gli obiettivi strategici anche quello di sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.

Risultava pertanto indispensabile un aggiornamento/rafforzamento del personale degli organismi di formazione attraverso progetti formativi aziendali rivolti al personale di un singolo ente di formazione e progetti formativi interaziendali rivolti al personale di più enti ubicati nello stesso territorio provinciale.

Tanto premesso, è stato pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2015 l'Avviso pubblico n. 8/2015 "FORMAZIONE FORMATORI" approvato con A.D. n. 1281 del 13/10/2015.

Con atto dirigenziale n. 1528 del 17/11/2015, pubblicato nel BURP n. 154 del 26/11/2015, è stata approvata la graduatoria dei progetti formativi rivolti ai lavoratori occupati pervenuti in esito al succitato Avviso.

La graduatoria approvata con A.D. n. 1528/2015 prevede l'affidamento al soggetto attuatore **L.A.SER. INN. S.c.r.l.** di n. 1 Progetto formativo "Strumenti e metodi per l'europrogettazione e la certificazione delle competenze", CUP **B39J15011040007** - Codice MIR: **FS1.102943** con un finanziamento complessivo pari ad **€ 26.785,00**, di cui contributo pubblico pari ad **€ 18.750,00**.

Il Legale rappresentante del Soggetto attuatore sopra citato in data 03/12/2015 ha sottoscritto l'atto unilaterale d'obbligo per l'affidamento delle suddette attività di formazione professionale, redatto secondo lo schema approvato con A.D. n. 1528 del 17/11/2015 e, con nota a mezzo PEC, ha comunicato il regolare avvio delle attività formative in data 26/11/2015

Il Soggetto attuatore sopra citato non ha richiesto alcuna anticipazione per le spese relative al piano formativo codice MIR FS1.102943 e pertanto non è stata erogata alcuna anticipazione.

L'Ufficio preposto dall'AdG, successivamente, ha provveduto ad effettuare la verifica di merito dei rendiconti presentati dall'ente **L.A.SER. INN. S.c.r.l.** ed ha redatto la relazione i cui esiti sono stati approvati con Atto Dirigenziale Autorità di Gestione F.S.E. n. 387 del 20/04/2016 secondo il quale risulta riconosciuta una **spesa pubblica finale pari ad € 12.592,01**.

Il Tribunale ordinario di Bari, IV Sezione Civile – Ufficio fallimenti, con Sentenza n. 61 del 21/04/2017 (Fall. RG n° 60/2017) ha dichiarato il fallimento di L.A.SER. INN. - Laboratori per l'accelerazione dei Servizi Innovativi società consortile a r.l.

L'Avv. (omissis), in data 07/04/2022, con nota trasmessa a mezzo PEC, in qualità di Curatore del Fallimento L.A.SER. INN. S.c.r.l. nominato in virtù della Sentenza n. 61 del 21/04/2017 ha chiesto l'erogazione del saldo finale per il piano formativo sopra citata ha chiesto l'erogazione del saldo finale per il piano formativo Codice MIR: FS1.102943.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui 2021, gli impegni assunti con A.D. n. 1528 del 17/11/2015 sono stati ridotti confluendo nelle somme dell'avanzo di amministrazione vincolato.

Pertanto si propone che la Giunta Regionale proceda al fine dell'erogazione del saldo finale per un importo complessivo di € 12.592,01, all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e alla conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di **€ 12.592,01**, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1151502, e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE		
				Esercizio Finanziario 2022		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 12.592,01	0,00	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per potenziali sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 12.592,01
19.05	U1151505	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'Asse I Adattabilità del POR 2007/2013. obiettivo convergenza FSE - trasferimenti correnti a altre imprese	15.4.1	U.1.04.03.99.000	+ € 12.592,01	+ € 12.592,01

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Ai successivi adempimenti di impegno e di liquidazione per complessivi € 12.592,01 provvederà il Dirigente della Sezione Formazione con atti da assumersi entro l'esercizio 2022.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 – propongono alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di applicare l'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di **€ 12.592,01**, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1151502;
3. di apportare la variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Formazione

Avv. Monica Calzetta

I sottoscritti Direttori non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

Il Vice Presidente Assessore al Bilancio e alla Programmazione

Avv. Raffaele Piemontese

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale**

Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo e dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di applicare l'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 12.592,01, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1151502;

3. di apportare la variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. CIFRA: FOP/DEL/2022/00013

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	12.592,01 12.592,01	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	12.592,01 12.592,01	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	12.592,01 12.592,01	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		12.592,01
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		12.592,01
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		12.592,01
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	12.592,01 12.592,01	12.592,01
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	12.592,01 12.592,01	12.592,01

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	624.942,17	
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	624.942,17	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	624.942,17 0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	624.942,17 0,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2022	13	08.08.2022

TRIBUNALE ORDINARIO DI BARI, IV SEZIONE CIVILE # UFFICIO FALLIMENTI - SENTENZA N. 61 DEL 21/04/2017 (FALL. RG N° 60/2017) FALLIMENTO DI L.A.SER.INN. S.C.R.L. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 Firmato il: 08-08-2022 15:07:17
 Serial certificato: 645075
 Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
 Firmato digitalmente da
 DR. NICOLA PALADINO

SerialNumber =
 TINIT:
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1170

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X - Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento dell'Accordo 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR) relativo profilo professionale dell'Assistente di Studio Odontoiatrico e adozione della nuova disciplina della relativa formazione

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O. Attuazione sistema Regionale delle competenze, Rossana Ercolano, e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Monica Calzetta, espone quanto segue

VISTA la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

VISTA la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

VISTO il Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Visto il D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (in GU n. 290 del 14 dicembre 2018) convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12, art. 8-ter "Tecnologie basate su registri distribuiti e smart contract";

VISTO il DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

VISTA la Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919/2010 "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni.";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 986/2007 "Gettone di presenza per la partecipazione alle Commissioni d'esame previste dall'art. 29 della L.R. 15/2002";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 13 febbraio 2014, n. 145 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale leFP, di cui al Capo III d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione "Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale" e s.m.i;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 632 del 4 aprile 2019, "Approvazione dei contenuti e delle finalità e della Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC)";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2258 del 2 dicembre 2019 "Recepimento dell'Accordo sancito in Conf. Stato-Reg. e Prov. Aut. di Trento e di Bolzano del 01/08/2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di dei percorsi di leFP";

VISTO l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";

VISTO l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";

VISTO l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).

PREMESSO CHE:

- la Legge 1 febbraio 2006, n. 43, recante «Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali» e, in particolare l'art. 1, comma 2, stabilisce che «resta ferma la competenza delle regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie come definite dal comma 1»;

- con l'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2018 pubblicato in G.U. Serie Generale n.80 del 06-04-2018, si è proceduto all'individuazione del profilo

professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 26 febbraio 2006, n. 43, e alla disciplina della relativa formazione (Rep. Atti n. 209/CSR del 23 novembre 2017);

- con Deliberazione n. 1778 del 11/10/2018 la Giunta regionale ha proceduto al "Recepimento dell'Accordo relativo profilo professionale dell'Assistente di Studio Odontoiatrico e disciplina della relativa formazione";

- con Accordo in Conferenza Stato regioni del 7/05/2020, n. 66/CSR è stata disposta la "proroga di 12 mesi delle disposizioni transitorie di cui all'Art. 13, commi 1 e 2, dell'Accordo del 2017;

- con l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome del 17 giugno 2021 n. 89/CSR, è stata disposta «Proroga di ulteriori dodici mesi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 13, comma 1;

- con Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2021, n. 430 sono state approvate le "DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI E TITOLI PREGRESSI PER LA FREQUENZA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER "ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO";

POSTO che:

- le regioni nonché le associazioni degli odontoiatri e le associazioni degli assistenti di studio odontoiatrico hanno fatto pervenire al Ministero della salute, a seguito di specifici incontri, diverse proposte di revisione del citato Accordo del 23 novembre 2017, a causa di talune problematiche riscontrate nell'applicazione di alcune disposizioni;
- Considerato che le proposte di modifica formulate dalle regioni e dalle associazioni degli odontoiatri e di categoria incidevano in modo sostanziale sui contenuti dell'Accordo siglato il 23 novembre 2017 e che pertanto si rendeva necessario intervenire con un nuovo Accordo che sostituisse integralmente il precedente;
- Il **7 ottobre 2021** tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano è stato sancito nuovo **Accordo (Rep. atti n. 199/CSR)**, che *sostituisce l'Accordo del 23 novembre 2017 (Rep. atti n. 209/CSR), concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, e per la disciplina della relativa formazione;*
- detto Accordo è stato recepito con **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2022** pubblicato in GURI n. 102 del 3/05/2022;

CONSIDERATO che:

- il nuovo Accordo non modifica lo standard professionale, i contenuti e la durata della formazione, le modalità di attuazione del corso di qualifica, consentendo di confermare nel complesso l'impostazione definita con le Linee Guida Regionali adottate con D.G.R. n. 1778 del 11/10/2018, che erano scaturite dal un intenso lavoro di concertazione in ambito regionale con il partenariato socio economico interessato alla figura;
- l'accordo, tuttavia, sostituisce il precedente andando a modificare aspetti come i casi di esenzione totale e parziale dalla frequenza del percorso formativo e conseguimento dell'attestato di qualifica, il requisito di accesso al corso, le modalità di erogazione in FAD, richiedendo conseguentemente il recepimento regionale e il relativo adeguamento delle procedure vigenti in regione, in sostituzione della previgente disciplina regionale;
- la specifica introduzione di nuovi casi di esenzione dal conseguimento dell'attestato di qualifica, comporterà la modifica della disciplina delle procedure di riconoscimento dei crediti formativi, in sostituzione delle "disposizioni attuative" adottate con D.G.R. del 22 marzo 2021, n. 430, da adottare a seguito di confronto con le organizzazioni di partenariato interessate alla Figura ASO;

- essendo mutato l'assetto normativo nazionale e, con il presente atto, quello regionale, per effetto dell' Art. 11 - Efficacia del provvedimento di Riconoscimento delle "LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' FORMATIVE AUTOFINANZIATE" adottate con D.G.R. n. 879/2018, i riconoscimenti dei corsi rilasciati agli organismi formativi regionali si considerano decaduti d'ufficio e per il rilascio di nuove autorizzazioni sarà necessario riproporre i progetti;

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

1. di recepire l' "**Accordo 7 ottobre 2021** tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR), che sostituisce l'Accordo del 23 novembre 2017 (Rep. atti n. 209/CSR), concernente l'individuazione del profilo professionale **dell'assistente di studio odontoiatrico**, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, e per la disciplina della relativa formazione (recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2022 pubblicato in GURI n. 102 del 3/05/2022), **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di regolamentare i percorsi formativi secondo quanto riportato nel documento denominato "**LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI PER ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO**", **allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce le precedenti LINEE GUIDA adottate con D.G.R. n. 1778 del 11/10/2018;
3. di stabilire che per effetto di quanto previsto all'art.14, comma 2 dell'Accordo 7/10/2021, potranno essere portati a conclusione i singoli corsi (edizioni) già autorizzati secondo la disciplina nazionale e regionale previgente (D.G.R. n. 1778 del 11/10/2018 che recepiva l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 novembre 2017) e i relativi attestati di qualifica di Assistente di Studio Odontoiatrico, avranno validità su tutto il territorio nazionale;
4. di stabilire che gli organismi formativi già titolari di riconoscimento del corso di Assistente di Studio Odontoiatrico, al fine di poter avviare nuovi corsi, debbano presentare nuova istanza di riconoscimento e relativo formulario di progetto secondo le disposizioni in cui al presente provvedimento;
5. di rinviare a successivo provvedimento di Giunta, previo confronto con le organizzazioni di partenariato interessate alla Figura ASO, la disciplina delle procedure di riconoscimento dei crediti formativi, ai sensi dell'Art. 13 dell'Accordo 7 ottobre 2021, in sostituzione delle "disposizioni attuative" adottate con D.G.R. del 22 marzo 2021, n. 430;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione ad adottare ogni atto conseguente al presente provvedimento e necessario alla sua concreta attuazione ed operatività degli strumenti di propria competenza;
7. di dare atto che la scheda tecnica relativa al percorso di A.S.O. attualmente presente nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN), sul portale www.sistema.puglia.it, sarà modificata a cura della Sezione Formazione in relazione alle presenti nuove disposizioni;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti istituzionali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

Tanto premesso e considerato, l'Assessore relatore propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di recepire l' **"Accordo 7 ottobre 2021** tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR), che sostituisce l'Accordo del 23 novembre 2017 (Rep. atti n. 209/CSR), concernente l'individuazione del profilo professionale **dell'assistente di studio odontoiatrico**, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, e per la disciplina della relativa formazione (recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2022 pubblicato in GURI n. 102 del 3/05/2022), **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di regolamentare i percorsi formativi secondo quanto riportato nel documento denominato **"LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI PER ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO"**, **allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce le precedenti LINEE GUIDA adottate con D.G.R. n. 1778 del 11/10/2018;
4. di stabilire che per effetto di quanto previsto all'art.14, comma 2 dell'Accordo 7/10/2021, potranno essere portati a conclusione i singoli corsi (edizioni) già autorizzati secondo la disciplina nazionale e regionale previgente (D.G.R. n. 1778 del 11/10/2018 che recepiva l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 novembre 2017) e i relativi attestati di qualifica di Assistente di Studio Odontoiatrico, avranno validità su tutto il territorio nazionale;
5. di stabilire che gli organismi formativi già titolari di riconoscimento del corso di Assistente di Studio Odontoiatrico, al fine di poter avviare nuovi corsi, debbano presentare nuova istanza di riconoscimento e relativo formulario di progetto secondo le disposizioni di cui al presente provvedimento;
6. di rinviare a successivo provvedimento di Giunta, previo confronto con le organizzazioni di partenariato interessate alla Figura ASO, la disciplina delle procedure di riconoscimento dei crediti formativi, ai sensi dell'Art. 13 dell'Accordo 7 ottobre 2021, in sostituzione delle "disposizioni attuative" adottate con D.G.R. del 22 marzo 2021, n. 430;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione ad adottare ogni atto conseguente al presente provvedimento e necessario alla sua concreta attuazione ed operatività degli strumenti di propria competenza;
8. di dare atto che la scheda tecnica relativa al percorso di A.S.O. attualmente presente nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN), sul portale www.sistema.puglia.it, sarà modificata a cura della Sezione Formazione in relazione alle presenti nuove disposizioni;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionaria P.O.

Attuazione sistema regionale competenze

(Rossana ERCOLANO)

Dirigente della Sezione Formazione

(Monica CALZETTA)

La sottoscritta Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015 e ss.mm.ii.

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro,
Istruzione e Formazione**

(Silvia PELLEGRINI)

**L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio,
Scuola, Università, Formazione Professionale**

(Sebastiano LEO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di recepire l' **"Accordo 7 ottobre 2021** tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR), che sostituisce l'Accordo del 23 novembre 2017 (Rep. atti n. 209/CSR), concernente l'individuazione del profilo professionale **dell'assistente di studio odontoiatrico**, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, e per la disciplina della relativa formazione (recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2022 pubblicato in GURI n. 102 del 3/05/2022), **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di regolamentare i percorsi formativi secondo quanto riportato nel documento denominato **"LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI PER ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO"**, **allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce le precedenti LINEE GUIDA adottate con D.G.R. n. 1778 del 11/10/2018;
4. di stabilire che per effetto di quanto previsto all'art.14, comma 2 dell'Accordo 7/10/2021, potranno essere portati a conclusione i singoli corsi (edizioni) già autorizzati secondo la disciplina nazionale e regionale previgente (D.G.R. n. 1778 del 11/10/2018 che recepiva l'Accordo tra il Governo, le

- regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 novembre 2017) e i relativi attestati di qualifica di Assistente di Studio Odontoiatrico, avranno validità su tutto il territorio nazionale;
5. di stabilire che gli organismi formativi già titolari di riconoscimento del corso di Assistente di Studio Odontoiatrico, al fine di poter avviare nuovi corsi, debbano presentare nuova istanza di riconoscimento e relativo formulario di progetto secondo le disposizioni in cui al presente provvedimento;
 6. di rinviare a successivo provvedimento di Giunta, previo confronto con le organizzazioni di partenariato interessate alla Figura ASO, la disciplina delle procedure di riconoscimento dei crediti formativi, ai sensi dell'Art. 13 dell'Accordo 7 ottobre 2021, in sostituzione delle "disposizioni attuative" adottate con D.G.R. del 22 marzo 2021, n. 430;
 7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione ad adottare ogni atto conseguente al presente provvedimento e necessario alla sua concreta attuazione ed operatività degli strumenti di propria competenza;
 8. di dare atto che la scheda tecnica relativa al percorso di A.S.O. attualmente presente nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN), sul portale www.sistema.puglia.it, sarà modificata a cura della Sezione Formazione in relazione alle presenti nuove disposizioni;
 9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

3-5-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 102

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 marzo 2022.

Recepimento dell'Accordo sancito tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 7 ottobre 2021, concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione», a seguito della quale le professioni e la tutela della salute rientrano nelle materie di legislazione concorrente;

Vista la legge 1° febbraio 2006, n. 43, recante «Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali» e, in particolare l'art. 1, comma 2, che stabilisce che «resta ferma la competenza delle regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie come definite dal comma 1»;

Visto l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 novembre 2017, concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 26 febbraio 2006, n. 43, e per la disciplina della relativa formazione (Rep. atti n. 209/CSR);

Visto l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 2020, recante «Proroga di dodici mesi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 13 dell'Accordo concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 26 febbraio 2006, n. 43, e per la disciplina della relativa formazione» (Rep. atti n. 66/CSR);

Visto l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome del 17 giugno 2021 recante «Proroga di ulteriori dodici mesi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 13, comma 1, dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome, concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2 della legge n. 43/2006, e per la disciplina della relativa formazione (Rep. atti n. 209/CSR del 23 novembre 2017), recepito con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 febbraio 2018» (Rep. atti n. 89/CSR);

Visto l'Accordo sancito il 7 ottobre 2021 (Rep. Atti n. 199/CSR), ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che sostituisce

l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 novembre 2017 (Rep. atti n. 209/CSR), concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 43/2006, e per la disciplina della relativa formazione, successivamente recepito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'art. 14, comma 3, che demanda ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il relativo recepimento, al fine di assicurare l'immediata e uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale;

Sulla proposta del Ministro della salute;

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente decreto recepisce l'accordo sancito il 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, (Rep. atti n. 199/CSR), che sostituisce l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 novembre 2017 (Rep. atti n. 209/CSR), concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, e per la disciplina della relativa formazione di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

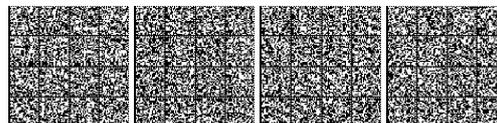
Roma, 9 marzo 2022

*Il Presidente
del Consiglio dei ministri*
DRAGHI

Il Ministro della salute
SPERANZA

Registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 2022

Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. n. 900



3-5-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 102

ALLEGATO I

Accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che sostituisce l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 novembre 2017 (Rep. atti n. 209/CSR), concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 26 febbraio 2006, n. 43, e per la disciplina della formazione, successivamente recepito con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 febbraio 2018. (Rep. atti n. 199/CSR del 7 ottobre 2021).

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 7 ottobre 2021:

Visto l'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Visti i seguenti atti di questa Conferenza:

L'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore di interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 43/2006, e per la disciplina della relativa formazione, recepito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 febbraio 2018 (G.U. n. 80 del 6 aprile 2018), sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 23 novembre 2017 (Rep. atti n. 209/CSR);

L'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome recante «Proroga di dodici mesi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 13 dell'Accordo concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 26 febbraio 2006, n. 43, e per la disciplina della relativa formazione (Rep. atti n. 209/CSR del 23 novembre 2017)», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 7 maggio 2020 (Rep. atti n. 66/CSR);

L'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome recante «Proroga di ulteriori dodici mesi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 13, comma 1, dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome, concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 26 febbraio 2006, n. 43, e per la disciplina della formazione (Rep. atti n. 209/CSR del 23 novembre 2017), recepito con il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 9 febbraio 2018 (G.U. n. 80 del 6 aprile 2018)», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 17 giugno 2021 (Rep. atti n. 89/CSR);

Vista la nota del 17 settembre 2021, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso lo schema di Accordo in epigrafe, diramato con nota DAR 0016141 del 28 settembre 2021 con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il 4 ottobre 2021;

Tenuto conto che, in data 4 ottobre 2021, a seguito della riunione tecnica, il coordinamento della commissione salute ha trasmesso l'assenso tecnico al provvedimento;

Considerato che nel corso dell'odierna seduta le regioni hanno espresso avviso favorevole all'accordo;

Acquisito, quindi, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, nei seguenti termini:

Vista la legge 1° febbraio 2006, n. 43, recante «Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzio-

ne dei relativi ordini professionali» che, all'art. 1, comma 2, conferma la competenza delle regioni nella individuazione e formazione dei profili di operatore di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione, previste ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, e del decreto del Ministro della sanità 29 marzo 2001;

Considerato che le regioni nonché le associazioni degli odontoiatri e le associazioni degli assistenti di studio odontoiatrico hanno fatto pervenire al Ministero della salute, a seguito di specifici incontri, diverse proposte di revisione del citato Accordo del 23 novembre 2017, a causa di talune problematiche riscontrate nell'applicazione di alcune disposizioni;

Considerato che le proposte di modifica formulate dalle regioni e dalle associazioni degli odontoiatri e di categoria incidono in modo sostanziale sui contenuti dell'Accordo siglato il 23 novembre 2017 e che pertanto si rendeva necessario intervenire con un nuovo Accordo che sostituisse integralmente il citato Accordo del 23 novembre 2017;

Tenuto conto che, nelle more dell'adozione del nuovo Accordo, che avrebbe richiesto tempi lunghi, con il suindicato Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 7 maggio 2020 (Rep. atti n. 66/CSR) sono state prorogate di dodici mesi le disposizioni transitorie di cui all'art. 13, commi 1 e 2, del richiamato Accordo del 23 novembre 2017 e con successivo Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 17 giugno 2021 (Rep. atti n. 89/CSR) sono state nuovamente prorogate di ulteriori dodici mesi le disposizioni di cui all'art. 13, comma 1, del medesimo Accordo del 23 novembre 2017;

Tenuto conto che nel corso dei diversi incontri svoltisi presso il Ministero della salute con le regioni, le organizzazioni datoriali e le associazioni di categoria, sono state approfondite le difficoltà applicative del citato Accordo del 23 novembre 2017 dal cui esame è emersa la necessità di apportare modifiche sostanziali al predetto Accordo;

Atteso che al fine di rendere agevole l'applicazione delle modifiche è apparso utile, piuttosto che intervenire su singole parti dell'Accordo del 23 novembre 2017, predisporre il testo di un nuovo Accordo in sostituzione del precedente, che contenesse sia le parti non modificate sia quelle emendate, così da avere un testo unico concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico;

Ritenuto quindi di procedere ad un nuovo Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che sostituisce integralmente l'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 novembre 2017, recante individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico, quale operatore di interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, e per la disciplina della relativa formazione (Rep. atti n. 209/CSR), al fine di disporre di un unico testo, di pronta utilità, per la disciplina del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico;

SI CONVIENE

Art. 1.

Individuazione della figura e del profilo

1. È individuato l'operatore di interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43, e successive modificazioni ed integrazioni, denominato «assistente di studio odontoiatrico» (ASO).

2. L'assistente di studio odontoiatrico è l'operatore in possesso dell'attestato conseguito a seguito della frequenza di specifico corso di formazione, fatti salvi i casi previsti dai successivi articoli 11 e 12 del presente Accordo, che svolge attività finalizzate all'assistenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore durante la prestazione clinica, alla predisposizione dell'ambiente e dello strumentario, all'accogliimento dei clienti ed alla gestione della segreteria e dei rapporti con i fornitori, così come specificato nell'allegato 1 del presente Accordo. È fatto assoluto divieto all'assistente di studio odontoiatrico di intervenire direttamente sul paziente anche in presenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore.



3-5-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 102

3. Gli standard professionali in termini di attività e competenze dell'assistente di studio odontoiatrico sono definiti secondo quanto indicato dal successivo art. 5 e costituiscono elementi minimi comuni di riferimento nazionale per la definizione della formazione di cui al successivo art. 2.

Art. 2.

La formazione

1. La formazione dell'assistente di studio odontoiatrico è di competenza delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano che, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, procedono alla programmazione dei corsi di formazione e autorizzano le aziende del servizio sanitario regionale e/o gli enti di formazione accreditati per la realizzazione degli stessi, valorizzando le precedenti esperienze istituzionali e associative già esistenti.

2. È consentito l'utilizzo della formazione a distanza FAD nella misura massima del 30 % delle lezioni frontali, salvo situazioni emergenziali sanitarie che possono richiedere una maggiore percentuale, conformemente a quanto stabilito nelle «Linee guida per l'utilizzo della modalità *Fad/elearning* nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome», approvate dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nella seduta del 25 luglio 2019.

3. Coloro che conseguono l'attestato di qualifica/certificazione ai sensi dell'art. 10 e 12 e i lavoratori esentati di cui all'art. 11, sono obbligati a frequentare degli eventi formativi di aggiornamento della durata di almeno dieci ore all'anno.

4. L'obbligo di aggiornamento annuale decorre dall'anno successivo a quello della data di acquisizione della qualifica/certificazione e deve essere concluso entro l'anno medesimo.

5. Nei casi di cui all'art. 11, la prima annualità di aggiornamento deve concludersi entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente Accordo.

6. Fermo restando che la durata della formazione non può essere superiore a dodici mesi, la qualifica di assistente di studio odontoiatrico potrà essere acquisita anche tramite l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Art. 3.

Contesto operativo

1. L'assistente di studio odontoiatrico svolge la propria attività negli studi odontoiatrici e nelle strutture sanitarie che erogano prestazioni odontostomatologiche.

Art. 4.

Contesto relazionale

1. L'assistente di studio odontoiatrico opera in regime di dipendenza e svolge la propria attività in collaborazione con l'equipe odontoiatrica, secondo linee organizzativo-operative definite, attenendosi alle disposizioni dei professionisti sanitari.

Art. 5.

Attività e competenze

1. Le attività dell'assistente di studio odontoiatrico sono espressione delle competenze acquisite nell'ambito del percorso formativo e afferiscono ai seguenti settori:

- a) tecnico clinico;
- b) ambientale e strumentale;
- c) relazionale;
- d) segretariale e amministrativo.

2. Il processo di lavoro e le attività dell'assistente di studio odontoiatrico sono illustrati nell'allegato 1 che fa parte integrante del presente Accordo.

3. Il processo di lavoro e le attività di cui al precedente comma 2 sono declinate in competenze, abilità e conoscenze/materie di insegnamento, contenute nell'allegato 2 che fa parte integrante del presente Accordo.

Art. 6.

Requisiti di accesso

1. Il requisito di accesso al corso di formazione di assistente di studio odontoiatrico è costituito dal possesso della certificazione di assolvimento dell'obbligo di istruzione.

2. Chi ha conseguito una formazione scolastica all'estero deve presentare la dichiarazione di valore o un documento equipollente/ corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

3. I cittadini stranieri che non hanno conseguito un titolo di studio in Italia, devono dimostrare di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta la partecipazione attiva al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata tramite un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

Art. 7.

Organizzazione didattica

1. Il corso di formazione per assistente di studio odontoiatrico ha una durata complessiva non inferiore a 700 ore suddivise in 300 di teoria ed esercitazioni e 400 di tirocinio. Il corso di formazione ha una durata non superiore ai dodici mesi.

2. Il corso è strutturato in due moduli:

a) modulo di base: 150 ore di teoria di cui 20 ore dedicate alle esercitazioni e 100 ore di tirocinio;

b) modulo professionalizzante: 150 ore di teoria di cui 30 ore dedicate alle esercitazioni e 300 ore di tirocinio.

Art. 8.

Aree disciplinari e docenza

1. I moduli di cui all'art. 7, comma 2, sono articolati nelle seguenti aree disciplinari:

- a) area socio-culturale, legislativa e organizzativa;
- b) area igienico-sanitaria;
- c) area tecnico-operativa;
- d) area relazionale;

2. Le materie di insegnamento sono indicate nell'allegato 2 al presente Accordo.

3. I criteri per l'affidamento della docenza sono individuati dalle regioni e province autonome.

Art. 9.

Tirocinio

1. Il corso comprende un tirocinio guidato presso gli studi odontoiatrici, i servizi e le strutture autorizzate ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 presso cui opera l'assistente di studio odontoiatrico.

2. Il tirocinio è svolto con la supervisione di un operatore qualificato ed esperto, i cui requisiti sono definiti dalle regioni e province autonome.

3. Nei casi previsti dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 14 comma 1 il tirocinio può essere svolto nel luogo e nell'orario di lavoro ma deve essere comunque tracciato in maniera chiara come ore dedicate alla formazione e distinte da quelle di lavoro.



3-5-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 102

Art. 10.

Frequenza, esame finale e rilascio dell'attestato di qualifica/certificazione

1. La frequenza del corso è obbligatoria e non possono essere ammessi all'esame finale coloro i quali abbiano superato, anche per giustificati motivi, il tetto massimo di assenze indicato dalla regione o provincia autonoma, e comunque non superiore al 10% delle ore complessive. In caso di assenze superiori al 10% del monte ore complessivo, il corso si considera interrotto, salvo interventi autorizzati da regioni e pubblica amministrazione finalizzati al recupero dei contenuti della parte del percorso formativo non seguito.

2. L'esame finale, consistente in una prova teorica ed una prova pratica, diretto a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali di cui all'allegato 2 del presente Accordo, deve essere organizzato e gestito secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

3. La composizione della commissione d'esame è disciplinata dalle regioni e province autonome, garantendo la presenza di un odontoiatra designato dall'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

4. Al superamento dell'esame consegue il rilascio dell'attestato di qualifica/certificazione per assistente di studio odontoiatrico, valido in tutto il territorio nazionale, elaborato nel rispetto del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, sulla base del modello di cui all'allegato 3, che forma parte integrante del presente Accordo.

Art. 11.

Esenzione conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione

1. Sono esentati dall'obbligo di frequenza, di superamento del corso di formazione e conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di cui al presente Accordo coloro che, alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2018, hanno avuto l'inquadramento contrattuale di assistente alla poltrona, e possono documentare un'attività lavorativa, anche svolta e conclusasi in regime di apprendistato, di non meno di trentasei mesi, anche non consecutiva, espletata negli ultimi dieci anni antecedenti l'entrata in vigore del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

2. Sono, altresì, esentati dall'obbligo di frequenza, di superamento del corso di formazione e conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di cui al presente Accordo coloro che, alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2018, hanno avuto un diverso inquadramento contrattuale rispetto a quello di assistente alla poltrona ed abbiano svolto mansioni riconducibili a quelle dell'assistente di studio odontoiatrico nel medesimo arco temporale di cui al precedente comma. Tali requisiti devono essere documentati mediante l'esibizione, in alternativa o congiuntamente di: contratto di lavoro individuale registrato, percorso del lavoratore (C2 storico) rilasciato dal Centro per l'impiego del Comune di residenza dell'utente, estratto conto contributivo INPS, buste paga/cedolini, posizione assicurativa INAIL, modello UNILAV. Qualora dai documenti sopra elencati non emergesse in maniera inequivocabile lo svolgimento delle attività riconducibili a quelle dell'assistente di studio odontoiatrico, è necessario presentare anche l'attestato di formazione in ambito odontoiatrico per adempimenti obblighi decreto legislativo n. 81/08.

3. Il datore presso il quale il lavoratore presta servizio è tenuto ad acquisire dal lavoratore stesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2, che non dovrà essere trasmessa ad alcun ente pubblico.

Art. 12.

Esenzione parziale per il conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione

1. Coloro che hanno svolto prestazioni lavorative riconducibili all'assistente di studio odontoiatrico, all'interno degli studi odontoiatrici o delle strutture sanitarie che erogano prestazioni odontostomatologiche,

per almeno trentasei mesi negli ultimi dieci anni alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2018, che non siano comprovabili dalla documentazione di cui all'art. 11, comma 2, accedono ad un percorso formativo di durata complessiva non inferiore a 250 ore di teoria ed esercitazioni pratiche al quale si applicano le disposizioni dell'art. 10 e al termine del quale viene sostenuto l'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione, entro e non oltre il 21 aprile 2023.

2. Al percorso formativo di cui al precedente comma, che deve far riferimento all'allegato 2, competenze n. 2 e 3, si accede con l'esibizione del contratto di lavoro individuale registrato conformemente ai requisiti di cui al precedente comma.

Art. 13.

Riconoscimento crediti formativi e titoli pregressi

1. Ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e dal decreto ministeriale 30 giugno 2015 in materia di individuazione validazione e certificazione delle competenze, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, definiscono i crediti formativi che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata del corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di assistente di studio odontoiatrico, in ragione delle competenze comunque acquisite dal richiedente.

2. Resta salva la possibilità per le regioni e province autonome, nel contesto del proprio sistema di formazione, di valutare i titoli pregressi per l'acquisizione dei crediti formativi che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata del corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di qualifica/certificazione di assistente di studio odontoiatrico.

Art. 14.

Disposizioni transitorie e finali

1. Restano ferme le disposizioni transitorie già previste dall'art. 13 dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 novembre 2017 (Rep. atti n. 209/CSR), come prorogate dall'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 7 maggio 2020 (Rep. atti n. 66/CSR) e dall'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 17 giugno 2021 (Rep. atti n. 89/CSR).

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 novembre 2017 (Rep. atti n. 209/CSR).

3. Il presente accordo è recepito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute.

Art. 15.

Clausola di invarianza

1. Con il presente accordo non si dà luogo a nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Presidente: GELMINI

Il Segretario: SINISCALCHI



Allegato 1

DESCRITTIVO DELLA FIGURA PROFESSIONALE

Denominazione della figura	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO
Professioni NUP/ISTAT correlate	
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	
Descrizione sintetica della figura	<p>Attenendosi alle disposizioni dell'Odontoiatra, l'Assistente di studio odontoiatrico è in grado di assistere lo stesso e i professionisti del settore durante le prestazioni proprie dell'odontoiatria, di predisporre l'ambiente e lo strumentario, di relazionarsi con le persone assistite, i collaboratori esterni, i fornitori e di svolgere le attività di segreteria per la gestione dello studio.</p> <p>L'Assistente di studio odontoiatrico non può svolgere alcuna attività di competenza delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie, delle professioni mediche e delle altre professioni sanitarie per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.</p>
Processo di lavoro caratterizzante la figura	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza persona assistita, - Allestimento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico, - Assistenza all'odontoiatra, - Trattamento documentazione clinica e amministrativo contabile.

Processo di lavoro	Attività
A) Accoglienza persona assistita	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglie la persona assistita nello studio. 2. Raccoglie i dati anagrafici e personali al fine di completare il documento contenente l'anamnesi della persona assistita. 3. Assiste la persona prima, durante e dopo i trattamenti. 4. Cura i rapporti con i professionisti e gli altri operatori dello studio. 5. Cura i rapporti con i consulenti e i collaboratori esterni.
B) Allestimento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sanifica e sanitizza i diversi ambienti di lavoro. 2. Prepara l'area dell'intervento clinico, la decontamina, la disinfetta e la riordina. 3. Decontamina, disinfetta, pulisce e sterilizza gli strumenti e le attrezzature.



3-5-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 102

	<ol style="list-style-type: none">4. Esegue il controllo delle scadenze e lo stoccaggio dei farmaci.5. Esegue il controllo e lo stoccaggio dei materiali dentali, dello strumentario e delle attrezzature.6. Raccoglie ed esegue lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti sanitari differenziati.
C) Assistenza all'odontoiatra	<ol style="list-style-type: none">1. Assiste l'odontoiatra nelle attività proprie dell'odontoiatria.2. Supporta l'odontoiatra nell'organizzazione dei soccorsi per le emergenze.3. Supporta l'odontoiatra nelle manovre di primo soccorso.4. Aiuta la persona assistita ad affrontare eventuali disagi durante l'intervento.
D) Trattamento documentazione clinica e amministrativa contabile	<ol style="list-style-type: none">1. Gestisce le procedure amministrative di accoglienza e dimissione della persona assistita.2. Gestisce le prenotazioni e il calendario degli appuntamenti.3. Gestisce lo schedario delle persone assistite.4. Gestisce la documentazione clinica e il materiale radiografico e iconografico delle persone assistite.5. Gestisce i rapporti con i fornitori, gli agenti di commercio, gli informatori scientifici, i consulenti e i collaboratori esterni.6. Gestisce il magazzino e la cassa.



Allegato 2

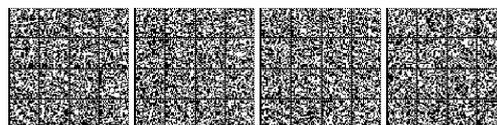
COMPETENZA N. 1: Interagire con le persone assistite, i membri dell'equipe professionale, i fornitori e i collaboratori esterni

Abilità minime	Conoscenze/Materie insegnamento
<p>Assumere comportamenti volti a trasmettere serenità, sicurezza e a sviluppare un rapporto di fiducia con le persone assistite.</p> <p>Applicare i protocolli predisposti dall'odontoiatra nel fornire alle persone assistite informazioni utili per affrontare interventi e/o trattamenti.</p> <p>Adottare misure idonee a ricevere l'assistito in linee di accompagnamento ed assistenza ai trattamenti.</p> <p>Adottare comportamenti e modalità predefinite dall'odontoiatra finalizzate a creare un ambiente sicuro e accogliente.</p> <p>Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali adeguate alla condizione della persona assistita.</p> <p>Adottare comportamenti appropriati con i colleghi, con i membri dell'equipe, con i fornitori e i collaboratori esterni.</p> <p>Gestire la propria emotività nelle situazioni di particolare impegno e delicatezza.</p> <p>Trasmettere al personale in formazione, le proprie conoscenze ed esperienze professionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di sociologia e psicologia socio-relazionale - Elementi di etica - Tecniche di analisi della clientela e elementi di customer satisfaction - Tecniche di negoziazione e problem solving - Elementi di legislazione socio-sanitaria e del lavoro - Orientamento al ruolo



COMPETENZA N. 2: Allestire spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico secondo protocolli e procedure standard

Abilità minime	Conoscenze/ Materie insegnamento
<p>Applicare metodologie di sanificazione e sanitizzazione nei diversi ambienti di lavoro.</p> <p>Applicare le tecniche di decontaminazione, disinfezione, pulizia e riordino della postazione clinica.</p> <p>Applicare le tecniche di decontaminazione, disinfezione, pulizia e sterilizzazione dello strumentario chirurgico e delle attrezzature/apparecchiature di lavoro.</p> <p>Applicare le procedure per la raccolta, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti sanitari differenziati.</p> <p>Allestire i Tray per la conservativa, per l'endodonzia, per la protesi e per la chirurgia orale (parodontale, implantare, estrattiva).</p> <p>Controllare e conservare lo strumentario, i farmaci, le attrezzature, le apparecchiature e i materiali dentali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di merceologia - Elementi di chimica, biochimica e microbiologia - Elementi di igiene - Confort e sicurezza dell'ambiente di lavoro - Tecniche di pulizia, sanificazione, sanitizzazione, decontaminazione, disinfezione e sterilizzazione.



COMPETENZA N. 3: Assistenza all'odontoiatra.	
<p style="text-align: center;">Abilità minime</p> <p>Utilizzare tecniche di assistenza all'odontoiatra durante le prestazioni di igiene orale e profilassi, la seduta operatoria ed assistenza protesica, la seduta operatoria ed assistenza in endodonzia, la seduta operatoria ed assistenza in ortodonzia, la seduta operatoria ed assistenza in chirurgia odontoiatrica (orale).</p> <p>Coadiuvare l'odontoiatra nelle manovre di primo soccorso e per l'organizzazione dei soccorsi durante le emergenze.</p> <p>Sostenere la persona assistita durante la seduta e rilevare le reazioni.</p>	<p style="text-align: center;">Conoscenze/Materie insegnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato stomatognatico, - Tecniche di allestimento della postazione di lavoro, attrezzature e strumentario, - Tecniche di assistenza all'odontoiatra nelle attività proprie dell'odontoiatria, - Apparecchiature per la diagnostica e modalità d'uso, - Elementi di primo soccorso, - Cenni di radiologia e di radioprotezione, - Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori.
COMPETENZA N. 4: Trattamento documentazione clinica e amministrativo-contabile	
<p style="text-align: center;">Abilità minime</p> <p>Utilizzare strumenti informativi e pacchetti applicativi per la gestione automatizzata dello studio professionale</p> <p>Gestire i contatti con fornitori, informatori scientifici, agenti di commercio, consulenti e collaboratori esterni.</p> <p>Gestire l'agenda degli appuntamenti delle persone assistite, i ritardi e le urgenze.</p> <p>Gestire gli ordini e il materiale in entrata ed in uscita dal magazzino.</p> <p>Applicare tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento di documenti amministrativi, contabili e cartelle cliniche.</p> <p>Applicare disposizioni e procedure per il trattamento dei dati delle persone assistite</p>	<p style="text-align: center;">Conoscenze/Materie insegnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di informatica, - Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con supporto di tecnologie informatiche e applicativi, - Elementi di amministrazione e contabilità, - Elementi di legislazione fiscale e delle assicurazioni, - Elementi di legislazione socio-sanitaria, - Trattamento dei dati personali in ambito sanitario, con particolare riguardo al trattamento dei dati sensibili - Gestione e conservazione documentazione clinica e materiale radiografico,



Allegato 3

 Ministero della Salute	Stemma della Regione competente per territorio Regione	Logo Azienda sanitaria / ente di formazione accreditato competente per territorio ASL / ENTE	 Unione Europea
--	--	--	--

.....
 (denominazione completa dell'ente o azienda che rilascia l'attestato)

ATTESTATO DI QUALIFICA

ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO

di cui all'Accordo tra il Ministro della Salute e le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di Studio Odontoiatrico, quale operatore d'interesse sanitario di cui all'art.1, comma 2, della legge 26 febbraio 2006, n. 43 e per la disciplina della relativa formazione, sancito in data

Codice ATECO Codice CP ISTAT

Autorizzato dalla Regione, con (specificare il tipo di provvedimento di autorizzazione del corso e i relativi estremi)

istituito presso (specificare l'ente, l'istituto, la scuola o il polo formativo presso il quale si è svolto il corso)

di (specificare la città e la provincia della sede del corso),

Conferito a _____
 (Nome e Cognome)

Nata/o a _____ (luogo, provincia e Stato di nascita) _____ (data di nascita)

nella sessione d'esame teorico-pratica espletata il giorno (specificare la data di espletamento dell'esame finale)

IL PRESENTE ATTESTATO E' VALIDO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

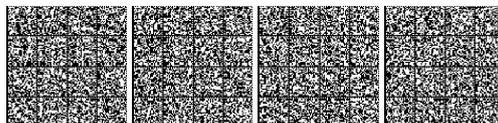
Il Presidente della Commissione(firma)

Il legale Rappresentante dell'ente o azienda che rilascia l'attestato.....(firma)

Il rappresentante dell'Assessorato regionale alla Sanità(firma)

..... (luogo e data del rilascio)

22A02657



Allegato B - Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00014- OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR) relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e adozione della nuova disciplina della relativa formazione

Allegato B

LINEE GUIDA REGIONALI PER L’ATTUAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI PER ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO

Premessa

Le presenti disposizioni disciplinano la figura e la formazione dell’Assistente di Studio odontoiatrico, in coerenza con il DPCM del 9 marzo 2022 (pubblicato in GURI n. 102 del 3/05/2022) che ha recepito l’Accordo Rep. atti n. 199/CSR del 7 ottobre 2021, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che sostituisce l’Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 novembre 2017 (Rep. atti n. 209/CSR), concernente l’individuazione del profilo professionale dell’assistente di studio odontoiatrico, quale operatore d’interesse sanitario di cui all’art. 1, comma 2, della legge 26 febbraio 2006, n. 43, e per la disciplina della formazione, successivamente recepito con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 febbraio 2018.

1. Descrizione della figura professionale

L’Assistente di studio odontoiatrico (ASO) è l’operatore in possesso dell’attestato conseguito a seguito della frequenza di specifico corso di formazione, fatti salvi i casi di esenzione previsti dal paragrafo 8 del presente atto, che svolge attività finalizzate all’assistenza dell’odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore durante la prestazione clinica, alla predisposizione dell’ambiente e dello strumentario, all’accogliimento dei clienti ed alla gestione della segreteria e dei rapporti con i fornitori, così come specificato nel descrittivo della figura professionale di cui allegato 1 dell’Accordo Rep. atti n. 199/CSR del 7 ottobre 2021 recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2018 (di seguito “Accordo”).

E’ fatto assoluto divieto all’Assistente di studio odontoiatrico di eseguire procedure invasive sul paziente, anche in presenza del medico, dell’odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore.

L’assistente di studio odontoiatrico svolge la propria attività negli studi odontoiatrici e nelle strutture sanitarie che erogano prestazioni odontostomatologiche.

Opera in regime di dipendenza e svolge la propria attività in collaborazione con l’equipe odontoiatrica, secondo linee organizzativo-operative definite, attenendosi alle disposizioni dei professionisti sanitari.

Le attività dell’assistente di studio odontoiatrico sono espressione delle competenze acquisite nell’ambito del percorso formativo e afferiscono ai seguenti settori:

- a) tecnico clinico;
- b) ambientale e strumentale;
- c) relazionale;
- d) segretariale e amministrativo.

Il processo di lavoro e le attività dell’assistente di studio odontoiatrico sono illustrati nell’allegato 1 all’Accordo e sono declinati in competenze, abilità e conoscenze/materie di insegnamento, contenute nell’allegato 2 al medesimo.

Allegato B - Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00014- OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR) relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e adozione della nuova disciplina della relativa formazione

Detti standard sono riportati negli allegati B.1 e B.2 alle presenti Linee Guida.

2. Articolazione dei percorsi

I corsi di formazione per Assistente di studio odontoiatrico hanno durata complessiva di 700 ore e devono essere svolti in un arco di tempo che non può essere superiore ai 12 mesi.

Il corso è strutturato in due moduli:

1. modulo di base: 150 ore di teoria di cui 20 ore dedicate alle esercitazioni e 100 ore di tirocinio;
2. modulo professionalizzante: 150 ore di teoria di cui 30 ore dedicate alle esercitazioni e 300 ore di tirocinio.

I moduli sono articolati nelle seguenti aree disciplinari:

- a) area socio-culturale, legislativa e organizzativa;
- b) area igienico-sanitaria;
- c) area tecnico-operativa;
- d) area relazionale.

Di seguito l’articolazione standard della progettazione formativa, che riporta il riferimento alle singole competenze della figura. La progettazione formativa dovrà indicare altresì, per ciascuna competenza, l’acquisizione delle singole conoscenze e abilità minime come stabilite nell’Accordo.

Modulo	Competenze	Aree disciplinari	Durata
Base	1. Interagire con le persone assistite, i membri dell'equipe professionale, i fornitori e i collaboratori esterni 4. Trattamento documentazione clinica amministrativa contabile e	Area relazionale Area socio culturale, legislativa e organizzativa Area socio culturale, legislativa e organizzativa	150 ore di teoria di cui 20 ore dedicate alle esercitazioni e 100 ore di tirocinio
Professionalizzante	2. Allestire spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico secondo protocolli e procedure standard 3. Assistenza all'odontoiatra	Area igienico-sanitaria Area tecnico-operativa Area socio culturale, legislativa e organizzativa	150 ore di teoria di cui 30 ore dedicate alle esercitazioni e 300 ore di tirocinio

Allegato B - Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00014- OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR) relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e adozione della nuova disciplina della relativa formazione

--	--	--	--

È consentito l'utilizzo della formazione a distanza FAD nella misura massima del 30 % del monte ore teorico , salvo situazioni emergenziali sanitarie che possono richiedere una maggiore percentuale.

Per quanto riguarda le modalità di utilizzo e altri aspetti non disciplinati dall'Accordo sull'ASO del 7/10/2021, si fa rinvia a quanto stabilito nelle «Linee guida per l'utilizzo della modalità Fad/elearning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome», approvate dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nella seduta del 25 luglio 2019 e recepite con Deliberazione della Giunta Regionale N. 410 del 28/03/2022.

3. Soggetti attuatori

I corsi di formazione per Assistente di Studio Odontoiatrico sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della D.G.R. 195/2012 e s.m.i. e/o specificamente riconosciuti e, su richiesta, dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Al fine di valorizzare le precedenti esperienze istituzionali già esistenti in Regione Puglia, le Università e le Aziende del Servizio Sanitario Regionale si considerano soggetti riconosciuti per la realizzazione dei percorsi di formazione di cui al presente atto. Inoltre, nell'ottica di promozione delle esperienze già presenti in Regione Puglia, i progetti formativi proposti da o in collaborazione con le associazioni di categoria degli odontoiatri e/o le organizzazioni sindacali dei lavoratori, avranno priorità di riconoscimento in fase di prima attuazione dei percorsi.

Tutti i percorsi formativi erogati dai soggetti di cui sopra dovranno essere previamente riconosciuti e autorizzati dalla Regione. In particolare, trattasi principalmente di interventi formativi autonomamente finanziati, la cui autorizzazione e gestione compete alla Sezione Formazione Professionale, sulla base delle disposizioni adottate con DGR 29 maggio 2018, n. 879.

4. Requisiti di accesso al corso

Il requisito di accesso al corso di formazione consiste nel possesso della certificazione di l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 , l'obbligo di istruzione si completa con la frequenza dei primi due anni del secondo ciclo (v. circolare MIUR 101 del 30/12/2010), mentre per coloro che hanno concluso la scuola media entro il 2006, l'obbligo di istruzione è assolto con il conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado.

Tale requisito deve essere dimostrato attraverso l'esibizione del certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione rilasciato dall'Istituto scolastico competente e, negli altri casi, con l'esibizione del diploma di scuola secondaria di primo grado.

In alternativa, può essere ammessa l'autocertificazione riportante le informazioni necessarie e l'amministrazione provvede alle verifiche a campione.

I cittadini stranieri devono esibire la dichiarazione di equivalenza rilasciata dall'Ufficio Scolastico regionale competente.

I minorenni per accedere al corso devono avere assolto il diritto/dovere di istruzione e formazione professionale.

Allegato B - Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00014- OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR) relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e adozione della nuova disciplina della relativa formazione

I cittadini stranieri inoltre dovranno dimostrare di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta (livello minimo A2), che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

5. Formatori

Con riferimento alle competenze di cui all’Allegato B.2, i docenti del corso di formazione sono:

- Docente/i laureato in ambito medico/odontoiatrico, iscritto all’albo degli odontoiatri, o docente universitario del SSD MED28 (malattie odontostomatologiche) per l’insegnamento delle materie attinenti alla competenza n. 3 (Assistenza all’odontoiatra);
- Docente/i con esperienza professionale o esperienza didattica specifica pari a tre anni maturata negli ultimi cinque anni connessa alle abilità, conoscenze/materie d’insegnamento tecnico-professionali del profilo A.S.O.

6. Tirocinio (stage)

Il corso comprende un tirocinio guidato (stage) presso gli studi odontoiatrici, i servizi e le strutture autorizzate ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 presso cui opera l’Assistente di studio odontoiatrico.

Nelle strutture presso cui si svolge il tirocinio, come sopra identificate, la supervisione dello stesso è affidata dal responsabile della struttura ad un soggetto (“tutor aziendale”), con regolare contratto di assunzione con esperienza professionale di almeno 3 anni, anche non continuativi, maturata negli ultimi cinque anni nell’esercizio dell’attività lavorativa attinente alla professione di A.S.O.

Il tirocinio deve prevedere un rapporto tutor/discente 1:1, fatto salvo il caso in cui lo stesso si svolga presso Amministrazioni Pubbliche.

Nei casi previsti dalle disposizioni transitorie di cui all’art. 14 comma 1 il tirocinio può essere svolto nel luogo e nell’orario di lavoro ma deve essere comunque tracciato in maniera chiara come ore dedicate alla formazione e distinte da quelle di lavoro.

7. Riconoscimento crediti formativi e titoli pregressi

In coerenza con quanto previsto dall’Accordo e con le normative vigenti in materia potranno essere riconosciuti crediti formativi a coloro che intendano accedere al corso per ASO al fine di valorizzare le competenze da questi acquisite attraverso titoli pregressi e/o esperienza professionale.

Le modalità operative per la procedura di riconoscimento e quantificazione del credito formativo, da espletare nella fase di iscrizione al percorso, sono definite dalla regione con DGR.

8. Esenzione dal conseguimento dell’attestato di qualifica/certificazione di ASO

Sono esentati dall’obbligo di frequenza, di superamento del corso di formazione e conseguimento dell’attestato di qualifica di Assistente di studio odontoiatrico coloro che, alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2018, hanno avuto l’inquadramento contrattuale di Assistente alla Poltrona, e possono documentare un’attività lavorativa, anche svolta e conclusasi in regime di apprendistato, di non meno di trentasei mesi, anche non consecutiva, espletata negli ultimi dieci anni antecedenti l’entrata in vigore del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Allegato B - Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00014- OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR) relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e adozione della nuova disciplina della relativa formazione

Sono, altresì, esentati dall’obbligo di frequenza, di superamento del corso di formazione e conseguimento dell’attestato di qualifica di Assistente di studio odontoiatrico coloro che, alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2018, hanno avuto un diverso inquadramento contrattuale rispetto a quello di assistente alla poltrona ed abbiano svolto mansioni riconducibili a quelle dell’assistente di studio odontoiatrico nel medesimo arco temporale di cui al precedente comma. Tali requisiti devono essere documentati mediante l’esibizione, in alternativa o congiuntamente di:

- contratto di lavoro individuale registrato,
- percorso del lavoratore (C2 storico) rilasciato dal Centro per l’impiego del Comune di residenza dell’utente,
- estratto conto contributivo INPS,
- buste paga/cedolini,
- posizione assicurativa INAIL,
- modello UNILAV.

Qualora dai documenti sopra elencati non emergesse in maniera inequivocabile lo svolgimento delle attività riconducibili a quelle dell’assistente di studio odontoiatrico, è necessario presentare anche l’attestato di formazione in ambito odontoiatrico per adempimenti obblighi decreto legislativo n. 81/08. Nello specifico, l’attestato di frequenza del corso di 16 ore in materia di salute e sicurezza con rischio alto, ritenuto ammissibile, è solo quello che riporta il codice ATECO 81.23.00.

Il datore presso il quale il lavoratore presta servizio è tenuto ad acquisire dal lavoratore stesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui sopra, che non dovrà essere trasmessa ad alcun ente pubblico.

L’onere di acquisire e conservare la documentazione attestante la sussistenza dei requisiti necessari per l’esenzione di cui sopra è unicamente in capo al datore di lavoro e non vi è pertanto alcuna competenza in capo alla Regione.

9. Esenzione parziale per il conseguimento dell’attestato di qualifica

L’Accordo 7/10/2021 prevede la possibilità di esenzione parziale dal corso per coloro che abbiano svolto prestazioni lavorative riconducibili all’ASO, all’interno degli studi odontoiatrici o delle strutture sanitarie che erogano prestazioni odontostomatologiche, nei casi in cui la tipologia di prestazioni non sia comprovabile dalla documentazione di cui al paragrafo 8.

La disposizione si applica solo a coloro che sono in possesso di un contratto di lavoro registrato con studi odontoiatrici e strutture sanitarie che erogano prestazioni odontostomatologiche, della durata di almeno 36 mesi negli ultimi 10 anni alla data di entrata in vigore del DPCM del 9 febbraio 2018. Per accedere al percorso formativo di durata ridotta è necessario esibire il contratto di lavoro registrato, nelle modalità sopra indicate.

In questi casi, comprovati tramite esibizione del contratto di lavoro individuale registrato, è previsto l’accesso, ad un percorso formativo di durata ridotta, che deve fare riferimento alle competenze n. 2 e 3, dell’Allegato B.2, al termine del quale viene sostenuto l’esame finale per il conseguimento dell’attestato di qualifica, entro e non oltre il 21 aprile 2023. Di seguito si riporta lo standard regionale per detto percorso:

Allegato B - Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00014- OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR) relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e adozione della nuova disciplina della relativa formazione

Modulo	Competenze	Aree disciplinari	Durata
Professionalizzante	2. Allestire spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico secondo protocolli e procedure standard	Area igienico-sanitaria	250 ore di teoria di cui 50 ore dedicate alle esercitazioni pratiche
	3. Assistenza all'odontoiatra	Area tecnico-operativa Area socio culturale, legislativa e organizzativa	

Al corso ridotto si applicano le medesime disposizioni previste dal presente atto, in merito all’attuazione, frequenza ed esame finale per il conseguimento dell’attestato di qualifica.

10. Esame finale e Commissione d’esame

Ai fini dell’ammissione all’esame finale è obbligatoria la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del corso nonché il superamento delle verifiche di apprendimento in itinere e l’esito positivo dell’attività di stage.

In caso di assenze superiori al 10% del monte ore complessivo, anche per giustificati motivi, il corso si considera interrotto, salvo interventi autorizzati dalla Regione finalizzati al recupero dei contenuti della parte del percorso formativo non seguito.

L’esame finale si compone di una prova teorica ed una prova pratica, ed è diretto a verificare l’apprendimento delle conoscenze e l’acquisizione delle competenze tecnico-professionali di cui all’allegato 2 dell’Accordo, e come riportate nell’allegato B.2 a queste disposizioni. L’esame deve essere organizzato e gestito secondo principi di trasparenza, terzietà e tracciabilità delle procedure, secondo le disposizioni regionali in materia.

L’esame si considera superato con una valutazione complessiva non inferiore a 60/100.

La prova finale sarà sostenuta innanzi una commissione, nominata dalla Regione su richiesta del soggetto attuatore, così composta:

- a) Presidente – Funzionario Regionale di categoria non inferiore alla D, esperto in processi formativi o operante nel settore di riferimento del corso, oppure un docente o un ricercatore universitario, ovvero un preside o un docente di ruolo nella scuola media superiore di indirizzo coerente con la tipologia di idoneità da conseguire;
- b) un esperto designato dall’Amministrazione periferica del Ministero della Pubblica Istruzione;
- c) un esperto designato dall’Amministrazione periferica del Ministero del Lavoro;
- d) un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- e) un rappresentante delle associazioni dei datori di lavoro, il quale sia nello specifico un odontoiatra/medico iscritto all’albo degli odontoiatri, designato dalla Commissione Albo Odontoiatri dell’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri competente territorialmente;

Allegato B - Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00014- OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR) relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e adozione della nuova disciplina della relativa formazione

f) tre docenti del corso (uno per l’area socio culturale, legislativa, organizzativa e relazionale, uno per l’area igienico sanitaria, uno per l’area tecnico-operativa): almeno uno dei docenti deve essere iscritto all’albo degli odontoiatri o essere docente universitario del SSD MED28 (malattie odontostomatologiche e indicato sentito il parere non vincolante della Commissione Albo Odontoiatri dell’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri competente territorialmente).

11. Certificazione finale

Al superamento dell’esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualifica di Assistente di Studio Odontoiatrico valido in tutto il territorio nazionale, elaborato dalla Regione nel rispetto del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13 ed in coerenza con le disposizioni regionali in materia e con il modello di cui all’Allegato 3 dell’Accordo.

12. Aggiornamento

Coloro che conseguono l’attestato di qualifica ai sensi del precedente Accordo 23 novembre 2017 (Rep. atti n. 209/CSR) e secondo le presenti disposizioni e i lavoratori esentati di cui all’art. 11 dell’Accordo n. 199/CSR del 7/10/2021, sono obbligati a frequentare degli eventi formativi di aggiornamento della durata di almeno dieci ore all’anno.

L’obbligo di aggiornamento annuale decorre dall’anno successivo a quello della data di acquisizione della qualifica e deve essere concluso entro l’anno medesimo.

Nei casi di esenzione dal conseguimento dell’attestato di qualifica (di cui all’art. 11 dell’Accordo n. 199/CSR del 7/10/2021) la prima annualità di aggiornamento deve concludersi entro dodici mesi dal 18 maggio 2022 (data di entrata in vigore dell’Accordo medesimo).

In particolare, in caso di formazione e/o esperienza antecedente al 2000, oggetto dell’aggiornamento dovranno essere le nuove norme e/o procedure sanitarie in materia.

I corsi di aggiornamento non dovranno essere autorizzati dalla Regione; al termine degli stessi l’organizzatore del corso rilascia una attestazione relativa alla frequenza.

13. Disposizioni transitorie e finali

Restano ferme le disposizioni transitorie già previste dall’art. 13 dell’Accordo del 23 novembre 2017 (Rep. atti n. 209/CSR), come prorogate dall’Accordo del 7 maggio 2020 (Rep. atti n. 66/ CSR) e dall’Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 17 giugno 2021 (Rep. atti n. 89/CSR).

Nello specifico:

1. in base alle disposizioni sopra citate:
 - sino al 20/04/2022 era possibile assumere persone senza qualifica;
 - a partire dalla data di assunzione sono previsti 36 mesi entro i quali l’attestato di qualifica deve essere acquisito. Pertanto, per coloro che sono stati assunti l’ultimo giorno utile, il termine per acquisire l’attestato è il 20/04/2025.
2. coloro che sono stati assunti senza qualifica entro il 21/04/2018 (data di entrata in vigore del primo Decreto ASO), con l’inquadramento contrattuale di assistente alla poltrona, devono acquisire l’attestato di qualifica entro 48 mesi, quindi la scadenza era posta al 20/04/2022.

Allegato B - Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00014- OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR) relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e adozione della nuova disciplina della relativa formazione

14. Rinvio all’accordo Stato Regioni del 7.10.2021

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 199/CSR del 7/10/2021 concernente *l’individuazione del profilo professionale dell’assistente di studio odontoiatrico quale operatore di interesse sanitario*, recepito con DPCM 9 marzo 2022 pubblicato in GURI n. 102 del 3/05/2022.

Ai sensi dell’art. 14, comma 2 del nuovo Accordo 2021, restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base delle precedenti disposizioni adottate con D.G.R. n. 1778 del 11/10/2018 che recepiva l’Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 novembre 2017 (Rep. atti n. 209/CSR).

Allegato B.1

DESCRITTIVO DELLA FIGURA PROFESSIONALE

Denominazione della figura	Assistente di studio odontoiatrico
Settore Economico Produttivo	Servizi socio-sanitari
Professioni NUP/ISTAT correlate	5.3.1.1.0 – Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Attività economiche di riferimento	86.23.00 - Attività degli studi odontoiatrici
Descrizione sintetica della figura	Attenendosi alle disposizioni dell’Odontoiatra, l’Assistente di studio odontoiatrico, è in grado di assistere lo stesso e i professionisti del settore durante le prestazioni proprie dell’odontoiatria, di predisporre l’ambiente e lo strumentario, di relazionarsi con le persone assistite, i collaboratori esterni, i fornitori e di svolgere le attività di segreteria per la gestione dello studio. L’assistente di studio odontoiatrico non può svolgere alcuna attività di competenza delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie, delle professioni mediche e delle altre professioni sanitarie per l’accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea
Processo di lavoro caratterizzante la figura	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza persona assistita - Allestimento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico - Assistenza all’odontoiatra - Trattamento documentazione clinica e amministrativo contabile

Processo di lavoro	Attività
A) Accoglienza persona assistita	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglie la persona assistita allo studio 2. Raccoglie i dati anagrafici e personali al

Allegato B - Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00014- OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR) relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e adozione della nuova disciplina della relativa formazione

	<p>fine di completare il documento contenente l’anamnesi della persona assistita</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Assiste la persona prima, durante e dopo i trattamenti 4. Cura i rapporti con i professionisti e gli altri operatori dello studio 5. Cura i rapporti con i consulenti e i collaboratori esterni
B) Allestimento spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sanifica e sanitizza i diversi ambienti di lavoro 2. Prepara l’area dell’intervento clinico, la decontamina, la disinfetta e la riordina 3. Decontamina, disinfetta, pulisce e sterilizza gli strumenti e le attrezzature 4. Esegue il controllo delle scadenze e lo stoccaggio dei farmaci 5. Esegue il controllo e lo stoccaggio dei materiali dentali, dello strumentario e delle attrezzature 6. Raccoglie ed esegue lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti sanitari differenziati
C) Assistenza all’odontoiatra	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assiste l’odontoiatra nelle attività proprie dell’odontoiatria 2. Supporta l’odontoiatra nell’organizzazione dei soccorsi per le emergenze 3. Supporta l’odontoiatra nelle manovre di primo soccorso 4. Aiuta la persona assistita ad affrontare eventuali disagi durante l’intervento
D) Trattamento documentazione clinica e amministrativo contabile	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestisce le procedure amministrative di accoglienza e dimissione della persona assistita 2. Gestisce le prenotazioni e il calendario degli appuntamenti 3. Gestisce lo schedario delle persone assistite 4. Gestisce la documentazione clinica e il materiale radiografico e iconografico delle persone assistite 5. Gestisce i rapporti con i fornitori, gli agenti di commercio, gli informatori scientifici, i consulenti e i collaboratori

Allegato B - Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00014- OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR) relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e adozione della nuova disciplina della relativa formazione

	esterni 6. Gestisce il magazzino e la cassa
--	--

Allegato B.2**COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI**

COMPETENZA N. 1: Interagire con le persone assistite, i membri dell’equipe professionale, i fornitori e i collaboratori esterni	
<p>Abilità minime</p> <p>Assumere comportamenti volti a trasmettere serenità, sicurezza e a sviluppare un rapporto di fiducia con le persone assistite; Applicare i protocolli predisposti dall'odontoiatra nel fornire alle persone assistite informazioni utili per affrontare interventi e/o trattamenti; Adottare misure idonee a ricevere l'assistito in linee di accompagnamento ed assistenza ai trattamenti; Adottare comportamenti e modalità predefinite dall'odontoiatra finalizzate a creare un ambiente sicuro e accogliente; Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali adeguate alla condizione della persona assistita; Adottare comportamenti appropriati con i colleghi, con i membri dell'equipe, con i fornitori e i collaboratori esterni; Gestire la propria emotività nelle situazioni di particolare impegno e delicatezza; Trasmettere al personale in formazione, le proprie conoscenze ed esperienze professionali.</p>	<p>Conoscenze/Materie di insegnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di sociologia e psicologia socio-relazionale; - Elementi di etica; - Tecniche di analisi della clientela e elementi di customer satisfaction; - Tecniche di negoziazione e problem solving; - Elementi di legislazione socio-sanitaria, medico legale e del lavoro; - Orientamento al ruolo
COMPETENZA N. 2: Allestire spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico secondo protocolli e procedure standard	
<p>Abilità minime</p> <p>Applicare metodologie di sanificazione e sanitizzazione nei diversi ambienti di lavoro; Applicare le tecniche di decontaminazione, disinfezione, pulizia e riordino della postazione clinica; Applicare le tecniche di decontaminazione, disinfezione, pulizia e sterilizzazione dello</p>	<p>Conoscenze/Materie di insegnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di merceologia; - Elementi di chimica, biochimica e microbiologia; - Elementi di igiene; - Confort e sicurezza dell'ambiente di lavoro; - Tecniche di pulizia, sanificazione,

Allegato B - Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00014- OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR) relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e adozione della nuova disciplina della relativa formazione

<p>strumentario chirurgico e delle attrezzature/apparecchiature di lavoro; Applicare le procedure per la raccolta, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti sanitari differenziati; Allestire i Tray per la conservativa, per l'endodonzia, per la protesi e per la chirurgia orale (parodontale, implantare, estrattiva); Controllare e conservare lo strumentario, i farmaci, le attrezzature, le apparecchiature e i materiali dentali</p>	<p>sanitizzazione, decontaminazione, disinfezione e sterilizzazione</p>
<p>COMPETENZA N. 3: Assistenza all'odontoiatra</p>	
<p>Abilità minime Utilizzare tecniche di assistenza all'odontoiatra durante le prestazioni di igiene orale e profilassi, la seduta operatoria ed assistenza protesica, la seduta operatoria ed assistenza in endodonzia, la seduta operatoria ed assistenza in ortodonzia, la seduta operatoria ed assistenza in chirurgia odontoiatrica (orale); Coadiuvarne l'odontoiatra nelle manovre di primo soccorso e per l'organizzazione dei soccorsi durante le emergenze; Sostenere la persona assistita durante la seduta e rilevare le reazioni</p>	<p>Conoscenze/Materie di insegnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato stomatognatico; - Tecniche di allestimento della postazione di lavoro, attrezzature e strumentario; - Tecniche di assistenza all'odontoiatra nelle attività proprie dell'odontoiatria; - Apparecchiature per la diagnostica e modalità d'uso (tecniche di radiodiagnostica per immagini, tecniche fotografiche); - Elementi di primo soccorso; - Cenni di radiologia e di radioprotezione; - Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori
<p>COMPETENZA N. 4: Trattamento documentazione clinica e amministrativo contabile</p>	
<p>Abilità minime Utilizzare strumenti informativi e pacchetti applicativi per la gestione automatizzata dello studio professionale; Gestire i contatti con fornitori, informatori scientifici, agenti di commercio, consulenti e collaboratori esterni; Gestire l'agenda degli appuntamenti delle persone assistite, i ritardi e le urgenze; Gestire gli ordini e il materiale in entrata ed in uscita dal magazzino; Applicare tecniche di archiviazione, registrazione e aggiornamento di documenti</p>	<p>Conoscenze/Materie di insegnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di informatica; - Tecniche e strumenti di raccolta di informazioni anche con supporto di tecnologie informatiche e applicativi; - Elementi di amministrazione e contabilità; - Elementi di legislazione fiscale e delle assicurazioni; - Elementi di legislazione socio-sanitaria; - Trattamento dei dati personali in ambito sanitario, con particolare riguardo al trattamento dei dati sensibili;

Allegato B - Codice CIFRA: FOP/DEL/2022/00014- OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento dell’Accordo 7 ottobre 2021 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 199/CSR) relativo profilo professionale dell’Assistente di Studio Odontoiatrico e adozione della nuova disciplina della relativa formazione

amministrativi, contabili e cartelle cliniche; Applicare disposizioni e procedure per il trattamento dei dati delle persone assistite	- Gestione e conservazione documentazione clinica e materiale radiografico
---	--

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1195

Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Disposizioni in favore del Comune di Modugno per l'intervento di cui alla D.G.R. 1269/2019.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione finanziaria, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

Premesso che,

- la Legge 21 settembre 2018, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91 - *Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*, con l'articolo 13, comma 1-bis è intervenuta sulla disciplina degli spazi finanziari attribuiti alle Regioni per la realizzazione di nuovi investimenti, prevista dalla legge di bilancio per il 2017, disponendo la ripartizione tra le Regioni a statuto ordinario degli spazi finanziari per il 2018 e il 2019 già previsti dalla normativa vigente (comma 495 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016) nel limite di 500 milioni di euro annui. In particolare, il comma 1-bis ha inserito con la lettera a) il comma 495-ter all'articolo 1 della legge n. 232/2016 (Legge di bilancio per il 2017), riconoscendo alla regione Puglia per l'anno 2019 spazi finanziari per complessivi 41.139.000,00 €;
- nel rispetto di quanto prescritto dal comma 495-ter dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, la Regione con L.R. n. 68 del 28/12/2018 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021*", mediante l'applicazione al bilancio di previsione 2019 del risultato di amministrazione presunto, ha provveduto a ripartire gli spazi finanziari succitati assegnando, tra gli altri, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sul capitolo di spesa del bilancio regionale 611087 "*Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27 - Collegato al Capitolo di entrata 10134000. Cofinanziamento regionale Asse II P.O. FESR 2007 – 2013*", una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019 pari a € 15.971.384,83 per la realizzazione degli investimenti nuovi;
- in linea con le numerose attività già messe in campo e a fronte delle evidenziate criticità relative al fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti, per l'utilizzo delle risorse assegnate, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha avviato, con nota prot. n. 928 del 22/01/2019, un'attività di ricognizione delle situazioni di emergenza ambientale e sanitaria ascrivibili alla presenza di quantitativi rilevanti di rifiuti abbandonati in aree geograficamente definite e circoscritte ricadenti nel territorio regionale. Sulla base delle comunicazioni pervenute, con D.G.R. n. 1269 del 8 luglio 2019, la Regione Puglia ha:
 - o stabilito di investire su interventi volti all'eliminazione del degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario ascrivibile alla presenza di quantitativi rilevanti di rifiuti abbandonati, fornendo sostegno finanziario straordinario ai soggetti pubblici, Comuni e ASI pugliesi, che a diverso titolo esercitano sul territorio competenze in materia di protezione ambientale e tutela della salute pubblica;
 - o ha ritenuto ammissibili a finanziamento una serie di interventi di cui alla Tabella 1 della D.G.R. 1269/2019.

Considerato che, con la richiamata D.G.R. n. 1269 del 8 luglio 2019, la Regione Puglia, in particolare, ha:

- approvato e applicato i seguenti criteri, attraverso i quali ha individuato le aree su cui intervenire prioritariamente nell'esecuzione di interventi di rimozione, verifica della qualità ambientale e ripristino ambientale:
 1. aree pubbliche interessate dalla presenza di quantitativi rilevanti di rifiuti abbandonati in aree geograficamente definite, determinate e circoscritte;

2. aree private interessate dalla presenza di quantitativi rilevanti di rifiuti abbandonati in aree geograficamente definite, determinate e circoscritte, per le quali:

- a. il soggetto pubblico procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati fermo restando il recupero delle somme anticipate;
- b. un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o Amministrativa pone in capo al soggetto pubblico l'obbligo dell'esecuzione dell'intervento;

- ritenuto ammissibile a finanziamento, tra gli altri, l'intervento di rimozione rifiuti e ripristino ambientale riportato nella Tabella n. 1, al N. intervento 17, della stessa Deliberazione e di seguito specificato:

N. intervento	N. comunicazione	Soggetto	Tipologia rifiuti/Sito	Volumi (mc)	Numero siti	Localizzazione	Proprietà	Criterio selezione
17	51	Comune di Modugno	Misto indifferenziato anche pericoloso/ abbandono	900	1	Agro comunale	Pubblica/ Privata	1.

Tratto da Tabella 1 in D.G.R. 1269/2019

- autorizzato, per l'esecuzione di tutti gli interventi, la spesa complessiva di € 15.472.945,87 sul capitolo 611087 (collegato al Capitolo di entrata 1013400), di cui:

1. € 12.971.384,83, quale applicazione dell'avanzo di amministrazione, ripartita con la L.R. n. 68/2018, nel rispetto di quanto prescritto dal comma 495-ter all'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017);
2. € 2.501.561,04 quale stanziamento 2019, giusta L.R. n. 68/2018 (Bilancio di previsione della Regione Puglia 2019 - 2021);

- demandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di provvedere all'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali.

Considerato, inoltre, che

- in esito alla trasmissione del progetto di fattibilità tecnica economica da parte del Comune di Modugno per l'intervento di rimozione e ripristino ambientale dell'area sita a ridosso della strada comunale Fondo la Cornola, con D.D. n. 296 del 24/10/2019, il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, secondo quanto stabilito e previsto dalla D.G.R. 1269/2019, ha proceduto all'assunzione dell'impegno di spesa sul Capitolo 611087 del bilancio regionale autonomo, sulle risorse dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ex comma 495 ter, art. 1, Legge 232/2016 s.m.i., in favore del Comune di Modugno, per un importo di € 237.399,61, secondo la stima dei costi riportata nel quadro economico del progetto di fattibilità trasmesso, giusto impegno n. 3019037416;

- con la stessa D.D. n. 296/2019 sono stati specificati i tempi massimi di completamento/chiusura dell'intervento, le spese ammissibili ed approvate le modalità di erogazione del finanziamento, nonché, è stato disposto che *"il soggetto beneficiario è tenuto, come specificato dalla Sezione Bilancio e Ragioneria con nota prot n. 2406 del 18/02/2019, alla trasmissione delle informazioni riguardanti gli investimenti realizzati con il finanziamento concesso attraverso il sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca Dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP MOP), ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2011, n. 229"*.

Dato atto che

- con la Determinazione del Responsabile del Servizio 3 Ambiente e Qualità della Vita Reg. Gen. n. 806 del 22/07/2020 del Comune di Modugno, stante il contratto in essere stipulato tra l'Amministrazione Comunale e il Consorzio Nazionale Servizi (CNS), aggiudicatario del Servizio integrato di Igiene Urbana nel territorio dell'ARO BA/2, che prevede all'art. 2 del CSA (Capitolato Speciale d'Appalto), tra i servizi opzionali, anche gli interventi di *"rimozione dei rifiuti rinvenuti in siti interessati da abbandoni occasionali di rifiuti"*, è stato disposto l'affidamento al CNS, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016, dei lavori per l'intervento di cui alla D.G.R. 1269/2019;

- con nota prot. n. 40878 del 17/09/2020 il Comune ha trasmesso la documentazione richiesta dalla D.D. n. 296/2019 per l'erogazione dell'anticipazione, tra cui, in particolare, il nuovo quadro economico rideterminato alla luce dell'affidamento dei lavori, che prevede un importo complessivo di aggiudicazione pari a € 236.666,46 a fronte di € 237.399,61 inizialmente stimato;
- con D.D. n. 522 del 09/12/2020 si è proceduto in favore del Comune di Modugno alla liquidazione e pagamento dell'importo di € 82.833,26 sul capitolo 611087 del bilancio autonomo regionale, giusto impegno n. 3019037416 del 11/11/2019, disposto con la D.D. n. 296 del 24/10/2019 del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, quale erogazione dell'anticipazione del 35% del finanziamento regionale rideterminato in esito all'aggiudicazione in € 236.666,46;
- a mezzo pec del 31/08/2021 il Comune di Modugno ha comunicato la fine dei lavori e ha presentato la richiesta di erogazione del saldo, segnalando la difficoltà nell'inserimento della documentazione di rendicontazione sulla piattaforma di monitoraggio BDAP - MOP;
- con nota prot. n. 13426 del 14/09/2021 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ha rimarcato la necessità della trasmissione, da parte del Comune di Modugno, delle informazioni riguardanti l'investimento realizzato con il finanziamento concesso attraverso il sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca Dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP - MOP), ai sensi del D. Lgs. 20 dicembre 2011, n. 229, rammentando che, come previsto dal richiamato comma 495-ter dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 e s.m.i., in caso di inottemperanza a tale disposizione, si applicano le sanzioni previste dalla suddetta Legge 232/2016 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 34815 del 15/09/2021 il Comune di Modugno, ha riscontrato la nota prot. n. 13426/2021, comunicando che l'Amministrazione Comunale, in ottemperanza all'obbligo di registrazione sulla piattaforma BDAP - MOP, per poter procedere alla trasmissione delle informazioni, ha provato più volte ad effettuare la registrazione sul sito, senza esito positivo. Dopo i numerosi tentativi non andati a buon fine, il Comune ha allertato l'assistenza helpdesk del BDAP - MOP, la quale ha comunicato che *"l'opera identificata con il CUP B39E20001860002 avendo natura acquisto o realizzazione di servizi e non rientrando nel finanziamento di una linea che preveda espressamente il monitoraggio secondo il D. Lgs 229/2011, non è oggetto del presente monitoraggio, quindi non è visibile nella reportistica disponibile sul Portale BDAP - MOP e nell'applicazione MOP"*.

Considerato che

- il Comune di Modugno, ha ravvisato, a valle dell'approfondimento progettuale relativo all'intervento di *"Bonifica del sito localizzato a ridosso della costituenda bretella di collegamento tra la SP 231 e il relitto della strada comunale Fondo la Cornola"* in agro di Modugno (BA), l'opportunità di appaltare l'intervento attraverso l'affidamento di una gara di servizi, essendo questi ultimi preponderanti nel complesso delle attività da porre in essere;
- il CUP associato all'intervento ha natura di "acquisto o realizzazione di servizi" con l'impossibilità, dunque, di monitorare l'investimento nella BDAP - MOP.

Preso atto delle sanzioni previste dal comma 495-ter dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 in cui l'Amministrazione Comunale incorrerebbe in caso di inottemperanza alla disposizione sulla trasmissione attraverso il sistema BDAP - MOP delle informazioni riguardanti l'investimento realizzato con il finanziamento concesso.

Rilevato che è necessario recuperare dal Comune di Modugno l'importo di anticipazione già corrisposto e disimpegnare le somme previamente destinate e impegnate in favore del Comune di Modugno, giusto impegno n. 3019037416 disposto con D.D. n. 296 del 24/10/2019 del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, che, nell'ottica di coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche di cui all'applicazione dell'avanzo di amministrazione ex comma 495 ter, art. 1, Legge 232/2016 s.m.i., saranno successivamente destinate ad un coerente utilizzo.

Ritenuto, tuttavia, necessario fornire sostegno finanziario al Comune di Modugno per la realizzazione dell'intervento di *"Bonifica del sito localizzato a ridosso della costituenda bretella di collegamento tra la SP*

231 e il relitto della strada comunale Fondo la Cornola” in agro di Modugno (BA) di cui alla D.G.R. 1269/2019 per il superamento della situazione di degrado ambientale e paesaggistico e di rischio sanitario ascrivibile alla presenza di quantitativi rilevanti di rifiuti abbandonati, che può essere finanziato da una diversa fonte di finanziamento.

Considerato che la diversa fonte di finanziamento è individuabile nelle risorse rivenienti dal tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi (cd. Ecotassa) in quanto il loro utilizzo è compatibile con le finalità dell'intervento;

Visti

- l'art. 3, comma 24 della Legge 549/1995, come modificato dall'art. 34 della Legge 221/2015, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi;
- l'art. 3, comma 27 della Legge 549/1995, come modificato dall'art. 34 della Legge 221/2015, che nel confermare che detto tributo è dovuto alle Regioni, ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisca in un apposito fondo della regione *“destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate, per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette”*, quali finalità ivi espressamente richiamate;
- la Legge regionale Puglia n. 8 del 27 marzo 2018 *“Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi”* – comunemente definito Ecotassa – che ha recepito il contenuto dell'art. 3, comma 27 della citata Legge 549/1995, prevede che l'impiego delle risorse affluite al predetto fondo sia disposto con deliberazione della Giunta Regionale.

Tanto premesso e considerato, ritenuto necessario:

- autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondente alla somma di € 236.666,46, derivante dalle economie formatesi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 1013400 *“Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi”*;
- autorizzare sul Bilancio autonomo collegato regionale la spesa pari a complessivi € 236.666,46, sul capitolo di spesa 611087 *“Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla l. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. cofinanziamento regionale asse II P.O. FESR 2007-2013.”*, collegato al capitolo di entrata 1013400 *“Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi”*, per finanziare l'intervento di *“Bonifica del sito localizzato a ridosso della costituenda bretella di collegamento tra la SP 231 e il relitto della strada comunale Fondo la Cornola”* in agro di Modugno (BA).

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”* ed in particolare l'art. 42, comma 8, come integrato dal D. Lgs. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia” (legge di stabilità regionale 2022)*;
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia”*;
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-*

2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

- D.G.R n. 47 del 31/01/2022 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.”

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione vincolato presunto al 31/12/2021, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondente alla somma di € 236.666,46, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 1013400 “Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi” .

L’avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. 2/2022 , ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

BILANCIO AUTONOMO COLLEGATO

Variazione in termini di competenza e cassa

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022	VARIAZIONE E. F. 2022
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 236.666,46	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.01	U.1.10.01.01	0,00	- € 236.666,46
11.02	U611087	“Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla l. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. cofinanziamento regionale asse II P.O. FESR 2007-2013.	9.08.02	U.2.03.01.02	+ € 236.666,46	+ € 236.666,46

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche provvederà all’impegno delle somme con successivi atti.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione

territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. **di riconoscere**, in favore del Comune di Modugno un importo pari a € 236.666,46 a valere sul tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di cui alla legge 28 dicembre 1995 n. 549;
3. **di autorizzare** sul Bilancio autonomo collegato regionale la spesa pari a complessivi € 236.666,46, sul capitolo di spesa 611087 *"Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla l. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. cofinanziamento regionale asse II P.O. FESR 2007-2013."*, collegato al capitolo di entrata 1013400 *"Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi"*, per finanziarie l'intervento di *"Bonifica del sito localizzato a ridosso della costituenda bretella di collegamento tra la SP 231 e il relitto della strada comunale Fondo la Cornola"* in agro di Modugno (BA).
4. **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondente alla somma di € 236.666,46, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 1013400 *"Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi"*;
5. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., così come indicata nella sezione *"copertura finanziaria"* del presente atto;
6. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 236.666,46 assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
7. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
8. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
9. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
10. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella sezione Pubblicità legale – Albo Pretorio on-line;
11. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Comune di Modugno.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
Ing. Angelo Michele Cecere

Il funzionario
Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
Avv. Maria Grazia Maraschio

Il Vicepresidente con delega al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. **di riconoscere**, in favore del Comune di Modugno un importo pari a € 236.666,46 a valere sul tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di cui alla legge 28 dicembre 1995 n. 549;
3. **di autorizzare** sul Bilancio autonomo collegato regionale la spesa pari a complessivi € 236.666,46, sul capitolo di spesa 611087 *"Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla l. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. cofinanziamento regionale asse II P.O. FESR 2007-2013."*, collegato al capitolo di entrata 1013400 *"Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi"*, per finanziarie l'intervento di *"Bonifica del sito localizzato a ridosso della costituenda bretella di collegamento tra la SP 231 e il relitto della strada comunale Fondo la Cornola"* in agro di Modugno (BA).
4. **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondente alla somma di € 236.666,46, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 1013400 *"Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi"*;
5. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

6. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 236.666,46 assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
7. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
8. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
9. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
10. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella sezione Pubblicità legale – Albo Pretorio on-line;
11. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Comune di Modugno.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Antonietta
Riccio
04.04.2022
16:49:57
GMT+00:00

Allegato n. 8/1
al D.L.gs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera RSU/2022/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	236.666,46 236.666,46		
Totale Programma	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	236.666,46 236.666,46		
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	236.666,46 236.666,46		
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
	1 Fondo di riserva				
	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		236.666,46	
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		236.666,46	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera RSU/2022/00005

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	236.666,46
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	236.666,46 236.666,46
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	236.666,46 236.666,46

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			236.666,46		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO					
Tipologia					
TOTALE TITOLO					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			236.666,46		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			236.666,46		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2022	5	08.08.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. E APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. # DISPOSIZIONI IN FAVORE DEL COMUNE DI MODUGNO PER L'INTERVENTO DI CUI ALLA D.G.R. 1269/2019.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 Firmato il 08/08/2022 08:49:09
 SerialNumber = 540075
 Valido dal 09/04/2020 al 09/04/2023

Dirigente
 Firmato digitalmente da
 DR. NICOLA PALADINO
 SerialNumber =
 TIMT-
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1205

Protocollo di Intesa per la realizzazione dei Progetti Bandiera “Hydrogen Valley” ai sensi dell’art.33, co.3, let. b) del Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021. Approvazione dello schema di Protocollo e linee di indirizzo

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria del Dipartimento Sviluppo Economico e confermata dalla Direttrice del dipartimento Sviluppo Economico e dal Gabinetto della Presidenza della giunta regionale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la decarbonizzazione del comparto di produzione dell’energia, dell’industria e dei trasporti è uno dei principali obiettivi che l’Unione Europea si è prefissata nel breve e nel lungo termine al fine di ridurre l’impatto ambientale e poter salvaguardare il Pianeta dalle minacce dei cambiamenti climatici, così come indicato nei principali documenti strategico-programmatici europei tra cui:
 - la Comunicazione della Commissione Europea COM (2019) 640 del 11/12/2019 “*Il Green Deal Europeo*”, che presenta la nuova strategia di crescita sostenibile dell’Unione Europea e
 - la Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 550 del 14/07/2021 “*Pronti per il 55%: realizzare l’obiettivo climatico dell’UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica*”, quale insieme di proposte volte ad aggiornare e riformulare le normative dell’UE e ad attuare nuove iniziative al fine di garantire che le politiche europee siano in linea con gli obiettivi climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento europeo;
- la sola produzione di energia elettrica attraverso fonti rinnovabili non garantisce una piena e sicura continuità di esercizio, specie se la stessa proviene da elementi naturali non controllabili e non programmabili;
- in tale scenario la tecnologia ad idrogeno, grazie alle sue qualità come combustibile, agente chimico e vettore energetico e di accumulo, può rappresentare, purché prodotto da fonti energetiche rinnovabili e in maniera sostenibile, un elemento di accelerazione del processo di transizione verso un sistema a zero emissioni. I vantaggi di immediata percezione si rifletteranno nell’impiego nei trasporti locali, passando per l’aumento della flessibilità della rete elettrica, fino a giungere alla riduzione delle emissioni inquinanti e di gas climalteranti nell’industria;
- con la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 301 dell’8/07/2020 “*Una strategia per l’idrogeno per un’Europa climaticamente neutra*”, l’Unione Europea fornisce il quadro di riferimento per dispiegare le potenzialità dell’idrogeno.

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- con la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 575 del 17/09/2020, “*Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021*” sono stati definiti i principi fondamentali alla base dei piani per la ripresa e la resilienza, nonché le priorità per gli Stati Membri, successivamente ripresi del Documento di lavoro dei servizi della Commissione;
- con il Regolamento (UE) 2020/2084 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito uno strumento di supporto straordinario dell’Unione Europea a sostegno della ripresa dell’economia dopo la crisi Covid-19;
- con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nell'ambito della seconda missione "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", prevede una serie di interventi nella filiera dell'idrogeno. In particolare, la Misura M2C2, Investimento 3.1 (Misura M2C2 I3.1) *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse* sostiene la produzione e l'uso locali di idrogeno verde nell'industria, nelle PMI e nel trasporto locale, creando così nuove *Hydrogen Valleys* (distretti dell'idrogeno), riadibendo le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno in impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe;
- l'allegato alla sopra riportata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ha stabilito, per la misura M2C2 I3.1:
 - a) il traguardo M2C2-48, da raggiungere entro il 31 marzo 2023, è costituito dall'aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse per la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione;
 - b) l'obiettivo M2C2-49, da raggiungere entro il 30 giugno 2026, è costituito dal completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, ha definito rispettivamente, agli articoli 9 e 17, gli obiettivi ambientali ed il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH "*Do No Significant Harm*");
- con successiva Comunicazione della Commissione Europea 2021/C52/01 del 18 febbraio 2021, sono stati approvati gli "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del Regolamento sul dispositivo per la Ripresa e la Resilienza";
- con Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.101 del 1° luglio 2021, è stata disposta, all'art.1, comma 1, l'approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finanziato con risorse nazionali, con l'obiettivo di integrare e potenziare i contenuti del PNRR;
- con Decreto Legge n.77 del 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.108 del 29 luglio 2021 e ss.mm.ii. è stata disciplinata la "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".

DATO ATTO CHE:

- con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021, sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi del PNRR e definiti i corrispondenti *milestone* e *target* e, per il sopra richiamato Investimento 3.1 "*Produzione in aree industriali dismesse*", è stato assegnato al Ministero della transizione ecologica (MITE) l'importo complessivo di 500 milioni di euro;
- con la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 21 del 14 ottobre 2021, nonché il relativo allegato *Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*, è stato definito che le Amministrazioni titolari degli investimenti possono finanziare le progettualità regionali con accordi di programma (e quindi con una procedura negoziata), purché coerenti con il Piano e rispondenti alle strategie connesse all'attuazione dello stesso, anche in modalità "mista" (procedura negoziata per il finanziamento diretto di una progettualità regionale, considerata "pilota" e pubblicazione di bandi aperti cui ogni soggetto eleggibile potrà partecipare);
- con Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29

dicembre 2021, è stato disposto, all'art.33, l'istituzione, presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DARA), di uno specifico Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, denominato "Nucleo PNRR Stato-Regioni", quale nucleo di coordinamento degli interventi previsti dal PNRR tra le Amministrazioni titolari di interventi e gli Enti territoriali;

- l'art. 33, comma 3, lettera b) del Decreto Legge n.152/2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, attribuisce al Nucleo PNRR Stato-Regioni, tra le altre funzioni, quella di *prestare supporto alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano nella elaborazione, coerentemente con le linee del PNRR, di un progetto avente particolare rilevanza strategica per ciascuna Regione e Provincia autonoma, denominato "Progetto bandiera"*;
- con Protocollo d'Intesa del 13 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro della transizione ecologica (MITE), è stata disciplinata la collaborazione sistemica e istituzionale tra i due Dicasteri volta all'individuazione dei Progetti bandiera di cui all'articolo 33, comma 3, lettera b), del decreto-legge 152/2021, e in particolare nell'ambito degli interventi di cui alla M2C2 3.1 del PNRR, *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, nonché degli investimenti M2C1 3.1, *Isole verdi* ed M2C4 3.3 *Rinaturazione dell'area del Po*;
- con Protocollo d'Intesa del 20 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie e i Ministri delle Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, sono stati definiti gli impegni finalizzati alla "realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale volta all'individuazione di "progetti bandiera" e le disposizioni ivi contenute;
- l'art. 21 del Decreto Legge n.36 del 30 aprile 2022, convertito in legge 79/2022 prevede che *le amministrazioni titolari degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza possono destinare eventuali risorse delle missioni e componenti del Piano di Ripresa e Resilienza non assegnate in esito alle procedure di selezione dei progetti al finanziamento dei Progetti Bandiera di cui all'articolo 33, comma 3, lettera b) , del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, proposti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano all'interno delle stesse missioni e componenti del Piano, in coerenza con le relative condizionalità e previa individuazione del contributo di tali progetti ai traguardi e obiettivi già fissati per le stesse, nel rispetto del vincolo di cui all'articolo 2, comma 6 - bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e con allocazione nelle aree territoriali alle quali le risorse non assegnate erano originariamente destinate, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;*
- con Provvedimento del MITE Prot. n. UDCM 27509 del 15 dicembre 2021 (Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio 2022), è stato pubblicato l'Avviso Pubblico, di seguito **Avviso**, *Invito alle Regioni/Province autonome a manifestare l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (prot. n. UDCM 27509 del 15 dicembre 2021, nel seguito Avviso);*
- l'articolo 4, comma 3, del sopra richiamato Protocollo 13 aprile 2022 tra il Ministro per gli Affari Regionali e il MITE, prevede che una quota delle risorse stanziata per la richiamata manifestazione di interesse del MITE in attuazione della Misura M2C2, Investimento 3.1, sia riservata al finanziamento, da ripartire tra le Regioni che hanno selezionato i progetti *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse* quali Progetti Bandiera, di interventi aggiuntivi relativi ad attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno ovvero in altre attività collaterali, definite con le Regioni interessate e il MITE, per mezzo di appositi tavoli coordinati dal DARA.

ATTESO CHE:

- la Regione Puglia ha realizzato un ecosistema dinamico dell'idrogeno che si è sviluppato sia nell'ambito della ricerca e sviluppo che nel sistema manifatturiero, della mobilità e degli usi industriali. Da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, ha provveduto a normare in *subiecta materia* con la Legge n. 34 del 25 luglio 2019. Obiettivo fondamentale della predetta Legge Regionale è quello di promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, migliorare la qualità della vita, riducendo le emissioni nocive in atmosfera (ossidi di zolfo, monossidi di carbonio, ossidi di azoto e polveri sottili) per accelerare il passaggio ad una *clean economy*, favorire un'economia basata sulla chiusura dei cicli produttivi, efficiente, resiliente e sostenibile, riconoscendo l'idrogeno come combustibile alternativo alle fonti fossili attraverso la sua produzione con energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;
- con la d.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021, è stato costituito il Gruppo di Lavoro sull'idrogeno, coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, con il compito di definire il Piano Regionale Idrogeno e costituire l'Osservatorio regionale sull'idrogeno (strumento atto a monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale, al fine di raccordare le iniziative promosse ed incentivare più efficacemente l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile) ai sensi degli artt. 3 e 4 della sopra riportata Legge Regionale. Con successiva d.g.r. n. 658 dell'11 maggio 2022 è stato istituito l'Osservatorio;
- con la d.g.r. n. 556 del 20 aprile 2022, la Giunta ha approvato la proposta di programma regionale nell'ambito della Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. A tal proposito, sono stati ipotizzati, con la Priorità:2- Economia verde, differenti obiettivi di policy, finalizzati alla transizione energetica, implementati in una logica di complementarità e non sovrapposizione rispetto agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR e/o altri incentivi;
- con la d.g.r. n. 569 del 27 aprile 2022, nell'ambito della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, è stato approvato il documento "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)", il quale individua i progetti di sviluppo di tecnologie e soluzioni per la produzione e lo stoccaggio dell'idrogeno:
 - a) la produzione di energia verde e acqua per la produzione di idrogeno da fonti energetiche rinnovabili;
 - b) l'ottimizzazione/efficientamento delle tecniche di produzione dell'idrogeno verde;
 - c) lo sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio dell'idrogeno, collegate anche allo sviluppo di materiali avanzati (metalli, polimeri, nano materiali a base di carbonio, etc.);
 - d) lo sviluppo della *controllistica smart* che sovrintende alle applicazioni dell'idrogeno in ambito energetico, quale presupposto necessario per la realizzazione delle applicazioni che ne derivano e quale tecnologia abilitante da presidiare per il successo delle iniziative collegate all'utilizzo dell'idrogeno;
- a seguito dell'adozione della d.g.r. n. 55 del 28 gennaio 2022, con cui la Giunta Regionale ha espresso indirizzo politico favorevole alla partecipazione all'Avviso sopra richiamato, l'Amministrazione Regionale ha manifestato l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito della misura M2C2 I3.1 del PNRR "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", confermando, con successivo provvedimento, la candidatura della proposta progettuale regionale a *Progetto Bandiera*, di cui all'art. 33, comma 3, lettera b) del Decreto Legge n.152/2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, le Hydrogen Valley, considerata la particolare rilevanza strategica della tematica per l'Amministrazione Regionale.

RILEVATO CHE:

- il DARA, con nota prot. 0007275 del 5 maggio 2022, ha preso atto che le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria hanno manifestato la volontà di eleggere a Progetto bandiera l'iniziativa *Hydrogen Valley* e, in esito alla riunione presso la Conferenza delle Regioni in data 4 maggio 2022, ha comunicato al MITE l'elenco delle Regioni che hanno eletto a Progetto bandiera le *Hydrogen Valley*;
- una quota parte delle predette risorse destinate al finanziamento dei Progetti bandiera, pari a 50 milioni di euro, sarà suddivisa uniformemente, con successivo decreto del Ministro della transizione ecologica, tra le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria sottoscrittrici di apposito "Protocollo di Intesa per la collaborazione e per la realizzazione dei progetti bandiera "Hydrogen Valley";
- nel sopra richiamato Protocollo, il DARA si impegna a collaborare con le altre Amministrazioni centrali titolari degli interventi e con le Regioni coinvolte per la stipula di successivi Protocolli di Intesa finalizzati alla definizione del Progetto bandiera di ciascuna Regione e delle risorse regionali, nazionali, europee e a valere sul PNRR per il relativo finanziamento, anche tenuto conto della eventuale presenza di una strategia regionale sull'idrogeno;

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- la proposta di *Hydrogen Valley* pugliese è un modello di introduzione del vettore idrogeno sul territorio che punta alla massima valorizzazione delle sinergie tra i diversi studi del vettore e le caratteristiche del sistema energetico e industriale del territorio;
- il Progetto ha una chiara valenza sistemica ed è strutturato in due pilastri interconnessi:
 - a) contribuire, attraverso il sostegno agli investimenti, al percorso di decarbonizzazione del sistema energetico, industriale e dei trasporti, con l'obiettivo di far convergere produzione e utilizzo, integrando, su infrastrutture di produzione e rifornimento condivise, mezzi di trasporto di diverso tipo (autobus, treno, flotte di auto o mezzi speciali, camion, etc.) nonché usi di tipo industriale e/o energetico;
 - b) sostenere le attività di R&S e investimenti del sistema produttivo, valorizzando il vantaggio competitivo che il territorio è in grado di esprimere, al fine di cogliere le opportunità di mercato che questo ambito tecnologico può presentare;
- tali proposte convergono in una vision strategica regionale nel medio lungo periodo che necessita di essere formalizzata, al fine di definire le priorità di intervento, e convergere in un più ampio strumento di pianificazione strategica regionale, nel quale esplicitare i contenuti del documento e definire le modalità di attuazione degli stessi in modo razionale ed efficace;
- il processo di miglioramento dell'efficienza della P.A. e della governance multilivello passa anche grazie ad un rafforzamento delle modalità di intervento condivise, basate sul coinvolgimento dei territori e dei networks di attori strategici che su questo agiscono, anche attraverso la condivisione di una linea strategica di azione per migliorare e rafforzarne l'efficacia.

RITENUTO OPPORTUNO PERTANTO:

- definire, attraverso un percorso partecipato e condiviso, come avviato a livello europeo e nazionale, una Strategia Regionale per l'Idrogeno rinviando l'approvazione a successiva deliberazione della Giunta Regionale. Tale strategia rappresenta la visione di alto livello della Regione Puglia sul ruolo che l'idrogeno può occupare nel percorso regionale di decarbonizzazione, che identifichi le priorità di policy e d'investimento e si ponga quale quadro di riferimento per strutturare l'azione regionale, coerentemente con i seguenti obiettivi:

- a) valorizzare l'introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, nonché industriale e dei trasporti per migliorare il posizionamento competitivo del territorio;
 - b) sostenere gli investimenti nella ricerca e nel sistema industriale delle tecnologie per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto e l'uso del vettore idrogeno;
 - c) accompagnare i progetti infrastrutturali con un percorso di crescita delle competenze dell'interno ecosistema regionale dell'innovazione nella filiera dell'idrogeno;
 - d) collegare gli investimenti alle diverse specificità territoriali pugliesi;
 - e) assicurare la piena e funzionale connessione della strategia regionale con le principali iniziative a livello nazionale ed europeo in tema di idrogeno, attraverso la valorizzazione dei partenariati, per favorire la transizione energetica con benefici trasversali a tutti i settori della filiera;
- che la Strategia Regionale per l'Idrogeno debba prevedere il raccordo con il quadro di programmazione regionale pertinente, con particolare riferimento al Documento Strategico Unitario per la programmazione dei fondi europei 2021-2027, alla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) e al Piano regionale dei trasporti;
 - attribuire il coordinamento delle azioni al Gruppo di lavoro interdipartimentale istituito con d.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021, per migliorare e rafforzare l'efficacia dell'azione strategica ai fini della predisposizione della Strategia Regionale per l'Idrogeno;
 - proseguire e rafforzare la collaborazione sistemica e istituzionale tra il MITE, il DARA e le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria, finalizzata ad assicurare il presidio del processo di monitoraggio e valutazione sull'attuazione, nei singoli territori regionali, del Progetto Bandiera *Hydrogen Valley*, nell'ambito delle missioni dedicate del PNRR;
 - definire, nel dettaglio, le risorse regionali, nazionali, europee e a valere sul PNRR per il finanziamento del Progetto Bandiera della Regione Puglia, anche a seguito di intese tra l'Amministrazione Regionale, il DARA e le altre Amministrazioni centrali titolari degli interventi.

TANTO PREMESSO SI PROPONE:

- di affidare al Gruppo di interdipartimentale sull'idrogeno, istituito con d.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021, la predisposizione della proposta di Strategia regionale per l'idrogeno, nei tempi idonei a garantire il raccordo con il percorso di definizione del Progetto Bandiera, assicurando la piena coerenza con la programmazione dei fondi europei 2021-2027;
- di rinviare a successiva Deliberazione della Giunta Regionale l'approvazione della su espressa Strategia Regionale per l'idrogeno;
- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato alla presente deliberazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale, finalizzato ad una collaborazione sistemica e istituzionale tra il MITE, il DARA e le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria, volta ad assicurare il presidio del processo di monitoraggio e valutazione sull'attuazione, nei singoli territori regionali, del Progetto Bandiera *Hydrogen Valley*, ai sensi dell'art.33, co.3, let. b) del Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, nell'ambito delle missioni dedicate del PNRR;
- di rinviare a successiva deliberazione della Giunta Regionale, l'approvazione dello schema del Protocollo di Intesa che sarà predisposto, per ciascuna Regione, di concerto con il DARA e le ulteriori Amministrazioni centrali titolari degli interventi, per la definizione del Progetto Bandiera della Regione Puglia nonché delle risorse regionali, nazionali, europee e a valere sul PNRR per il relativo finanziamento, anche tenuto conto della eventuale presenza di una strategia regionale sull'idrogeno.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018” -
Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L’impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare, quali indirizzi per la predisposizione di una proposta di Strategia Regionale per l’Idrogeno che identifichi le priorità di policy e d’investimento e si ponga quale quadro di riferimento per strutturare l’azione regionale, i seguenti obiettivi:
 - a) valorizzare l’introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, nonché industriale e dei trasporti per migliorare il posizionamento competitivo del territorio;
 - b) sostenere gli investimenti nella ricerca e nel sistema industriale delle tecnologie per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto e l’uso del vettore idrogeno;
 - c) accompagnare i progetti infrastrutturali con un percorso di crescita delle competenze dell’interno ecosistema regionale dell’innovazione nella filiera dell’idrogeno;
 - d) collegare gli investimenti alle diverse specificità territoriali pugliesi;
 - e) assicurare la piena e funzionale connessione della strategia regionale con le principali iniziative a livello nazionale ed europeo in tema di idrogeno, attraverso la valorizzazione dei partenariati, per favorire la transizione energetica con benefici trasversali a tutti i settori della filiera;

3. di affidare, al Gruppo interdipartimentale sull'idrogeno, istituito con deliberazione della giunta regionale n. 547 del 6 aprile 2021, la predisposizione della proposta di Strategia regionale per l'idrogeno, nei tempi idonei a garantire il raccordo con il percorso di definizione del Progetto Bandiera, assicurando la piena coerenza con la programmazione dei fondi europei 2021-2027;
4. di rinviare a successiva Deliberazione della Giunta Regionale l'approvazione della su espressa Strategia Regionale per l'idrogeno;
5. di approvare lo schema di protocollo di Intesa, allegato alla presente deliberazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale per la realizzazione dei Progetti Bandiera "*Hydrogen Valley*" ai sensi dell'art.33, co.3, let. b) del Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, finalizzato ad una collaborazione sistemica e istituzionale tra il MITE, il DARA e le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria, volta ad assicurare il presidio del processo di monitoraggio e valutazione sull'attuazione, nei singoli territori regionali, del Progetto Bandiera *Hydrogen Valley*, nell'ambito delle missioni dedicate del PNRR;
6. dare atto che lo schema di Protocollo di intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, autorizzando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione;
7. di affidare alla direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno come da d.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021, tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;
8. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta Regionale, l'approvazione dell'ulteriore schema di Protocollo di Intesa che sarà predisposto, singolarmente per ciascuna Regione, di concerto con il DARA e le altre Amministrazioni centrali titolari degli interventi, per la definizione delle misure attuative del Progetto Bandiera della Regione Puglia nonché delle risorse regionali, nazionali, europee e a valere sul PNRR per il relativo finanziamento;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

Le sottoscritte attestano che, il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice

Daniela Manuela Di Dio

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

Il Capo di Gabinetto del Presidente

Claudio Michele Stefanazzi

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare, quali indirizzi per la predisposizione di una proposta di Strategia Regionale per l'Idrogeno che identifichi le priorità di policy e d'investimento e si ponga quale quadro di riferimento per strutturare l'azione regionale, i seguenti obiettivi:
 - a) valorizzare l'introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, nonché industriale e dei trasporti per migliorare il posizionamento competitivo del territorio;
 - b) sostenere gli investimenti nella ricerca e nel sistema industriale delle tecnologie per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto e l'uso del vettore idrogeno;
 - c) accompagnare i progetti infrastrutturali con un percorso di crescita delle competenze dell'interno ecosistema regionale dell'innovazione nella filiera dell'idrogeno;
 - d) collegare gli investimenti alle diverse specificità territoriali pugliesi;
 - e) assicurare la piena e funzionale connessione della strategia regionale con le principali iniziative a livello nazionale ed europeo in tema di idrogeno, attraverso la valorizzazione dei partenariati, per favorire la transizione energetica con benefici trasversali a tutti i settori della filiera;
3. di affidare, al Gruppo interdipartimentale sull'idrogeno, istituito con deliberazione della giunta regionale n. 547 del 6 aprile 2021, la predisposizione della proposta di Strategia regionale per l'idrogeno, nei tempi idonei a garantire il raccordo con il percorso di definizione del Progetto Bandiera, assicurando la piena coerenza con la programmazione dei fondi europei 2021-2027;
4. di rinviare a successiva Deliberazione della Giunta Regionale l'approvazione della su espressa Strategia Regionale per l'idrogeno;
5. di approvare lo schema di protocollo di Intesa, allegato alla presente deliberazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale per la realizzazione dei Progetti Bandiera "*Hydrogen Valley*" ai sensi dell'art.33, co.3, let. b) del Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, finalizzato ad una collaborazione sistemica e istituzionale tra il MITE, il DARA e le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria, volta ad assicurare il presidio del processo di monitoraggio e valutazione sull'attuazione, nei singoli territori regionali, del Progetto Bandiera *Hydrogen Valley*, nell'ambito delle missioni dedicate del PNRR;
6. dare atto che lo schema di Protocollo di intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, autorizzando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione;
7. di affidare alla direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno come da d.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021, tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;
8. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta Regionale, l'approvazione dell'ulteriore schema di

Protocollo di Intesa che sarà predisposto, singolarmente per ciascuna Regione, di concerto con il DARA e le altre Amministrazioni centrali titolari degli interventi, per la definizione delle misure attuative del Progetto Bandiera della Regione Puglia nonché delle risorse regionali, nazionali, europee e a valere sul PNRR per il relativo finanziamento;

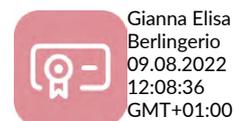
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

Il Segretario generale della Giunta

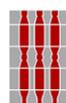
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Umbria



REGIONE
PUGLIA



REGIONE
BASILICATA

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

e

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

e

IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

e

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

e

REGIONE PIEMONTE

e

REGIONE UMBRIA

e

REGIONE PUGLIA

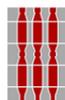
e

REGIONE BASILICATA

1



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Umbria



REGIONE
PUGLIA

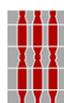


REGIONE
BASILICATA

COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA "HYDROGEN VALLEY" AI SENSI DELL'ARTICOLO 33, COMMA 3, LETTERA B) DEL DECRETO LEGGE 6 NOVEMBRE 2021, N. 152, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 29 DICEMBRE 2021, N. 233



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Umbria



REGIONE
PUGLIA



REGIONE
BASILICATA

VISTI

la COM/2020/575, *Annual Sustainable Growth Strategy*, che definisce le sfide comuni agli Stati Membri che poi vengono riprese nel *Commission staff working document guidance to member states recovery and resilience plans*

il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

la decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;

il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stato valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

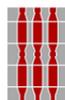
la misura M2C2 Investimento I3.1 “*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*” che prevede di sostenere la produzione e l'uso locali di idrogeno verde nell'industria, nelle PMI e nel trasporto locale, creando così nuove *Hydrogen Valleys* (distretti dell'idrogeno), riadibendo le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno in impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe;

la misura M2C2 Investimento I3.1 che deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti per l'Investimento M2C2I3.1 dal medesimo allegato alla citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, quali:



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Umbria



**REGIONE
PUGLIA**



**REGIONE
BASILICATA**

- a) il traguardo M2C2-48, da raggiungere entro il 31 marzo 2023, è costituito da aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse per la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione;
- b) l'obiettivo M2C2-49, da raggiungere entro il 30 giugno 2026, è costituito dal completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno;

gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

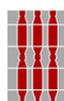
la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, che ha disposto, all'articolo 1, comma 1, l'approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finanziato con risorse nazionali, con l'obiettivo di integrare e potenziare i contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza;



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Umbria



**REGIONE
PUGLIA**



**REGIONE
BASILICATA**

il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 che disciplina la «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021, recante “Programmi e interventi inseriti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari e connesse modalità di monitoraggio”;

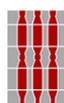
il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, che ha disposto in merito all’assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti *milestone e target*, che, per la misura M2C2 Investimento 3.1 “Idrogeno”, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica (MITE) l’importo complessivo di 500 milioni di euro;

il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 ed in particolare l’articolo 10, comma 3;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Umbria



**REGIONE
PUGLIA**



**REGIONE
BASILICATA**

la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, e il relativo allegato *Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*, a norma della quale le Amministrazioni titolari degli investimenti possono finanziare le progettualità regionali con accordi di programma (e quindi con una procedura negoziata), purché coerenti con il Piano e rispondenti alle strategie connesse all'attuazione dello stesso, anche in modalità "mista" (procedura negoziata per il finanziamento diretto di una progettualità regionale, considerata "pilota" e pubblicazione di bandi aperti cui ogni soggetto eleggibile potrà partecipare);

il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che ha disposto, all'art.33, l'istituzione, presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri (DARA), di uno specifico Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, denominato "Nucleo PNRR Stato-Regioni";

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le "*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*";

il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito l'Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-*sexies*, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

la circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

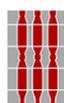
la circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, che contiene *Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";

la circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

la circolare MEF-RGS, del 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto "Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target";



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Umbria



**REGIONE
PUGLIA**



**REGIONE
BASILICATA**

la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la *Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*”;

il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

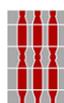
la circolare RGS-MEF Del 29 aprile 2022, n. 21, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

la Relazione sullo stato di attuazione del PNRR del 23 dicembre 2021, che prevede che: “*le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR in aree che variano dagli asili nido, ai progetti di rigenerazione urbana, all'edilizia scolastica e ospedaliera, all'economia circolare, agli interventi per il sociale. Partecipano in qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. Per questi, sarà fondamentale un'attività in stretta sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale*”;

il Protocollo d'Intesa 13 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro della transizione ecologica, avente ad oggetto la collaborazione sistemica e



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Umbria



**REGIONE
PUGLIA**



**REGIONE
BASILICATA**

istituzionale tra i due Dicasteri volta all'individuazione dei Progetti bandiera di cui all'articolo 33, comma 3, lettera *b*), del decreto-legge 152/2021, e in particolare nell'ambito degli interventi di cui alla M2C2 3.1 del PNRR, *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, nonché degli investimenti M2C1 3.1, *Isole verdi* ed M2C4 3.3 *Rinaturazione dell'area del Po*;

il Protocollo d'intesa del 20 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e i Ministri delle amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, avente ad oggetto la *“realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale volta all'individuazione di “Progetti bandiera” di cui all'articolo 33, comma 3, lett. b), del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233”* e le disposizioni ivi contenute;

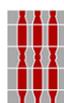
la informativa del Ministro per gli affari regionali e le autonomie nella seduta della Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 28 aprile 2022, prot. n. 6711;

il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito in legge 79/2022, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”*, ed in particolare l'articolo 21 *“Utilizzo di economie degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, il quale prevede che *“le amministrazioni titolari degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza possono destinare eventuali risorse delle missioni e componenti del Piano di Ripresa e Resilienza non assegnate in esito alle procedure di selezione dei progetti al finanziamento dei Progetti Bandiera di cui all'articolo 33, comma 3, lettera b), del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, proposti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano all'interno delle stesse missioni e componenti del Piano, in coerenza con le relative condizionalità e previa individuazione del contributo di tali progetti ai traguardi e obiettivi già fissati per le stesse, nel rispetto del vincolo di cui all'articolo 2, comma 6 - bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e con allocazione nelle aree territoriali alle quali le risorse non assegnate erano originariamente destinate, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.”*;

l'Avviso pubblico emanato dal MITE, in data 15 dicembre 2021, al fine di dare attuazione all'Investimento 3.1, *Produzione in aree industriali dismesse*, con la finalità di individuare le Regioni e le Province Autonome interessate ad avviare, nei propri territori, una procedura di selezione finalizzata al finanziamento di progetti di investimento che prevedano la riconversione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri



**REGIONE
PUGLIA**



**REGIONE
BASILICATA**

aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione e distribuzione di idrogeno, prodotto utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili;

l'articolo 4, comma 3, del richiamato Protocollo 13 aprile 2022 con il MITE, ai sensi del quale una quota di riserva delle risorse stanziata per la richiamata manifestazione di interesse del MITE in attuazione della M2C2, Investimento 3.1, sia riservata al finanziamento di interventi aggiuntivi relativi ad attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno ovvero in altre attività collaterali;

il predetto comma 3 dell'articolo 2 del richiamato Protocollo del 13 aprile 2022, secondo cui le attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno ovvero in altre attività collaterali vengono definite con le Regioni interessate e il MITE per mezzo di appositi tavoli coordinati dal DARA;

la nota prot. 0007275 del 5 maggio 2022, con cui il DARA, preso atto che le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria hanno manifestato la volontà di eleggere a Progetto bandiera l'iniziativa *Hydrogen Valley*, in esito alla riunione presso la Conferenza delle Regioni in data 4 maggio 2022, ha comunicato al MITE l'elenco delle Regioni che hanno eletto a Progetto bandiera le *Hydrogen Valley*;

CONSIDERATO CHE

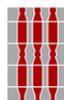
il MITE è amministrazione titolare degli interventi di cui alla M2C2 3.1 del PNRR, *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*;

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., ha già assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro per l'attuazione della misura M2C2 Investimento 3.1 che prevede di sostenere la produzione e l'uso locali di idrogeno verde nell'industria, nelle PMI e nel trasporto locale, creando così nuove *Hydrogen Valleys* (distretti dell'idrogeno), riadibendo le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno in impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe;

una quota parte delle predette risorse, pari a 50 milioni di euro, sarà suddivisa uniformemente, con successivo decreto del Ministro della transizione ecologica, tra le Regioni sottoscrittrici del presente Protocollo per il finanziamento di attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno ovvero delle altre attività collaterali in raccordo con le competenti strutture tecniche del MITE;



Presidenza del Consiglio dei Ministri



**REGIONE
PUGLIA**



il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede diversi investimenti sul tema della sperimentazione e dell'impiego dell'idrogeno, cui le amministrazioni territoriali interessate possono aderire e verso le quali le amministrazioni centrali titolari degli interventi possono, in coerenza con le prescrizioni del PNRR, decidere di individuare forme di premialità in favore di quelle regioni che avessero individuato le Hydrogen Valley quale Progetto bandiera;

il DARA, il MITE, le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria, definite di seguito "le Parti";

le Parti concordano sull'opportunità di definire in maniera più specifica i reciproci impegni attraverso la stipula di successivi protocolli di intesa per ciascuna Regione.

CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premessa)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

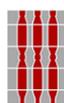
(Oggetto e finalità)

1. Il presente Protocollo ha ad oggetto la realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale tra il MITE, il DARA e le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria (di seguito "Regioni sottoscrittrici del presente Protocollo") finalizzata ad assicurare il presidio del processo di monitoraggio e valutazione sull'attuazione, nei singoli territori regionali, del Progetto bandiera *Hydrogen Valley*, nell'ambito degli interventi di cui alla Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1 del PNRR.

2. I contenuti del Progetto di cui al comma 1 sono eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle Parti, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Protocollo. Tali modifiche non potranno, comunque, comportare trasformazioni sostanziali alla progettazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Umbria



**REGIONE
PUGLIA**



**REGIONE
BASILICATA**

individuata e dovranno essere preventivamente approvate dal MITE per la coerenza rispetto alla finanziabilità e ai target e milestone.

Articolo 3

(Impegni delle Parti)

1. Nell'ambito del Protocollo, le Parti si impegnano a:

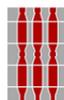
- a) individuare stabili modalità di interlocuzione, anche attraverso la costituzione di tavoli di confronto tematici;
- b) lavorare congiuntamente al fine di favorire l'implementazione del Progetto bandiera *Hydrogen Valley* secondo i *target* e le *milestone* individuati dal PNRR;
- c) lavorare congiuntamente al fine di individuare interventi aggiuntivi relativi ad attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno elettrolitico che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;
- d) attivare le iniziative per favorire il dialogo con gli enti locali eventualmente coinvolti;
- e) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione del Progetto;
- f) collaborare per superare eventuali criticità derivanti dall'attuazione dei Progetti;
- g) monitorare lo stato di attuazione del presente Protocollo anche attraverso la successiva costituzione di un apposito Comitato;
- h) individuare le risorse necessarie già esistenti a legislazione vigente.

2. Il DARA si impegna a collaborare con le altre Amministrazioni centrali titolari degli interventi e le Regioni sottoscrittrici del presente Protocollo per la definizione dei successivi protocolli di intesa per la definizione del Progetto bandiera di ciascuna Regione e delle risorse regionali, nazionali, comunitarie e a valere sul PNRR per il relativo finanziamento, anche tenuto conto della eventuale presenza di una strategia regionale sull'idrogeno.

3. L'attuazione dei Progetti bandiera resta in capo ai soggetti attuatori selezionati dalle Regioni sottoscrittrici attraverso specifiche convenzioni, nel rispetto delle prescrizioni PNRR sulla base delle indicazioni fornite dal MITE, ivi compreso il principio del "DNSH" e del *tagging climate* ove pertinente.



Presidenza del Consiglio dei Ministri



**REGIONE
PUGLIA**



4. Ciascuna parte individuerà la struttura tecnica a supporto delle interlocuzioni e delle istruttorie per l'implementazione dei Progetti bandiera.

Articolo 4
(Attuazione)

1. L'attuazione del presente Protocollo non comporta nuovi o maggiori oneri finanziari rispetto a quelli già previsti per le attività istituzionali delle Parti.

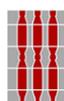
Articolo 5
(Durata)

1. Il presente Protocollo ha validità sino al termine dell'attuazione del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

2. Il presente Protocollo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice civile.



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Umbria



**REGIONE
PUGLIA**



**REGIONE
BASILICATA**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI, MARIO DRAGHI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE FRIULI-VENEZIA
GIULIA, MASSIMILIANO FEDRIGA

IL MINISTRO PER GLI AFFARI
REGIONALI E LE AUTONOMIE,
MARIATELLA GELMINI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE PIEMONTE, ALBERTO
CIRIO

IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA, ROBERTO CINGOLANI

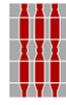
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE UMBRIA, DONATELLA
TESEI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE PUGLIA, MICHELE
EMILIANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE BASILICATA, VITO
BARDI



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Umbria



REGIONE PUGLIA



REGIONE BASILICATA

Roma,

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1210

Art.13 L.R. 30 dicembre 2021,n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia -legge di stabilità regionale 2022”- Contributo straordinario per azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.Atto di Indirizzo e approvazione dello schema del Protocollo di Intesa con l’ Ufficio Scolastico Regionale U.S.R

L’Assessore al Welfare, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario e dalla Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp, condivisa con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge Regionale n. 52 del 30.12.21 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

PREMESSO che:

- Il legislatore nazionale, in conformità con l’evoluzione della società digitale e a seguito delle innovazioni tecnologiche è intervenuto :
 - da un lato, con la Legge n. 107 del 2015 c.d “Buona Scuola”, e in particolare a mezzo del Piano Nazionale Scuola Digitale, che ne è un asse portante , per favorire l’innovazione digitale delle istituzioni scolastiche e le nuove tecnologie ed ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo di competenze digitali negli studenti per un uso critico e consapevole dei social network e dei media;
 - dall’altro , ha focalizzato l’attenzione sui rischi connessi all’uso da parte dei più giovani degli strumenti digitali e ha emanato la Legge n.71 del 2017, “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo*”che, partendo dalla definizione del fenomeno del cyberbullismo, ha sancito l’obiettivo strategico per il paese di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l’attuazione degli interventi senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche;
- nel solco del quadro normativo nazionale la Regione Puglia aveva emanato già la Legge Regionale n. 50 del 03.10.2018 “*Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo*”, con cui si prevedeva di sostenere azioni, programmi, progetti e interventi, aventi un approccio multidisciplinare, di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue diverse manifestazioni, compreso il cyberbullismo, al fine di tutelare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori,valorizzare il benessere tra pari , prevenire il rischio nell’età dell’infanzia e dell’adolescenza;
- l’art 3 della L. R. 50/2018 espressamente prevede : “ *Sono beneficiari degli interventi di cui all’articolo 2, gli enti locali, le istituzioni scolastiche e formative, le aziende del Servizio sanitario regionale, di seguito denominate ASL, e i soggetti del Terzo settore di cui decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), associazioni sportive dilettantistiche, che operano in Puglia, iscritte nel registro del CONI, nella cui organizzazione è presente il settore giovanile e che svolgono prevalentemente attività di avviamento e formazione allo sport per i minori*”;

- successivamente la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022”*, all’art. 13, al fine di dare compiuta attuazione alla preesistente normativa regionale in materia, di cui alla L. R n 50/2018, ha stanziato sul bilancio regionale autonomo risorse pari a € 200.000,00 per l’anno 2022, quale contributo straordinario per azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo;
- ai sensi del predetto art.13, il contributo straordinario è posto a finanziamento delle seguenti attività:
 - a) realizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, alle loro famiglie, con particolare attenzione alla creazione di modalità di coinvolgimento e partecipazione per i genitori di fasce sociali deboli e a rischio, agli insegnanti e agli educatori sulla gravità del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e delle loro conseguenze;
 - b) istituzione di sportelli di ascolto negli istituti scolastici con il supporto delle figure professionali competenti e genitoriali;
 - c) promozione, sostegno e attivazione di attività sociali, culturali e sportive sulle tematiche del rispetto delle diversità, e del principio costituzionale di uguaglianza tra individui, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni sociali, nonché l’educazione ai sentimenti, all’affettività e alla gestione dei conflitti, la legalità e l’uso consapevole della rete internet e dei new media;

CONSIDERATO che:

- Il Ministero dell’Istruzione è impegnato da alcuni anni sull’approfondimento delle strategie di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e del cyberbullismo nella comunità scolastica, proprio al fine di intercettare e arginare comportamenti a rischio, trattandosi di temi particolarmente delicati se si considera il contesto reso ancor più complesso dall’emergenza pandemica e conseguenti condizioni di isolamento;
- il MIUR ha elaborato, tra l’altro, nel 2017 le prime linee Guida di prevenzione e contrasto del Bullismo e Cyberbullismo, aggiornate con il Decreto ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021, al fine di consentire ai dirigenti, docenti ed operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono gli studenti;
- le istituzioni scolastiche hanno implementato il predetto sistema formativo e fatto ricorso a sollecitazioni e strumenti di comprovata evidenza scientifica e carattere innovativo, quale a titolo esemplificativo la creazione di una specifica Piattaforma ELISA (E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo).

RITENUTO, nella consueta logica di definizione di politiche di benessere sociale integrate, di individuare nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, i soggetti beneficiari dei finanziamenti a sostegno delle attività di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, e precisamente delle attività di cui alle lettere a) e b) dell’art 13 della l.l.R n. 51/2021, al fine di rendere l’azione più efficace ed efficiente nella fase di prima attuazione della Legge Regionale che, allo stato attuale, ha copertura finanziaria solo per l’esercizio 2022;

RITENUTO a tal fine, di avvalersi della collaborazione dell’Ufficio Scolastico regionale (USR) con cui, previa adozione di un Protocollo d’Intesa, sarà avviata la necessaria attività di sensibilizzazione e raccordo operativo con le scuole, luoghi privilegiati di raccordo tra territorio e famiglia, scuole che saranno chiamate, a seguito di pubblicazione da parte della Regione di Avviso pubblico, alla presentazione di progetti a valere sulla fonte di finanziamento di cui all’art 13 della L. R. n. 51/2021.

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario approvare il Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e l’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, finalizzato a realizzare, attraverso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Regione, percorsi operativi di lavoro sul campo, attivati e sostenuti da azioni di formazione specifica, per docenti o per Team bullismo, che prevedano attività di sensibilizzazione e di informazione dedicate a studenti e famiglie, nonché l’istituzione di sportelli di ascolto, in attuazione dell’art 13 l.r 51/2021 e della l.r 50/2018.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022
L'Impatto di Genere stimato è
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento trova capienza negli stanziamenti del bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. 52 del 20/12/2021, e del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, come di seguito indicato

Bilancio Autonomo - CRA 17.02 – UE 8 – Spesa non ricorrente

Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2022
U1205019	SPESE PER AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO (art 13 l.r. 51/2021)	12.5.1	U.1.04.01.01.000	€ 200.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) ed e) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. Di approvare i seguenti indirizzi con riferimento alle azioni di prevenzione e contrasto del cyberbullismo:
 - a) Il contributo straordinario di cui all'art 13 della l.r. 51/2021 è posto a finanziamento delle seguenti attività:
 - realizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, alle loro famiglie, con particolare attenzione alla creazione di modalità di coinvolgimento e partecipazione per i genitori di fasce sociali deboli e a rischio, agli insegnanti e

- agli educatori sulla gravità del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e delle loro conseguenze;
- istituzione di sportelli di ascolto negli istituti scolastici con il supporto delle figure professionali competenti e genitoriali;
- b) i soggetti beneficiari dei finanziamenti a sostegno delle predette attività di cui alle lettere a) e b) dell'art 13 della L. R.n. 51/2021 sono le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- c) sarà attivato il canale di collaborazione istituzionale con l'Ufficio Scolastico regionale (USR) per l'attività di sensibilizzazione e raccordo operativo con le scuole, luoghi privilegiati di raccordo tra territorio e famiglia;
3. Di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale, individuato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 4. Di **dare atto che** alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa provvederà il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano o suo delegato.
 5. Di **demandare** alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale, sentito l'Ufficio scolastico Regionale, l'approvazione dell'Avviso rivolto alle istituzioni scolastiche regionali che intendano accedere al finanziamento regionale ,nonché l'approvazione del format da utilizzare da parte delle scuole, in sede di redazione del progetto formativo e di rendicontazione delle risorse.
 6. Di **demandare** alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandola ad approvare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie.
 7. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito web istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali, Contrasto alle Povertà e Asp
Caterina Binetti

La Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Laura Liddo

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Welfare

Valentina Romano
(firma digitale)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore al Welfare
Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. Di approvare i seguenti indirizzi con riferimento alle azioni di prevenzione e contrasto del cyberbullismo:
 - a) Il contributo straordinario di cui all'art 13 della l.r 51/2021 è posto a finanziamento delle seguenti attività:
 - realizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, alle loro famiglie, con particolare attenzione alla creazione di modalità di coinvolgimento e partecipazione per i genitori di fasce sociali deboli e a rischio, agli insegnanti e agli educatori sulla gravità del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e delle loro conseguenze;
 - istituzione di sportelli di ascolto negli istituti scolastici con il supporto delle figure professionali competenti e genitoriali;
 - b) i soggetti beneficiari dei finanziamenti a sostegno delle predette attività di cui alle lettere a) e b) dell'art 13 della L. R.n. 51/2021 sono le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
 - c) sarà attivato il canale di collaborazione istituzionale con l'Ufficio Scolastico regionale (USR) per l'attività di sensibilizzazione e raccordo operativo con le scuole, luoghi privilegiati di raccordo tra territorio e famiglia;
3. Di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale, individuato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di **dare atto che** alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa provvederà il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano o suo delegato.
5. Di **demandare** alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale, sentito l'Ufficio scolastico Regionale, l'approvazione dell'Avviso rivolto alle istituzioni scolastiche regionali che intendano accedere al finanziamento regionale ,nonché l'approvazione del format da utilizzare da parte delle scuole, in sede di redazione del progetto formativo e di rendicontazione delle risorse.
6. Di **demandare** alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandola ad approvare modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie.
7. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito web istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



Firmato digitalmente da
LAURA LIDDO
O = Regione Puglia
Firmato il 05/08/2022 15:51
Seriale Certificato: 691626

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: PRI/DEL/2022/00029

Art. 13 LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022" - Contributo straordinario per azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Atto di Indirizzo e approvazione dello schema del Protocollo di Intesa con l' Ufficio Scolastico Regionale U.S.R) .

PROTOCOLLO DI INTESA

Azioni integrate per l'attuazione della Legge Regionale n. 50 del 03/10/2018 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo"

*Il presente allegato si compone di 6 (sei) pagine, inclusa la presente
La Dirigente della Sezione Inclusioni Sociali Attive Dott. ssa Laura Liddo*



PROTOCOLLO DI INTESA

Azioni integrate per l'attuazione della Legge Regionale n. 50 del 03/10/2018 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo"

TRA

La Regione Puglia, con sede a Bari in Lungomare Nazario Sauro n. 33 (CF: 80017210727) rappresentata in questa sede, da _____

e

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, con sede in Bari, Via Castromediano n. 123 (in seguito denominato USR Puglia), rappresentato da Giuseppe Silipo, nella sua qualità di Direttore Generale,

I soggetti innanzi richiamati, quando insieme considerati, sono di seguito denominati le Parti.

Premesso che:

la Legge n. 71 del 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" ha sancito l'obiettivo strategico per il paese di contrastare il fenomeno del cyber bullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;

già la Legge Regione Puglia n. 50/2018 ha dettato disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", all'art. 13, al fine di dare compiuta attuazione alla normativa regionale di cui alla L. R. n 50/2018, ha stanziato sul bilancio regionale autonomo € 200.000,00 per l'anno 2022, quale contributo straordinario per azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo;

ai sensi del predetto art. 13, il contributo straordinario è posto a finanziamento delle seguenti attività:

- a) realizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, alle loro famiglie, con particolare attenzione alla creazione di modalità di coinvolgimento e partecipazione per i genitori di fasce sociali deboli e a rischio, agli insegnanti e agli educatori sulla gravità del fenomeno del bullismo, del cyber bullismo e delle loro conseguenze;
- b) istituzione di sportelli di ascolto negli istituti scolastici con il supporto delle figure professionali competenti e genitoriali;
- c) promozione, sostegno e attivazione di attività sociali, culturali e sportive sulle tematiche del rispetto delle diversità, e del principio costituzionale di uguaglianza tra individui, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni sociali, nonché l'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla gestione dei conflitti, la legalità e l'uso consapevole della rete internet e dei new media;



Rilevato che:

- il Ministero dell'Istruzione è impegnato da alcuni anni sull'approfondimento delle strategie di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyber bullismo nella comunità scolastica, proprio al fine di intercettare e arginare comportamenti a rischio, temi particolarmente delicati se si considera il contesto reso ancor più complesso dall'emergenza pandemica e conseguenti condizioni di isolamento;
- ai sensi dell'art. 1 comma 7 Legge 107 del 2015, tra le priorità formative fondamentali delle Istituzioni scolastiche sono stati introdotti gli obiettivi formativi prioritari *"h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro"*, come declinato nel Piano Nazionale Scuola Digitale, e *"j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;"*
- nell'ambito dell'attuazione del Piano nazionale di formazione del personale docente, approvato con Decreto del MIUR n. 797 del 2016, è prevista anche la formazione dedicata ai docenti referenti per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, attraverso la piattaforma ELISA ((E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo - www.piattaformaelisa.it);
- ai sensi dell'art 4 della L. 71/2017, il Ministero ha elaborato nel 2017, tra l'altro, le prime linee di Orientamento *linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole*, aggiornate con ulteriore documento del 2021, al fine di consentire a dirigenti, docenti ed operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono gli studenti;
- ai sensi del comma 4 dell'art 4 della citata Legge, *"gli uffici scolastici regionali promuovono la pubblicazione di bandi per il finanziamento di progetti di particolare interesse elaborati da reti di scuole, in collaborazione con i servizi minorili dell'Amministrazione della giustizia, le prefetture - Uffici territoriali del Governo, gli enti locali, i servizi territoriali, le Forze di polizia nonché associazioni ed enti, per promuovere sul territorio azioni integrate di contrasto del cyberbullismo e l'educazione alla legalità al fine di favorire nei ragazzi comportamenti di salvaguardia e di contrasto, agevolando e valorizzando il coinvolgimento di ogni altra istituzione competente, ente o associazione, operante a livello nazionale o territoriale, nell'ambito delle attività di formazione e sensibilizzazione"*;

Dato Atto che:

- il Dipartimento del Welfare, nella logica di definire politiche di benessere sociale integrate, intende realizzare con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia un Protocollo di Intesa per l'attuazione dell'art. 13 della legge Regionale n. 51/2021, e nello specifico delle attività di cui alla lett.a) e lett. b) per la realizzazione di programmi d'intervento congiunto con gli istituti scolastici, luoghi privilegiati di raccordo tra territorio e famiglia;

TUTTO CIÒ PREMESSO, RILEVATO E CONSIDERATO

Il giorno _____ dell'anno 2022,

le Parti condividono, approvano e sottoscrivono quanto segue:

Articolo 1 - Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa istituzionale.

Articolo 2 – Contesto normativo



Le azioni di cui al presente Protocollo sono realizzate nel solco delle previsioni normative e legislative di seguito richiamate:

- la Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 51;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 52;
- le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021, emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021;
- la Legge Regionale del 3 ottobre 2018 n. 50;
- la Legge del 29 maggio 2017 n. 71;
- il Piano Nazionale di Formazione del personale Docente, approvato con Decreto del MIUR n. 797 del 19 ottobre 2016;
- la Legge del 13 luglio 2015 n.107.

Articolo 3 – Oggetto e Finalità.

L'oggetto del presente protocollo di intesa è rappresentato dall'attuazione congiunta da parte delle Amministrazioni - come sopra rappresentate - di un programma di interventi di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo nelle scuole, avente carattere trasversale a tutte le discipline di studio.

La presente Intesa mira a costruire ambiti comuni di proficua interazione volti ad attuare percorsi operativi di lavoro sul campo, attivati e sostenuti da azioni di formazione specifica, di primo o di secondo livello, per docenti o per Team bullismo, che prevedano attività di sensibilizzazione e di informazione dedicate a studenti e famiglie, nonché l'istituzione di sportelli di ascolto.

La finalità è di favorire azioni, programmi, progetti e interventi, di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo, in tutte le sue diverse manifestazioni, compreso il cyber bullismo, al fine di tutelare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, prevenire il rischio nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza.

Articolo 4 – Destinatari

Soggetti attuatori delle attività sono le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che, costitutesi in rete, avranno presentato alla Sezione inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia, validi progetti aventi le finalità ed il contenuto di cui all'art 13 della L. 51/2021 da finanziare con le risorse di bilancio di cui al comma 3 del predetto art. 13.

Le attività potranno coinvolgere personale docente in servizio c/o le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. I destinatari potranno essere i docenti curricolari, nel caso di progetti finalizzati alla realizzazione di un percorso formativo di primo livello, oppure solo i componenti dei Team Bullismo delle Istituzioni scolastiche della rete.

Articolo 5 – Tipologie di intervento

A titolo meramente ricognitivo e non esaustivo, in questa sede si concorda di attivare azioni di supporto e promozione finalizzate ad offrire ai beneficiari - che si trovano a dover affrontare le problematiche afferenti al disagio giovanile, spesso manifeste attraverso episodi di bullismo e cyber bullismo - agevoli strumenti e buone pratiche di lavoro, nell'ambito dei punti innovativi delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021) per le istituzioni scolastiche di ogni grado.

Le Parti concordano di attuare le finalità di cui all'art. 3 attraverso la realizzazione di Unità Formative, della durata non inferiore a n. 25 ore.

Articolo 6 – Impegni delle parti

In sede di prima applicazione, la Regione Puglia si impegna a:



- mettere a disposizione per la realizzazione delle attività, previste nel presente Protocollo, risorse economiche pari ad euro 200.000,00 (duecentomila);
- adottare un Avviso pubblico diretto alle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado per il finanziamento di percorsi operativi di lavoro sul campo, attivati e sostenuti da azioni di formazione specifica, per docenti curricolari o per Team bullismo, che prevedano attività di sensibilizzazione e di informazione dedicate a studenti e famiglie, nonché l'istituzione di sportelli di ascolto, in attuazione dell'art 13 L.R n 51/2021 ;
- favorire la realizzazione delle migliori condizioni per la divulgazione e la promozione delle attività condivise;
- garantire la disponibilità di tutti i documenti, i dati e le informazioni che saranno ritenuti necessari al raggiungimento dell'obiettivo, assicurando la disponibilità e la collaborazione delle strutture tecniche della Sezione Inclusione sociale, attiva per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo.

L'USR Puglia si impegna a:

- favorire la realizzazione delle migliori condizioni per la divulgazione e la promozione delle attività condivise;
- mettere a disposizione delle iniziative congiunte il know-how e le risorse umane specializzate nella gestione di percorsi formativi e di contrasto e prevenzione al bullismo e cyber bullismo;
- coordinare e supportare le Istituzioni scolastiche che risulteranno assegnatarie di risorse finanziarie, anche attraverso azioni di raccordo e di scambio di buone prassi.

Le parti, nell'ambito delle rispettive competenze, collaborano nel perseguire la finalità di cui all'art. 3, programmando e realizzando tutte le azioni necessarie.

Articolo 7 - Durata

La presente Intesa ha efficacia dalla data di sottoscrizione e sino al completamento delle attività di rendicontazione dei progetti da parte delle istituzioni scolastiche. In caso di esigenze emerse durante la realizzazione dell'azione si potrà prorogare, con atto espresso, tale periodo, senza ulteriori oneri e comunque fino all'esaurimento delle risorse finanziarie rese disponibili.

Articolo 8 - Comunicazione

Le parti autorizzano a rendere noto, sui siti istituzionali, la partnership oggetto del seguente Protocollo e a pubblicare sui medesimi siti, salvo diversa comunicazione, notizie riguardanti le iniziative e attività espletate congiuntamente.

Le parti concordano che i rispettivi loghi possano essere affiancati in tutte le attività connesse alla pubblicizzazione delle iniziative programmate e si impegnano a intraprendere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, apposite azioni informative per favorire la massima diffusione e condivisione del Protocollo e dei principi in esso contenuti, anche attraverso l'organizzazione di incontri di pubblicizzazione, conferenze di servizio, conferenze stampa, convegni, dibattiti, interviste).

Le parti potranno utilizzare i rispettivi nomi e loghi solo ed unicamente per le attività strettamente legate all'attuazione del presente Protocollo e nel periodo di vigenza dello stesso.

Articolo 9 – Monitoraggio e valutazione

Le parti concordano di curare congiuntamente attività di costante monitoraggio e valutazione delle azioni intraprese, alla luce e a seguito della sottoscrizione del medesimo Protocollo, e assicurano la



massima collaborazione per il superamento delle eventuali criticità che dovessero emergere in ragione della sua applicazione.

Articolo 10 - Norme finali

Il presente Protocollo viene inviato alle parti aderenti per la relativa sottoscrizione e per il deposito presso le varie sedi amministrative, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del progetto, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo. Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto del presente Protocollo e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Il presente Protocollo di Intesa istituzionale si compone di n. 10 articoli e n. 5 pagine.

Del che è verbale

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, ___/___/2022

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA

**Il Direttore Generale
Giuseppe Silipo**

Firma

REGIONE PUGLIA

**L'Assessore delegato
Rosa BARONE**

Firma



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2022	29	08.08.2022

ART.13 L.R. 30 DICEMBRE 2021,N. 51 #DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E BILANCIO PLURIENNALE 2022-2024 DELLA REGIONE PUGLIA -LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2022"- CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO.ATTO DI INDIRIZZO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL PROTOCOLLO DI INTESA CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE U.S.R

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
DIRIGENTE

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2022, n. 1224

Art. 54 Legge regionale n. 67/2017. Progetto “Valorizzazione dell’Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.Re Puglia)”. Approvazione schema di Addendum alla Convenzione approvata con D.G.R. 2251 del 02/12/2019.

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dal Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 02/12/2019, in attuazione a quanto disposto dall’art. 54 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”, la Regione Puglia ha preso atto della proposta di progetto dal titolo “Valorizzazione dell’Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.RE Puglia)”, presentata dall’ Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (di seguito Istituto), e ha proceduto all’approvazione dello schema di Convenzione finalizzato all’attivazione delle procedure necessarie per la realizzazione del progetto;
- in data 10/03/2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Puglia – Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari e l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, registrata al repertorio regionale al n. 023154 del 12/03/2020, al fine di dare attuazione a quanto disposto dall’art. 54 della L.R. n. 67/2017 e definire le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse fasi progettuali.

Preso atto della relazione conclusiva delle attività progettuali, acquisita al prot. n. 8788 del 09/06/2022, con cui l’Istituto ha comunicato l’avvenuta realizzazione delle attività progettuali inerenti alle fasi di campionamento, analisi ed elaborazione dei risultati previste dal progetto.

Considerato che:

- con nota trasmessa a mezzo PEC e acquisita al protocollo della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari al n. 15118 del 08/08/2022, l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata ha rappresentato l’esigenza di una riformulazione della durata delle attività progettuali, fissandone il termine al 31 gennaio 2023, motivata dallo stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e dalle conseguenti misure straordinarie restrittive adottate dal Governo, causa di ritardi nel cronoprogramma del progetto;
- tale variazione, resasi necessaria a causa dei rallentamenti delle attività amministrative dell’Istituto coinvolto, nel periodo pandemico, nelle attività diagnostiche e di sorveglianza genomica per il SARS CoV2, consentirebbe di assolvere appieno alle esigenze di ricerca che motivano il progetto finanziato con Deliberazione Regionale n. 2251 del 02/12/2019 e regolamentato dalla Convenzione di che trattasi, potendo l’Istituto completare la fase di divulgazione dei risultati, già avviata con la redazione di alcuni lavori scientifici presentati a Congressi sia nazionali che internazionali, tra cui il XX e il XXI Congresso Nazionale SIDiLV e la IV Conferenza Internazionale del College europeo di Microbiologia veterinaria;

A seguito della richiesta straordinaria inoltrata dall’Istituto, legata ai ritardi causati dalla pandemia da Covid 19 non riconducibili a responsabilità dell’Istituto medesimo ma determinati da circostanze imprevedute e pianificate nel periodo pandemico, come sopra specificato, si ritiene necessario favorire il completamento delle attività progettuali, dato l’interesse pubblico connesso alla divulgazione dei risultati.

Preso atto di tali circostanze, considerato che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del Bilancio regionale oltre a quelli già previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 02/12/2019, si ritiene necessario assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati del Progetto “*Valorizzazione dell’Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.RE Puglia)*”, mediante l’approvazione dell’Addendum alla Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia e l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, convenendone nuovi termini di validità finalizzati alla conclusione delle attività progettuali previste e alla proroga dei relativi effetti.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art.4, co. 4 lett. f) e lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale di:

1. approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata;
2. approvare lo schema di Addendum alla Convenzione sottoscritta in data 10/03/2020 e registrata al repertorio regionale al n. 023154 del 12/03/2020 tra la regione Puglia - Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari e l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, di cui alla D.G.R. n. 2251 del 02/12/2019, che risulta parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (Allegato A);
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari alla sottoscrizione dell’Addendum alla Convenzione, allegato A alla presente Deliberazione, apportando le modifiche, non sostanziali, necessarie in sede di sottoscrizione;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.

Qualificazioni delle produzioni agroalimentari

Dott.ssa Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio

Dott. Nicola Laricchia

Il Dirigente della Sezione

Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,

Sviluppo rurale e Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

**L'Assessore all'Agricoltura, Industria
agroalimentare, Risorse agroalimentari,
Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste**

Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
2. approvare lo schema di Addendum alla Convenzione sottoscritta in data 10/03/2020 e registrata al repertorio regionale al n. 023154 del 12/03/2020 tra la regione Puglia - Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata, di cui alla D.G.R. n. 2251 del 02/12/2019, che risulta parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (Allegato A);
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari alla sottoscrizione dell'Addendum alla Convenzione, allegato A alla presente Deliberazione, apportando le modifiche, non sostanziali, necessarie in sede di sottoscrizione;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

Allegato A

Il Dirigente di Sezione

Dott. Luigi Trotta



SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE

sottoscritta in data 10/03/2020 - rep. n. 023154 del 12/03/2020, tra la Regione Puglia e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata per il monitoraggio della qualità delle produzioni agroalimentari. Progetto *“Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.Re Puglia)” approvato con D.G.R. n. 2251 del 02/12/2019.*

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 02/12/2019, in attuazione a quanto disposto dall'art. 54 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”, la Regione Puglia ha preso atto della proposta di progetto dal titolo *“Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.RE Puglia)”*, presentata dall' Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (di seguito Istituto), e ha proceduto all'approvazione dello schema di Convenzione finalizzato all'attivazione delle procedure necessarie per la realizzazione del progetto, successivamente sottoscritta in data 10/03/2020 tra la Regione Puglia – Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata e registrata al repertorio regionale al n. 023154 del 12/03/2020.
- con nota trasmessa a mezzo PEC e acquisita al protocollo della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari al n. 15118 del 08/08/2022, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata ha rappresentato l'esigenza di una riformulazione della durata delle attività progettuali fissandone il termine al 31 gennaio 2023, motivata dallo stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e dalle conseguenti misure straordinarie restrittive adottate dal Governo, causa di ritardi nel cronoprogramma del progetto;
- tale variazione, resasi necessaria a causa dei rallentamenti delle attività amministrative dell'Istituto coinvolto, nel periodo pandemico, nelle attività diagnostiche e di sorveglianza genomica per il SARS CoV2, consentirebbe di assolvere appieno alle esigenze di ricerca che motivano il progetto finanziato con Deliberazione Regionale n. 2251 del 02/12/2019 e regolamentato dalla Convenzione di che trattasi, potendo l'Istituto completare la fase di divulgazione dei risultati, già avviata con la redazione di alcuni lavori scientifici presentati a Congressi sia nazionali che internazionali, tra cui il XX e il XXI Congresso Nazionale SIDiLV e la IV Conferenza Internazionale del College europeo di Microbiologia veterinaria.

TUTTO CIÒ PREMESSO, FERMO RESTANDO LE FINALITÀ DEL PROGETTO DAL TITOLO *“VALORIZZAZIONE DELL'AGROALIMENTARE LATTIERO-CASEARIO DI ORIGINE DELLA REGIONE PUGLIA (V.A.L.O.RE PUGLIA)”*, IN APPLICAZIONE DEL PRESENTE ADDENDUM

tra

la **Regione Puglia** (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, Dott. Luigi Trotta, giusta delega conferita dalla Giunta regionale con Deliberazione n. del

e

l'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata**, codice fiscale 00168430718, con sede in Foggia alla via Manfredonia n.20, nella persona del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico e Sperimentale di Puglia e Basilicata, Dott. Antonio Fasanella

congiuntamente indicate come “parti”, si conviene e si stipula quanto segue:

Allegato A

Articolo 1

Il paragrafo 1, articolo 4 "Avvio e durata", della Convenzione rep. n. 023154 del 12/03/2020, è sostituito dal seguente:

- *con il presente Addendum le attività come descritte nel Progetto "Valorizzazione dell'Agroalimentare Lattiero-caseario di Origine della Regione Puglia (V.A.L.O.RE Puglia)", saranno realizzate entro il 31 gennaio 2023, salvo casi straordinari opportunamente documentati, giustificati ed in ogni caso autorizzati dalla Regione medesima, in base a quanto previsto all'art. 8 della Convenzione.*

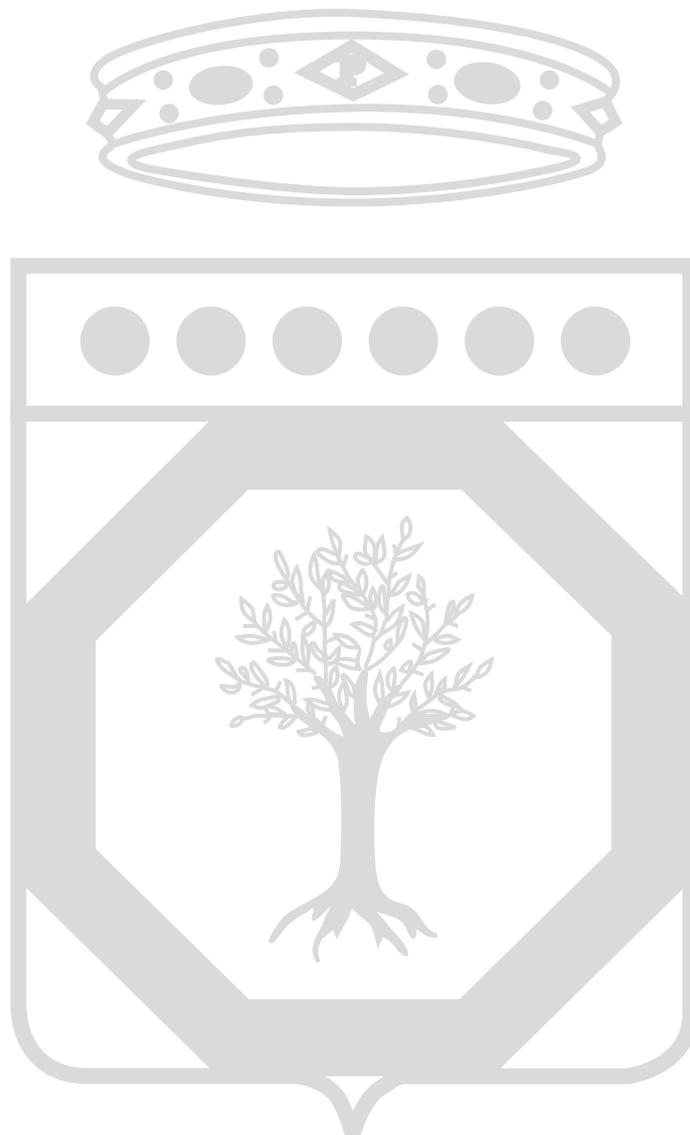
Articolo 2

Restano confermati tutti i restanti contenuti della Convenzione Rep. n. 023154 del 12/03/2020.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate.

per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione Competitività
delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della
Puglia e della Basilicata
Il Direttore Generale
Dott. Antonio Fasanella



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)